



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

**DETERMINAZIONE
DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e
Progetti Speciali**

N. 1547

DEL 30/07/2026

AVENTE AD OGGETTO:

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL’ART. 193, COMMA 3 E DELL’ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023, DEI SERVIZI ENERGETICI E GESTIONALI-MANUTENTIVI CON CONTRATTO EPC (ENERGY PERFORMANCE CONTRACT), COMPRENSIVO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AZIONI DI RIDUZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE, SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL’AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL’ART. 193, COMMA 3 E DELL’ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023, DEI SERVIZI ENERGETICI E GESTIONALI-MANUTENTIVI CON CONTRATTO EPC (ENERGY PERFORMANCE CONTRACT), COMPRENSIVO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AZIONI DI RIDUZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE, SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL’AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE

PREMESSO che:

- in attuazione della L.R. 17 dicembre 2018 n. 27 recante l’*“Assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale”*, con D.G.R. n. 2174 dd. 12.12.2019 e D.P.G.R. n. 0223/Pres. dd. 20.12.2019, a decorrere dal 1° gennaio 2020, è stata costituita l’Azienda Sanitaria Universitaria “Friuli Centrale”, subentrata nel patrimonio ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della cessata Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, della cessata Azienda per i servizi sanitari n. 3 “Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli” ed in parte di quelli della cessata Azienda per i servizi sanitari n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”;
- con Decreto n. 912 dd. 23.09.2020 è stato definito in via transitoria, nelle more dell’adozione dell’Atto aziendale, l’assetto organizzativo delle funzioni tecniche tecnologiche dell’Azienda, prevedendo, nello specifico, nell’ambito del Dipartimento Tecnico – Tecnologico, l’istituzione della SOC “Gestione Patrimoniale immobili, investimenti e progetti speciali” (titolare ing. Ermes Greatti);
- Con Decreto n. 161 dd. 11.02.2026 recante “Modifica Atto aziendale Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale” precedentemente adottato con Decreto n. 581 dd. 24.05.2022 è stata riconfermata la SOC “Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali” (titolare ing. Ermes Greatti);

DATO atto che:

- sono pervenute all’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale le proposte di Partenariato Pubblico Privato (di seguito PPP) aventi ad oggetto l’affidamento in concessione dei “servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto epc (energy performance contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell’impatto ambientale” come di seguito:
 - Strutture della BASSA FRIULANA (Proposta ai sensi dell’art.193 co.1 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i presentata da Siram S.p.A, assunta al prot. az.le al n. 192809 in data 12.12.2024);

- Strutture dell'ALTO FRIULI (Proposta ai sensi dell'art.193 co.1 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. presentata da Siram S.p.A, assunta al prot. az.le al n. 176195 in data 02.12.2024);
- con decreti del Direttore Generale n.195 dd. 27.02.2025 e n. 196 dd. 27.02.2025 sono stati costituiti i gruppi di lavoro tecnico per la valutazione degli aspetti tecnici delle suddette proposte;
- con Determinazione del Responsabile della Struttura Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali n. 1316 del 01.08.2025, è stata incaricata la Società PMF s.r.l.s. di supportare l'Ente nella valutazione della sostenibilità e della convenienza delle suddette proposte sotto il profilo economico-finanziario;
- con Determinazione del Responsabile della Struttura Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali n. 1315 del 01.08.2025, è stato incaricato lo studio legale Mainardis-Avv.ti C.A. - C. Mainardis e A. Ghidina di supportare l'Ente nella valutazione della sostenibilità e della convenienza delle suddette proposte sotto il profilo giuridico-amministrativo;

DATO ATTO che le proposte di PPP presentate da Siram S.p.A. prevedono entrambe una durata pari a 15 anni ed interventi di investimento per un importo complessivo pari a:

Strutture della BASSA FRIULANA_Investimenti: € 11.492.171,23 (di cui € 9.820.371,78 IVA inclusa per lavori),

Strutture dell'ALTO FRIULI_Investimenti: € 16.274.494,85 (di cui € 14.065.751,41 IVA inclusa per lavori),

interamente a carico del Concessionario senza contributi in conto capitale da parte dell'Amministrazione;

RICHIAMATI il decreto del Direttore Generale n. 1088 dd. 28.11.2025 e il decreto del Direttore Generale n. 1089 dd. 28.11.2025 con i quali sono state approvate entrambe le proposte di Partenariato Pubblico Privato presentate dalla società Siram S.p.A (PFTE, PEF, bozza di convenzione nonché tutti gli ulteriori elaborati delle relative proposte) aventi ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract), comprensivo di interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale, rispettivamente, per le strutture sanitarie della Bassa Friulana e per le strutture sanitarie dell'Alto Friuli, e ciò a seguito:

- delle conclusioni positive dei gruppi di lavoro tecnico di cui ai soprarichiamati decreti di nomina in merito alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, alle specifiche tecniche degli interventi di efficientamento energetico, al piano di manutenzione e gestione degli impianti e sulla conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM),

- delle relazioni giuridico-amministrative che hanno verificato la conformità delle proposte agli artt. 193 e 175 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., l'assenza di violazioni degli artt. 107-108 TFUE in materia di aiuti di Stato, la conformità ai CAM (DM 12 agosto 2024), il rispetto dei criteri Eurostat per la classificazione come PPP e l'adeguatezza sostanziale delle bozze di convenzione;
- delle relazioni economico-finanziarie che hanno verificato positivamente la completezza documentale, la sussistenza dei requisiti tecnico economici di cui all'art. 175 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la convenienza economica mediante analisi del Public Sector Comparator (con Value for Money positivo di € 1.341.255 per la Bassa Friulana, con Value for Money positivo di € 2.451.936 per l'Alto Friuli), la sostenibilità del Piano Economico- Finanziario asseverato da BPER Banca S.p.A. e l'efficace allocazione dei rischi al Concessionario;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale nr. 409 dd. 27 marzo 2026 con la quale ai sensi degli articoli 33 comma 4 e 38 comma 2 della Legge Regionale 12 novembre 2015, n. 26, è stato autorizzato l'inserimento dell'intervento "partenariato pubblico privato ad iniziativa privata (art. 193 ss. D.Lgs 36/2023 e s.m.i.) finalizzata all'affidamento in concessione dei servizi energetici e gestionali manutentivi con riferimento alle strutture dell'area Bassa Friulana e dell'area Alto Friuli" nel Programma Preliminare degli investimenti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

DATO ATTO che entrambi i PFTE proposti dal concedente, ed approvati con i sopracitati decreti del Direttore Generale n. 1088 dd. 28.11.2025 e n. 1089 dd. 28.11.2025, sono stati verificati e validati dai rispettivi RUP e precisamente:

Strutture dell'ALTO FRIULI: ing. Maria Camilla Bortolotti, Verbale di validazione Prot. n. 124352 dd. 20.07.2026

Strutture della BASSA FRIULANA: RUP ing. Fabio Spanghero, Verbale di validazione Prot.n. 124971 dd. 20.07.2026

DATO ATTO che l'ASU FC in considerazione di quanto sopra ha interesse a proseguire con le successive fasi dell'iter procedurale previsto dall'art.193 del codice, ponendo a base di gara la documentazione approvata, ai sensi del comma 17 del già citato art.193;

CONSIDERATO che le suddette proposte sono state presentate rispettivamente in data 12.12.2024 e in data 02.12.2024, in vigenza del D.Lgs. 36/2023 ma anteriormente all'entrata in vigore delle modifiche introdotte dal D.L. 209/2024 convertito con Legge n. 16 del 28 febbraio 2025, e che pertanto, in applicazione del principio di tempus regit actum e delle disposizioni transitorie di cui all'art. 229 del Codice, verrà applicata la disciplina del D.Lgs. 36/2023 nel testo vigente alla data di presentazione (02.12.2024 e 12.12.2024);

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice, in considerazione della localizzazione geografica degli immobili interessati e della struttura organizzativa del concedente, la presente procedura sarà suddivisa in due lotti distinti e precisamente:

LOTTO 1 – ALTO FRIULI

LOTTO 2 – BASSA FRIULANA

VISTO CHE:

- l'art.14 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. stabilisce le soglie di rilevanza europea ed i relativi metodi di calcolo dell'importo stimato ai fini della corretta individuazione della procedura da utilizzare, specificando che il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara;
- l'art.179, co.1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. stabilisce che il valore di una concessione è costituito dal fatturato del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto di IVA, stimato dall'ente concedente quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi;

PRESO ATTO che il valore delle concessioni in parola, calcolato in conformità all'art. 179 comma 1 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., risulta essere pari a:

LOTTO 1 – Strutture dell'ALTO FRIULI: € 156.735.177,99;

LOTTO 2 - Strutture della BASSA FRIULANA: € 142.787.124,46;

ATTESO CHE:

- il valore complessivo dell'affidamento, stimato ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 179 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. risulta essere superiore alla soglia comunitaria e, pertanto, comporta il ricorso alla procedura aperta di cui all'art.71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. con pubblicazione di Bando sulla GUUE;
- ai sensi del combinato disposto del comma 8, ultimo periodo dell'art.193 e del comma 1 dell'art.108 del D.Lgs. 36/2023, l'affidamento de quo deve essere aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VISTO CHE:

- l'art.17, co.1 del d.Lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- l'art.11, co.2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. stabilisce che gli enti concedenti indicano nella decisione a contrarre il contratto collettivo applicabile al personale impiegato nell'attività oggetto della concessione svolta dall'impresa in maniera prevalente, in conformità al co.1 dell'art.11 e dell'allegato I.01 al Codice;

CONSIDERATO CHE:

- sulla scorta di tutto quanto esposto, si ritiene opportuno procedere mediante gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art.71 del Codice, suddivisa in due lotti, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con attribuzione di 20 punti all'elemento prezzo e 80 punti all'elemento qualità, per l'affidamento in Concessione di servizi energetici gestionali e manutentivi con formula contrattuale EPC (Energy Performance Contract ai sensi D.Lgs. 102/2014 e dell'art. 200 del Codice), comprendenti interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale presso gli edifici in proprietà e/o in disponibilità delle strutture dell'area Bassa Friulana e dell'area Alto Friuli;
- stante l'oggetto e le caratteristiche delle attività da eseguire, si ritiene opportuno individuare, ai sensi del co.2 dell'art.11 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il CCNL Metalmeccanico e installazione impianti (cod.011);

ATTESO CHE il co.9 dell'art.193 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede che nel bando l'ente concedente dispone che il proponente può esercitare il diritto di prelazione nei termini previsti dal co.12 del medesimo art.193;

PRESO ATTO CHE la Corte di Giustizia Europea, con sentenza n.C-810/24 del 05/02/2026 ha affermato che il meccanismo della prelazione viola il principio di parità di trattamento e determina una distorsione della concorrenza, risultando incompatibile con i principi fondamentali dell'ordinamento europeo delle concessioni, sancendo un principio di portata generale seppur incardinato su una norma del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE alla luce di tutto quanto sopra si ritiene opportuno disapplicare il comma 12 dell'art.193 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

RICHIAMATA la delibera n.582 dd. 13.12.2023 con la quale l'ANAC ha adottato un comunicato, d'intesa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, relativo all'avvio del processo di digitalizzazione degli appalti pubblici; tale comunicato individua le attività necessarie per operare in modalità digitale e chiarisce gli aspetti applicativi relativi al passaggio ai nuovi sistemi, in linea con le norme del decreto legislativo 36/2023, Codice appalti, ed in particolare viene ribadito che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2024, tutte le stazioni appaltanti dovranno utilizzare, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia, le piattaforme di

approvvigionamento digitale certificate (v. articoli 25 e 26 del Codice e le Regole tecniche stabilite da AGID, provv. n. 137/2023, e lo Schema operativo, da questi pubblicato il 25/09/2023);

DATO atto che la piattaforma di e-procurement regionale "eAppaltiFVG", con cui ASU FC opera, a seguito della convenzione Prot. n. 86800 dd. 07.11.2018 di adesione alla Rete delle stazioni appaltanti del Friuli Venezia Giulia, risulta essere certificata e registrata nella sezione ANAC "Registro Piattaforme Certificate" (RPC), consultabile al seguente link: <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>, alla voce "[Sezione dei Prodotti certificati](#)" e precisamente:

- **JaggerPA (nome proprio della piattaforma)**, gestore BravoSolution S.p.A. e relativa piattaforma di interoperabilità "GGAP",

e allo stesso modo risultano certificati i relativi componenti secondo le regole stabilite da AgID di intesa con ANAC;

VISTI gli atti formati per l'esperimento della procedura di gara di che trattasi, consistenti in:

- 1) Bando di gara G.U.U.E.
- 2) Disciplinare di gara e suoi allegati:

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 1.2 - Dichiarazione accettazione condizioni generali di partecipazione

Allegato 1.3 Dichiarazione integrativa progettisti

Allegato 1.4 - Dich. poss. requisiti capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

Allegato 1.4bis - Modello elenco servizi analoghi progettisti

Allegato 2 – Dichiarazione RTP progettisti

Allegato 3 - Patto di integrità

Allegato 4 – Modello assolvimento pagamento imposta di bollo (da utilizzare per ciascun lotto)

Allegato 5 – Dichiarazione equivalenze delle tutele (eventuale sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori)

Allegato 6 – Modello per avvalimento;

Allegato 7 – Modello per dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza aziendali (sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori);

Allegato 9a - Diagnosi ed Attestazioni di Prestazione Energetica – APE Lotto 1 (non materialmente allegato alla presente determinazione – agli atti)

Allegato 9b - Diagnosi ed Attestazioni di Prestazione Energetica – APE Lotto 2 (non materialmente allegato alla presente determinazione – agli atti)

Allegato 10a - PRE DUVRI - Documento preliminare Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - L1;

Allegato 10b - PRE DUVRI - Documento preliminare Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - L2;

Allegato 11a - Modello Offerta Economica Lotto 1

Allegato 11b - Modello Offerta Economica Lotto 2

che disciplinano rispettivamente il bando di gara, le modalità di individuazione del miglior offerente, la modalità di esecuzione dei suddetti servizi e lavori e ritenuto di approvarli quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, avendone riscontrato la regolarità e la coerenza con le linee aziendali;

DATO ATTO della necessità di provvedere al versamento delle quote previste a carico della Stazione Appaltante e precisamente:

LOTTO 1 – Strutture dell'ALTO FRIULI: € 880,00

LOTTO 2 - Strutture della BASSA FRIULANA: € 880,00

quali Tasse a favore dell'ANAC di cui alla Delibera ANAC 22 dicembre 2025 n. 524, in ragione degli importi a base di gara;

RITENUTO inoltre di procedere con atto distinto all'individuazione dei collaboratori dei RUP, ai sensi dell'art. 45 D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. **PROCEDERE** all'indizione di una procedura aperta di rilevanza comunitaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con attribuzione di 20 punti all'elemento prezzo e 80 punti all'elemento qualità, per l'affidamento in Concessione di servizi energetici gestionali e manutentivi con formula contrattuale EPC (Energy Performance Contract ai sensi D.Lgs. 102/2014 e dell'art. 200 del Codice), comprendenti interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale presso gli edifici in proprietà e/o in disponibilità delle strutture:

- **LOTTO 1 - Strutture dell'ALTO FRIULI**
- **LOTTO 2 - Strutture della BASSA FRIULANA**

2. **APPROVARE**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i relativi documenti di gara, ossia:

1) Bando di gara G.U.U.E.

2) Disciplinare di gara e suoi allegati:

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 1.2 - Dichiarazione accettazione condizioni generali di partecipazione

Allegato 1.3 Dichiarazione integrativa progettisti

Allegato 1.4 - Dich. poss. requisiti capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

Allegato 1.4bis - Modello elenco servizi analoghi progettisti

Allegato 2 – Dichiarazione RTP progettisti

Allegato 3 - Patto di integrità

Allegato 4 – Modello assolvimento pagamento imposta di bollo (da utilizzare per ciascun lotto)

Allegato 5 – Dichiarazione equivalenze delle tutele (eventuale sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori)

Allegato 6 – Modello per avvalimento;

Allegato 7 – Modello per dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza aziendali (sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori);

Allegato 9a - Diagnosi ed Attestazioni di Prestazione Energetica – APE Lotto 1 (non materialmente allegato alla presente determinazione – agli atti)

Allegato 9b - Diagnosi ed Attestazioni di Prestazione Energetica – APE Lotto 2 (non materialmente allegato alla presente determinazione – agli atti)

Allegato 10a - PRE DUVRI - Documento preliminare Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - L1;

Allegato 10b - PRE DUVRI - Documento preliminare Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - L2;

Allegato 11a - Modello Offerta Economica Lotto 1

Allegato 11b - Modello Offerta Economica Lotto 2

che disciplinano rispettivamente il bando di gara, le modalità di individuazione del miglior offerente, la modalità di esecuzione dei suddetti servizi e lavori, e a cui verrà data adeguata pubblicità nei termini di legge;

3. **PROCEDERE**, ai sensi degli artt. 84 e 85 del D.Lgs. 36/2023, alla pubblicazione legale del bando di gara in ambito europeo e in ambito

nazionale attraverso la BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici), e di provvedere al versamento della quota prevista quale tassa a favore dell'ANAC;

4. **DARE ATTO** che i collaboratori dei RUP, ai sensi dell'art.45 del D.lgs. n. 36/2023, saranno individuati con atto distinto;
5. **DARE ATTO** che rispetto al presente provvedimento, sia nei confronti dei RUP che nei confronti dei collaboratori dei RUP, non si ravvisa il conflitto di interesse;
6. **DARE ATTO** che, trattandosi di operazione di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 36/2023, l'investimento relativo a entrambi i lotti sarà interamente finanziato e realizzato dal concessionario, senza oneri in conto capitale a carico dell'ente, e che la remunerazione del concessionario avverrà mediante canone, con oneri a carico del bilancio dell'ente per la durata della concessione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Il Responsabile della Struttura

Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali

Ermes Greatti

Allegati:

1	ALL_DG_1.4_dichiarazione poss. requisiti cap. economico finanziaria e tecnico professionale.pdf
2	ALL_DG_1.4-bis_modello elenco servizi analoghi-progettisti.pdf
3	ALL_DG_2_dichiarazione RTP progettisti.pdf
4	ALL_DG_3_Patto-dintegrita-ASUFC.pdf
5	Bando di gara GUUE.pdf
6	Disciplinare di Gara.pdf
7	ALL_DG_1_Domanda-di-partecipazione.pdf
8	ALL_DG_1.2_condiz. generali partecipaz.pdf
9	ALL_DG_1.3_dichiarazione integrativa progettisti.pdf
10	ALL_DG_4_modello assolvimento pagamento imposta di bollo.pdf
11	ALL_DG_5_dichiarazione equivalenze delle tutele.pdf
12	ALL_DG_6_modello per avallimento.pdf
13	ALL_DG_7_modello dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza.pdf
14	ALL_DG_10A_Preduvri .pdf
15	ALL_DG_10B_Preduvri.pdf
16	ALL_DG_11A_LOTTO 1-offerta economica.pdf
17	Allegato_11B_LOTTO 2 - offerta economica.pdf

Uffici notificati:

Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali
Servizi Manutentivi Alto Friuli
Servizi Manutentivi Medio Friuli
Servizi Manutentivi Bassa Friulana

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:37*

IMPRONTA: *E8E5DEE7FBEECC187F515C00C3CA176C36B00F26EEFC7755B7502BA08006E80F36B00F26EEFC7755B7502BA08006E80FA5A7D53A23677C53091E530797DA35A4A5A7D53A23677C53091E530797DA35A4D3D61DAE2450BC2414EE722CDC02727ED3D61DAE2450BC2414EE722CDC02727E2F4AA315D2CF9EEEC548BADE8D722EE0*

Italia: Servizi energetici e affini

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO EX ARTT. 193, COMMA 3 E 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) PER LA PROGETTAZ. DEF. ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAV. E REALIZZAZ., MANUTENZ. ORDINARIA E STRAO. DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERG. E PER LA GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI ASUFC. DUE LOTTI.

Bando di gara o di concessione – regime ordinario

1 Committente

1.1 Committente

Nome ufficiale: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Forma giuridica del committente: Organismo di diritto pubblico

Il committente è un ente aggiudicatore

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Salute

2 Procedura

2.1 Procedura

Titolo: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO EX ARTT. 193, COMMA 3 E 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) PER LA PROGETTAZ. DEF. ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAV. E REALIZZAZ., MANUTENZ. ORDINARIA E STRAO. DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERG. E PER LA GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI ASUFC. DUE LOTTI.

Descrizione: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193, COMMA 3 E DELL'ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO)

Identificativo della procedura: 7e440c1d-0eaf-4afc-9163-e977f6161d2e

2.1.1 Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 71314000 Servizi energetici e affini

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: GEMONA DEL FRIULI

Località: GEMONA DEL FRIULI

Codice postale: 33013

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: TOLMEZZO

Località: TOLMEZZO

Codice postale: 33028

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: SAN DANIELE DEL FRIULI

Località: SAN DANIELE DEL FRIULI

Codice postale: 33038

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: OVARO

Località: OVARO

Codice postale: 33025

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: AMPEZZO

Località: AMPEZZO

Codice postale: 33021

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: TARVISIO

Località: TARVISIO

Codice postale: 33018

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: LATISANA

Località: LATISANA

Codice postale: 33053

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PALMANOVA

Località: PALMANOVA

Codice postale: 33057

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: SAN GIORGIO DI NOGARO

Località: SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice postale: 33058

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: CERVIGNANO DEL FRIULI

Località: CERVIGNANO DEL FRIULI

Codice postale: 33052

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: FORNI DI SOPRA

Località: FORNI DI SOPRA

Codice postale: 33024

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: FAGAGNA

Località: FAGAGNA

Codice postale: 33034

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PALUZZA

Località: PALUZZA

Codice postale: 33026

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PAULARO

Località: PAULARO

Codice postale: 33027

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PONTEBBA

Località: PONTEBBA

Codice postale: 33016

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: MOGGIO UDINESE

Località: MOGGIO UDINESE

Codice postale: 33015

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: RAGOGNA

Località: RAGOGNA

Codice postale: 33030

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: BUJA

Località: BUJA

Codice postale: 33030

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: LIGNANO SABBIADORO

Località: LIGNANO SABBIADORO

Codice postale: 33054

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: CODROIPO

Località: CODROIPO

Codice postale: 33033

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: MORTEGLIANO

Località: MORTEGLIANO

Codice postale: 33050

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

2.1.3 Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 299 832 880,98 Euro

2.1.4 Informazioni generali

Informazioni supplementari: La procedura sarà espletata in modalità telematica sul Portale eAppaltiFVG, al sito: <https://eappalti.regione.fvg.it>. Non sono ammesse offerte presentate con modalità differenti. La proposta di aggiudicazione è formulata dalla Commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Nel caso in cui il Promotore non dovesse risultare aggiudicatario della procedura e sia ammesso alla fase di valutazione dell'offerta economica, lo stesso non potrà esercitare il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario. Se il Promotore non risulta aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della Proposta nei limiti di legge. I principali contenuti della Convenzione sono stati definiti preliminarmente nello Schema di Convenzione, documento facente parte della proposta del Promotore: si precisa che la ESCO che risulterà aggiudicataria dovrà impegnarsi contrattualmente a garantire che i risparmi di energia non siano inferiori ai livelli indicati nell'offerta aggiudicata. ASU FC, ai sensi dell'art. 183 del Codice, aggiudica la presente procedura solo nel caso in cui: (a) l'offerta risponde ai requisiti minimi eventualmente prescritti nel Disciplinare; (b) l'offerente ottempera alle condizioni di partecipazione relative alle capacità tecniche e professionali e alla capacità finanziaria ed economica richieste nel Disciplinare; (c) l'offerente non è escluso dalla partecipazione alla procedura di aggiudicazione ai sensi degli articoli 94,95, con riferimento agli accordi internazionali elencati nell'allegato X alla direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, 97,97 e 98.

Base giuridica:

Direttiva 2014/23/UE

2.1.6 Motivi di esclusione

Fonti dei motivi di esclusione: Avviso

Corruzione: Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale: si rinvia al disciplinare di gara

5 Lotto

5.1 Identificativo tecnico del lotto: LOT-0001

Titolo: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193, COMMA 3 E DELL'ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) - LOTTO 1 – ALTO FRIULI

Descrizione: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193, COMMA 3 E DELL'ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NONCHÉ PER LA GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE. LOTTO 1 - ALTO FRIULI

5.1.1 Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 71314000 Servizi energetici e affini

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: GEMONA DEL FRIULI

Località: GEMONA DEL FRIULI

Codice postale: 33013

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: TOLMEZZO

Località: TOLMEZZO

Codice postale: 33028

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: SAN DANIELE DEL FRIULI

Località: SAN DANIELE DEL FRIULI

Codice postale: 33038

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: OVARO

Località: OVARO

Codice postale: 33025

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: AMPEZZO

Località: AMPEZZO

Codice postale: 33021

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: TARVISIO

Località: TARVISIO

Codice postale: 33018

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: FORNI DI SOPRA

Località: FORNI DI SOPRA

Codice postale: 33024

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: FAGAGNA

Località: FAGAGNA

Codice postale: 33034

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PALUZZA

Località: PALUZZA

Codice postale: 33026

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail:

mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PAULARO

Località: PAULARO

Codice postale: 33027

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PONTEBBA

Località: PONTEBBA

Codice postale: 33016

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: MOGGIO UDINESE

Località: MOGGIO UDINESE

Codice postale: 33015

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: RAGOGNA

Località: RAGOGNA

Codice postale: 33030

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: BUJA

Località: BUJA

Codice postale: 33030

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.3 Durata stimata

Durata: 180 Mese

5.1.5 Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 156 951 953,75 Euro

5.1.6 Informazioni generali

Partecipazione riservata: La partecipazione non è riservata.

Vanno indicati nomi e qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione dell'appalto: Indicazione obbligatoria nella domanda di partecipazione

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

5.1.7 Appalto strategico

Obiettivo dell'appalto strategico: Riduzione degli impatti ambientali

Descrizione: Affidamento dei servizi energetici gestionali e manutentivi con formula contrattuale EPC (Energy Performance Contract ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e dell'art. 200 del D.Lgs. 36/2023) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale presso gli edifici in proprietà e/o in disponibilità dell'ASUFC come da proposta presentata da SIRAM S.p.A, approvata con Decreto del Direttore Generale dell'ASU FC n. 1089 del 28/11/2025.

5.1.9 Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Avviso

Criterio: Altri requisiti economici o finanziari

Descrizione: Capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale. Criteri indicati nei documenti di gara.

5.1.10 Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

Nome: Offerta Tecnica

Descrizione: Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione e sub-criteri elencati al punto 21.1.1 del Disciplinare di gara.

Categoria del criterio di aggiudicazione soglia: Ponderazione (punti, esatta)

Criterio di aggiudicazione: numero: 80

Criterio:

Tipo: Prezzo

Nome: Offerta Economica

Descrizione: Il punteggio dell'offerta economica è determinato mediante l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione indicati nel Disciplinare di gara.

Categoria del criterio di aggiudicazione soglia: Ponderazione (punti, esatta)

Criterio di aggiudicazione: numero: 20

5.1.11 Documenti di gara

Lingue in cui i documenti di gara sono ufficialmente disponibili: italiano

Termine per la richiesta di informazioni supplementari: 18/09/2026 12:00 +02:00

Indirizzo dei documenti di gara: http://asufc.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/GARA-A-PROCEDURA-APERTA-PER-LAFFIDAMENTO-DI-CONTRATTI-DI-CONCESSIONE-MISTA-MEDIANTE-PARTENARIATO-PUBBLICO-PRIVATO-AI-SENSI-DELL-ART.-193-COMMA-3-E-DELLART.-176-E-SS.-DEL-D.-LGS.-N.-36_2023-ANTE-CORRETTIVO

Canale di comunicazione ad hoc:

Nome: http://asufc.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/GARA-A-PROCEDURA-APERTA-PER-LAFFIDAMENTO-DI-CONTRATTI-DI-CONCESSIONE-MISTA-MEDIANTE-PARTENARIATO-PUBBLICO-PRIVATO-AI-SENSI-DELL-ART.-193-COMMA-3-E-DELLART.-176-E-SS.-DEL-D.-LGS.-N.-36_2023-ANTE-CORRETTIVO

URL: http://asufc.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/GARA-A-PROCEDURA-APERTA-PER-LAFFIDAMENTO-DI-CONTRATTI-DI-CONCESSIONE-MISTA-MEDIANTE-PARTENARIATO-PUBBLICO-PRIVATO-AI-SENSI-DELL-ART.-193-COMMA-3-E-DELLART.-176-E-SS.-DEL-D.-LGS.-N.-36_2023-ANTE-CORRETTIVO

5.1.12 Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: <https://eappalti.regione.fvg.it>

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Obbligo di firma elettronica qualificata o sigillo elettronico qualificato [come definiti dal regolamento (UE) n. 910/2014]

Descrizione della garanzia finanziaria: Per ciascun lotto, l'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del Valore complessivo della Concessione e precisamente pari a € 3.139.039,08 per il LOTTO 1 - ALTO FRIULI e pari a € 2.857.618,54 per il LOTTO 2 - BASSA FRIULANA. Per la partecipazione ad entrambi i lotti l'importo della garanzia provvisoria è € 5.996.657,62. Maggiori informazioni in merito sono fornite nei documenti di gara.

Termine per il ricevimento delle offerte: 30/09/2026 12:00 +02:00

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: sì

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.16 Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale TAR Trieste

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulla procedura di appalto: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Organizzazione alla quale rivolgersi per l'accesso offline ai documenti di gara: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale TAR Trieste

Organizzazione che riceve le domande di partecipazione: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Organizzazione che tratta le offerte: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

5.1 Identificativo tecnico del lotto: LOT-0002

Titolo: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193, COMMA 3 E DELL'ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) - LOTTO 2 – BASSA FRIULANA

Descrizione: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193, COMMA 3 E DELL'ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NONCHÉ PER LA GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE. LOTTO 2 - BASSA FRIULANA

5.1.1 Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 71314000 Servizi energetici e affini

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: LATISANA

Località: LATISANA

Codice postale: 33053

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: PALMANOVA

Località: PALMANOVA

Codice postale: 33057

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: SAN GIORGIO DI NOGARO

Località: SAN GIORGIO DI NOGARO

Codice postale: 33058

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: CERVIGNANO DEL FRIULI

Località: CERVIGNANO DEL FRIULI

Codice postale: 33052

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: LIGNANO SABBIADORO

Località: LIGNANO SABBIADORO

Codice postale: 33054

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: CODROIPO

Località: CODROIPO

Codice postale: 33033

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.2 Luogo di esecuzione

Indirizzo postale: MORTEGLIANO

Località: MORTEGLIANO

Codice postale: 33050

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Informazioni supplementari: PERSONA DI CONTATTO ing. Maria Camilla Bortolotti. Mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

5.1.3 Durata stimata

Durata: 180 Mese

5.1.5 Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 142 880 927,23 Euro

5.1.6 Informazioni generali

Partecipazione riservata: La partecipazione non è riservata.

Vanno indicati nomi e qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione dell'appalto: Indicazione obbligatoria nella domanda di partecipazione

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

5.1.7 Appalto strategico

Obiettivo dell'appalto strategico: Riduzione degli impatti ambientali

Descrizione: Affidamento dei servizi energetici gestionali e manutentivi con formula contrattuale EPC (Energy Performance Contract ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e dell'art. 200 del D.Lgs. 36/2023) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale presso gli edifici in proprietà e/o in disponibilità dell'ASUFC come da proposta presentata da SIRAM S.p.A, approvata con Decreto del Direttore Generale dell'ASU FC n. 1089 del 28/11/2025.

5.1.9 Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Avviso

Criterio: Altri requisiti economici o finanziari

Descrizione: Capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale. Criteri indicati nei documenti di gara.

5.1.10 Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

Nome: Offerta Tecnica

Descrizione: Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione e sub-criteri elencati al punto 21.1.2 del Disciplinare di gara.

Categoria del criterio di aggiudicazione soglia: Ponderazione (punti, esatta)

Criterio di aggiudicazione: numero: 80

Criterio:

Tipo: Prezzo

Nome: Offerta Economica

Descrizione: Il punteggio dell'offerta economica è determinato mediante l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione indicati nel Disciplinare di gara.

Categoria del criterio di aggiudicazione soglia: Ponderazione (punti, esatta)

Criterio di aggiudicazione: numero: 20

5.1.11 Documenti di gara

Lingue in cui i documenti di gara sono ufficialmente disponibili: italiano

Termine per la richiesta di informazioni supplementari: 18/09/2026 12:00 +02:00

Indirizzo dei documenti di gara: http://asufc.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/GARA-A-PROCEDURA-APERTA-PER-LAFFIDAMENTO-DI-CONTRATTI-DI-CONCESSIONE-MISTA-MEDIANTE-PARTENARIATO-PUBBLICO-PRIVATO-AI-SENSI-DELL-ART.-193-COMMA-3-E-DELLART.-176-E-SS.-DEL-D.-LGS.-N.-36_2023-ANTE-CORRETTIVO

Canale di comunicazione ad hoc:

Nome: http://asufc.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/GARA-A-PROCEDURA-APERTA-PER-LAFFIDAMENTO-DI-CONTRATTI-DI-CONCESSIONE-MISTA-MEDIANTE-PARTENARIATO-PUBBLICO-PRIVATO-AI-SENSI-DELL-ART.-193-COMMA-3-E-DELLART.-176-E-SS.-DEL-D.-LGS.-N.-36_2023-ANTE-CORRETTIVO
URL: http://asufc.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/GARA-A-PROCEDURA-APERTA-PER-LAFFIDAMENTO-DI-CONTRATTI-DI-CONCESSIONE-MISTA-MEDIANTE-PARTENARIATO-PUBBLICO-PRIVATO-AI-SENSI-DELL-ART.-193-COMMA-3-E-DELLART.-176-E-SS.-DEL-D.-LGS.-N.-36_2023-ANTE-CORRETTIVO

5.1.12 Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: <http://eappalti.regione.fvg.it>

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Obbligo di firma elettronica qualificata o sigillo elettronico qualificato [come definiti dal regolamento (UE) n. 910/2014]

Descrizione della garanzia finanziaria: Per ciascun lotto, l'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del Valore complessivo della Concessione e precisamente pari a € 3.139.039,08 per il LOTTO 1 - ALTO FRIULI e pari a € 2.857.618,54 per il LOTTO 2 - BASSA FRIULANA. Per la partecipazione ad entrambi i lotti l'importo della garanzia provvisoria è € 5.996.657,62. Maggiori informazioni in merito sono fornite nei documenti di gara.

Termine per il ricevimento delle offerte: 30/09/2026 12:00 +02:00

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: sì

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.16 Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale TAR Trieste

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulla procedura di appalto: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Organizzazione alla quale rivolgersi per l'accesso offline ai documenti di gara: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale TAR Trieste

Organizzazione che riceve le domande di partecipazione: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Organizzazione che tratta le offerte: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

8 Organizzazioni

8.1 ORG-0001

Nome ufficiale: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Numero di registrazione: 02985660303

Indirizzo postale: Via Pozzuolo

Località: Udine

Codice postale: 33100

Suddivisione del paese (NUTS): Udine (ITH42)

Paese: Italia

Referente: ing. Maria Camilla Bortolotti per LOTTO 1 - ALTO FRIULI ing. Fabio Spanghero per LOTTO 2 - BASSA FRIULANA

E-mail: mariacamilla.bortolotti@asufc.sanita.fvg.it

Telefono: 0432989305

Ruoli di questa organizzazione:

Committente

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulla procedura di appalto

Organizzazione alla quale rivolgersi per l'accesso offline ai documenti di gara

Organizzazione che riceve le domande di partecipazione

Organizzazione che tratta le offerte

8.1 ORG-0002

Nome ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale TAR Trieste

Numero di registrazione: 80029240324

Indirizzo postale: Piazza dell'Unità d'Italia n. 7

Località: Trieste

Codice postale: 34121

Suddivisione del paese (NUTS): Trieste (ITH44)

Paese: Italia

E-mail: protocollo.ts@giustiziaamministrativa.it

Telefono: 39 040 6724711

Ruoli di questa organizzazione:

Organizzazione competente per i ricorsi

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso

Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: 2a4c2b1a-1f44-4a24-b0c4-4c92a79ada08 - 01

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Data di trasmissione dell'avviso: 30/07/2026 11:19 +02:00

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:34*

IMPRONTA: *422BA989A17998373F88676B1226A72B586207F0C7A5DC8C18FA271F22C92CF1
586207F0C7A5DC8C18FA271F22C92CF1DF62568DB8C14825D9BA7CA2380E2EB0
DF62568DB8C14825D9BA7CA2380E2EB0683D3C930B7AE29DF7EF89E5B767D5BA
683D3C930B7AE29DF7EF89E5B767D5BAB037086D693260935AADF715F499D417*



GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193, COMMA 3 E DELL’ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NONCHÉ PER LA GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL’AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE.

LOTTO 1 – ALTO FRIULI CIG _____

LOTTO 2 – BASSA FRIULANA CIG _____

DISCIPLINARE DI GARA

Sommario

1. PREMESSE.....	4
2. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	5
3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
3.1 DOCUMENTI DI GARA.....	7
3.2 CHIARIMENTI.....	8
3.3 COMUNICAZIONI.....	9
4. OGGETTO, IMPORTO, SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	9
5. VALORE DEI SERVIZI, VALORE DELL'INVESTIMENTO E VALORE DEL CONTRATTO.....	26
6. CORRISPETTIVO.....	34
7. DURATA DELLA CONCESSIONE.....	34
8. SOGGETTI AMMESSI.....	35
9. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	36
10. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	38
10.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	38
10.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE.....	39
10.3 DISPOSIZIONI RELATIVE AI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI/CONSORZI E AGGREGAZIONI.....	49
10.4 REQUISITI PER L'ESECUZIONE (VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI).....	50
11. AVVALIMENTO.....	50
12. SUBAPPALTO.....	52
13. GARANZIA PROVVISORIA.....	52
14. SOPRALLUOGO (VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI).....	54
15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	54
16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI.....	55
17. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	57
18. CONTENUTO DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA DA INSERIRE NELL'AREA "RISPOSTA BUSTA AMMINISTRATIVA" DELLA RDO ONLINE.....	57
19. CONTENUTO DELLA BUSTA TECNICA DA INSERIRE NELL'AREA "RISPOSTA BUSTA TECNICA" DELLA RDO ONLINE - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI.....	79
20. CONTENUTO DELLA BUSTA ECONOMICA - DA INSERIRE NELL'AREA "RISPOSTA BUSTA ECONOMICA" DELLA RDO ONLINE.....	84

21.	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	89
21.1.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA – LOTTO 1 - ALTO FRIULI	89
21.1.2	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA – LOTTO 2 – BASSA FRIULANA	91
21.2	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA TECNICA - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI	93
21.3	METODO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI.....	95
21.4	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA	96
22.	COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	97
23.	SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA.....	97
24.	VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	98
25.	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	98
26.	AGGIUDICAZIONE.....	100
27.	STIPULA DEL CONTRATTO E GARANZIA DEFINITIVA.....	101
28.	PRESCRIZIONI GENERALI.....	103
29.	ACCESSO AGLI ATTI	104
30.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	105
31.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	105
32.	RISERVATEZZA.....	105
33.	ALLEGATI	105

1. PREMESSE

Con determina a **contrarre n. *** del *****, questa Amministrazione (di seguito "Concedente" o "ASUFC" o "Stazione Appaltante") ha avviato il procedimento per l'affidamento, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito, il "**Codice**"), di contratti di Concessione dei servizi energetici gestionali e manutentivi con formula contrattuale EPC (*Energy Performance Contract* ai sensi D.lgs. 102/2014 e dell'art. 200 del Codice) (di seguito, "**EPC**"), comprendenti interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale presso gli edifici in proprietà e/o in disponibilità del Concedente, sulla base delle due proposte presentate da SIRAM S.p.A. (dal 01.01.2026 Veolia S.p.A.), con sede legale in via Anna Maria Mozzoni, 12 - 20152 Milano (MI) - C.F./P.IVA 08786190150, e successivamente modificate ed integrate su richiesta dell'ASUFC, rispettivamente per le aree dell'Alto Friuli e della Bassa Friulana (di seguito, la "Proposta" o, congiuntamente, le "Proposte").

La Proposta avente ad oggetto le strutture dell'area Alto Friuli è stata valutata dalla Stazione Appaltante e approvata con Decreto del Direttore Generale dell'ASUFC n. 1089 del 28/11/2025 "Partenariato Pubblico Privato ad iniziativa privata (art. 193 ss. D.Lgs 36/2023 s.m.i.) finalizzata all'affidamento in concessione dei servizi energetici e gestionali manutentivi con riferimento alle strutture dell'area Alto Friuli. Approvazione della proposta".

La Proposta avente ad oggetto le strutture dell'area Bassa Friulana è stata valutata dalla Stazione Appaltante e approvata con Decreto del Direttore Generale dell'ASUFC n. 1088 del 28/11/2025 "Partenariato Pubblico Privato ad iniziativa privata (art. 193 ss. D.Lgs 36/2023 s.m.i.) finalizzata all'affidamento in concessione dei servizi energetici e gestionali manutentivi con riferimento alle strutture dell'area Bassa Friulana. Approvazione proposta".

Con deliberazione della Giunta regionale n. 409 del 27 marzo 2026, ai sensi degli articoli 33 comma 4 e 38 comma 2 della Legge Regionale 12 novembre 2015, n. 26, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'inserimento dell'intervento "partenariato pubblico privato ad iniziativa privata (art. 193 ss. D.Lgs 36/2023 s.m.i.) finalizzata all'affidamento in concessione dei servizi energetici e gestionali manutentivi con riferimento alle strutture dell'area Bassa Friulana e dell'area Alto Friuli" nel Programma preliminare degli investimenti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

SIRAM S.p.A. (dal 01.01.2026 Veolia S.p.A.) ha assunto pertanto il ruolo di Promotore (di seguito, il "**Promotore**") ed è invitato a partecipare alla presente procedura di gara.

La selezione dell'operatore affidatario avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 108, comma 2, lett. a) del medesimo Codice.

La procedura di partenariato ha per oggetto la stipula di due contratti di concessione mista di servizi e lavori con prevalenza di servizi, uno per ciascuna area territoriale.

La documentazione delle proposte riferite ai due lotti verrà trasmessa all'operatore economico richiedente, con le modalità indicate al punto 3.2 del presente disciplinare di gara, tramite il servizio WeTransfer.

Rimane inteso che sono a carico dell'aggiudicatario, a titolo di rimborso spese, tutti gli ulteriori costi (nessuno escluso) sostenuti per l'attività amministrativa di aggiudicazione della concessione (avvisi, proroghe e/o rettifiche del bando, commissioni, ecc.) che ASUFC si riserva di rendere noto in sede della comunicazione di cui all'art. 90 del Codice.

Si evidenzia inoltre che, in conformità ai principi sanciti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza del 5 febbraio 2026 (Causa C-810/24), la presente procedura non prevede il diritto di prelazione a favore del Promotore, qualora non risulti aggiudicatario. In tal caso è comunque garantito al Promotore il rimborso dei costi sostenuti per la predisposizione della

proposta nel limite del 2,5% del valore dell'investimento, a carico dell'aggiudicatario.

Per partecipare alla procedura, l'operatore economico concorrente deve dotarsi, a propria cura e spese, di firma digitale di cui all'art. 1, lettera s) del D.lgs. 82/2005 e di dispositivo con accesso a Internet e browser web in grado di gestire la firma digitale e l'accesso via internet alla piattaforma. L'intera procedura di cui al presente disciplinare di gara verrà espletata in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del Codice sul Portale delle Stazioni Appaltanti della Regione Friuli Venezia Giulia raggiungibile al seguente URL <https://eappalti.regione.fvg.it> (di seguito "Portale") all'interno dell'area "RDO online" relativa alla presente procedura.

Ai sensi dell'art.17, co.3 del codice la durata del procedimento prevista è pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'art.1, commi 4 e 5, dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023.

Per quanto riguarda gli ulteriori obblighi vigenti in materia di pubblicità e trasparenza, si rinvia al profilo del committente alla sezione "Bandi di gara e contratti" e alla sezione "Amministrazione Trasparente".

2. PIATTAFORMA TELEMATICA

La piattaforma telematica di negoziazione

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "Istruzioni_Operative_Invito_v1.0", reperibile nell'Area pubblica della piattaforma stessa – sezione "Bandi e avvisi".

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa attestato dall'Ente gestore della piattaforma, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente Disciplinare e nel documento "Istruzioni_Operative_Invito_v1.0" presente in piattaforma, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione Internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;

c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);

- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;

- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:

i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;

ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;

iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma. L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo tecnico/informatico riguardanti l'inserimento a sistema delle proprie offerte dovranno essere effettuate contattando il call center del gestore del Sistema Telematico al numero verde 800098788 (post selezione 7) da rete fissa, al numero 040/0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it

Si precisa inoltre che al suddetto call center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo.

Al fine di permettere un riscontro in tempo utile delle richieste di cui sopra le stesse dovranno essere effettuate almeno 3 (tre) giorni prima della scadenza del termine per l'invio dell'offerta.

Si informa che, per quanto riguarda gli ulteriori obblighi vigenti in materia di pubblicità e trasparenza, si rinvia al profilo del committente alla sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti".

Stazione appaltante committente: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Indirizzo: Via Pozzuolo 330, Udine

Responsabile Unico di Progetto LOTTO 1 - ALTO FRIULI - Ing. [Maria Camilla Bortolotti](#)

Responsabile Unico di Progetto LOTTO 2 - BASSA FRIULANA - Ing. Fabio Spanghero

Profilo committente: www.asufc.sanita.fvg.it

Piattaforma di eProcurement eAppaltiFVG all'URL <https://eappalti.regione.fvg.it>

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

3.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

● **Determina a contrarre prot. n. ____ del ____**

● Bando di gara

● Disciplinare di gara con i relativi allegati:

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 1.2 - Dichiarazione accettazione condizioni generali di partecipazione

Allegato 1.3 - Dichiarazione integrativa progettisti

Allegato 1.4 - Dich. poss. requisiti capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

Allegato 1.4bis - Modello elenco servizi analoghi progettisti

Allegato 2 – Dichiarazione RTP progettisti

Allegato 3 - Patto di integrità

Allegato 4 – Modello assolvimento pagamento imposta di bollo (da utilizzare per ciascun lotto)

Allegato 5 – Dichiarazione equivalenze delle tutele (eventuale sia per il servizio ad opera del

Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori)

Allegato 6 – Modello per avvalimento;

Allegato 7 – Modello per dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza aziendali (sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori);

Allegato 8a - Proposta presentata dal Promotore, approvata con Decreto del 28.11.2025 n. 1089 .
ALTO FRIULI:

Allegato 8b - Proposta presentata dal Promotore, approvata con Decreto del 28.11.2025 n. 1088
- BASSA FRIULANA;

Allegato 9a - Diagnosi ed Attestazioni di Prestazione Energetica - APE Lotto 1

Allegato 9b - Diagnosi ed Attestazioni di Prestazione Energetica - APE Lotto 2

Allegato 10a - PRE DUVRI - Documento preliminare Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - Lotto 1;

Allegato 10b - PRE DUVRI - Documento preliminare Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - Lotto 2;

Allegato 11a - Modello Offerta Economica Lotto 1

Allegato 11b - Modello Offerta Economica Lotto 2.

Allegato 12_Informativa Privacy

Con riferimento agli allegati 8a e 8b inerenti le proposte del promotore riferite ai due lotti verranno inviate all'operatore economico richiedente, con le modalità indicate al punto 3.2 del presente disciplinare di gara, tramite il servizio WeTransfer.

In caso di contrasto tra i suindicati documenti, prevarranno le clausole indicate, in ordine progressivo di prevalenza, nel Bando di gara, nel Disciplinare di Gara e nelle Proposte.

I modelli allegati al presente Disciplinare devono intendersi quale ausilio ai concorrenti.

Resta, in ogni caso, nella piena ed esclusiva responsabilità di ciascun offerente la verifica della completezza e della correttezza delle dichiarazioni rese rispetto alle prescrizioni contenute nel presente disciplinare e nella restante documentazione di gara.

3.2 CHIARIMENTI

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da trasmettere tramite la piattaforma utilizzando l'apposita area "Messaggi" della RDO online cui il quesito si riferisce, una volta registrati ed abilitati. Le richieste di chiarimenti devono pervenire entro il termine indicato nella piattaforma. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile saranno rese note in formato elettronico almeno **6 (sei)** giorni consecutivi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul Portale eAppaltiFVG nell'area pubblica "Bandi e Avvisi" del Portale, all'interno dell'iniziativa riferita alla procedura di cui trattasi, nella sezione "Allegati dell'Avviso" e sul sito istituzionale www.asufc.sanita.fvg.it – sez. Bandi di Gara. Tali risposte formeranno parte integrante e sostanziale della documentazione di gara.

I quesiti e le relative risposte, nonché le eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura, saranno pubblicate tempestivamente nell'apposita area "Messaggi" della RDO online. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

3.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

4. OGGETTO, IMPORTO, SUDDIVISIONE IN LOTTI

Il Concedente, con la presente procedura aperta a valenza europea ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m. e i. indetta a seguito di nr. 2 proposte di Partenariato presentate - ai sensi dell'art. 193, comma 1 (ante correttivo D.Lgs. 209/2024) del D. Lgs. 36/2023 - dal soggetto riconosciuto Promotore di Finanza di progetto di entrambe le Proposte, come da decreti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale nn. 1088 e 1089 dd. 28/11/2025, intende selezionare una Energy Service Company ("ESCO") che - in attuazione delle Direttive 2006/32/CE e 2012/27/UE, recepite in Italia, rispettivamente, con il D. Lgs. n. 115/2008 e il D. Lgs. n. 102/2014 – si dovrà obbligare al compimento, in concessione, di SERVIZI ENERGETICI E GESTIONALI-MANUTENTIVI CON CONTRATTO EPC (Energy Performance Contract) COMPRENDENTE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AZIONI DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE degli Immobili di proprietà o in disponibilità dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ai sensi dell'art. 200 del Codice, a fronte dei corrispettivi indicati nel presente disciplinare.

La presente procedura di gara, in considerazione della localizzazione geografica degli immobili interessati e della struttura organizzativa del concedente, è suddivisa in due lotti, come riportato nella seguente tabella:

Numero Lotto	Ambito	CIG	Importo (*)	Oneri da interf. pre-DUVRI	Importo complessivo (*)
1	ALTO FRIULI		€ 156.735.177,99	€ 216.775,76	€ 156.951.953,75
2	BASSA FRIULANA		€ 142.787.124,46	€ 93.802,77	€ 142.880.927,23
IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARA (IVA ESCLUSA)			€ 299.522.302,45	€ 310.578,53	€ 299.832.880,98

*valore comprendente le ipotesi inflazionate illustrate nel PEF riferite ai canoni, gli incentivi da Conto Termico 3.0 oltre ai ricavi dalla cessione dei Titoli di efficienza energetica (TEE).

La procedura di affidamento ha per oggetto la stipula di due contratti di PPP con Operatori Economici risultanti aggiudicatari dei Lotti in gara.

Ciascun concorrente potrà partecipare alla gara e presentare offerta discrezionalmente per uno o entrambi i lotti. Un Operatore Economico può aggiudicarsi entrambi i Lotti.

Con la partecipazione alla gara gli Operatori Economici accettano le condizioni e le regole della legge speciale di gara. Nessun corrispettivo verrà riconosciuto dal Concedente agli Operatori Economici partecipanti alla gara (per uno o più Lotti).

Nel caso in cui l'aggiudicatario risulti un Operatore Economico diverso dal Promotore delle due Proposte di PPP, al Promotore spetterà il riconoscimento delle spese per la predisposizione della proposta. **Si ritiene disapplicato l'art. 193, comma 8 (ante correttivo), del D.Lgs. 36/2023 in merito al diritto di prelazione.**

Qualora il promotore non risulti aggiudicatario, ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, quantificate in:

LOTTO 1 € 217.800,00 oltre IVA di legge di € 47.916,00 per un totale stimato di € 265.716,00.

LOTTO 2 € 176.200,00 oltre IVA di legge di € 38.764,00 per un totale stimato di € 214.964,00.

Troverà applicazione quanto previsto dall'art. 194 del Codice, in rapporto alla costituzione di una società di scopo come meglio di seguito specificato.

Nell'ambito della Proposta presentata dal Promotore per il **LOTTO 1 - ALTO FRIULI**, approvata con Decreto del 28/11/2025 n. 1089, sono stati presentati i seguenti elaborati:

PR.	ELAB.	CODICE	TITOLO	REV
0. DOCUMENTI GENERALI				
1	0.1	0.1.EEL.2	Elenco elaborati	agg. ottobre '25
2. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA				
5	2.1	2.1.AF-REL.1	Relazione Generale	agg. maggio '25
6	2.2	2.2.AF-REL.1	Relazione Tecnica	agg. maggio '25
7	2.3	2.3.AF-REL.0	Piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale	prima emissione
8	2.4	2.4.AF-REL.1	Relazione di Sostenibilità dell'opera	agg. maggio '25
9	2.5	2.5.AF-PSC.1	Piano di sicurezza e coordinamento	agg. maggio '25
10	2.6	2.6.AF-PDM.0	Piano preliminare di manutenzione	prima emissione
11	2.7	2.7.AF-DP.1	Disciplinare prestazionale	agg. maggio '25
12	2.8	2.8.AF-CPL.1	Cronoprogramma dei lavori	agg. maggio '25
13	2.9	2.9.AF-CPT.1	Cronoprogramma complessivo	agg. maggio '25
14	2.10	2.10.AF-CME.1	Computo Metrico Estimativo	agg. maggio '25
15	2.11	2.11.AF-QEP.2	Quadro Economico di Progetto	agg. ottobre '25
16	2.12	2.12.AF-EEG.1	Elenco Elaborati Grafici	agg. maggio '25
ELABORATI GRAFICI				
	Edificio AF-1 Ospedale di Gemona: Interventi di riqualificazione			
17	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-1	Layout e schema dismissione impianto di vapore	prima emissione
18	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-2	Layout e schema meccanico installazione pompa di calore	prima emissione
19	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-3	Layout e schema elettrico installazione pompa di calore	prima emissione
20	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-4	Schema funzionale modifica impianto di riscaldamento	prima emissione
21	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-5-1_5	Layout e schema meccanico sostituzione UTA 1/5	agg. maggio '25
22	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-5-2_5	Layout e schema meccanico nuova UTA 2/5	prima emissione maggio '25
23	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-5-3_5	Layout meccanico piano primo nuova UTA 3/5	prima emissione maggio '25
24	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-5-4_5	Layout meccanico piano primo nuova UTA 4/5	prima emissione maggio '25

25	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-5-5_5	Layout meccanico rifacimento canali esterni 5/5	prima emissione maggio '25
26	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-6	Schema elettrico UTA	prima emissione
27	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-7	Schema a blocchi di funzionamento TLC/KONNEX	prima emissione
28	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-8	Layout e schema di collegamento gruppi elettrogeni	prima emissione
29	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-9	Layout Power Center	prima emissione
30	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-10	Schema unifilare Power Center	prima emissione
31	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-11	Layout sostituzione trasformatore cabina MT/BT	prima emissione
32	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-12	Schema alimentazioni generatori vapori elettrici	prima emissione
33	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-13-1_7	Relamping LED: piano interrato	agg. maggio '25
34	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-13-2_7	Relamping LED: piano terra	agg. maggio '25
35	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-13-3_7	Relamping LED: piano primo	agg. maggio '25
35	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-13-4_7	Relamping LED: piano secondo	agg. maggio '25
36	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-13-5_7	Relamping LED: piano terzo	agg. maggio '25
37	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-13-6_7	Relamping LED: esterno	prima emissione maggio '25
38	2.13	2.13.II_EG-AF-1.1-13-7_7	Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
39	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-14	Installazione impianto fotovoltaico	prima emissione
40	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-1_8	Sostituzione serramenti: stato di fatto piano terra	prima emissione
41	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-2_8	Sostituzione serramenti: stato di fatto piano primo	prima emissione
42	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-3_8	Sostituzione serramenti: stato di fatto piano secondo	prima emissione
43	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-4_8	Sostituzione serramenti: stato di fatto piano terzo	prima emissione
44	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-5_8	Sostituzione serramenti: stato di progetto piano terra	prima emissione
45	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-6_8	Sostituzione serramenti: stato di progetto piano primo	prima emissione
46	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-7_8	Sostituzione serramenti: stato di progetto piano secondo	prima emissione
47	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-15-8_8	Sostituzione serramenti: stato di progetto piano terzo	prima emissione
48	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-16-1_2	Layout Architettonico: Stato di fatto - Tavola comparativa	prima emissione
49	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-16-2_2	Layout Architettonico: Stato di progetto	prima emissione

50	2.13	2.13.II_EG-AF-1.0-17	Sostituzione parete strutturale: zona bussola ingresso sud e zona Chiesa nord	prima emissione maggio '25
Edificio AF-2 Ospedale di Tolmezzo : Interventi di riqualificazione				
51	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-1	Layout e schema dismissione impianto di vapore	prima emissione
52	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-2	Layout e schema meccanico installazione pompa di calore	prima emissione
53	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-3	Layout e schema elettrico installazione pompa di calore	prima emissione
54	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-4	Schema funzionale installazione pompa di calore e sostituzione pompe di circolazione	prima emissione
55	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-5	Layout e schema elettrico sostituzione pompe di circolazione	prima emissione
56	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-7-1_2	Layout e schema meccanico sostituzione UTA 1/2	prima emissione
57	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-7-2_2	Layout e schema meccanico sostituzione UTA 2/2	prima emissione maggio '25
58	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-8	Schema elettrico UTA	prima emissione
59	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-9	Schema a blocchi di funzionamento TLC/KONNEX	prima emissione
60	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-10	Layout e schema alimentazioni generatori vapori elettrici	prima emissione
61	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-1_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: piano interrato	agg. maggio '25
62	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-2_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED : piano terra	agg. maggio '25
63	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-3_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: piano primo	agg. maggio '25
64	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-4_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: piano secondo e piano terzo	agg. maggio '25
65	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-5_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED :piano quarto e piano quinto	agg. maggio '25
66	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-6_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: piano sesto e piano settimo	agg. maggio '25
67	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-11-7_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: esterno quadrante 1	prima emissione maggio '25
68	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-11-8_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: esterno quadranti 2, 3, 4	prima emissione maggio '25
69	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-11-9_9	Ospedale Nuovo - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
70	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-12-1_2	Ospedale Vecchio - Relamping LED: p.interrato, p. terra, p. primo e p. secondo	agg. maggio '25
71	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-12-2_2	Ospedale Vecchio - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
72	2.13	2.13.II_EG-AF-2.1-13	Installazione impianto fotovoltaico	agg. maggio '25
73	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-14	Installazione cappotto termico pareti verticali	prima emissione
74	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-15-1_2	Sostituzione serramenti: stato di fatto	prima emissione

75	2.13	2.13.II_EG-AF-2.0-15-2_2	Sostituzione serramenti: stato di progetto	prima emissione
Edificio AF-3 Ospedale di S. Daniele: Interventi di riqualificazione				
76	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-1	Layout e schema sostituzione generatore di calore e ACS	prima emissione
77	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-2	Layout e schema dismissione impianto di vapore	prima emissione
78	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-3	Layout e schema meccanico installazione pompa di calore	prima emissione
79	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-4	Layout e schema elettrico installazione pompa di calore	prima emissione
80	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-5	Schema funzionale modifica impianto di riscaldamento	prima emissione
81	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-6	Layout e schema meccanico sostituzione pompe di circolazione	prima emissione
82	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-7	Layout e schema elettrico sostituzione pompa di circolazione	prima emissione
83	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-17	Layout e schema meccanico installazione UTA	prima emissione maggio '25
84	2.13	2.13.II_EG-AF-3.1-8	Schema a blocchi di funzionamento TLC	agg. maggio '25
85	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-16	Layout Locale ventilazione	prima emissione maggio '25
86	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-9	Schema funzionale modifica di sottocentrale ACS	prima emissione
87	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-10-1_4	Installazione impianto fotovoltaico: Corpo 5	prima emissione
88	2.13	2.13.II_EG-AF-3.1-10-2_4	Installazione impianto fotovoltaico: Corpo 4	agg. maggio '25
89	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-10-3_4	Installazione impianto fotovoltaico: Corpo A	prima emissione
90	2.13	2.13.II_EG-AF-3.1-10-4_4	Installazione impianto fotovoltaico: Corpo 2	agg. maggio '25
91	2.13	2.13.II_EG-AF-3.1-11	Installazione cappotto termico pareti verticali	agg. maggio '25
92	2.13	2.13.II_EG-AF-3.1-12-1_2	Sostituzione serramenti: stato di fatto	agg. maggio '25
93	2.13	2.13.II_EG-AF-3.1-12-2_2	Sostituzione serramenti: stato di progetto	agg. maggio '25
94	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-13-1_2	Padiglione D - Relamping LED: piano interrato, piano terra e piano primo	prima emissione maggio '25
95	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-13-2_2	Padiglione D - Relamping LED: tipologici di calcolo	prima emissione maggio '25
96	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-14-1_5	Padiglione G - Relamping LED: piano rialzato	prima emissione maggio '25
97	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-14-2_5	Padiglione G - Relamping LED: piano terra	prima emissione maggio '25
98	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-14-3_5	Padiglione G - Relamping LED: piano primo e piano secondo	prima emissione maggio '25

99	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-14-4_5	Padiglione G - Relamping LED: piano terzo e piano quarto	prima emissione maggio '25
100	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-14-5_5	Padiglione G - Relamping LED: tipologici di calcolo	prima emissione maggio '25
101	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-15-1_3	Padiglione S - Relamping LED:piano interrato, piano terra e piano primo	prima emissione maggio '25
102	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-15-2_3	Padiglione S - Relamping LED:piano primo e piano secondo	prima emissione maggio '25
103	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-15-3_3	Padiglione S - Relamping LED: tipologici di calcolo	prima emissione maggio '25
104	2.13	2.13.II_EG-AF-3.0-18	Rifacimento distribuzioni ACS/AFS Sale Operatorie	prima emissione maggio '25
Edificio AF-4 SERT + SPP di Tolmezzo: Interventi di riqualificazione				
105	2.13	2.13.II_EG-AF-4.0-1-1_2	Edificio AF-4 - Relamping LED: piano interrato, piano terra e piano primo	prima emissione
106	2.13	2.13.II_EG-AF-4.1-1-2_2	Edificio AF-4 - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
107	2.13	2.13.II_EG-AF-4.0-2	Edificio AF-4 - Sostituzione serramenti	prima emissione
Edificio AF-5 CSM di Tolmezzo: Interventi di riqualificazione				
108	2.13	2.13.II_EG-AF-5.0-1-1_2	Edificio AF-5 - Relamping LED: piano interrato e piano primo	prima emissione
109	2.13	2.13.II_EG-AF-5.1-1-2_2	Edificio AF-5 - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
110	2.13	2.13.II_EG-AF-5.0-2	Edificio AF-5 - Isolamento estradosso della copertura a falda e sostituzione lucernari	prima emissione
Edificio AF-6 Uffici DMO + SOC di Tolmezzo: Interventi di riqualificazione				
111	2.13	2.13.II_EG-AF-6.0-1	Edificio AF-6 - Schema funzionale installazione pompa di calore	prima emissione
112	2.13	2.13.II_EG-AF-6.0-3-1_2	Edificio AF-6 - Relamping LED: piano interrato, piano terra e piano primo	prima emissione
113	2.13	2.13.II_EG-AF-6.1-3-2_2	Edificio AF-6 - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
Edificio AF-7 Punto Salute di Ovaro: Interventi di riqualificazione				
114	2.13	2.13.II_EG-AF-7.0-1	Edificio AF-7 - Installazione valvole termostatiche elettriche	prima emissione
Edificio AF-8 Punto Salute di Ampezzo: Interventi di riqualificazione				
115	2.13	2.13.II_EG-AF-8.0-1	Edificio AF-8 - Schema meccanico sostituzione caldaia	prima emissione
116	2.13	2.13.II_EG-AF-8.0-3	Edificio AF-8 - Installazione impianto fotovoltaico	prima emissione
117	2.13	2.13.II_EG-AF-8.0-4	Edificio AF-8 - Sostituzione serramenti in copertura	prima emissione
Edificio AF-9 CSM di Gemona: Interventi di riqualificazione				

118	2.13	2.13.II_EG-AF-9.0-1	Edificio AF-9 - Schema funzionale sostituzione caldaia murale	prima emissione
119	2.13	2.13.II_EG-AF-9.1-2-1_2	Edificio AF-9 - Relamping LED: piano terra	agg. maggio '25
120	2.13	2.13.II_EG-AF-9.1-2-2_2	Edificio AF-9 - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
Edificio AF-10 Punto Salute di Tarvisio: Interventi di riqualificazione				
121	2.13	2.13.II_EG-AF-10.1-1	Edificio AF-10 - Schema funzionale sostituzione generatore di calore	agg. maggio '25
122	2.13	2.13.II_EG-AF-10.0-2	Edificio AF-10 - Schema meccanico sostituzione pompe di circolazione	prima emissione
123	2.13	2.13.II_EG-AF-10.0-4	Edificio AF-10 - Schema a blocchi di funzionamento TLC	prima emissione
124	2.13	2.13.II_EG-AF-10.0-5-1_2	Edificio AF-10 - Sostituzione serramenti: stato di fatto	prima emissione
125	2.13	2.13.II_EG-AF-10.0-5-2_2	Edificio AF-10 - Sostituzione serramenti: stato di progetto	prima emissione
Edificio AF-11 RSA di S. Daniele: Interventi di riqualificazione				
126	2.13	2.13.II_EG-AF-11.0-1	Edificio AF-11 - Layout intercettazione teleriscaldamento	prima emissione
Edificio AF-12 CSM di S. Daniele: Interventi di riqualificazione				
127	2.13	2.13.II_EG-AF-12.0-1	Edificio AF-12 - Schema meccanico installazione pompa di calore e sostituzione ACS	prima emissione
128	2.13	2.13.II_EG-AF-12.0-3	Edificio AF-12 - Schema meccanico sostituzione pompe di circolazione	prima emissione
129	2.13	2.13.II_EG-AF-12.1-5-1_2	Edificio AF-12 - Relamping LED: piano interrato, piano terra e piano primo	agg. maggio '25
130	2.13	2.13.II_EG-AF-12.1-5-2_2	Edificio AF-12 - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
Edificio AF-13 "Casa Rosada" di S. Daniele: Interventi di riqualificazione				
131	2.13	2.13.II_EG-AF-13.0-1	Edificio AF-13 - Layout e schema installazione VRF	prima emissione
132	2.13	2.13.II_EG-AF-13.0-3-1_3	Edificio AF-13 - Relamping LED: piano interrato, piano terra e piano primo	prima emissione
133	2.13	2.13.II_EG-AF-13.0-3-2_3	Edificio AF-13 - Relamping LED: piano secondo e piano terzo	prima emissione
134	2.13	2.13.II_EG-AF-13.1-3-3_3	Edificio AF-13 - Relamping LED: tipologici di calcolo	agg. maggio '25
Edificio AF-14 Ex collegio Salesiani di Tolmezzo: Interventi di riqualificazione				
135	2.13	2.13.II_EG-AF-14.0-1	Edificio AF-14 - Schema funzionale sostituzione generatore di calore e ACS	prima emissione
136	2.13	2.13.II_EG-AF-14.0-2	Edificio AF-14 - Schema a blocchi di funzionamento TLC	prima emissione
3.SPECIFICAZIONE DEL SERVIZIO E GESTIONE				
137	3.1	3.1.REL.1	Progetto di Gestione	agg. maggio '25
138	3.2	3.2.REL.1	Specifiche del contratto di prestazione energetica	agg. maggio '25
139	3.3	3.3.REL.1	Relazione di ottemperanza ai CAM	agg. maggio '25

4. CONVENZIONE				
140	4.1	4.1.REL.2	Bozza di convenzione	agg. ottobre '25
141	4.2	4.2.REL.2	Indicatori di performance	agg. ottobre '25
142	4.3	4.3.REL.1	Matrice dei rischi	agg. maggio '25
143	4.4	4.4.REL.1	Cronoprogramma della convenzione	agg. maggio '25
143bis	4.5	4.5.REL.0	Codice Comportamentale	prima emissione
5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO				
144	5.1	5.1.REL.1	Piano Economico Finanziario Asseverato	agg. maggio '25
145	5.2	5.2.REL.2	Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario	agg. ottobre '25
146	5.3	5.3.REL.2	Criteri di adeguamento e revisione dei canoni	agg. ottobre '25
147	5.4	5.4.REL.1	Dichiarazione spese sostenute per la predisposizione della proposta	agg. maggio '25

Nell'ambito della Proposta presentata dal Promotore per il **LOTTO 2 - BASSA FRIULANA**, approvata con Decreto del 28/11/2025 n. 1088, sono stati presentati i seguenti elaborati:

PR.	ELAB.	CODICE	TITOLO	REV
0. DOCUMENTI GENERALI				
1	0.1	0.1.EEL.2	Elenco elaborati	agg. ottobre '25
2. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA				
5	2.1	2.1.BF-REL.1	Relazione Generale	agg. maggio '25
6	2.2	2.2.BF-REL.1	Relazione Tecnica	agg. maggio '25
7	2.3	2.3.BF-REL.1	Relazione di Sostenibilità dell'opera	agg. maggio '25
8	2.4	2.4.BF-PSC.1	Piano di Sicurezza e Coordinamento	agg. maggio '25
9	2.5	2.5.BF-PDM.1	Piano Preliminare di Manutenzione	agg. maggio '25
10	2.6	2.6.BF-DP.1	Disciplinare Prestazionale	agg. maggio '25
11	2.7	2.7.BF-CPL.1	Cronoprogramma dei lavori	agg. maggio '25
12	2.8	2.8.BF-CPT.1	Cronoprogramma complessivo	agg. maggio '25
13	2.9	2.9.BF-CME.1	Computo Metrico Estimativo	agg. maggio '25
14	2.10	2.10.BF-RIE.1	Riepilogo importi per intervento ed edificio	agg. maggio '25

PR.	ELAB.	CODICE	TITOLO	REV
15	2.11	2.11.BF-QEP.2	Quadro Economico di progetto	agg. ottobre '25
16	2.12	2.12.BF-EEG.1	Elenco Elaborati Grafici	agg. maggio '25
Edificio BF-1 Ospedale di Latisana: Interventi di riqualificazione				
17	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-1	Layout e schema dismissione impianto di vapore	agg. maggio '25
18	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-2-1_3	Schema meccanico sostituzione UTA 1/3	agg. maggio '25
19	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-2-2_3	Schema meccanico sostituzione UTA 2/3	agg. maggio '25
20	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-2-3_3	Schema meccanico sostituzione UTA 3/3	agg. maggio '25
21	2.13	2.13.II_EG-BF-1.0-3	Layout meccanico sostituzione UTA	prima emissione maggio '25
21	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-4	Schema elettrico UTA	agg. maggio '25
22	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-5	Layout Power Center	agg. maggio '25
23	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-6	Schema unifilare Power Center	agg. maggio '25
24	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-1_7	Relamping LED: Piano Terra	agg. maggio '25
25	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-2_7	Relamping LED: Piano Primo	agg. maggio '25
26	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-3_7	Relamping LED: Piano Secondo	agg. maggio '25
27	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-4_7	Relamping LED: Piano Terzo	agg. maggio '25
28	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-5_7	Relamping LED: Piano Quarto	agg. maggio '25
29	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-6_7	Relamping LED: Piano Quinto	agg. maggio '25
30	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-7-7_7	Relamping LED: Tipologici di calcolo	agg. maggio '25
31	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-8	Schema funzionale di telecontrollo	agg. maggio '25
32	2.13	2.13.II_EG-BF-1.1-9	Smaltimento amianto in copertura	agg. maggio '25
33	2.13	2.13.II_EG-BF-1.0-10	Insonorizzazione gruppo frigo	prima emissione maggio '25
Edificio BF-2 Ospedale di Palmanova: Interventi di riqualificazione				
34	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-1	Layout e schema dismissione impianto di vapore	agg. maggio '25
35	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-2	Layout distribuzione ACS (dorsali)	agg. maggio '25
36	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-3-1_4	Schema sostituzione UTA 1/2	agg. maggio '25
37	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-3-2_4	Schema sostituzione UTA 2/2	agg. maggio '25
38	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-3-3_4	Layout unità trattamento aria 1/2	agg. maggio '25

PR.	ELAB.	CODICE	TITOLO	REV
39	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-3-4_4	Layout unità trattamento aria 2/2	agg. maggio '25
40	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-4	Modifica impiantistica ACS	agg. maggio '25
41	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-5	Schema elettrico UTA e regolazione post riscaldamento	agg. maggio '25
42	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-6	Layout Power Center	agg. maggio '25
43	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-7	Schema unifilare Power Center	agg. maggio '25
44	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-8	Schema funzionale di telecontrollo	agg. maggio '25
45	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-1_7	Relamping LED: Piano Interrato	agg. maggio '25
46	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-2_7	Relamping LED: Piano Terra - Quadrante 1	agg. maggio '25
47	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-3_7	Relamping LED: Piano Terra - Quadrante 2	agg. maggio '25
48	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-4_7	Relamping LED: Piano Primo - Quadrante 1	agg. maggio '25
49	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-5_7	Relamping LED: Piano Primo - Quadrante 2	agg. maggio '25
50	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-6_7	Relamping LED: Piano Secondo	agg. maggio '25
51	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-9-7_7	Relamping LED: Tipologici di calcolo	agg. maggio '25
52	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-10	Installazione cappotto termico pareti verticali	agg. maggio '25
53	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-11-1_7	Sostituzione serramenti: Stato di fatto - Piano Interrato	agg. maggio '25
54	2.13	2.13.II_EG-BF-2.0-11-2_7	Sostituzione serramenti: Integrazione - Piano Terra	prima emissione maggio '25
55	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-11-3_7	Sostituzione serramenti: Stato di fatto - Piano Primo	agg. maggio '25
56	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-11-4_7	Sostituzione serramenti: Stato di fatto - Piano Secondo	agg. maggio '25
57	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-11-5_7	Sostituzione serramenti: Stato di Progetto- Piano Interrato	agg. maggio '25
58	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-11-6_7	Sostituzione serramenti: Stato di Progetto- Piano Primo	agg. maggio '25
59	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-11-7_7	Sostituzione serramenti: Stato di Progetto- Piano Secondo	agg. maggio '25
60	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-12	Smaltimento amianto in copertura	agg. maggio '25
61	2.13	2.13.II_EG-BF-2.1-13	Coibentazione sistema di copertura	agg. maggio '25
62	2.13	2.13.II_EG-BF-2.0-14	Sostituzione Trasformatori MT/BT	prima emissione maggio '25
63	2.13	2.13.II_EG-BF-2.0-15	Sostituzione Impianto Elevatore L20 Farmacia	prima emissione maggio '25
Edificio BF-3 DS di Palmanova: Interventi di riqualificazione				

PR.	ELAB.	CODICE	TITOLO	REV
64	2.13	2.13.II_EG-BF-3.1-1	Schema funzionale di telecontrollo	agg. maggio '25
65	2.13	2.13.II_EG-BF-3.1-2-1_2	Relamping LED: Piano terra e Piano primo	agg. maggio '25
66	2.13	2.13.II_EG-BF-3.1-2-2_2	Relamping LED: Tipologici di calcolo	agg. maggio '25
Edificio BF-4 DS di San Giorgio: Interventi di riqualificazione				
67	2.13	2.13.II_EG-BF-4.1-1	Schema di centrale termica	agg. maggio '25
68	2.13	2.13.II_EG-BF-4.1-3	Schema sostituzione pompe di circolazione	agg. maggio '25
69	2.13	2.13.II_EG-BF-4.1-4	Layout e schema sostituzione UTA	agg. maggio '25
70	2.13	2.13.II_EG-BF-4.1-6	Schema funzionale di telecontrollo	agg. maggio '25
71	2.13	2.13.II_EG-BF-4.1-7-1_2	Relamping LED: Piano terra e Piano primo	agg. maggio '25
72	2.13	2.13.II_EG-BF-4.1-7-2_2	Relamping LED: Tipologici di calcolo	agg. maggio '25
Edificio BF-5 DS di Cervignano: Interventi di riqualificazione				
73	2.13	2.13.II_EG-BF-5.0-1	Realizzare una nuova cabina elettrica MT/BT	prima emissione maggio '25
3.SPECIFICAZIONE DEL SERVIZIO E GESTIONE				
74	3.1	3.1.REL.1	Progetto di Gestione	agg. maggio '25
75	3.2	3.2.REL.1	Specifiche del contratto di prestazione energetica	agg. maggio '25
76	3.3	3.3.REL.1	Relazione di ottemperanza ai CAM	agg. maggio '25
4. CONVENZIONE				
77	4.1	4.1.REL.2	Bozza di convenzione	agg. ottobre '25
78	4.2	4.2.REL.2	Indicatori di performance	agg. ottobre '25
79	4.3	4.3.REL.1	Matrice dei rischi	agg. maggio '25
80	4.4	4.4.REL.1	Cronoprogramma della convenzione	agg. maggio '25
80bis	4.5	4.5.REL.0	Codice Comportamentale	prima emissione
5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO				
81	5.1	5.1.REL.1	Piano Economico Finanziario Asseverato	agg. maggio '25
82	5.2	5.2.REL.2	Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario	agg. ottobre '25
83	5.3	5.3.REL.2	Criteri di adeguamento e revisione dei canoni	agg. ottobre '25

PR.	ELAB.	CODICE	TITOLO	REV
84	5.4	5.4.REL.1	Dichiarazione spese sostenute per la predisposizione della proposta	agg. maggio '25

PERIMETRO DELLA CONCESSIONE

Il perimetro oggetto di proposta del promotore interessa i seguenti **EDIFICI**:

LOTTO 1

- Presidio Ospedaliero Gemona del Friuli Piazza Rodolone, 2 - Gemona del Friuli (UD)
- Presidio Ospedaliero di Tolmezzo Via Morgagni, 18 - Tolmezzo (UD)
- Presidio Ospedaliero Presidio Ospedaliero San Daniele del Friuli Via Trento e Trieste, 2 - San Daniele del Friuli (UD)
- Servizio Tossicodipendenti + SPP via Giovanni XXIII, 3 Tolmezzo
- Centro Salute Mentale h 24 via G. Bonanni 2,4,6 Tolmezzo
- Distretto 1 SSC via Carnia Libera 1944 n. 29 Tolmezzo
- Palazzina uffici DMO + SOC Gestione Patrimonio via Giovanni XXIII, 1 Tolmezzo
- Punto Salute via ex Ferrovia, 15 Ovaro
- Punto Salute piazza ai Caduti, 17 Ampezzo
- Centro Salute Mentale h 24 via S. Lucia, 81 Gemona del Friuli
- Punto Salute via Vittorio Veneto, 74 Tarvisio
- Casa di Riposo + RSA via Dalmazia, 33 San Daniele del Friuli
- Medico continuità assistenziale di Forni di Sopra via Madonna della Salute, 22 Forni di Sopra
- Centro Diurno DSM p.le Vittorio Veneto, 14 p.t. Tolmezzo
- Com. alloggio DSM Tolmezzo via Chiavris, 1 Tolmezzo
- C.S.R.E. Tolmezzo viale A. Moro, 43 Tolmezzo
- C.S.R.E. Enemonzo via Narzans Esemone di Sotto Tolmezzo
- Comunità Alloggio DSM Gemona via Nazionale, 43 Ospedaletto Gemona del Friuli
- Coordinamento SSC via Padre Basilio Brollo, 1 Gemona del Friuli
- Sede SSC via Padre Basilio Brollo 2 Gemona del Friuli
- C.S.R.E. Fornitura cucina via Campo, 62 Campolessi Gemona del Friuli
- Centro Territoriale Fagagna via dei Colli, 66 Fagagna
- Atelier occ. SSC Fagagna via dei Colli, 64 Fagagna
- Punto Salute Paluzza piazza 21, 22 Luglio, 7 Paluzza
- Medico continuità assistenziale via Julia, 1 Paularo
- Sede Amm.va AAS Gemona p.tta Portuzza, 2 - vicolo dei De Brugnisi Gemona del Friuli
- Punto Salute Pontebba piazza del Popolo, 7 Pontebba
- Punto Salute Moggio Udinese via G. Ermolli, 28 Moggio Udinese
- SSC servizio SIRIO Gemona del Friuli GO via Marzars, 41 Gemona del Friuli
- Centro di Salute Mentale via Trento Trieste, 8 San Daniele del Friuli
- Ex sede Inps via Trento Trieste, 4 San Daniele del Friuli
- Edificio adibito ad uffici ed ambulatori - "Casa Rosada" via Trento Trieste, 33 San Daniele del Friuli
- SSC Comunità "San Gjal" Ragogna via Farinar, 4 Ragogna
- DSM appartamento ITACA - 1° piano via Garibaldi 17 San Daniele del Friuli
- DSM appartamento ITACA - 2° piano via Garibaldi 17 San Daniele del Friuli

- Ex collegio Salesiani via Dante Tolmezzo
- Poliambulatorio Buja via Vidiset n. 45 Buja (UD)

LOTTO 2

- Ospedale di Latisana, Via Sabbionera, Latisana (UD);
- Pronto Soccorso di Lignano - Via Tarvisio - Lignano Sabbiadoro (UD);
- Ospedale di Palmanova - Via Natisone - Palmanova (UD);
- Area Welfare - Borgo Aquileia - Palmanova (UD);
- Distretto Sanitario Palmanova - Via Molin - Palmanova (UD);
- Distretto Sanitario di Cervignano - Via Trieste - Cervignano del Friuli (UD);
- Distretto Sanitario di San Giorgio - Via Palmanova - San Giorgio di Nogaro (UD);
- Distretto Sanitario - Viale Duodo n°82/84 - Codroipo (UD);
- Centro Territoriale Distrettuale - Via 25 Aprile, 5 - Mortegliano (UD);
- CSRE - via Friuli, 52 - Codroipo (UD).

e le seguenti tipologie di **INTERVENTI**

LOTTO 1

- Implementazione sistema Konnex;
- Installazione pompe di calore;
- Installazione sistemi di trattamento acqua;
- Installazione / sostituzione di sistemi di umidificazione;
- Installazione di impianti VRF;
- Modifica agli impianti di produzione acqua calda per usi sanitari;
- Installazione impianti fotovoltaici;
- Sostituzione di unità di trattamento aria;
- Integrazione degli impianti di riscaldamento;
- Intervento di isolamento termico delle superfici verticali opache degli edifici;
- Intervento di isolamento termico di estradossi di coperture degli edifici;
- Intervento di sostituzione di serramenti;
- Sostituzione di corpi illuminanti con altri a LED;
- Sostituzione di elettropompe di circolazione;
- Rifacimento di Power Center elettrici negli edifici;
- Dismissione di generatori di vapore;
- Sostituzione di gruppi elettrogeni;
- Sostituzione di generatori di calore;
- Sostituzione dei trasformatori in cabine MT/BT.

LOTTO 2

- Installazione di strutture di isolamento acustico;
- Sostituzione di un impianto elevatore;
- Installazione / sostituzione di sistemi di umidificazione;
- Modifica agli impianti di produzione acqua calda per usi sanitari;
- Sostituzione di unità di trattamento aria;
- Integrazione degli impianti di riscaldamento;
- Intervento di isolamento termico delle superfici verticali opache degli edifici;
- Intervento di sostituzione di serramenti;
- Sostituzione di corpi illuminanti con altri a LED;
- Rifacimento di Power Center elettrici negli edifici;
- Realizzazione di cabina elettrica di trasformazione MT/BT;
- Sostituzione di trasformatori cabina MT/BT;
- Dismissione di generatori di vapore;
- Installazione pompa di calore;
- Rifacimento/aggiornamento dei sistemi di termoregolazione e telecontrollo;
- Sostituzione delle pompe di circolazione con pompe a regolazione elettronica;
- Bonifica localizzata di elementi contenenti amianto;
- Sostituzione sistemi di regolazione automatica dei post-riscaldamenti.

ed i seguenti **SERVIZI (uguali per i due LOTTI con limiti di attivazione esposti all'interno dei rispettivi documenti 3.1.REL.1 - Progetto di Gestione)**

- Servizio di Governo;
- Servizio Energia Termica, comprendente il servizio di fornitura energia termica per la climatizzazione invernale, per gli altri servizi termici (ACS, vapore, altro) e per l'esercizio dei cogeneratori;
- Servizio Energia Elettrica comprendente servizio di fornitura energia elettrica per forza motrice ed illuminazione e il servizio di fornitura energia elettrica per il raffrescamento e la climatizzazione estiva;
- Servizio Approvvigionamento Idrico comprendente il servizio idrico integrato e la gestione delle reti;
- Servizio Manutenzione Ordinaria comprendente le attività di conduzione e manutenzione ordinaria e programmata degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, degli impianti elettrici e speciali, degli impianti elevatori, degli impianti antincendio e degli impianti gas medicali, oltre che del minuto mantenimento edile;
- Servizio Manutenzione Correttiva e Sostitutiva.

- Servizio “R” a richiesta per attività e lavori extracanonici.

Tabella – Nomenclatura CPV

S - Servizi

L - Lavori

P - Servizi di progettazione

TIPO	CPV	DESCRIZIONE	P (PRINCIPALE) S (SECONDARIA)
S	71314000-2 71314200-4	Servizi energetici e affini Servizi di gestione energia	P
S	79993100-2	Servizi di gestione impianti	P
S	50711000-2 50712000-9 50413200-5 50750000-7	Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici Servizi di riparazione e manutenzione di impianti meccanici di edifici Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio Servizi di manutenzione di ascensori	P
L	45331000-6 45331100-7	Lavori di installazione di impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione Lavori di installazione di impianti di riscaldamento centrale	S
L	45315000-8	Lavori di installazione di impianti di riscaldamento e di altri impianti elettrici per edifici	S
L	45262522-6 45313000-4	Lavori edili Lavori di installazione di ascensori e scale mobili	S
P	71322000-1	Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile	S

Ogni variazione di perimetro deve essere inserita nel PEF della concessione al fine di verificare che lo stesso non esca dai limiti di equilibrio individuati nelle premesse della convenzione della concessione.

Nel caso in cui la variazione di perimetro o l'insieme di più variazioni di perimetro determini un'alterazione dell'Equilibrio Economico Finanziario, così come definita all'art. 1 della convenzione, si dovrà attivare la procedura di riequilibrio, ai sensi dell'art. 16 della convenzione, che potrà essere a favore del Concessionario o del Concedente a seconda dei casi.

Con riferimento ai livelli di progettazione, considerando che ognuno dei Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica del Promotore è stato già oggetto di approvazione da parte di ASUFC, troveranno applicazione le previsioni contenute nell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 e pertanto l'aggiudicatario dovrà elaborare il Progetto esecutivo.

Alla presente procedura si applicano le norme speciali in materia di efficienza energetica e specificamente l'art. 2, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 115/2008 in tema di finanziamento tramite terzi nonché l'art. 15 dello stesso D.Lgs. n. 115/2008 in tema di affidamento contestuale della progettazione e della realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica.

Ciascun contratto di Concessione, che sarà sottoscritto con l'operatore economico aggiudicatario della presente procedura (di seguito **"Concessionario"**), sarà disciplinato dalla normativa applicabile al contratto di partenariato pubblico privato finalizzato alla realizzazione delle opere di riqualificazione energetica ed alla prestazione di servizi di riduzione e risparmio energetico con la successiva gestione del servizio.

Per la presente procedura, per quanto applicabile, trovano vigenza i criteri ambientali minimi ("CAM") adottati con:

- **"Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi"**, adottati con DM 23 giugno 2022 n. 256, pubblicato in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022. Decreto correttivo 5 agosto 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»". In data 3 dicembre 2025 è stato pubblicato in G.U. il DM 24.11.2025 di adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi. I nuovi CAM edilizia, edizione 2025, aggiornano e sostituiscono l'edizione precedente del 2022 e integrano anche il correttivo del 5 agosto 2024 a far data dall'entrata in vigore fissata in due mesi dalla data di pubblicazione in G.U. ossia dal 2 febbraio 2026. In data 9 aprile 2026 è stata adottata la Circolare, di seguito riportata, finalizzata a fornire indirizzi interpretativi e operativi in merito all'ambito temporale di applicazione del Decreto Ministeriale 24 novembre 2025.
- **Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento integrato di un contratto a prestazione energetica (EPC) di servizi energetici per i sistemi edifici-impianti (CAM EPC)**, adottati con D.M. 12 agosto 2024, pubblicato nella G.U. n. 202 del 29-8-2024. Entrato in vigore dal 27 dicembre 2024.

Il Concessionario beneficerà, a titolo gratuito, del diritto di uso, per le sole finalità e attività indicate nel contratto di Concessione, delle aree indicate nel Progetto di fattibilità per tutta la durata della Concessione stessa.

Al termine della Concessione, tutti gli Interventi realizzati a cura e spese del Concessionario resteranno nella piena disponibilità della Concedente.

5. VALORE DEI SERVIZI, VALORE DELL'INVESTIMENTO E VALORE DEL CONTRATTO

Il Canone dei Servizi posto a base d'asta, si compone di:

- CDS - Canone Annuo di disponibilità dei servizi;
- Qi - Quota di disponibilità Investimenti;
- Qr - Quota Risparmi.

Ai sensi dell'art. 179, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, il valore complessivo stimato della concessione è pari a:

LOTTO 1 => di **€ 156.735.177,99**, Iva esclusa, valore comprendente le ipotesi di inflazione illustrate nel PEF e gli incentivi da Conto Termico 3.0 (**€ 154.086.852,89 + 2.648.325,10**).

A tale importo vanno aggiunti i costi per gli oneri da interferenze identificati tramite PRE-DUVRI pari a € 216.775,76.

LOTTO 2 => **€ 142.787.124,46**, Iva esclusa, valore comprendente le ipotesi di inflazione illustrate nel PEF e gli incentivi da Conto Termico 3.0 (**€ 141.707.964,95 + 1.079.159,51**).

A tale valore vanno aggiunti i costi per gli oneri da interferenze identificati tramite PRE-DUVRI pari a € 93.802,77.

Il valore complessivo della concessione è quindi pari a € 299.832.880,98 (oltre IVA di Legge).

Il valore della sommatoria dei Canoni di Disponibilità della Concessione, **non inflazionati**, per il totale di 15 anni è pari a:

LOTTO 1 => **€ 126.510.707,21** (IVA esclusa), al quali vanno ad aggiungersi gli incassi da Titoli di Efficienza Energetica TEE ad Alto Rendimento, pari a complessivi € 2.208.000,00, al quale vanno aggiunti poi i valori di PLAFOND per lavori e servizi extra canone "a richiesta" pari complessivamente a € 3.000.000,00, ai quali vanno aggiunti gli introiti da conto termico 3.0 pari a € 2.648.325,10, per **un totale complessivo di ricavi dalla concessione previsti dal Promotore (non inflazionati)** pari a **€ 134.367.032,31** (oltre IVA di Legge).

LOTTO 2 => **€ 114.005.513,44** (IVA esclusa), al quali vanno ad aggiungersi gli incassi da Titoli di Efficienza Energetica TEE ad Alto Rendimento, pari a complessivi € 2.412.250,00, al quale vanno aggiunti poi i valori di PLAFOND per lavori e servizi extra canone "a richiesta" pari complessivamente a € 4.500.000,00, ai quali vanno aggiunti gli introiti da conto termico 3.0 pari a € 1.079.159,51, per **un totale complessivo di ricavi dalla concessione previsti dal Promotore (non inflazionati)** pari a **€ 121.996.922,95** (non inflazionati ed oltre IVA di Legge).

Tali importi sono stati determinati utilizzando i valori del Piano Economico Finanziario del Promotore rispettivamente per la Proposta di PPP relativa all'area dell'Alto Friuli e per quella relativa alla Bassa Friulana.

La proposta del Promotore comprende i costi relativi a sicurezza e manodopera, in questa fase come di seguito quantificati/stimati (a valori attuali):

LOTTO 1 - Alto Friuli

DESCRIZIONE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE
COSTI DELLA MANODOPERA	Valore medio annuo € 2.778.324,00 Valore complessivo € 41.674.860,00	Durante il periodo transitorio dei lavori € 2.882.326,00	Valore Complessivo € 44.557.186
COSTI DELLA SICUREZZA PER ESECUZIONE LAVORI		€ 204.898,04	€ 204.898,04

La suddetta tabella non tiene conto dei COSTI DELLA SICUREZZA AZIENDALI e dei COSTI DELLA SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE, questi ultimi quantificati in sede di gara attraverso il PRE-DUVRI, pari a € 216.775,76. complessivi per l'intera durata del contratto.

I costi aziendali della sicurezza dovranno essere dichiarati dall'Operatore Economico unitamente al proprio costo della manodopera, all'interno della Busta Economica dell'Offerta.

Il valore dell'investimento è pari ad **€ 13.351.002,79**, oltre IVA, comprende:

- il valore dei lavori, pari ad **€ 11.324.406,39** IVA esclusa, ai quali si aggiungono gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso individuati pari a **€ 204.898,04**, per un totale complessivo pari a **€ 11.529.304,43** (IVA di Legge esclusa);
- il valore delle spese tecniche, che prevedono l'aggiornamento del PFTE con le migliorie offerte in gara e l'ottenimento delle autorizzazioni, la Progettazione Esecutiva, le Garanzie, la Direzione Lavori, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, il Collaudatore e le spese di costituzione della SPV, sono quantificate pari a **€ 1.603.898,36** (oltre IVA di Legge);
- il valore delle spese tecniche per la predisposizione della proposta, che comprendono l'elaborazione del PFTE, le asseverazioni, spese legali ed altre spese, portano ad un valore pari a **€ 217.800,00** (oltre IVA di Legge), **pari al 1,63% del valore dell'investimento**.

Categorie dei lavori: si riporta la tabella con l'individuazione delle lavorazioni per categoria SOA (da quadro economico del progetto del Promotore).

Tipologia	Cat. SOA	Clas.	Valore Imponibile [€]	%	Classificazione	Subappaltabile	Avvalimento
Interventi edili	OG1	III	€ 546.426,23	4,7%	SCORPORABILE	SI	SI
Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e	OS6	IV	€ 1.859.100,35	16,1%	SCORPORABILE	SI	SI

vetrosi							
Interventi meccanici	OS28	V	€ 4.516.937,21	39,2%	PREVALENTE	SI nel limite del 49,9%	SI
Interventi elettrici	OS30	IV-bis	€ 2.607.909,62	22,6%	SCORPORABILE	SI	SI
Impianti generazione energie	OG9	IV	€ 1.998.931,01	17,3%	SCORPORABILE	SI	SI
		TOTALE	€ 11.529.304,42	100,0%			

Negli importi delle lavorazioni di cui alle tabelle precedenti sono ricompresi oneri e costi per la sicurezza.

Ai fini della qualificazione si applica quanto previsto al comma 2 dell'Allegato II.12 del Codice il quale prevede che *“la qualificazione in una categoria abilita l'operatore economico a partecipare alle gare e a eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto”*.

Categorie per attività di progettazione: si riporta la tabella con l'individuazione delle categorie per le attività professionali legate alla progettazione.

Categoria Progettazioni	Categoria	Importo lavori da progettare (IVA esclusa)
Opere civili (grado di complessità 1,2)	E.10 I/d	€ 2.405.527
Impianti elettrici (grado di complessità 1,3)	IA.04 III/c	€ 4.606.841
Impianti meccanici (grado di complessità 0,85)	IA.02 III/b	€ 4.516.937
TOTALE		€ 11.529.304

La Direzione dei Lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed i collaudi, sia in corso d'opera che finali, saranno eseguiti da tecnici nominati dal Concedente, ma con oneri a carico del Concessionario entro i limiti indicati nel quadro economico del PFTE posto a base di gara.

LOTTO 2 - Bassa Friulana

DESCRIZIONE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE
COSTI DELLA MANODOPERA	Valore medio annuo € 2.231.195 Valore complessivo € 33.467.925	Durante il periodo transitorio dei lavori € 2.012.365	Valore Complessivo € 35.480.290
COSTI DELLA SICUREZZA PER ESECUZIONE LAVORI		€ 148.728,59	€ 148.728,59

La suddetta tabella non tiene conto dei COSTI DELLA SICUREZZA AZIENDALI e dei COSTI DELLA SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE, questi ultimi quantificati in sede di gara attraverso il PRE-DUVRI, pari a € 93.802,77 complessivi per l'intera durata del contratto.

I costi aziendali della sicurezza dovranno essere dichiarati dall'Operatore Economico unitamente al proprio costo della manodopera, all'interno della Busta Economica dell'Offerta.

il valore dell'investimento è pari ad **€ 9.428.750,83**, oltre IVA, comprende:

- il valore dei lavori, pari ad **€ 7.900.756,47** IVA esclusa, ai quali si aggiungono gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso individuati pari a **€ 148.728,59**, per un totale complessivo pari a **€ 8.049.485,06** (IVA di Legge esclusa);
- il valore delle spese tecniche, che prevedono l'aggiornamento del PFTE con le migliorie offerte in gara e l'ottenimento delle autorizzazioni, la Progettazione Esecutiva, le Garanzie, la Direzione Lavori, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, il Collaudatore e le spese di costituzione della SPV, sono quantificate pari a **€ 1.203.065,77** (oltre IVA di Legge);
- il valore delle spese tecniche per la predisposizione della proposta, che comprendono l'elaborazione del PFTE, le asseverazioni, spese legali ed altre spese, portano ad un valore pari a **€ 176.200,00** (oltre IVA di Legge), **pari al 1,87% del valore dell'investimento.**

Categorie dei lavori: si riporta la tabella con l'individuazione delle lavorazioni per categoria SOA (da quadro economico del progetto del Promotore)

Tipologia	Cat. SOA	Clas.	Valore Imponibile [€]	%	Classificazione	Subappaltabile	Avvalimento
Interventi edili	OG1	III	€ 984.897,56	12,2%	SCORPORABILE	SI	SI
Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e	OS6	III-bis	€ 1.090.019,82	13,5%	SCORPORABILE	SI	SI

vetrosi							
Interventi meccanici	OS28	IV-bis	€ 3.189.060,51	39,6%	PREVALENTE	SI nel limite del 49,9%	SI
Interventi elettrici	OS30	IV-bis	€ 2.724.415,07	33,8%	SCORPORABILE	SI	SI
Impianti elevatori	OS4	non necessaria SOA	€ 61.092,10	0,8%	SCORPORABILE	SI	SI
		TOTALE	€ 8.049.485,06	100,0%			

Negli importi delle lavorazioni di cui alle tabelle precedenti sono ricompresi oneri e costi per la sicurezza.

Ai fini della qualificazione si applica quanto previsto al comma 2 dell'Allegato II.12 del Codice il quale prevede che *“la qualificazione in una categoria abilita l'operatore economico a partecipare alle gare e a eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto”*.

Categorie per attività di progettazione: si riporta la tabella con l'individuazione delle categorie per le attività professionali legate alla progettazione.

Categoria Progettazioni	Categoria	Importo lavori da progettare (IVA esclusa)
Opere civili (grado di complessità 1,2)	E.10 I/d	€ 2.136.009
Impianti elettrici (grado di complessità 1,3)	IA.04 III/c	€ 2.724.415
Impianti meccanici (grado di complessità 0,85)	IA.02 III/b	€ 3.189.061
TOTALE		€ 8.049.485

La Direzione dei Lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed i collaudi, sia in corso d'opera che finali, saranno eseguiti da tecnici nominati dal Concedente, ma con oneri a carico del Concessionario entro i limiti indicati nel quadro economico del PFTE posto a base di gara.

UNIONE DEI DUE LOTTI (qualora un Operatore Economico intendesse partecipare ad entrambi i Lotti)

Categorie dei lavori: si riporta la tabella con l'individuazione delle lavorazioni per categoria SOA (da quadro economico del progetto del Promotore).

Tipologia	Cat. SOA	Clas.	Valore Imponibile [€]	%	Classificazione	Subappaltabile	Avvalimento
Interventi edili	OG1	IV	€ 1.531.323,78	7,8%	SCORPORABILE	SI	SI
Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	OS6	IV-bis	€ 2.949.120,17	15,1%	SCORPORABILE	SI	SI
Interventi meccanici	OS28	VI	€ 7.705.997,72	39,4%	PREVALENTE	SI nel limite del 49,9%	SI
Interventi elettrici	OS30	VI	€ 5.332.324,69	27,2%	SCORPORABILE	SI	SI
Impianti elevatori	OS4	non necessari a SOA	€ 61.092,10	0,3%	SCORPORABILE	SI	SI
Impianti generazione energie	OG9	IV	€ 1.998.931,01	10,2%	SCORPORABILE	SI	SI
TOTALE			€ 19.578.789,48	100,0%			

Negli importi delle lavorazioni di cui alle tabelle precedenti sono ricompresi oneri e costi per la sicurezza.

Ai fini della qualificazione si applica quanto previsto al comma 2 dell'Allegato II.12 del Codice il quale prevede che *“la qualificazione in una categoria abilita l'operatore economico a partecipare alle gare e a eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto”*.

Categorie per attività di progettazione: si riporta la tabella con l'individuazione delle categorie per le attività professionali legate alla progettazione.

Categoria Progettazioni	Categoria	Importo lavori da progettare (IVA esclusa)
Opere civili	E.10	€ 4.541.536
(grado di complessità 1,2)	I/d	
Impianti elettrici	IA.04	€ 7.331.256

(grado di complessità 1,3)	III/c	
Impianti meccanici	IA.02	
(grado di complessità 0,85)	III/b	€ 7.705.998
	TOTALE	€ 19.578.789

La Direzione dei Lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed i collaudi, sia in corso d'opera che finali, saranno eseguiti da tecnici nominati dal Concedente, ma con oneri a carico del Concessionario fino agli importi indicati nei rispettivi quadri economici dei PFTE posti a base di gara.

Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Nel caso in cui l'operatore economico intende ribassare il costo della manodopera è tenuto a presentare una relazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui dimostri che il ribasso applicato sui costi della manodopera deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Il contratto collettivo applicabile è il CCNL per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti, codice CNEL C011.

L'aggiudicatario di ciascun Lotto è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale sopra riportato. In alternativa, l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello indicato dalla Stazione Appaltante (come previsto dall'art. 11, comma 3, del D.lgs. 36/2023). In tal caso, gli operatori economici trasmettono, in sede di presentazione dell'offerta, la dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 11, comma 4 (All. 5).

A) Clausola sociale per la stabilità occupazionale di cui all'art. 57, comma 1 del Codice.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di concessione è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel precedente contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL sopra indicato. Per l'applicazione della clausola sociale, il Concedente, a semplice richiesta metterà a disposizione l'elenco e i dati relativi al personale del fornitore uscente, eventualmente riassorbibile.

B) Clausola sociale per le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate di cui all'art. 57, comma 1 del Codice.

1. Clausola per la parità di genere e generazionale. Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione della concessione ad assicurare:
 - una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie, di occupazione giovanile;

- una quota pari almeno al 10% delle assunzioni necessarie, di occupazione femminile per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali.

Gli operatori che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla stipula della concessione, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti o pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici sono tenuti, entro sei mesi dalla stipula della concessione, a consegnare al concedente una relazione che chiarisca l'assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte. L'operatore economico è tenuto altresì a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

L'Amministrazione concedente pubblicherà tali relazioni sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" (sottosezione "Bandi di gara e contratti"). A tal fine, l'operatore economico potrà, laddove lo ritenga necessario, presentare anche copia delle relazioni oscurate nelle parti ritenute sensibili (dati personali, riservati, strategici). Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione concedente di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte.

2. Clausola per l'occupazione di persone svantaggiate

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione della concessione, ad assumere entro il termine dell'ultimo contratto di fornitura una quota, pari ad almeno il 10% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, dedicata all'occupazione di persone svantaggiate come definite dall'art. 4 della L.381/1991 e dal decreto del Ministero del Lavoro del 17 ottobre 2017.

N.B. In ordine alle prescrizioni minime sopra esplicitate (una quota pari al 30% delle assunzioni necessarie di occupazione giovanile, una quota pari al al 10% delle assunzioni necessarie di occupazione femminile e una quota pari al 10% delle assunzioni necessarie di occupazione di persone svantaggiate o molto svantaggiate) si precisa che la medesima risorsa che possiede due o più requisiti (under 36, di genere, persona svantaggiata o molto svantaggiata) potrà concorrere contemporaneamente al raggiungimento delle quote minime richieste.

C) Possesso della patente cantieri

Per l'esecuzione dei lavori, l'operatore economico, le imprese subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi presenti in cantiere dovranno rispettare le prescrizioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 29, comma 19, del D.L. 19/2024 convertito con L. 56/2024 e successivi provvedimenti di attuazione.

6. CORRISPETTIVO

Per entrambi i lotti, a fronte del Valore degli investimenti suindicati, il corrispettivo per l'aggiudicatario della procedura potrà consistere nel diritto di gestire i servizi energetici e gestionali-manutentivi, con contratto EPC, afferenti agli Immobili per l'intera durata della Concessione ed ammonterà quindi, secondo quanto specificato nello Schema di Convenzione:

- ad un canone annuo corrisposto al Concessionario dal Concedente a partire dal secondo anno (in funzione e vincolato al progressivo completamento degli investimenti da parte del Concessionario) a titolo di Canone di disponibilità degli investimenti (Qi);
- ad una quota risparmi che il Concessionario si impegna a conseguire dalle opere realizzate, riconosciuta al Concedente (essendo di segno negativo) a partire dal secondo anno (indipendentemente dalla fine della reale data di fine lavori) secondo quanto riportato nel PEF ed identificata come Quota Risparmi (Qr);
- ad un canone annuo corrisposto al Concessionario dal Concedente per lo svolgimento delle attività descritte nel documento "Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione", denominato Canone annuo di disponibilità dei servizi (CDS);
- all'ammontare di Servizi e/o Lavori Extra Canone che potranno essere eventualmente affidati dal Concedente al Concessionario.

Il risparmio garantito annuo formulato nell'offerta che risulterà aggiudicataria sarà oggetto di verifica e monitoraggio, con conseguente eventuale revisione del PEF secondo la procedura indicata nello Schema di Convenzione.

In particolare, il suindicato monitoraggio verrà effettuato periodicamente attraverso dei report che dovranno essere inviati dal Concessionario, secondo quanto indicato nel Contratto di Concessione.

7. DURATA DELLA CONCESSIONE

Per entrambi i lotti il contratto di Concessione avrà una durata complessiva pari a 15 (quindici) anni, soggetti a ribasso.

La Concessione ha inizio dalla data di sottoscrizione della Convenzione o dalla data del verbale di presa in consegna anticipata dei servizi rispetto alla firma della Convenzione.

L'Ente Concedente si riserva la facoltà di anticipare l'avvio delle attività contrattuali, nelle more della firma della Convenzione, ai sensi dell'art. 50 comma 6 del Codice per motivi d'urgenza.

Nel suddetto periodo di validità della Concessione sono ricompresi i tempi di progettazione ed ottenimento delle autorizzazioni e realizzazione degli Investimenti, nonché l'espletamento dei servizi contrattuali, nello specifico:

- L'aggiornamento del (Progetto di Fattibilità Tecnica Economica) PFTE in funzione delle migliorie offerte in sede di gara dall'Operatore Economico, la redazione del (Progetto Esecutivo) PE, anche per blocchi, e l'ottenimento delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere entro 12 mesi dall'avvio della concessione;
- L'ottenimento dell'approvazione da parte del Concedente del PE elaborato dal Concessionario entro la fine del primo anno contrattuale;
- L'esecuzione dell'attività di monitoraggio delle baseline e della concessione a partire dal 4° mese contrattuale e per tutto il periodo concessorio;
- L'esecuzione degli Investimenti nel primo periodo contrattuale, tra il 2° ed il 3° anno. Al termine del 3° anno tutte le opere dovranno essere state realizzate e collaudate.
- L'erogazione di tutti i servizi contrattuali durante la fase transitoria, ovvero dal primo al 3° anno, e nella fase a regime, dal 4° al 15° anno di durata della concessione (salvo ribasso offerto in gara).

I termini indicati per la progettazione decorrono dalla data di sottoscrizione della convenzione, o in caso di esecuzione anticipata, dal verbale di avvio del servizio.

I termini per l'esecuzione dei lavori decorrono dalla data del verbale di consegna dei lavori redatto nei modi stabiliti dall'Allegato II.14 – art. 3, comma 8, del D. Lgs. 36/2023 ovvero da quella dell'ultimo verbale di consegna parziale ai sensi dell'Allegato II.14 – art. 3, comma 9, del D. Lgs. 36/2023.

I lavori dovranno essere eseguiti secondo l'articolazione stabilita nel cronoprogramma di progetto a base di gara o secondo la diversa articolazione offerta dall'Operatore Economico in sede di gara purché accettata dal Concedente. La durata della Concessione non potrà essere estesa, salvo che ciò sia consentito dalla normativa in vigore al momento del verificarsi del fatto che ne causa la necessità o l'opportunità, comunque previo accordo fra Concedente e Concessionario, o per il verificarsi delle specifiche circostanze previste nello schema di convenzione.

La consegna e le penali in caso di ritardo sono disciplinate dallo schema di convenzione e nel documento "indicatori di performance" del Promotore.

8. SOGGETTI AMMESSI

Per entrambi i lotti, sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 65 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dal presente Disciplinare. Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del Codice. I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 lett. d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di

retisti);

- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 7 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile.

In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione del contratto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

9. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Per entrambi i lotti, i concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente disciplinare.

La stazione appaltante, previo consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art.35, comma 5-bis del codice, verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo, e da ciascun componente dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

REQUISITI GENERALI

1. assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice e di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione;
2. assenza delle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i. (c.d. clausola di Pantouflage);
3. accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità, allegato al presente Disciplinare.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante. Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire

ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico. Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Il mancato rispetto della vigente policy e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 13 aprile 2013 n.62 nonché del codice dei dipendenti della stazione appaltante costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, che non consegnano, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'Allegato II.3, sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto di appalto la relazione di cui all'articolo 1, comma 2, dell'allegato II.3 del Codice.

10. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Per entrambi i lotti, i concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei sottoparagrafi seguenti.

La verifica del possesso dei requisiti necessari ai fini della partecipazione degli operatori economici avviene attraverso il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) di cui all'art. 24 del codice.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

10.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

1. **iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria,**

artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Il concorrente di altro stato Membro non residente in Italia presenta dichiarazione di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'Allegato II.11 del Codice.

Tale requisito deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

2. **essere ESCo (Energy Service Company)** ovvero essere società di servizi energetici ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. i), del D.lgs. n. 115/2008 e s.m.i. che hanno come oggetto sociale, anche non esclusivo, l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale gestione di interventi per il risparmio energetico.

In ogni caso, è necessario, a pena di esclusione, che i partecipanti al presente procedimento, anche raggruppati o associati, siano in possesso della **certificazione UNI CEI 11352:2014** per le ESCO così come definite dall'art. 2, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115.

Per la comprova del requisito dovrà essere prodotta, su richiesta del Concedente, la relativa certificazione in corso di validità o altri analoghi mezzi idonei.

10.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

10.2.1 Requisiti di idoneità per l'esecuzione dei servizi energetici

- a) Fatturato globale dell'Operatore Economico, medio annuo nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti alla data di pubblicazione della gara, che non deve risultare inferiore al doppio del valore medio annuo non inflazionato della concessione, e precisamente:

LOTTO 1 € 17.915.600,00 IVA di Legge esclusa (€ 134.367.032,31 : 15 anni x 2);

LOTTO 2 € 16.266.250,00 IVA di Legge esclusa (€ 121.996.922,95 : 15 anni x 2);

PARTECIPAZIONE A **ENTRAMBI I LOTTI** € 34.181.850,00 medi annui IVA di legge esclusa.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

- b) Esecuzione negli ultimi dieci anni precedenti alla data di indizione della procedura di gara, di servizi analoghi a quelli di cui alle Concessioni in affidamento con la presente gara.

Si precisa che per servizi analoghi si intendono esclusivamente quelli legati ad un contratto che cumulativamente includa la:

- fornitura dei vettori energetici (gas metano ed energia elettrica);
- manutenzione degli impianti tecnologici (uno o più delle seguenti tipologie: idrico-sanitari;
- manutenzione degli impianti termici, di climatizzazione e condizionamento; impianti antincendio;
- manutenzione degli impianti elettrici e speciali; impianti elevatori; impianti gas medicali (senza fornitura di gas medicinali).

Il concorrente deve aver svolto negli ultimi dieci anni, servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando di gara, anche in favore di soggetti privati, per almeno tre anni consecutivi, regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori) per **un importo medio annuo minimo pari o superiore a:**

LOTTO 1 € 8.957.800,00 IVA di Legge esclusa;

LOTTO 2 € 8.133.125,00 IVA di Legge esclusa;

PARTECIPAZIONE A **ENTRAMBI I LOTTI** € 17.090.925,00 IVA di legge esclusa.

Il requisito sopra esposto dovrà essere posseduto come sommatoria di **al massimo nr. 3 (tre) contratti aventi tutti per oggetto i servizi analoghi sopra richiamati**, ovvero i servizi energetici e di manutenzione degli impianti tecnologici.

Per Servizi Energetici si escludono i contratti di sola fornitura di energie sotto forma di gas e/o energia elettrica. I Servizi Energetici che possono essere utilizzati per la qualificazione sono quelli contratti dall'Operatore Economico, che richiamano le seguenti disposizioni Legislative: D. Lgs 115/2008, D. Lgs 102/2014, ovvero contratti in cui l'Operatore Economico si obbliga ad ottenere determinati obiettivi di risparmio energetico. A questi devono essere associati servizi manutentivi di natura tecnologica.

Allo scopo di meglio esplicitare i requisiti posseduti rispetto a quanto dichiarato all'interno della parte IV del DGUE il concorrente dovrà altresì compilare, con riferimento alle prestazioni ai servizi Energetici (punti a) e b)) del presente articolo, l'Allegato 1.4 messo a disposizione dei concorrenti tra la documentazione di gara, da restituire per rendere le dichiarazioni richieste.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

10.2.2 Requisiti di idoneità per l'esecuzione dei lavori

c) Il concorrente che intende eseguire i lavori con la propria organizzazione di impresa, oltre a possedere i requisiti di idoneità professionale di cui al par. 10.1, punto 1, deve essere in possesso della qualificazione relativa alla categoria prevalente per l'importo totale dei lavori, ovvero deve essere in possesso dei requisiti richiesti e determinati con riferimento alla categoria prevalente e alle categorie delle lavorazioni diverse dalla prevalente ed ai corrispondenti loro singoli importi. In particolare:

LOTTO 1

c1) i concorrenti devono essere in possesso:

(i) di attestazione di qualificazione disciplinato dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:

- CATEGORIA OG1 - classifica III
- CATEGORIA OS6 - classifica IV
- CATEGORIA OS28 - classifica V (**Prevalente**)
- CATEGORIA OS30 - classifica IV-bis
- CATEGORIA OG9 - classifica IV

in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al comma 4 dell'art. 100 del D. Lgs. 36/2023. Qualora il concorrente non possedesse una attestazione di qualificazione per le categorie diverse dalla prevalente (a qualificazione obbligatoria), dovrà obbligatoriamente dichiarare di subappaltare (o di avvalersi per) tali attività ad un'azienda in possesso di relativa attestazione SOA.

(ii) di certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 e s.m.i e aggiornamenti, in corso di validità.

c2) i concorrenti in possesso di attestazioni S.O.A. di sola costruzione e di certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 e s.m.i e aggiornamenti in corso di validità ovvero qualora pur avendo tali requisiti decidessero di affidare a terzi le attività di progettazione, devono, alternativamente, o avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta o partecipare alla gara in associazione temporanea con uno o più soggetti di cui all'art. 66 comma 1 del Codice, devono, alternativamente, o avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta o partecipare alla gara in associazione temporanea con uno o più soggetti di cui all'art. 66 comma 1 del Codice, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 10.2.3. In tal caso non si applica l'art. 44, comma 6 del Codice, dal momento che gli atti di gara non prevedono per la progettazione corresponsione economica diretta da parte del Concedente in merito agli oneri di progettazione.

LOTTO 2

c1) i concorrenti devono essere in possesso:

(i) di attestazione di qualificazione disciplinato dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:

- CATEGORIA OG1 - classifica III
- CATEGORIA OS6 - classifica III-bis
- CATEGORIA OS28 - classifica IV-bis (**Prevalente**)
- CATEGORIA OS30 - classifica IV-bis
- CATEGORIA OS4 - non necessaria SOA

in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al comma 4 dell'art. 100 del D. Lgs. 36/2023. Qualora il concorrente non possedesse una attestazione di qualificazione per le categorie diverse dalla prevalente (a qualificazione obbligatoria), dovrà obbligatoriamente dichiarare di subappaltare (o di avvalersi per) tali attività ad un'azienda in possesso di relativa attestazione SOA.

(ii) di certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 e s.m.i e aggiornamenti , in corso di validità.

c2) i concorrenti in possesso di attestazioni S.O.A. di sola costruzione e di certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 e s.m.i e aggiornamenti in corso di validità ovvero qualora pur avendo tali requisiti decidessero di affidare a terzi le attività di progettazione, devono, alternativamente, o avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta o partecipare alla gara in associazione temporanea con uno o più soggetti di cui all'art. 66 comma 1 del Codice, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 10.2.3. In tal caso non si applica l'art. 44, comma 6 del Codice, dal momento che gli atti di gara non prevedono per la progettazione corresponsione economica diretta da parte del Concedente in merito agli oneri di progettazione.

PARTECIPAZIONE AD ENTRAMBI I LOTTI

c1) i concorrenti devono essere in possesso:

(i) Attestazione di qualificazione disciplinato dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:

- CATEGORIA OG1 - classifica IV
- CATEGORIA OS6 - classifica IV-bis
- CATEGORIA OS28 - classifica VI **(Prevalente)**
- CATEGORIA OS30 - classifica VI
- CATEGORIA OS4 - non necessaria SOA
- CATEGORIA OG9 - classifica IV

in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al comma 4 dell'art. 100 del D. Lgs. 36/2023. Qualora il concorrente non possedesse una attestazione di qualificazione per le categorie diverse dalla prevalente (a qualificazione obbligatoria), dovrà obbligatoriamente dichiarare di subappaltare (o di avvalersi per) tali attività ad un'azienda in possesso di relativa attestazione SOA.

(ii) di certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 e s.m.i e aggiornamenti, in corso di validità.

c2) i concorrenti in possesso di attestazioni S.O.A. di sola costruzione e di certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 e s.m.i e aggiornamenti in corso di validità ovvero qualora pur avendo tali requisiti decidessero di affidare a terzi le attività di progettazione, devono, alternativamente, o avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta o partecipare alla gara in associazione temporanea con uno o più soggetti di cui all'art. 66 comma 1 del Codice, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 10.2.3. In tal caso non si applica l'art. 44, comma 6 del Codice, dal momento che gli atti di gara non prevedono per la progettazione corresponsione economica diretta da parte del Concedente in merito agli oneri di progettazione.

Per la comprova del requisito, il relativo certificato verrà acquisito tramite il FVOE.

Si precisa che le certificazioni SOA dovranno essere in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, pena l'esclusione, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 comma 5 dell'Allegato II.12 al Codice. L'Operatore Economico dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale di aver richiesto almeno 90 giorni prima della scadenza del termine (triennale o quinquennale) il rinnovo dell'attestazione SOA.

10.2.3 Requisiti di idoneità per la progettazione

Per la progettazione delle opere di cui al presente Disciplinare, è necessario il possesso dei requisiti indicati nella Parte V dell'Allegato II.12 del Codice e dei seguenti requisiti:

d) Se il Concessionario intende eseguire i lavori con la propria organizzazione d'impresa, avvalendosi per la progettazione del proprio staff interno dovrà essere in possesso di attestazione SOA Progettazione e costruzione, regolarmente autorizzata ed in corso di validità:

LOTTO 1

- CATEGORIA OG1 - classifica III
- CATEGORIA OS6 - classifica IV
- CATEGORIA OS28 - classifica V **(Prevalente)**
- CATEGORIA OS30 - classifica IV-bis
- CATEGORIA OG9 - classifica IV

LOTTO 2

- CATEGORIA OG1 - classifica III
- CATEGORIA OS6 - classifica III-bis
- CATEGORIA OS28 - classifica IV-bis **(Prevalente)**
- CATEGORIA OS30 - classifica IV-bis
- CATEGORIA OS4 - non necessaria SOA

PARTECIPAZIONE AD ENTRAMBI I LOTTI

- CATEGORIA OG1 - classifica IV
- CATEGORIA OS6 - classifica IV-bis
- CATEGORIA OS28 - classifica VI **(Prevalente)**
- CATEGORIA OS30 - classifica VI
- CATEGORIA OS4 - non necessaria SOA
- CATEGORIA OG9 - classifica IV

Si precisa che la certificazione SOA dovrà essere in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, pena l'esclusione, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 comma 5 dell'Allegato II.12 al Codice.

L'Operatore Economico dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale di aver richiesto almeno 90 giorni prima della scadenza del termine (triennale o quinquennale) il rinnovo dell'attestazione SOA.

Si precisa che i soggetti che svolgeranno l'incarico della progettazione esecutiva, pur se facenti parte dello staff interno di progettazione dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico professionale di cui ai paragrafi seguenti.

L'Operatore Economico dovrà attestare il possesso di tali requisiti da parte del proprio staff tecnico mediante le dichiarazioni di cui agli allegati **1.4 e DGUE**.

e) Se il Concessionario **non intende svolgere direttamente** le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara. In tal caso il progettista singolo o associato deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione di cui al presente articolo e non potrà ricorrere all'avvalimento. In caso di necessità di sostituire il progettista indicato per perdita del requisito, il concessionario è tenuto a garantire che il professionista individuato in sostituzione sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente Disciplinare.

Qualora per lo svolgimento delle attività di progettazione il concorrente intenda costituire un RTP, dovrà produrre le dichiarazioni di cui all'allegato 2.

Resta inteso che è richiesta la SOA progettazione e costruzione sia per la categoria prevalente che per le categorie scorporabili, pertanto se in possesso della SOA progettazione e costruzione per una sola categoria, per le altre categorie, di cui si possiede la SOA di sola costruzione, è necessario riferirsi a quanto sopra indicato e possedere i requisiti di cui al presente articolo in relazione alla prestazione da effettuare.

10.2.3.1 Requisiti di ordine generale (valido per entrambi i lotti)

- 1) insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di contratti pubblici di cui agli artt. 94 e 95 del Nuovo Codice;
- 2) insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter, D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 o di cui all'art. 35, D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014 n. 114, o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti di contrarre con la pubblica amministrazione; nonché delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67, D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

10.2.3.2 Requisiti di idoneità professionale (valido per entrambi i lotti)

- 3) Requisiti di cui all'allegato II.12 parte V art. 34 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. L'Operatore Economico non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
- 4) (Valido per tutte le tipologie di società e per i consorzi): Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara (per servizi di architettura e ingegneria);

- 5) **Gruppo di lavoro: per ciascun lotto a cui intende partecipare**, l'Operatore Economico deve indicare un Gruppo di lavoro in cui operino le seguenti figure professionali minime (n. 3), con le seguenti qualifiche:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA FASE PROGETTUALE			
	Ruolo	Requisiti	N.
1	Coordinatore del gruppo di progettazione incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o Architettura e iscrizione nel rispettivo Albo Professionale	1 (può coincidere con altre figure)
2	Responsabile della progettazione architettonica	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o Architettura e iscrizione nel rispettivo Albo Professionale	1 (può coincidere con altre figure)
3	Responsabile della progettazione strutturale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria (settore civile e ambientale) e iscrizione nel rispettivo Albo Professionale	1 (può coincidere con altre figure)
4	Responsabile della progettazione degli impianti elettrici	Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n.37	Minimo 1 (può coincidere con altre figure)
5	Responsabile impianti termici e di climatizzazione/trattamento aria	Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n.37	Minimo 1 (può coincidere con altre figure)
6	Responsabile della progettazione antincendio e delle certificazioni antincendio	Abilitazione ai sensi del D.M 05/08/2011 n.151 ed iscrizione nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139 (ex legge 818/84), in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente – "Professionista antincendio"	Minimo 1 (può coincidere con altre figure)
7	Professionista abilitato alle funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza)	1 (può coincidere con altre figure)

Il requisito della partecipazione al raggruppamento del giovane professionista è richiesto nel caso in cui, per l'esecuzione dei servizi di progettazione compresi nella concessione in oggetto, l'Operatore Economico decida di costituire o indicare, ai fini della partecipazione alla gara, un raggruppamento temporaneo di professionisti.

E' possibile indicare uno stesso soggetto per più prestazioni indicate, purché in possesso dei relativi requisiti richiesti nel presente disciplinare.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Appaltatore potrà modificare unilateralmente la composizione del Gruppo di Lavoro indicato in sede di offerta. Laddove, per sopraggiunge circostanze, l'Appaltatore debba procedere ad una variazione del Gruppo di Lavoro, dovrà richiederne al RUP mediante PEC l'apposita autorizzazione, rappresentando le ragioni della sostituzione nonché attestando che i professionisti subentranti abbiano i medesimi requisiti di quelli uscenti (in termini, a titolo esemplificativo, di iscrizioni all'albo, abilitazioni, iscrizioni agli elenchi prescritti) e che siano legati al soggetto affidatario da un rapporto contrattuale o negoziale in linea con la legislazione vigente. Il RUP, esaminate le ragioni della richiesta e verificato il possesso dei requisiti prescritti in capo ai professionisti subentranti, comunicherà all'appaltatore l'accoglimento della richiesta, autorizzando espressamente la modifica del Gruppo di Lavoro.

L'Operatore Economico indica, nelle dichiarazioni da rendere mediante Allegato 1 con riferimento al gruppo di lavoro, il nominativo e gli estremi dell'iscrizione all'Albo per ciascun professionista e ne specifica, con riferimento all'attività di progettazione, la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- Professionista singolo;
- Componente di un raggruppamento temporaneo**;
- Associato di una associazione di professionisti;
- Socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria;
- Dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti dell'Operatore Economico una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263***.

** Con la locuzione "Componente di un raggruppamento temporaneo" ci si riferisce al raggruppamento costituendo o costituito per l'esecuzione della progettazione. Si precisa che il gruppo di lavoro che svolge attività di progettazione può essere raggruppato con il Concessionario oppure può solo essere indicato da quest'ultimo.

*** Qualora il professionista facente parte del gruppo di lavoro per la progettazione delle opere in concessione faccia parte di un'associazione di professionisti e pertanto non sia "dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti dell'Operatore Economico (inteso come società di professionisti o società di ingegneria) una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi del D.M. 2 dicembre 2016 n. 263", non è tenuto ad aver maturato il fatturato indicato.

I concorrenti appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere iscrizioni ad albi analoghi a quello riferibile alle imprese con sede in Italia. Per la comprova dei requisiti la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa

indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'Allegato II.11 del Codice, ai sensi dell'art. 100, comma 3. Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto e da tutti i professionisti che partecipano all'esecuzione del contratto, nel rispetto delle proprie competenze e professionalità. Ai fini della comprova per l'aggiudicatario, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

10.2.3.3 Requisiti di capacità tecnico professionale

LOTTO 1

- 6) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di servizi di ingegneria e di architettura, relativi a lavori appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali nell'ambito del progetto presentato, per un importo globale per classe e categoria pari a 1 volta l'importo stimato dei lavori a cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo alla classe e categoria della concessione:

Categoria Progettazioni	Categoria	Importo lavori da progettare (IVA esclusa)
Opere civili (grado di complessità 1,2)	E.10 I/d	€ 2.405.527
Impianti elettrici (grado di complessità 1,3)	IA.04 III/c	€ 4.606.841
Impianti meccanici (grado di complessità 0,85)	IA.02 III/b	€ 4.516.937
	TOTALE	€ 11.529.304

LOTTO 2

- 6) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di servizi di ingegneria e di architettura, relativi a lavori appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali nell'ambito del progetto presentato, per un importo globale per classe e categoria pari a 1 volta l'importo stimato dei lavori a cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo alla classe e categoria della concessione:

Categoria Progettazioni	Categoria	Importo lavori da progettare (IVA esclusa)
-------------------------	-----------	--

Opere civili (grado di complessità 1,2)	E.10 I/d	€ 2.136.009
Impianti elettrici (grado di complessità 1,3)	IA.04 III/c	€ 2.724.415
Impianti meccanici (grado di complessità 0,85)	IA.02 III/b	€ 3.189.061
	TOTALE	€ 8.049.485

PARTECIPAZIONE AD ENTRAMBI I LOTTI

6) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di servizi di ingegneria e di architettura, relativi a lavori appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali nell'ambito del progetto presentato, per un importo globale per classe e categoria pari a 1 volta l'importo stimato dei lavori a cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo alla classe e categoria della concessione:

Categoria Progettazioni	Categoria	Importo lavori da progettare (IVA esclusa)
Opere civili (grado di complessità 1,2)	E.10 I/d	€ 4.541.536
Impianti elettrici (grado di complessità 1,3)	IA.04 III/c	€ 7.331.256
Impianti meccanici (grado di complessità 0,85)	IA.02 III/b	€ 7.705.998
	TOTALE	€ 19.578.789

La verifica del possesso del requisito, autocertificato dall'operatore economico nel DGUE elettronico e nell'allegato 1.4 bis, indicando, per ogni servizio, i seguenti dati:

- ragione sociale e codice fiscale/Partita IVA del committente pubblico/privato dei servizi indicati;
- denominazione opera
- categoria e ID di ciascuna opera e grado di complessità
- periodo di svolgimento dei servizi indicati (data di inizio – data di termine);
- importo di ciascuna opera;

- eventuale quota di partecipazione in caso di RTP

è effettuata sull'aggiudicatario con riferimento a quanto di seguito riportato.

La comprova del requisito è fornita mediante elenco, con l'indicazione dei servizi di ingegneria e architettura-relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie elencate nello schema di cui alla Tabella, per il valore ivi richiesto, svolti nel periodo ivi indicato (ultimi dieci anni), completo delle relative date, degli importi e dei destinatari ed accompagnato, qualora i servizi siano stati presentati a favore di enti pubblici, dall'originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione, e la quota di esecuzione riconducibile all'operatore economico in caso di eventuale svolgimento del servizio in R.T., ovvero, qualora si tratti di servizi prestati a privati, dai certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall'operatore economico che dovrà fornire prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero dal certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture quietanzate relative alla prestazione medesima e, nel caso di affidamenti in R.T., la quota di esecuzione riconducibile all'operatore economico offerente.

La stazione appaltante si riserva, avuto riguardo alle vigenti disposizioni in materia di semplificazione, di chiedere in qualsiasi momento gli originali dei documenti prodotti in copia conforme all'originale o eventuale documentazione comunque ritenuta utile, direttamente all'operatore economico interessato, il quale dovrà presentarla, entro il termine di dieci giorni dalla richiesta, a pena di esclusione, di regola a mezzo della piattaforma telematica. È altresì in facoltà della stazione appaltante chiedere chiarimenti in ordine alla documentazione tempestivamente presentata, da produrre entro un termine perentorio, non superiore a dieci giorni, sempre attraverso la piattaforma telematica; nel caso in cui i chiarimenti non vengano presentati entro il termine assegnato o qualora la documentazione prodotta non sia in grado di chiarire quanto richiesto, il concorrente sarà escluso dalla gara.

10.3 DISPOSIZIONI RELATIVE AI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI/CONSORZI E AGGREGAZIONI

Per i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettere e), f), g) e h) del Codice, i requisiti richiesti nel bando e nel presente Disciplinare di gara ai suindicati articoli devono essere posseduti osservando le disposizioni vigenti.

In particolare, indipendentemente dalla tipologia di associazione, consorzio o aggregazione:

- (i) tutti e ciascuno degli operatori economici partecipanti alla presente procedura dovrà/anno essere dotato/i dei requisiti di ordine generale di cui all'art. **9 punti 1-3 (Requisiti generali)**;
- (ii) il requisito relativo all'iscrizione di cui all'art. **10.1 punto 1** deve essere posseduto da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande ovvero GEIE/aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica;
- (iii) il requisito relativo all'iscrizione di cui all'art. **10.1 punto 2** deve essere posseduto almeno dalla capogruppo mandataria delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande ovvero GEIE/aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica, e comunque da tutti coloro che svolgeranno i servizi energetici (elettrico e termico).
- (iv) i requisiti di cui all'art. **10.2.1 lett. a) e b)** devono essere posseduti, per i raggruppamenti temporanei, i consorzi ordinari ed i GEIE, complessivamente.

Quanto sopra si applica altresì per gli operatori economici che sono stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

(v) i requisiti di cui all'**art. 10.2.2 lett. c)**, devono essere posseduti secondo quanto indicato nell'Allegato II.12 del Codice al quale si fa integrale rimando;

(vi) nel caso di imprese attestanti per prestazioni di sola esecuzione, i requisiti dei progettisti di cui all'**art. 10.2.3.3 n. 6** (ivi inclusi i requisiti di cui alla Parte V dell'Allegato II.12 del Codice) devono essere dimostrati attraverso un progettista associato o indicato in sede di offerta in grado di dimostrarli. Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione devono possedere i requisiti in oggetto attraverso l'associazione o l'indicazione in sede di offerta di un progettista, laddove i predetti requisiti non siano dimostrati attraverso il proprio staff di progettazione;

(vii) il requisito di cui all'**art. 10.2.3.3**, deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Ai fini della dimostrazione dei requisiti per i consorzi stabili, i requisiti per la progettazione sono computati secondo quanto previsto dalla Parte V dell'Allegato II.12 del Codice mentre gli altri requisiti sono posseduti in base a quanto previsto dall'art. 67 del Codice e dal medesimo Allegato II.12 del Codice.

Per quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni contenute nel Codice e i relativi allegati con riferimento al possesso e distribuzione dei requisiti nei soggetti plurisoggettivi.

10.4 REQUISITI PER L'ESECUZIONE (VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI)

Fermi restando i requisiti di partecipazione di cui al presente articolo, si precisa che, in fase di esecuzione del contratto:

i. per gli operatori economici designati per l'esecuzione delle prestazioni oggetto della concessione dovrà risultare l'abilitazione di cui al Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, n. 37 per le attività afferenti all'esecuzione della Concessione;

ii. per gli operatori economici designati per l'esecuzione delle pertinenti prestazioni dovrà essere attestato (a) il possesso delle registrazioni e abilitazioni previste dal Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra e successiva normativa di attuazione; ovvero (b) di avvalersi di personale in possesso delle suddette registrazioni e abilitazioni.

I suddetti requisiti di cui ai punti i. e ii. sono dunque, da intendersi, come requisiti di esecuzione e non di partecipazione e gli stessi dovranno essere posseduti dall'aggiudicatario ai fini della stipula della Convenzione.

11. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi, ai sensi dell'art. 183, comma 9 del codice dei contratti pubblici, di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità. Nei casi in

cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che l'impresa ausiliaria non dimostri, facendo ricorso ad idoneo supporto documentale, che non sussistono collegamenti con l'impresa ausiliata tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui ai paragrafi 9, 10 e 10.1.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti di ordine generale e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di ordine speciale oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 15 gg. giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica, al fine di evitare l'anticipazione di elementi dell'offerta.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione

dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

12. SUBAPPALTO

In virtù di quanto disposto dall'art. 188 e 119 del Codice - al quale si fa rinvio per quanto non disciplinato nel presente Disciplinare di gara - il concorrente indica in sede di offerta, per il lotto o ciascuno dei lotti per i quali concorre, le parti del contratto di concessione che intende subappaltare a terzi. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Nella dichiarazione di accettazione delle condizioni generali di gara (All. 1.2) il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese come definite dall'art. 1 comma 1 lettera o) dell'allegato I.1 al Codice una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, fornendo nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto della concessione, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di concessione e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto della concessione ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Concedente in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. Il subappaltatore deve essere qualificato per le lavorazioni da eseguire e a suo carico non devono sussistere i motivi di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice. Il Concessionario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi.

13. GARANZIA PROVVISORIA

Per ciascun lotto, l'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del Valore Complessivo della Concessione, come desumibile da progetto di fattibilità posto a base di gara e precisamente pari a:

LOTTO 1 € 3.139.039,08

LOTTO 2 € 2.857.618,54

PER LA PARTECIPAZIONE AD **ENTRAMBI I LOTTI** € 5.996.657,62

La garanzia deve essere costituita in data certa anteriore al termine di presentazione delle offerte, resa a favore della presente Amministrazione concedente e sottoscritta da un soggetto legittimato a rilasciare la garanzia e ad impegnare il concorrente. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

In caso di partecipazione a più lotti l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare;

- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie, seguendo le indicazioni fornite nella Comunicazione congiunta della Banca D'Italia, dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pubblicata il 18 luglio 2025 e consultabile al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/news.garanzie.finanziarie.18.07.2025>.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La garanzia fideiussoria deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c) e d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Per fruire delle riduzioni il concorrente dichiara nell'Allegato 1.2 il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'art. 106, comma 8, del Codice, si ottiene nei termini seguenti:

- a) se la predetta certificazione sia posseduta da tutti gli operatori economici del raggruppamento/consorzio ordinario o del GEIE, ovvero dell'aggregazione di rete;
- b) per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che

l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'art. 106, comma 8, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure da parte del consorzio stabile e/o delle consorziate.

Si precisa che la garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. n. 159/2011 ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Essa è restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni dall'aggiudicazione e al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto.

Nell'ipotesi di imprese che si sono impegnate a costituire un raggruppamento o un consorzio ordinario in caso di aggiudicazione, la fideiussione dovrà essere intestata al RTI/consorzio costituendo ed essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso dai rappresentanti di ciascuna delle società appartenenti al raggruppamento o al consorzio; in caso di cauzione mediante bonifico o assegno circolare, dovrà essere allegata una dichiarazione da cui risulti che il versamento è effettuato dal RTI/consorzio costituendo con l'indicazione esplicita delle singole imprese.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

14. SOPRALLUOGO (VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI)

Ai fini della partecipazione **non è obbligatorio eseguire un sopralluogo assistito ed attestato** dalla Stazione appaltante in relazione a tutti gli immobili oggetto della presente procedura ai fini della predisposizione delle offerte.

Nessuna responsabilità può essere imputata al Concedente in ordine a possibili danni o incidenti che dovessero occorrere al personale delle imprese nel corso del sopralluogo.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'importo indicato di seguito, secondo le modalità di cui alla **delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025** pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

LOTTO	VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE	IMPORTO CONTRIBUTO ANAC
1 ALTO FRIULI	€ 156.951.953,75	€ 560,00
2 BASSA FRIULANA	€ 142.880.927,23	€ 560,00

In caso di partecipazione ad entrambi i lotti l'Operatore Economico dovrà effettuare DUE VERSAMENTI di pari importo in relazione al CIG assegnato a ciascun Lotto.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso

istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI

Per poter partecipare alla gara, sia la documentazione amministrativa che l'offerta tecnica e l'offerta economica dovranno essere presentate alla Stazione appaltante, **a pena di esclusione, unicamente in forma telematica per mezzo della Piattaforma**, attraverso l'area **"Richiesta di Offerta online" (RDO)** con le modalità nel seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno xx.xx.2026.**

L'offerta deve contenere i documenti di cui ai successivi articoli, così ripartiti:

- Busta A, contenente la documentazione amministrativa di cui all'art. 18;
- Busta B, contenente l'offerta tecnica di cui all'art. 19;
- Busta C, contenente l'offerta economica di cui all'art. 20.

Riguardo gli Allegati: La piattaforma gestisce allegati singoli fino ad un massimo di 52 MB, ma si consiglia di caricare allegati di 2MB o di dimensione inferiore per facilitarne il download. E' possibile caricare cartelle compresse. Estensioni non consentite: .exe, .pif, .bat, .cmd, .com, .htm, .html, .msi, .js, .json, .reg

Si precisa che:

- ❖ qualora i campi (cd. parametri) previsti nelle sezioni configurate non risultino sufficienti o disponibili, ulteriore documentazione amministrativa o tecnica richiesta dalla presente lettera di invito dovrà essere prodotta utilizzando la sezione **"Area generica allegati"** presente nell'ambito della **"Busta Amministrativa"** e della **"Busta Tecnica"** della RDO online;
- ❖ **è opportuno che i documenti facsimile**, relativi alle dichiarazioni che l'Operatore Economico deve rendere ai fini della partecipazione alla presente procedura, **vengano scaricati dalla Piattaforma, compilati e infine stampati in formato .pdf prima di essere firmati digitalmente e caricati a sistema**, al fine di evitare alla Stazione Appaltante visualizzazioni non corrette conseguenti all'utilizzo di software in versioni obsolete;
- ❖ nessun dato relativo all'offerta economica, **a pena di esclusione dalla gara**, dovrà essere riportato nell'area **"Risposta Busta Amministrativa"** o nell'area **"Risposta Busta Tecnica"**;
- ❖ nessun dato relativo all'offerta tecnica, **a pena di esclusione dalla gara**, dovrà essere riportato nell'area **"Risposta Busta Amministrativa"**.

Per i documenti/dichiarazioni per cui è richiesta la sottoscrizione digitale, la verifica della firma digitale sarà operata automaticamente dal Portale. Si precisa che, in caso di operatori stranieri, la verifica della firma digitale su Portale potrebbe dare un esito non positivo. Tale circostanza non è ostativa ai fini dell'ammissibilità della documentazione. In tal caso, infatti, la verifica della validità della firma digitale sarà effettuata dalla Stazione appaltante fuori dal Portale, con ogni idonea modalità indicata dall'operatore economico straniero al momento della registrazione al Portale, correlata al sistema previsto dall'ente certificatore utilizzato dall'operatore straniero stesso. Al fine

di facilitare le operazioni di verifica, l'operatore economico straniero è invitato a indicare le suddette modalità di verifica in sede di partecipazione alla presente procedura, allegando a tal fine un apposito documento nella sezione "Area generica allegati" presente nell'ambito dell'Area Risposta della "Busta Amministrativa" della "RDO online".

Una volta espletate le attività di predisposizione delle Buste di Risposta Amministrativa, Tecnica ed Economica, il concorrente prima di completare l'invio dell'offerta dovrà provvedere alla sottoscrizione digitale dei file pdf generati dal sistema per la Busta Amministrativa (vd art. 18) e la Busta Economica (vd art. 20), seguendo la procedura guidata indicata dalla Piattaforma per la conclusione del processo di invio.

Per la data e l'ora di arrivo dell'offerta faranno fede la data e l'ora registrate dal Portale a seguito della conferma di trasmissione dei documenti da parte del concorrente.

Il concorrente potrà modificare i dati precedentemente trasmessi entro e non oltre il termine di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta.

Non sarà ritenuta valida alcuna offerta presentata con modalità diverse da quella telematica.

A conferma dell'avvenuta trasmissione telematica della propria offerta, il concorrente riceverà una e-mail all'indirizzo indicato dallo stesso in fase di registrazione al Portale.

L'invio telematico dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione appaltante ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei concorrenti, l'offerta non pervenga entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste.

Si precisa che il sistema permette salvataggi parziali e pertanto le suddette attività possono essere espletate in più fasi purché completate entro il termine utile. Il concorrente è quindi invitato ad avviare le attività di inserimento a Sistema della documentazione richiesta **con largo anticipo** rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della risposta decorso tale termine.

Il sistema non accetta la trasmissione di un'offerta o la modifica di un'offerta già trasmessa dopo il termine di scadenza. Oltre detto termine l'offerta sarà pertanto irricevibile.

La stazione appaltante ha la facoltà, laddove necessario, a procedura in corso e comunque entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte, di modificare dei parametri della RDO, compreso anche il contenuto dell'area "Allegati".

A seguito di modifica, gli operatori economici riceveranno un messaggio contenente l'elenco delle modifiche apportate dalla stazione appaltante.

Qualora gli operatori economici avessero già presentato offerta la stessa **verrà automaticamente invalidata**. In tal caso gli operatori dovranno accedere nuovamente alla propria risposta ed apportare, se necessario, le modifiche richieste e ripresentare l'offerta.

La partecipazione alla procedura di gara, così come modificata dalla stazione appaltante, richiede in ogni caso la **ripresentazione dell'offerta**.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del

concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

17.SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la riconoscibilità della provenienza dell'offerta e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa;
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 198/2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine non superiore a 10 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a **pena di esclusione**.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni suo allegato.

L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 10 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

18.CONTENUTO DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA DA INSERIRE NELL'AREA "RISPOSTA BUSTA AMMINISTRATIVA" DELLA RDO ONLINE

Nell'area "RISPOSTA BUSTA AMMINISTRATIVA" della RDO online il concorrente dovrà inserire le dichiarazioni e la documentazione amministrativa richiesta per partecipare alla gara, come di seguito specificato.

1. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Domanda di partecipazione
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento redatto utilizzando il modello Allegato 1 , sottoscritto digitalmente dal/i legale/i rappresentante/i o dal/i soggetto/i titolato/i dell'operatore economico

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di **€ 16,00** viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da **€ 16,00** ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione **Allegato 1.2 (dichiarazione accettazione condizioni generali di partecipazione)** e apporre obbligatoriamente la marca da bollo utilizzando il modello **"Assolvimento Imposta di bollo" _ Allegato 4** che debitamente compilato e sottoscritto viene allegato nella sezione "Area generica allegati" della busta amministrativa.

Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

In ogni caso il concorrente dovrà caricare sezione "Area generica allegati" presente nell'ambito dell'Area Risposta della "Busta Amministrativa" della "RDO online" copia scansionata del mod. F24 quietanzato o del modello **Allegato 4** di attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo o della ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

Il concorrente indica se partecipa in forma singola o società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun operatore economico (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda di partecipazione è sottoscritta e presentata:

- dall'Operatore Economico che partecipa in forma singola;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:

- a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
- b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
- c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

- nel caso di Consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art.66, co.1, lett. a) e g) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo

Le dichiarazioni rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 possono essere sottoscritte digitalmente anche da procuratori dei legali rappresentati ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dovrà:



indicare:

- il lotto per il quale si intende concorrere
 - la forma di partecipazione alla gara tra quelle previste dall'art. 65 del Codice con indicazione degli estremi di identificazione del concorrente (denominazione, indirizzo, CF e partita IVA) e requisiti;
- nonché

- (in caso di consorzi stabili di cui all'art. 66 co. 1 lett. g che non partecipano in proprio) per quali consorziati il consorzio concorre con la relativa sede legale;
- (in caso di RT sia costituiti sia costituendi di cui all'art. 68 del D. Lgs. 36/2023), la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale della mandataria e delle mandanti nonché le parti e le quote del servizio che in caso di aggiudicazione saranno eseguite dai singoli componenti;
- (in caso di RT costituendi di cui all'art. 68 del D. Lgs. 36/2023) di impegnarsi in caso di aggiudicazione della gara a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;



Dichiarare:

- che nessun soggetto partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale;
- di impegnarsi a non modificare successivamente la composizione del raggruppamento temporaneo, del consorzio ordinario, dell'aggregazione tra le Imprese aderenti il contratto di rete o del GEIE e di impegnarsi a rispettare tutte le norme vigenti in materia.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito, i legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi **dichiarano** fin d'ora:

- che i componenti del costituendo RTI/Consorzio e l'Impresa capogruppo mandataria cui sarà conferito, in caso di aggiudicazione, il mandato collettivo speciale con rappresentanza per funzioni di capogruppo e che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti sono quelli indicati nella domanda;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di

raggruppamenti temporanei o Consorzi ordinari di concorrenti;

- che nessun soggetto partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale.

Il concorrente in forma plurisoggettiva (Raggruppamento Temporaneo di concorrenti) deve specificare le quote in percentuale di partecipazione al raggruppamento di ciascun operatore economico e la parte delle categorie dei servizi e lavori che verranno eseguiti dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

- i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice ivi incluso l'amministratore di fatto ove presente, e di cui all'art. 94, commi 4, del Codice medesimo, ove il socio sia una persona giuridica;
- di aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge n.68/1999 ovvero di non esserne tenuto;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale e di qualificazione previsti nel Disciplinare di gara al paragrafo 10.2 e sottoparagrafi (10.2.1 servizi energetici, 10.2.2 esecuzione lavori e 10.2.3 progettazione);

Per le attività di progettazione, dichiara che intende eseguire i lavori con la propria organizzazione d'impresa, avvalendosi per la progettazione del proprio staff interno, essendo in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 10.2.3 del disciplinare di gara, indicando i professionisti di cui sarà composto il Gruppo di lavoro - *oppure, in alternativa, che non intende svolgere direttamente* le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa, pertanto partecipa in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affida all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP individuato, in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione nel disciplinare di gara, del quale/dei quali indica i nominativi e, anche in questo, caso i professionisti di cui sarà composto il Gruppo di lavoro;

Il concorrente allega:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all'originale della procura.

1bis. DOCUMENTAZIONE EVENTUALE	Procura generale o nomina ad una carica speciale
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Copia conforme all'originale del documento

Qualora i poteri del sottoscrittore non risultino dal certificato della C.C.I.A.A. (esempi: procura non iscritta nel certificato; nomina ad una carica sociale con attribuzione di poteri di rappresentanza non ancora riportata nel certificato), il concorrente dovrà produrre:

- in caso di procura generale o speciale: scansione della procura notarile;
- in caso di nomina ad una carica sociale: scansione del verbale della delibera dell'Organo sociale preposto.

2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Dichiarazione attestante l'accettazione delle condizioni generali di partecipazione redatta utilizzando il modello in Allegato 1.2
---	---

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento sottoscritto digitalmente dal/i legale/i rappresentante/i o dal/i soggetto/i titolato/i dell'operatore economico
------------------------------	--

Il documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente ovvero da altro soggetto in grado di impegnare validamente il concorrente stesso:

- dall'Operatore Economico che partecipa in forma singola;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
 - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.
- nel caso di Consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art.65, co.2, lett. b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo

Nella dichiarazione il concorrente dovrà:

- ✓ dichiarare:
 - di voler esercitare la facoltà di cui all'art. 106 comma 8 1 del D.Lgs 36/2023 di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria;
 - di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
 - per i lotti a cui intende partecipare, di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata;
 - di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
 - di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri e obblighi compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel proprio luogo di lavoro, nonché delle condizioni di lavoro previste dal C.C.N.L. di riferimento vigente, valutando i costi della sicurezza specifici della propria attività;

- il CCNL applicato ai propri dipendenti;
- di impegnarsi a porre in essere, in caso di aggiudicazione, tutte le operazioni e le procedure necessarie per il rispetto dei criteri ambientali, minimi e premianti, individuati dall'Ente concedente e contenuti nella documentazione di gara, in ottemperanza a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi indicati negli atti di gara;
- che l'offerta è valida e vincolante per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di aver assolto l'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo, per ciascun lotto al quale si intende partecipare, in base a quanto dichiarato nell'Allegato 4 al disciplinare di gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato dalla Stazione Appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena risoluzione del contratto;
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative;
- di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- di impegnarsi a stipulare le polizze previste dal presente disciplinare;
- l'eventuale ricorso al subappalto, la quota percentuale e le parti del servizio che intende subappaltare;
- di essere a conoscenza che le comunicazioni inerenti la procedura saranno effettuate, anche ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 36/2023 tramite posta elettronica certificata mediante l'apposita area messaggi della RDO online;
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nel documento di gara denominato "Istruzioni operative per la presentazione telematica delle offerte" sul portale Acquisti eAppalti FVG;
- (in caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) di indicare i propri dati per le comunicazioni di cui all'art.90 del Codice;
- di esprimere il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal codice.
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti, ai sensi della legge 241/90, il diritto di accesso agli atti, ovvero il diritto di "accesso civico" ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla presente procedura;
ovvero, in alternativa,
- di indicare specificamente in sede di offerta tecnica le parti coperte da segreto tecnico/commerciale. In caso di diniego all'accesso di informazioni che costituiscono segreti commerciali, L'ASUFC si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.
- Nel caso in cui nella dichiarazione sia stata dichiarata la presenza di segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, a comprova di quanto dichiarato dovrà essere inserita **nell'area allegati generici della busta dell'"offerta tecnica"** l'indicazione delle parti dell'offerta sottratte all'accesso (pagine / sezioni / parti di riferimento) precisando per ciascuna di esse l'esatta motivazione.
- In ogni caso, ai sensi del comma 5 dell'art. 35 del Codice, in relazione alle ipotesi di cui al

comma 4, lett.a) e b), numero 3) del medesimo articolo, è consentito l'accesso al concorrente, se indispensabile ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici rappresentati in relazione alla procedura di gara.

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Formulario DGUE elettronico generato utilizzando la sezione apposita della busta "Risposta Amministrativa"
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf <u>sottoscritto digitalmente</u> dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

Il documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente ovvero da altro soggetto in grado di impegnare validamente il concorrente stesso:

- dall'Operatore Economico che partecipa in forma singola;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante.

In caso di concorrenti che si presentano in forma plurisoggettiva (RTI/Consorzio di varia natura/GEIE/rete) il Formulario DGUE elettronico deve essere presentato e sottoscritto:

- nel caso di partecipazione con le forme previste dall'art. 65, co. 2, lett. e), f), g) ed h) del Codice (RTI costituiti o costituendi, consorzi ordinari, aggregazioni tra le imprese di rete, GEIE) per ciascuno degli operatori economici facenti parte del RTI, consorzio, rete o GEIE, deve essere presentato un DGUE distinto, compilato separatamente nelle parti da II a IV, debitamente sottoscritto digitalmente o accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore in caso di firma autografa;
- nel caso di partecipazione di consorzi di cui all' art. 65, co. 2, lett. b) e c) del Codice, deve essere presentato un DGUE distinto sia dal consorzio sia da ognuna delle consorziate esecutrici indicate, compilato separatamente nelle sezioni A e B della Parte II e nelle parti III, IV e VI, debitamente sottoscritto digitalmente o accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore in caso di firma autografa;
- nel caso di partecipazione di consorzi di cui all' art. 65, co. 2, lett. d) del Codice, deve essere presentato un DGUE distinto sia dal consorzio sia da ognuna delle consorziate esecutrici indicate nonché dalle consorziate che prestano i requisiti, compilato separatamente nelle sezioni A e B della Parte II e nelle parti III, IV e VI, debitamente sottoscritto digitalmente o accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore in caso di firma autografa;
- nel caso di avalimento, deve essere presentato un DGUE distinto da ognuna delle ausiliarie indicate, compilato nelle sezioni A e B della Parte II e nelle parti III e VI, debitamente sottoscritto digitalmente o accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore in caso di firma autografa;

Il DGUE dovrà essere altresì compilato, per le parti di competenza, e allegato:

- dai progettisti appartenenti allo Staff di progettazione del concorrente;
- dal soggetto eventualmente indicato per la progettazione (NB: nel caso di professionista singolo, dal professionista; nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal legale rappresentante munito di idonei poteri).

Si precisa inoltre che:

i consorzi di cui all'art. 65, co. 2, lett. b), c) e d) del Codice allegano l'elenco delle consorziate e sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; la partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma da parte del consorziato designato dal consorzio offerente determina l'esclusione del medesimo se sussistono rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara, sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea ad incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, fatta salva la facoltà prevista all'art. 97 del Codice.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA CREAZIONE DEL DGUE

Nell'area **"Mia Risposta"** della RdO, utilizzare la funzionalità **"Intenzione di rispondere"** e selezionare la tipologia di concorrente tra quelle proposte (singolo/singolo con altri/raggruppamenti/consorzi di varia natura/rete/GEIE).

Iniziare la procedura tramite l'apposito comando di inserimento stilizzato con l'icona **"+"**, successivamente il comando **"Crea una nuova risposta DGUE"** permette all'operatore economico di accedere al formulario per la compilazione a video di tutte le parti predisposte dalla Stazione appaltante.

Al termine della compilazione utilizzare il comando **"Scarica"** per generare il documento in formato .PDF.

Il file così salvato deve essere sottoscritto digitalmente e allegato utilizzando il comando **"Scegli il file"**.

In caso di concorrenti che si presentano in forma plurisoggettiva è necessario gestire l'**"Area Gestione Risposta"** per configurare la struttura del **"Gruppo di Offerta"**, aggiungendo ulteriori Operatori Economici tramite la funzionalità **"Aggiungi Utente"**.

L'operatore economico invitato dalla Stazione appaltante indica la Denominazione sociale/Ragione sociale nonché l'indirizzo email dell'operatore economico che intende far parte del Gruppo Offerta, e lo invita a partecipare alla RdO per compilare il proprio DGUE.

L'operatore economico invitato, se già registrato al Portale, deve accedere con le proprie credenziali, in alternativa deve procedere con la registrazione.

Le operazioni sopra dettagliate vanno ripetute, se necessario, per tutti i membri del Gruppo di Offerta.

Gli Operatori Economici invitati a far parte del Gruppo di Offerta ricevono, all'indirizzo mail indicato dall'operatore economico principale, una notifica di invito a partecipare ad un Gruppo Offerta. All'interno della mail di avviso è contenuto un link diretto per accedere al Portale.

Dopo aver inserito le credenziali di accesso, l'utente può accettare o rifiutare l'invito ricevuto.

L'operatore economico che accetta l'invito aderisce di conseguenza al Gruppo Offerta e deve compilare il proprio DGUE.

Maggiori dettagli sono riportati all'interno del documento **"Istruzioni operative per la compilazione del DGUE"** consultabile all'interno della piattaforma.

Le eventuali dichiarazioni integrative o/e esplicative rispetto a quanto dichiarato nel DGUE vanno inserite nella sezione "Area Generica Allegati" della Busta Amministrativa.

INDICAZIONI RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DEL DGUE

Il Formulário DGUE è articolato in sei Parti.

PARTE I – INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO E SULL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O ENTE AGGIUDICATORE

Precompilata dalla stazione appaltante.

PARTE II – INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Sezione A: Informazioni sull'operatore economico

Con riferimento alla sottosezione *“Micro, piccola e media impresa”*, i termini *“numero di addetti”* e *“fatturato”* vanno ricondotti ai parametri individuati dalla raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea di data 06/05/2003.

Con riferimento alla sottosezione *“Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato nell'ambito di un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?”*, tale sottosezione è riferita agli operatori economici iscritti in elenchi ufficiali di imprenditori, fornitori, prestatori di servizi, o che siano in possesso di una certificazione rilasciata da organismi accreditati, laddove richiesto nel quadro dell'affidamento/procedura di gara. In tale ipotesi selezionare *“SI”* e inserire gli ulteriori dati richiesti nel prosieguo, in caso contrario selezionare *“NO”*.

Il possesso di attestazione di qualificazione rilasciata dagli organismi di attestazione (SOA) ai sensi dell'art. 100, comma 4 del Codice, nonché dai sistemi di qualificazione nei settori speciali ai sensi dell'art. 162 del Codice stesso dev'essere dichiarato all'interno dell'apposito riquadro, specificando altresì:

a) alla voce *“Indicare il pertinente numero di iscrizione o di certificazione, se applicabile”*: gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'organismo di attestazione o del sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione);

b) alla voce *“Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare”*: l'indirizzo web, l'autorità o l'organismo di emanazione, nonché il riferimento preciso della documentazione;

c) alla voce *“Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o certificazione e, se applicabile, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale”*, se pertinente: le categorie di qualificazione alle quali si riferisce l'attestazione;

d) qualora l'iscrizione, la certificazione o l'attestazione sopra indicate non soddisfino tutti i criteri di selezione richiesti, le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione devono essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B, C o D, secondo le previsioni della stazione appaltante;

e) alla voce *“L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo a una*

banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?” selezionare “SI”.

Con riferimento alla sottosezione “Forma di partecipazione”, in caso di partecipazione in forma di Raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario, Aggregazione di imprese di rete o GEIE, selezionare “SI” e inserire gli ulteriori dati richiesti, tra i quali anche i dati identificativi dei restanti operatori economici componenti (Denominazione sociale/Ragione Sociale, sede legale, C.F. e P.IVA). La forma di partecipazione degli operatori economici dev’essere specificata tramite apposita funzionalità integrata sul portale.

In caso di partecipazione da parte dei consorzi di cui all’art. 65, comma 2, lett. b), c), d) e all’art. 66, comma 1, lett. g) del Codice, selezionare “NO”, poiché il partecipante è il consorzio stesso. Ognuno degli eventuali operatori economici indicati dal consorzio quali consorziati esecutori, deve produrre un distinto DGUE.

Con riferimento alla sottosezione “Lotti a cui l’OE intende partecipare”: inserire i numeri di riferimento dei lotti a cui partecipa.

Sezione B: Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico

All’interno della Sezione vanno indicati i dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei singoli legali rappresentanti e degli ulteriori soggetti che all’interno dell’operatore economico ricoprono le cariche o esercitano le funzioni di cui all’art. 94, comma 3 del Codice, con la specifica inoltre della rispettiva carica/funzione.

Sezione C: Informazioni sull’affidamento sulle capacità di altri soggetti

In caso di ricorso all’avvalimento di cui all’art. 104 del Codice – sia in caso di avvalimento concluso per acquisire un requisito necessario alla partecipazione alla procedura, sia in caso di avvalimento finalizzato a migliorare l’offerta – l’operatore economico indica gli operatori ausiliari di cui si avvale, nonché i relativi dati identificativi (Denominazione sociale/Ragione Sociale, sede legale, C.F. e P.IVA), e i requisiti oggetto dell’avvalimento. Ognuno degli operatori ausiliari produce un proprio distinto DGUE recante le informazioni richieste dalla Parte II, Sezioni A e B, dalla Parte III, dalla Parte IV secondo le previsioni del Bando, dell’Avviso o della Documentazione di gara, nonché dalla Parte VI.

Si precisa, inoltre, che in caso di procedura con criterio di aggiudicazione basato su offerta economicamente più vantaggiosa, l’eventuale avvalimento finalizzato al miglioramento dell’offerta va indicato con una formulazione generica, al fine di non anticipare alcun elemento dell’offerta tecnica, a cui può essere collegato l’incremento premiale.

Sezione D: Informazioni in relazione ai subappaltatori sulle cui capacità l’operatore economico non fa affidamento

La Sezione D è relativa al subappalto non qualificante.

In caso di ricorso al subappalto valgono le disposizioni dell’art. 119 del Codice, nonché le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara.

Ai sensi dell’art. 119, co.2 del codice è previsto che almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili debba essere affidato a PMI, salvo diversa indicazione giustificata dall’oggetto del contratto. In tale ultimo caso dovrà essere indicata la soglia di affidamento delle prestazioni che si intende

subappaltare alle piccole e medie imprese.

PARTE III – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sezione A: Motivi legati a condanne penali

All'interno della Sezione devono essere riportate sia le sentenze di condanna definitive che i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili aventi effetto escludente ai sensi dell'art. 96, commi 8 e 9 del Codice, o in seguito ai quali risulti ancora operante un periodo di esclusione stabilito direttamente dal provvedimento giudiziale ai sensi dell'art. 96, comma 7 del Codice.

Con "*Data della condanna*" si intende la data della sentenza di condanna definitiva e del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile.

Con "*Motivo*" si intende la fattispecie penale commessa rientrando tra quelle previste dall'art. 94 del Codice.

Con "*Chi è stato condannato*" va inteso come riferito ai soggetti condannati rientranti tra quelli di cui all'art. 94, comma 3 del Codice, da elencarsi nella Parte II, Sezione B. Da indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale.

Con "*Periodo di esclusione*" si intende la durata dell'incapacità a contrarre con la P.A., ai sensi dell'art. 94, commi 7, 8 e 9 del Codice, compresi - i dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria se stabilita direttamente nella sentenza o nel decreto di condanna e la relativa durata.

Tali integrazioni si rendono necessarie per consentire alla stazione appaltante di valutare se la condotta illecita si è verificata in un periodo di tempo rilevante ai fini dell'esclusione e di determinare – come previsto dall'art. 96, comma 6 del Codice – l'applicabilità delle misure di autodisciplina (*self-cleaning*) e la conseguente valutazione delle misure ivi contemplate attuate dall'operatore economico, al fine di escludere o meno quest'ultimo dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del Codice.

Autodisciplina – Misure di self-cleaning

Ai sensi dell'art. 96, comma 6 del Codice, un operatore economico che si trovi in una delle situazioni dell'art. 94 e dell'art. 95 del Codice (con l'esclusione dell'art. 94, comma 6 e dell'art. 95, comma 2 del Codice, ipotesi che vengono analizzate nel prosieguo) può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. A tal fine:

- a) ai sensi dell'art. 96, comma 3 del Codice dichiara e dimostra di aver adottato le misure di cui all'art. 96, comma 6 del Codice stesso, sufficienti a dimostrare la sua affidabilità, e segnatamente:
 - di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito;
 - di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale, collaborando attivamente con le autorità investigative;
 - di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Oppure, in alternativa:

- b) comprova l'impossibilità di adottare dette misure prima della presentazione dell'offerta e si impegna ad ottemperare alla previsione all'art. 96, comma 4 del Codice, ovvero ad adottare le misure e a comunicarle alla stazione appaltante.

Quanto sopra va inserito all'interno di ciascuna singola sottosezione della Sezione A, all'interno del campo *"Se la documentazione pertinente relativa è disponibile elettronicamente"* indicare *"Documentazione presente in FVOE"*, in quanto l'operatore economico rende disponibile la documentazione concernente il self cleaning all'interno del Fascicolo Virtuale dell'operatore Economico.

Attenzione: ai sensi dell'art. 96, comma 14 del Codice l'operatore economico ha l'obbligo di comunicare la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. A tal fine, all'interno dei singoli campi di cui sopra va indicato *"Documentazione non presente in FVOE"*. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per sé causa di esclusione, può rilevare ai sensi dell'art. 98, comma 4 del Codice.

Le presenti indicazioni sul self-cleaning si applicano anche alle altre Sezioni del DGUE in cui tali misure siano previste.

Sezione B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

In merito alla sottosezione *"Pagamento di imposte"*:

Tale sottosezione va riferita anche al pagamento di tasse.

Attenzione: nonostante la sottosezione del DGUE richiami sia le violazioni definitivamente accertate (art. 94, comma 6 del Codice) che quelle non definitivamente accertate (art. 95, comma 2 del Codice), la compilazione della sottosezione deve riguardare soltanto le violazioni definitivamente accertate, che configurano causa di esclusione automatica, mentre per quanto concerne le violazioni non definitivamente accertate l'operatore economico deve inserire all'interno della Busta amministrativa – "Area generica allegati" un'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.

Si evidenzia quanto segue:

- a) **Violazioni gravi da parte dell'operatore economico, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti**, art. 94, comma 6 del Codice - Causa di esclusione automatica:
- ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'All. II.10 del Codice, si considera grave l'omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48bis, commi 1 e 2bis del D.P.R. 602/1973 – limite attualmente individuato in importi superiori a € 5.000,00;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'All. II.10 del Codice, costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione.
- b) **Violazioni gravi da parte dell'operatore economico, non definitivamente accertate, degli**

obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, art. 95, comma 2 del Codice - Causa di esclusione non automatica:

- si applicano gli artt. 2, 3 e 4 dell'All. II.10 del Codice;
- la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto;
- ai sensi, in particolare, dell'art. 3 dell'All. II.10 del Codice, la violazione non definitivamente accertata si considera grave quando di importo pari o superiore al 10% del valore dell'appalto (con esclusione di sanzioni e interessi) e comunque di importo non inferiore a € 35.000,00.

c) Non applicabilità delle disposizioni:

L'art. 94, comma 6 non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

L'art. 95, comma 2 del Codice non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

In merito alla sottosezione "*Pagamento di contributi previdenziali*":

Gli importi che rilevano ai fini della causa di esclusione sono quelli superiori a € 150,00, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.M. 125/2015.

Sezione C: Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali

Con riferimento alle misure di autodisciplina/self-cleaning, vale quanto già previsto nella Sezione A della presente Parte III. Nello specifico, all'interno di ogni singola sottosezione le misure adottate vanno indicate nell'apposito campo intitolato "*Specificare*".

I dati richiesti vanno inseriti secondo le seguenti indicazioni di corrispondenza con la normativa nazionale:

- Obblighi in materia di diritto ambientale - art. 95, comma 1, lett. a) del Codice (Gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, agli obblighi in materia ambientale stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014);
- Obblighi in materia di diritto sociale - art. 95, comma 1, lett. a) del Codice (Gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, agli obblighi in materia sociale stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi

o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014);

- Obblighi in materia di diritto del lavoro - art. 95, comma 1, lett. a) del Codice (Gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014);
- Liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo o procedimento in corso per l'accesso a una di tali procedure - art. 94, comma 5, lett. d) del Codice.

Per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di ammissione al concordato preventivo di cui all'art. 40 del D.lgs. 14/2019 si applica l'art. 95 del decreto indicato. Ai sensi del citato art. 95, commi 3, 4 e 5, successivamente al deposito della domanda di ammissione al concordato preventivo, la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici deve essere autorizzata dal tribunale e, dopo il decreto di apertura, dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale ove già nominato.

Fermo quanto sopra, l'impresa in concordato può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese, sempreché nessuna delle altre imprese aderenti al raggruppamento sia assoggettata ad una procedura concorsuale.

Per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici fra il momento del deposito della domanda di cui all'art. 40 del D.lgs. 14/2019, ed il momento del deposito del decreto di apertura del concordato preventivo, previsto dall'art. 47 del medesimo D.lgs., è sempre necessario ai sensi dell'art. 372 comma 4 del D.lgs. 14/2019 l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. In caso di operatori economici che hanno depositato la domanda di ammissione al concordato preventivo di cui all'art. 40 D.lgs. 14/2019, nelle more del deposito del decreto di apertura della procedura di concordato, gli stessi devono indicare nell'apposito campo "Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto" gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle procedure di gara rilasciato dal competente tribunale e il soggetto ausiliario.

Ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. 14/2019 l'operatore economico predetto deve inoltre presentare la relazione di un professionista indipendente che attesta la conformità al piano, ove predisposto e la ragionevole capacità di adempimento del contratto. Tale relazione deve essere inserita all'interno dell'area Allegati Generici della busta di risposta amministrativa.

Gli operatori economici predetti, sono tenuti altresì a indicare gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché, in caso di RTI, la dichiarazione che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 95, comma 5 del D.lgs. 14/2019. L'esclusione di cui all'art. 94, comma 5, lett. d) del Codice non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 186 bis, comma 4, del R.D. 267/1942 e all'art. 95 commi 3 e 4 del D.lgs. 14/2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali.

- Gravi illeciti professionali - art. 95, comma 1, lett. e) del Codice: Illecito professionale grave commesso dall'offerente, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità,

dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati.

I gravi illeciti professionali da indicarsi nella presente sottosezione sono quelli individuati tassativamente nell'art. 98 del Codice, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 98, comma 3, lett. a), b), c), le quali vanno dichiarate come appositamente previsto nel prosieguo delle presenti Indicazioni.

Attenzione: all'interno della sottosezione relativa ai gravi illeciti professionali vanno indicate anche le eventuali ipotesi dell'art. 95, comma 3 del Codice, in presenza delle quali non operano le cause di esclusione dell'art. 98, comma 3, let. h) del Codice.

- Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza - art. 98, comma 3, lett. a) del Codice (Sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto).
- Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - art. 95, comma 1, lett. b) del Codice (La partecipazione dell'operatore economico alla procedura determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del Codice che non può essere risolta con misure meno intrusive).
- Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto: art. 95, comma 1, lett. c) del Codice (Sussistenza di una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive).
- Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - art. 98, comma 3, lett. c) del Codice (Condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale).
- Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate - art. 98, comma 3, lett. b) del Codice: Condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione. All'interno della presente sottosezione l'operatore economico deve dichiarare "Sì" o "NO".

Attenzione: a causa delle preimpostazioni tecniche del formulario DGUE, qualora l'operatore dichiari "Sì" – in quanto conferma di non essere incorso nelle ipotesi previste – si apre un ulteriore campo in cui vengono richieste le ulteriori informazioni. Tale preimpostazione costituisce un errore in via di risoluzione, ma fino ad allora l'operatore economico deve inserire la dichiarazione "Non sussistono le ipotesi previste dal parametro".

Sezione D: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore Compilare tutte le voci

rientranti nella Sezione D.

Con particolare riferimento al parametro relativo alla L. 68/1999, in merito alla domanda “L’operatore Economico ha violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68?”, nel caso in cui l’operatore economico dichiarante non sia soggetto agli obblighi di tale legge deve dichiarare “NO”.

PARTE IV – CRITERI DI SELEZIONE

La Parte IV ha ad oggetto i requisiti speciali previsti dagli artt. 100 e 103 del Codice (requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali), ivi compresi i requisiti di cui all’Allegato II.12, artt. da 34 a 38, secondo le specifiche indicazioni fornite dalla stazione appaltante nella documentazione di gara.

Le dichiarazioni relative al subappalto qualificante vanno inserite nella sottosezione “*Percentuale da subappaltare*”.

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

_ la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all’idoneità professionale di cui al punto 10.1 del presente disciplinare;

_ la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al punto 10.2 e relativi sottoparagrafi del presente disciplinare;

_ la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al punto 10.2 e relativi sottoparagrafi del presente disciplinare

Allo scopo di meglio esplicitare i requisiti posseduti rispetto a quanto dichiarato all’interno della parte IV del DGUE il concorrente dovrà altresì compilare, con riferimento alle prestazioni ai servizi Energetici e di Progettazione, gli Allegati 1.4 e 1.4bis messi a disposizione dei concorrenti tra la documentazione di gara, da restituire per rendere le dichiarazioni richieste.

PARTE V – RIDUZIONE DEL NUMERO DEI CANDIDATI QUALIFICATI

La Parte V reca l’autodichiarazione dell’operatore economico che attesta il soddisfacimento dei criteri e delle regole fissate dalla stazione appaltante per limitare il numero dei candidati, ai sensi dell’art. 70, comma 6 del Codice. Pertanto, tale Parte va compilata unicamente laddove appositamente previsto dalla stazione appaltante nel quadro di procedure ristrette, procedure competitive con negoziazione, procedure di dialogo competitivo e partenariati per l’innovazione.

PARTE VI – DISPOSIZIONI FINALI

Con le dichiarazioni finali, il dichiarante assume la responsabilità in merito alla veridicità delle informazioni rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Si evidenzia, da ultimo, che nelle diverse Parti del DGUE (in corrispondenza al singolo dato, laddove richiesto) l’operatore economico può indicare anche l’Autorità pubblica o il soggetto terzo, ovvero il link, presso il quale la stazione appaltante può acquisire la documentazione comprovante quanto dichiarato dall’operatore economico stesso.

Si evidenzia, altresì, che attraverso il FVOE gestito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC previsto dall’art. 24 del Codice, disposizione in vigore dal 01.01.2024, le stazioni appaltanti verificano

la documentazione degli operatori economici che attesta il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

4. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico - professionale (Servizi Energetici e di Progettazione): secondo i modelli allegati 1.4 e 1.4bis;
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf <u>sottoscritto digitalmente</u> dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

Al fine di rendere più agevole la lettura di quanto autocertificato nel DGUE in merito al possesso dei requisiti previsti dal presente disciplinare di gara, il concorrente deve inserire a sistema la dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico – professionale secondo i modelli **Allegati 1.4 e 1.4bis**.

I documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del concorrente ovvero da altro soggetto in grado di impegnare validamente il concorrente stesso:

- dall'Operatore Economico che partecipa in forma singola;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
 - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.
- nel caso di Consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art.65, co.2, lett. b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

5. DOCUMENTAZIONE EVENTUALE	Documentazione per concorrenti con idoneità plurisoggettiva e consorzi
------------------------------------	---

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Scansione del documento
------------------------------	-------------------------

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione resa di ciascun concorrente attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 68 Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al componente qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
 - d. (solo per i raggruppamenti temporanei) nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12 e relativa posizione.

Per le aggregazioni di rete

I. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto):

- copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali operatori economici la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):

- copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel

contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

III.rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a) in caso di raggruppamento temporaneo costituito: copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: copia del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Nei casi di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

6. DOCUMENTAZIONE EVENTUALE	Documentazione da produrre nel caso di avvalimento
	1) Formulario DGUE elettronico presente nella sezione "Risposta Amministrativa" compilato dall'impresa ausiliaria con le informazioni pertinenti richieste nella sezione C della Parte II; 2) Dichiarazione modello Allegato 6 - Modello per l'avvalimento (dichiarazione ex articolo 104 del Codice) 3) Contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	1), 2) Documento in formato .pdf <u>sottoscritto digitalmente</u> dal soggetto titolato a rappresentare l'impresa ausiliaria.

	3) Documento in formato elettronico firmato digitalmente da entrambe le parti contraenti o scansione del documento.
--	--

In caso di avalimento come regolato dal paragrafo 11 del presente disciplinare, i concorrenti oltre ad allegare il Formulário DGUE elettronico dovranno allegare anche la documentazione di cui all'art. 104 del Codice di seguito elencata:

- la dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria, utilizzando il modello in **Allegato 6**, con cui la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Si precisa che i contratti di avalimento, a pena di nullità, devono riportare la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

La Stazione appaltante si riserva di chiedere ai concorrenti l'originale o la copia autentica della documentazione scansionata.

Si precisa inoltre che eventuali documenti di avalimento dovranno essere inseriti a sistema, con le modalità richieste, utilizzando la sezione "Documentazione da produrre in caso di avalimento" presente nell'ambito della "Busta Amministrativa" della RDO on line.

N.B. Nel caso di avalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avalimento è presentato nell'offerta tecnica utilizzando la sezione "**Contratto di avalimento premiale**" presente nell'ambito della Busta Tecnica" della RDO on line.

7. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Versamento dell'importo relativo al contributo di cui all'art. 1, comma 67, della L. 23.12.2005 n. 266
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Scansione del documento o documento in formato elettronico comprovanti l'avvenuto versamento

Il versamento dell'importo pari ad **Euro 560,00 per ogni lotto** dovrà essere effettuato esclusivamente con le modalità stabilite dalla delibera del Presidente dell'ANAC di aggiornamento dei costi di contribuzione a favore dell'Autorità riferita all'anno in corso reperibile sul sito dell'Autorità medesima (<https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>). In caso di associazione temporanea già costituita o da costituirsi, il versamento deve essere effettuato dall'impresa capogruppo.

In caso di partecipazione ad entrambi i lotti l'Operatore Economico dovrà effettuare DUE VERSAMENTI di pari importo in relazione al CIG assegnato a ciascun Lotto.

LOTTO	CIG	IMPORTO CONTRIBUTO ANAC
-------	-----	-------------------------

1 ALTO FRIULI		€ 560,00
2 BASSA FRIULANA		€ 560,00

Il mancato versamento di tale somma è **causa di esclusione**, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Patto d'integrità (Allegato 3)
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf sottoscritto digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente per presa visione ed accettazione

Il documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente ovvero da altro soggetto in grado di impegnare validamente il concorrente stesso.

In caso di concorrenti che si presentano in forma plurisoggettiva (RTI/Consorzio di varia natura/GEIE/rete) il documento dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti.

9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Pari Opportunità Generazionali
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Dichiarazione sottoscritta digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

Ai fini del rispetto della clausola sociale per le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate il concorrente, qualora abbia più di 50 dipendenti, presenta copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile – diversamente allega dichiarazione sul numero di dipendenti dell'azienda.

Il documento deve essere sottoscritto digitalmente dal soggetto titolare a rappresentare il concorrente.

10.DOCUMENTAZIONE EVENTUALE	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' UNI EN ISO 9000
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Scansione del documento

Il possesso di attestazione SOA di classifica III o superiore implica il possesso anche della certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da soggetti accreditati, ai sensi dell'art.4 dell'Allegato II.12 del Codice.

In tale caso il concorrente deve produrre copia dell'attestazione di qualificazione UNI EN ISO 9000 regolarmente autorizzata e in corso di validità.

Documentazione del Progettista indicato

Il progettista "indicato", dal concorrente che esegue i lavori (in caso di professionista singolo, dal professionista; in caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri; nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante, in caso di più professionisti, da ciascun professionista), dovrà attestare il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti di idoneità professionale e capacità economico-finanziaria e tecnica professionale richiesti dal presente Disciplinare.

Il progettista indicato dovrà produrre, debitamente compilati e sottoscritti, i seguenti documenti:

- il D.G.U.E;
- la Dichiarazione integrativa dei singoli operatori economici/progettisti di cui all'Allegato 1.3;
- il Patto di Integrità di cui all'Allegato 3;
- Tabella requisiti progettisti di cui all'Allegato 1.4bis;

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA BUSTA DI RISPOSTA AMMINISTRATIVA

Il concorrente, prima di completare l'invio dell'offerta, deve scaricare e salvare il file generato dal Sistema in formato pdf con il contenuto delle informazioni e delle dichiarazioni inserite a video e l'elenco dei documenti caricati nell'area Risposta Amministrativa, quindi firmarlo digitalmente, ai sensi dell'art. 65, comma 1 lettera a), del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e caricarlo nella sezione dedicata alla Busta Amministrativa, come specificato nella procedura guidata indicata dalla Piattaforma per la conclusione del processo di invio.

La busta di "Risposta Amministrativa" **dovrà essere sottoscritta digitalmente** dal legale rappresentante del concorrente ovvero da altro soggetto, in grado di impegnare validamente il concorrente stesso e precisamente:

- dall'Operatore Economico che partecipa in forma singola;
- nel caso di società, dal legale rappresentante;
- nel caso di consorzi stabili: dal legale rappresentante o dalla persona munita dei poteri necessari ad impegnare il consorzio e dal legale rappresentante o dalla persona munita dei poteri necessari ad impegnare il/i consorziato/i per il/i quale/i il consorzio concorre;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/GEIE da costituire / costituiti, da tutti gli operatori economici raggruppandi/raggruppati o consorziandi/consorziati (firmano le

persone legittimate a seconda della forma giuridica dei singoli membri – vedasi punti precedenti);

- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile e in particolare:

a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;

b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;

c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

19. CONTENUTO DELLA BUSTA TECNICA DA INSERIRE NELL'AREA "RISPOSTA BUSTA TECNICA" DELLA RDO ONLINE - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI

Nell'area "Risposta Busta Tecnica" della RDO online dovrà essere inserita, a pena di esclusione, la documentazione sotto richiesta, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o dal soggetto munito di specifici poteri.

L'offerta tecnica costituirà parte integrante e sostanziale del contratto di concessione che verrà sottoscritto.

- Nel caso in cui nella Sezione dedicata della Busta Amministrativa sia stata dichiarata la presenza di segreti commerciali anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, dovranno essere espressamente individuate le eventuali parti dell'offerta sottratte all'accesso (pagine / sezioni/ parti di riferimento) indicando per ciascuna l'esatta motivazione e **contestualmente dovrà essere allegata anche una copia firmata dell'offerta tecnica adeguatamente oscurata nelle suddette parti con annessa dichiarazione di conformità all'originale**. Tale documentazione dovrà essere inserita nell'area allegati generici della busta dell' "offerta tecnica".

L'Operatore Economico dovrà presentare la documentazione costituente l'offerta tecnica per il LOTTO per il quale intende partecipare all'aggiudicazione. Qualora l'OE intenda partecipare ad entrambi i lotti dovrà presente DUE OFFERTE TECNICHE SEPARATE E DISTINTE CIASCUNA CONTENENTE LA DOCUMENTAZIONE DI SEGUITO RIPORTATA.

L'Operatore Economico dovrà presentare la documentazione costituente l'offerta tecnica, come di seguito esplicitato e che dovrà essere sviluppata in coerenza con l'elencazione dei Criteri, sub-criteri, parametri di valutazione e punteggi.

Tutta la documentazione facente parte dell'offerta tecnica dovrà rendere evidente a quale LOTTO si riferisce. Materiale non riportante il Lotto di riferimento non verrà valutato dalla Commissione esaminatrice.

Non potranno essere previste variazioni sostanziali al contenuto essenziale della documentazione tecnica a base di gara, che costituisce il contenuto minimo indefettibile delle prestazioni oggetto della concessione. Si precisa che sono ammesse varianti migliorative alla proposta del Promotore, purché non vengano modificate le previsioni, le specifiche tecniche, le prestazioni, i vincoli e i contenuti minimi indicati nella proposta presentata dal Promotore ed in particolare nel Progetto di Gestione e nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi di sostenibilità energetica, ambientale e funzionali. La commissione giudicatrice potrà invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dai concorrenti, tale da non consentire la valutazione di quanto offerto da parte della commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara; in particolare l'assenza totale della documentazione o la mancanza totale di un criterio (1, 2, 3 o 4) dell'offerta tecnica comporta l'esclusione dalla gara per impossibilità di una valutazione coerente; di contro la mancanza di relazione e dettaglio di uno o più sub-criteri di ciascun criterio non comporta l'esclusione ma l'assegnazione di un punteggio pari a 0 (zero) in relazione allo specifico subcriterio; se non sarà possibile per la Commissione Giudicatrice, a proprio insindacabile giudizio, effettuare la valutazione di alcuni dei criteri in relazione alla documentazione presentata, per tali criteri, verrà attribuito il coefficiente o punteggio pari a zero. Possono essere presentate solo proposte fattibili, non condizionate al realizzarsi di eventi estranei. Non possono essere presentate proposte alternative tra loro, la cui scelta venga rimessa alla Commissione. In caso contrario la proposta non sarà valutata e per quel singolo criterio e sub-criterio di valutazione, che non rispetta le prescrizioni sopra riportate, sarà attribuito il coefficiente o punteggio pari a 0 (zero). Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per il Concedente; pertanto, anche formule generiche utilizzate dall'Operatore Economico quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono saranno intese quali veri e propri impegni di realizzazione da parte dell'Operatore Economico. All'offerta tecnica dovrà essere allegata altresì la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 che illustri, le modalità con le quali intende adempiere agli impegni di cui all'art. 102 del Codice. Tale dichiarazione non è oggetto di valutazione e pertanto non prevede attribuzione di punteggio e non rientra nel computo del limite delle pagine. Qualora l'Operatore Economico abbia espressamente indicato nella domanda di partecipazione sul modello Allegato 1 della busta amministrativa, la riserva sull'accesso alla documentazione tecnica presentata, l'Operatore Economico è tenuto a **caricare una copia oscurata del documento**, dettagliando la motivazione per cui si chiede l'oscuramento. Sul punto si chiarisce che i segreti tecnici e commerciali non devono essere semplicemente asseriti, ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte dell'Operatore Economico già in sede di presentazione dell'offerta. Pertanto, è necessario presentare idonea documentazione che argomenta in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali le sussistano le ragioni di riserva all'accesso, fornendo "principio di prova" atto a dimostrare tale sussistenza. Resta ferma, la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni e provvede a valutare la richiesta di oscuramento in fase di apertura delle buste, potendo accettare o rifiutare la richiesta avanzata dall'Operatore Economico. L'Amministrazione, comunque, si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso agli atti. Nella documentazione che compone l'offerta tecnica non devono essere riportati elementi inerenti elementi economici, oggetto di offerta economica, pena l'esclusione. **Pertanto l'offerta tecnica deve essere priva di qualsivoglia indicazione, diretta e/o indiretta, relativa all'offerta economica ovvero a elementi che consentano di ricostruirla.**

L'offerta tecnica costituirà parte integrante e sostanziale del contratto di concessione che verrà sottoscritto ancorché non materialmente allegata al contratto stesso: conseguentemente le indicazioni e descrizioni contenute nel presente disciplinare dovranno intendersi automaticamente sostituite con quelle offerte dall'Operatore Economico aggiudicatario.

Le proposte migliorative offerte devono intendersi pertanto ricomprese nell'offerta economica e relativo PEF offerto dall'Operatore Economico in sede di gara.

Pertanto, l'Operatore Economico riconosce che quanto offerto è adeguatamente remunerato dal prezzo complessivo offerto.

Modalità operative

Per ciascun lotto al quale il concorrente intende partecipare, nell'area "Risposta Busta Tecnica" della RDO on line dovrà essere inserita la documentazione per la presentazione dell'offerta tecnica relativa ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica di seguito precisati.

In particolare, la Busta B dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

● **Varianti migliorative** al Progetto di Fattibilità posto a base di gara, secondo quanto previsto dal Codice. Al fine di illustrare le proprie proposte progettuali il concorrente dovrà:

(i) redigere una relazione tecnica nella quale dovranno essere descritte le migliorie al progetto del Promotore, identificando, per ciascuna di esse, gli elementi caratterizzanti, i benefici per il Concedente e per il Concessionario, giustificando le scelte fatte. Nella relazione dovranno essere altresì evidenziati tutti gli elementi di cui ai successivi articoli 21.1.1 (Lotto 1) e 21.1.2 (Lotto 2) del presente Disciplinare;

(ii) presentare gli elaborati grafici di progetto ritenuti necessari per meglio illustrare la proposta di miglioria al progetto di fattibilità posto a base di gara;

● **Schema di convenzione**, che dovrà avere contenuto analogo, per quanto compatibile con il D.lgs. 36/2023, al contratto tipo di Rendimento energetico o di prestazione energetica per gli edifici pubblici, approvato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 349 del 17 luglio 2024 e con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 22 luglio 2024. Dovrà essere presentato un documento che metta in evidenza le proposte di integrazione dello schema di convenzione che l'Operatore riterrà migliorative per il Concedente. Si suggerisce di utilizzare la doppia colonna dove a sinistra verrà riportato il documento del Promotore e a destra le migliorie proposte. Nel caso in cui siano presentate una o più disposizioni non compatibili con quelle indicate negli atti di gara o non ritenute migliorative dalla Stazione Appaltante, quest'ultima si riserva di modificarle unilateralmente riportandole alle condizioni di Promotore, senza che l'aggiudicatario possa opporre alcuna eccezione o vantare alcuna pretesa di carattere tecnico- amministrativo o economico.

● **Matrice dei rischi**. Dovrà essere presentato il documento dando evidenza delle migliorie in termini di: ulteriore trasferimento di rischi al Concessionario tra quelli individuati in progetto a carico del Concedente; miglioramento degli strumenti di mitigazione dei rischi che verranno messi in atto dal Concessionario allo scopo di ridurre le probabilità di manifestazione dei rischi e per ridurre gli effetti dei rischi che si manifesteranno durante il contratto. Si suggerisce di utilizzare la doppia colonna dove a sinistra verrà riportato il documento del Promotore e a destra le migliorie proposte. Nel caso in cui siano presentate una o più disposizioni non compatibili con indicate negli atti di gara o non ritenute migliorative dalla Stazione Appaltante, quest'ultima si riserva di modificarle unilateralmente riportandole alle condizioni di Promotore, senza che l'aggiudicatario possa opporre alcuna eccezione o vantare alcuna pretesa di carattere tecnico - amministrativo o economico.

- **Relazione sulle modalità di monitoraggio della concessione.** Il documento dovrà esporre le modalità di monitoraggio della permanenza dei rischi trasferiti al Concessionario durante il ciclo di vita del rapporto contrattuale; le modalità e gli strumenti che consentiranno il monitoraggio delle attività svolte dal Concessionario sulle attività esecutive (lavori e servizi) previste durante il contratto; le procedure di monitoraggio e reporting dei risparmi energetici.
- **Relazione illustrante le caratteristiche del servizio e della gestione.** Il documento dovrà rispondere agli elementi di cui agli articoli 21.1.1 (Lotto 1) e 21.1.2 (Lotto 2) del presente Disciplinare. La relazione dovrà fare specifico riferimento ai paragrafi e contenuti dei documenti del Promotore con chiara indicazione dei miglioramenti offerti (i.e. programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria) ed obiettivi che tali miglioramenti permetteranno di raggiungere.
- **Relazione di rispondenza ai Criteri Minimi Ambientali.** Il documento dovrà dare evidenza del rispetto dei criteri minimi per quanto riguarda i DM richiamati al precedente art. 2 per quanto applicabili e dovrà poi evidenziare gli elementi che ricadono tra i criteri premianti offerti dall'Operatore Economico.

La documentazione tecnica che può essere prodotta dai Concorrenti dovrà essere, al fine di consentire un'agevole valutazione da parte della Commissione giudicatrice, rispondente alle seguenti prescrizioni:

Varianti Migliorative: Relazione tecnica di massimo 30 facciate formato UNI A4, scritte con font Arial o Times New Roman o Calibri non inferiore a 11 punti, interlinea singola. Elaborati grafici in numero massimo di 10 in formato massimo UNI A3.

Schema di convenzione: Relazione di massimo 5 facciate formato UNI A4, scritte con font Arial o Times New Roman o Calibri non inferiore a 11 punti, interlinea singola per sintetizzare le migliorie offerte. Potrà essere inoltre presentato un documento a "doppia colonna", nel formato più adeguato (es. A3) per esporre le modifiche proposte al documento.

Matrice dei rischi: Relazione di massimo 5 facciate formato UNI A4, scritte con font Arial o Times New Roman o Calibri non inferiore a 11 punti, interlinea singola per sintetizzare le migliorie offerte. Potrà essere inoltre presentato un documento a "doppia colonna", nel formato più adeguato (es. A3) per esporre le modifiche proposte al documento.

Relazione sulle modalità di monitoraggio della concessione: Relazione tecnica di massimo 10 facciate formato UNI A4, scritte con font Arial o Times New Roman o Calibri non inferiore a 11 punti, interlinea singola. Potranno inoltre essere presentati un massimo di 2 allegati in formato massimo UNI A3.

Relazione illustrante le caratteristiche del servizio e della gestione: Relazione tecnica di massimo 20 facciate formato UNI A4, scritte con font Arial o Times New Roman o Calibri non inferiore a 11 punti, interlinea singola. Potranno inoltre essere presentati un massimo di 2 allegati in formato massimo UNI A3.

Relazione di rispondenza ai Criteri Minimi Ambientali: Relazione tecnica di massimo 20 facciate formato UNI A4, scritte con font Arial o Times New Roman o Calibri non inferiore a 11 punti, interlinea singola. Potranno inoltre essere presentati un massimo di 2 allegati in formato massimo UNI A3. È ammessa la presentazione di schede tecniche di materiali e/o certificazioni richiamate in relazione. Si precisa che Indici e copertine non rientrano nei limiti sopra esposti.

Si chiede che in tutti i documenti prodotti ci sia una numerazione progressiva di pagine e degli elaborati grafici.

La Commissione non valuterà documentazione eccedente a quanto sopra riportato ed al

superamento delle pagine consentite, per singolo documento, interrompendo la lettura dell'offerta in valutazione, esprimendo un giudizio solo per quanto rientrante nei limiti di cui sopra. Tutti gli elaborati di cui sopra, oggetto di offerta tecnica, a pena di esclusione, non devono prevedere elementi dell'offerta economica.

Si evidenzia che i concorrenti sono tenuti a presentare l'offerta tecnica rispettando l'articolazione dei richiamati punti, provvedendo a rispettare le indicazioni formali sopra riportate.

Tutti i documenti dovranno evidenziare una risposta ad ognuno dei criteri di valutazione delle offerte individuati nei successivi paragrafi del presente Disciplinare.

Sarà positivamente valutato tutto quanto indicato a dimostrazione delle scelte effettuate, chiarendo come l'elemento preso in considerazione si integri nella proposta progettuale complessiva del Promotore.

- All'offerta tecnica dovrà essere allegata altresì la **dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 che illustri, le modalità con le quali intende adempiere agli impegni di cui all'art. 102 del Codice**. Tale dichiarazione non è oggetto di valutazione e pertanto non prevede attribuzione di punteggio e non rientra nel computo del limite delle pagine.

DOCUMENTAZIONE EVENTUALE	AVVALIMENTO PREMIALE – “CONTRATTO DI AVVALIMENTO”
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato elettronico firmato digitalmente da entrambe le parti contraenti o scansione del documento

Si precisa che i contratti di avvalimento, a pena di nullità, devono riportare la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

La Stazione appaltante si riserva di chiedere ai concorrenti l'originale o la copia autentica della documentazione scansionata.

La documentazione di cui al presente paragrafo dovrà, a pena di esclusione, essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società Offerente e, per quanto riguarda il documento “varianti migliorative” anche dal legale rappresentante della società di progettazione o dal progettista associato / indicato dall'Offerente. In caso di raggruppamento già costituito sarà sufficiente la firma del rappresentante della società capogruppo mandataria.

Nell'ipotesi di Operatore Economico formato da società non costituite, Consorzi o altre forme di associazione non costituite, i documenti dell'offerta tecnica dovranno essere, a pena di esclusione, sottoscritti dai legali rappresentanti di ciascun componente del raggruppamento, consorzio o altra forma associativa. Il documento “varianti migliorative” dovrà essere firmato digitalmente anche dal legale rappresentante della società di progettazione o dal progettista associato/indicato dall'Offerente.

Nel caso in cui le firme siano apposte da soggetti diversi dal Legale Rappresentante (es. procuratori) dovrà essere trasmessa la relativa procura. Se i firmatari hanno già presentato la procura all'interno

della Busta Amministrativa non sarà necessario ripresentare i documenti nell'offerta tecnica.

20. CONTENUTO DELLA BUSTA ECONOMICA – DA INSERIRE NELL'AREA "RISPOSTA BUSTA ECONOMICA" DELLA RDO ONLINE

Per ciascun lotto per il quale intende concorrere, l'O.E. all'interno dell'area "Risposta Economica" della RDO online (a cui si accede cliccando sul link "Risposta Busta Economica"), dovrà inserire a pena di esclusione, l'offerta economica che dovrà essere redatta come segue:

1. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Modello di offerta (Allegato 11a - Lotto 1 Allegato 11b - Lotto 2)
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf compilato e sottoscritto digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

Il concorrente dovrà compilare i seguenti elementi dell'offerta economica:

- R1 = ribasso percentuale offerto sul Canone di Disponibilità dei Servizi (CDS);
- R2 = ribasso percentuale offerto da applicare alle quote Qi del Canone di Disponibilità degli Investimenti;
- R3 = Percentuale integrativa di sconto offerto per l'esecuzione dei servizi e lavori extra-canone sugli EPU (Elenchi Prezzi Unitari) di riferimento, rispetto al ribasso base previsto nella proposta del Promotore
- R4 = riduzione della durata della concessione, espressa in mesi, rispetto alla durata di 15 (quindici) anni prevista nel progetto del Promotore, fino a un massimo di 12 (dodici) mesi;

Si ricorda che ci deve essere coincidenza tra offerta economica presentata e piano economico finanziario asseverato.

In relazione al RIBASSO SUL CANONE DI DISPONIBILITA' DELLA CONCESSIONE si precisa che il Concorrente dovrà esporre:

(PER IL LOTTO 1)

- l'indicazione, del ribasso percentuale offerto da applicare al canone complessivo (non inflazionato) per tutta la durata della concessione, desunto dal documento "5.2.REL.2 - Relazione accompagnamento Piano Economico Finanziario", pari ad euro € 115.614.366,82 (Euro centoquindicimilioniseicentoquattordicimila- trecentosessantasei/82).

(PER IL LOTTO 2)

- l'indicazione, del ribasso percentuale offerto da applicare al canone complessivo (non inflazionato) per tutta la durata della concessione, desunto dal documento "5.2.REL.2 - Relazione accompagnamento Piano Economico Finanziario", pari ad euro € 104.859.092,49 (Euro centoquattromilioniottoctocinquantanovemilanovantadue/49).

In relazione al RIBASSO PERCENTUALE AGGIUNTIVO OFFERTO SUGLI EPU (Elenchi Prezzi Unitari) di riferimento, rispetto al ribasso base previsto nella proposta del Promotore si precisa che il Concorrente dovrà esporre:

(PER CIASCUNO DEI DUE LOTTI)

e. l'indicazione di un'unica percentuale di ribasso sui seguenti elenchi prezzi, relativi all'esecuzione degli interventi:

- I. Prezzario per i Lavori e le opere pubbliche della Regione Friuli Venezia Giulia, con riferimento all'ultima edizione disponibile;
- II. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI), con riferimento all'ultima edizione disponibile;

Il ribasso percentuale deve essere espresso con un massimo di tre decimali, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al terzo decimale.

2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Piano Economico Finanziario asseverato
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf sottoscritto digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

Il PEF presentato dovrà essere coerente con quanto offerto sia in offerta tecnica, sia in offerta economica.

Il Concedente si riserva di verificare, attraverso il piano economico-finanziario, a pena di esclusione, il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Disciplinare e la sostenibilità economico-finanziaria delle singole offerte (tecniche ed economiche) presentate.

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Piano Economico Finanziario in formato Excel
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato Excel con le formule aperte

In ogni caso, farà fede nelle valutazioni dei dati di input quanto riportato nel PEF allegato alla asseverazione.

Se richiesto dal concorrente, le informazioni contenute nel file Excel, ai sensi dell'art. 35 del Codice potranno essere escluse dall'accesso agli atti se costituenti segreti tecnici o commerciali dell'offerente.

4. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf sottoscritto digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

Il piano economico-finanziario dovrà essere corredato da una relazione illustrativa in cui siano evidenziati tutti i presupposti economico-finanziari posti a base del Piano medesimo, e gli elementi costitutivi dell'offerta. Dovrà, altresì, riportare analisi dei ricavi previsti con i giustificativi che hanno determinato tali stime. La suddetta relazione illustrativa costituirà elemento imprescindibile per la conferma dell'attribuzione dei relativi punteggi da parte della Commissione giudicatrice.

A maggior esplicitazione degli input, sia lato ricavi che lato costi, dovrà essere presentata una relazione contenente almeno le seguenti informazioni:

- Convenienza economica;
- Margine di contribuzione;
- Reddito netto di commessa;
- Flussi di cassa e valutazione finanziaria;
- Valore attuale netto (VAN);
- Tasso interno di rendimento (TIR);
- Pay-back period;
- Il canone offerto in favore del Concedente non inflazionato dal quale desumere chiaramente l'applicazione dei ribassi (a seconda di quanto offerto dal concorrente - i valori devono coincidere);
- Il valore dell'investimento (quadro economico) corrispondente a quanto offerto in sede di gara (nel rispetto dei contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnico economico proposto a base di gara), nonché le spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, le altre spese;
- Gli investimenti iniziali devono essere accuratamente dettagliati altresì con indicazione delle relative tempistiche; l'ammortamento degli investimenti deve essere effettuato secondo il criterio finanziario;
- Devono essere indicate le spese sostenute per la predisposizione della proposta e dell'offerta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile, che non potranno superare il valore rispettivamente pari a:

per il LOTTO 1 pari a 217.800,00 € oltre ad IVA di Legge;

per il LOTTO 2 pari a 176.200,00 € oltre ad IVA di Legge.

- Deve essere indicato il valore residuo annuale dell'investimento, al netto dei previsti ammortamenti e costi annuali;
- Devono essere indicati i costi della gestione nelle varie articolazioni di voce, compresi i costi di fornitura energia elettrica e termica, acqua, di manutenzione ordinaria, programmabile e non programmabile, e straordinaria, costi di assistenza e di assicurazione, ecc. e degli advisor e consulenti;
- Devono essere indicati i costi di gestione della società di progetto.
- Deve essere specificata la composizione delle fonti di finanziamento, con distinzione tra fonti di debito e di equity (e/o blended equity, nel caso in cui l'Operatore Economico decida di utilizzare debito subordinato/mezzanino), con indicazione della leva finanziaria media del

progetto;

- Deve essere indicato il costo del capitale di debito (K_d) e quello di equity (K_e , stimando gli e dando evidenza degli opportuni dati di input), e il relativo costo medio ponderato del capitale (WACC);
- Il WACC deve essere calcolato in relazione alla leva finanziaria media sull'intera durata del Progetto; è, inoltre, necessario che il WACC sia calcolato senza scudo fiscale, in quanto nei flussi di cassa dovranno essere utilizzare le imposte calcolate da Conto Economico, inclusive già della deducibilità fiscale[9] ; Il WACC deve considerare anche la eventuale linea di debito subordinato se si prevede una remunerazione attesa/costo differente dall'equity;
- Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di un debito subordinato, i flussi di cassa liberi dell'azionista devono essere considererai flussi del blended equity; inoltre, non si ritengono ammissibili PEF che prevedano la capitalizzazione degli oneri finanziari sul debito subordinato;
- Le imposte devono essere calcolate sulla base delle norme vigenti al momento della redazione del PEF;
- Il calcolo dei flussi di cassa deve prevedere sia i flussi di cassa del progetto (FCFO – Free Cash Flow from Operations) sia i flussi di cassa dell'azionista (FCFE – Free Cash Flow to Equity), facendo riferimento allo schema sintetico di seguito proposto; ok
- Gli indicatori sintetici VAN (Valore Attuale Netto) e TIR (Tasso Interno di rendimento) devono calcolati su FCFO e FCFE, utilizzando l'appropriato tasso di attualizzazione; ok. il tasso di attualizzazione è pari al WACC
- Deve essere dimostrato il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, inteso come: VAN di progetto e di azionista $\cong 0$; TIR di progetto $\cong$ WACC; TIR dell'azionista $\cong K_e$.

Fermo restando le specifiche modalità di rivalutazione annua dei singoli servizi (per il dettaglio dei relativi driver di costo e ricavo si rinvia al documento del promotore 5.3.REL.2 - "Criteri di adeguamento e di revisione del Canone"), ai fini del PEF i ricavi ed i costi operativi vanno annualmente rivalutati all'interno del piano al tasso di inflazione medio composto annuo atteso stimato nel 2,00% con base anno di partenza 2024 (data indicata nel documento del promotore 5.2.REL.2 - "Relazione di accompagnamento al PEF"), corrispondente al tasso di inflazione obiettivo della Banca Centrale Europea nell'area euro.

NOTA BENE: le quote Q_{i_epc} - Quota investimenti EPC e Q_{i_fnz} - Quota investimenti funzionali non vanno inflazionate.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta con riferimento ai valori dei canoni non inflazionati.

5. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza aziendali (sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori) (Allegato 7)
MODALITÀ	Documento in formato .pdf compilato e sottoscritto digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare il concorrente

5. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza aziendali (sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori) (Allegato 7)
DI PRESENTAZIONE	

Nell'offerta economica l'operatore, ai sensi dell'art. 108 comma 9 del Codice deve indicare la stima dei propri costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro e della manodopera. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto della concessione.

6. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziari di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	Documento in formato .pdf sottoscritto digitalmente dal soggetto titolato a rappresentare l'istituto finanziatore

Ai sensi dell'art. 182, comma 5 del Codice, in considerazione dei contenuti dello Schema di Convenzione e del piano economico-finanziario presentati dal concorrente, l'offerta economica deve essere corredata dalla **dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziari di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione**.

PRECISAZIONI SUI CONTENUTI DELL'OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica presentata come suindicato dovrà, a pena di esclusione, essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante dell'offerente. In caso di RTI già costituito, l'offerta dovrà, a pena di esclusione, essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante della mandataria.

Nell'ipotesi di soggetti che si sono impegnati a costituire un RTI/consorzio in caso di aggiudicazione, i documenti medesimi dovranno, a pena di esclusione dell'intero raggruppamento, essere sottoscritti digitalmente dai rappresentanti di ciascun componente.

Nel caso che l'offerta sia sottoscritta da un procuratore speciale del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

Per tutto quanto qui non previsto con riferimento ai contenuti e alle caratteristiche del PEF si rinvia alla documentazione di gara.

Modalità operative

Per ciascun lotto per il quale il concorrente presenta offerta, a seguito di compilazione di tutti i parametri della busta economica, il concorrente dovrà inviare la propria risposta tramite la funzionalità "Invia Risposta" ed il sistema genererà automaticamente un documento in formato pdf scaricabile dall'Operatore Economico che riporterà i dati contenuti nella busta economica. Il documento dovrà essere scaricato sul proprio computer, firmato digitalmente dal concorrente e ricaricato tramite l'apposita funzionalità della RDO online. La procedura si conclude con la funzionalità "Salva ed Invia PDF Firmati Caricati".

In caso di RTI già costituito, l'offerta dovrà, a pena di esclusione, essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante della mandataria.

Nell'ipotesi di soggetti che si sono impegnati a costituire un RTI/consorzio in caso di aggiudicazione, i documenti medesimi dovranno, a pena di esclusione dell'intero raggruppamento, essere sottoscritti digitalmente dai rappresentanti di ciascun componente.

21. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il contratto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del Codice.

La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica	massimo 80 punti
Offerta economica	massimo 20 punti
TOTALE	100

In particolare, le offerte saranno valutate secondo i seguenti elementi:

21.1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA – LOTTO 1 - ALTO FRIULI

ELEMENTI QUALITATIVI (massimo 80 Punti)

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione e sub-criteri elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

1. Varianti migliorative (massimo 21 Punti)	
Saranno premiate le varianti migliorative proposte che apportino maggiore risparmio energetico, minori emissioni inquinanti in atmosfera, maggiore fruibilità e comfort per gli utenti delle strutture pubbliche, migliore controllo dei risultati, evidenziando:	
1.a Efficientamento energetico relativo agli immobili distrettuali con particolare riferimento alle aree territoriali di Tarvisio, San Daniele e Ampezzo.	massimo 5 punti
1.b Efficientamento energetico dell'immobile del PO di San Daniele.	massimo 5 punti
1.c Materiali che si intendono impiegare, una maggior durata delle certificazioni rispetto a quanto previsto dalla norma, legate ai materiali ed i servizi post vendita garantiti dagli installatori	massimo 4 punti

1.d Soluzioni tecniche per garantire l'esecuzione dei lavori riducendo al minimo i disagi e le interferenze sia per dipendenti che per gli utilizzatori delle strutture pubbliche, nel rispetto dei tempi massimi previsti dal progetto del Promotore	massimo 4 punti
1.e Soluzioni adottate per la misurazione e controllo dei risparmi energetici che le opere produrranno con applicazione dell'IPMVP e l'attuazione del piano di M&V	massimo 3 punti

2. Schema di convenzione (massimo 4 Punti)	
Completezza rispetto alle offerte migliorative proposte in gara e valore qualitativo delle integrazioni proposte alla bozza di convenzione	massimo 4 punti

3. Matrice dei rischi (massimo 4 Punti)	
Saranno valutate le migliori offerte rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore per quanto riguarda i seguenti aspetti:	
3.a Ulteriori rischi trasferiti al Concessionario rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore	massimo 2 punti
3.b Chiarezza, completezza e valore qualitativo degli strumenti di mitigazione dei rischi che il Concessionario adotterà nell'esecuzione delle attività contrattuali	massimo 2 punti

4. Relazione sulle modalità di monitoraggio della concessione (massimo 10 Punti)	
Saranno valutate le migliori offerte rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore per quanto riguarda i seguenti aspetti:	
4.a Modalità con la quale il Concessionario garantirà strumenti e dati per il monitoraggio della permanenza dei rischi trasferiti durante il ciclo di vita del rapporto contrattuale	massimo 2 punti
4.b Modalità e strumenti che consentiranno il monitoraggio delle attività svolte dal Concessionario sulle attività esecutive (lavori e servizi) previste durante il contratto	massimo 4 punti
4.c Procedure di monitoraggio e reporting dei risparmi energetici	massimo 4 punti

5. Relazione illustrante le caratteristiche del servizio e della gestione (massimo 26 Punti)	
Saranno valutate le migliori offerte rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore per quanto riguarda i seguenti aspetti:	
5.a Organizzazione e tempistiche di intervento in reperibilità, pronto intervento e per la manutenzione straordinaria	massimo 6 punti
5.b Organizzazione, qualifica, numero di risorse del personale dedicato alla gestione della concessione	massimo 6 punti

5.c Strumenti di comunicazione e monitoraggio/reporting messi a disposizione del Concedente	massimo 5 punti
5.d Gestione delle scorte e materiali di ricambio al fine di garantire una adeguata disponibilità degli stessi in termini temporali e qualitativi/quantitativi	massimo 3 punti
5.e piano delle sostituzioni delle principali componenti di impianto per garantire durante il periodo contrattuale	massimo 4 punti
5.f Capacità dell'azienda di intervenire in zone a rischio specifico	massimo 2 punti

6. Relazione di rispondenza ai Criteri Minimi Ambientali (massimo 15 punti)	
Sarà valutata la completezza e la chiarezza di quanto offerto dal Concorrente, nonché l'entità dei criteri premianti offerti ed in particolare:	
6.a Completezza e chiarezza delle modalità di conferma dei criteri minimi ambientali assunti dal Concorrente in relazione al DM 24/11/2025	massimo 5 punti
6.b Entità di criteri premianti che il Concorrente si impegna ad ottemperare/erogare/garantire	massimo 10 punti

La valutazione delle offerte non si baserà su criteri generici, ma terrà conto principalmente del grado di aderenza delle soluzioni proposte alle specifiche caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e di utilizzo degli immobili rientranti nel perimetro della concessione. Gli offerenti dovranno pertanto, rispetto ai criteri riportati in tabella, dimostrare un'adeguata comprensione del contesto operativo e del perimetro degli edifici oggetto della concessione, integrando in offerta soluzioni tecniche perfettamente compatibili con lo stato di fatto attuale. Saranno premiate le proposte capaci di valorizzare le peculiarità logistiche, funzionali ed i benefici tecnici ed ambientali, garantendo la massima efficienza dei servizi e il minimo impatto sulle attività sanitarie a vantaggio degli operatori e degli utenti che lavorano ed utilizzano le strutture pubbliche.

21.1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA – LOTTO 2 – BASSA FRIULANA

ELEMENTI QUALITATIVI (massimo 80 Punti)

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione e sub-criteri elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

1. Varianti migliorative (massimo 21 Punti)	
Saranno premiate le varianti migliorative proposte che apportino maggiore risparmio energetico, minori emissioni inquinanti in atmosfera, maggiore fruibilità e comfort per gli utenti delle strutture pubbliche, migliore controllo dei risultati, evidenziando:	
1.a Efficientamento energetico dei corpi fabbrica dell'ospedale di Palmanova	massimo 5 punti

1.b Sostituzione delle UTA (Unità Trattamento Aria) obsolete presso le sedi ospedaliere a miglioramento di efficienza e funzionalità	massimo 5 punti
1.c Materiali che si intendono impiegare, una maggior durata delle certificazioni rispetto a quanto previsto dalla norma, legate ai materiali ed i servizi post vendita garantiti dagli installatori	massimo 4 punti
1.d Soluzioni tecniche per garantire l'esecuzione dei lavori riducendo al minimo i disagi e le interferenze sia per dipendenti che per gli utilizzatori delle strutture pubbliche, nel rispetto dei tempi massimi previsti dal progetto del Promotore	massimo 4 punti
1.e Soluzioni adottate per la misurazione e controllo dei risparmi energetici che le opere produrranno con applicazione degli IPMVP e l'attuazione del piano di M&V	massimo 3 punti

2. Schema di convenzione (massimo 4 Punti)	
Completezza rispetto alle offerte migliorative proposte in gara e valore qualitativo delle integrazioni proposte alla bozza di convenzione	massimo 4 punti

3. Matrice dei rischi (massimo 4 Punti)	
Saranno valutate le migliore offerte rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore per quanto riguarda i seguenti aspetti:	
3.a Ulteriori rischi trasferiti al Concessionario rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore	massimo 2 punti
3.b Chiarezza, completezza e valore qualitativo degli strumenti di mitigazione dei rischi che il Concessionario adotterà nell'esecuzione delle attività contrattuali	massimo 2 punti

4. Relazione sulle modalità di monitoraggio della concessione (massimo 10 Punti)	
Saranno valutate le migliore offerte rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore per quanto riguarda i seguenti aspetti:	
4.a Modalità con la quale il Concessionario garantirà strumenti e dati per il monitoraggio della permanenza dei rischi trasferiti durante il ciclo di vita del rapporto contrattuale	massimo 2 punti
4.b Modalità e strumenti che consentiranno il monitoraggio delle attività svolte dal Concessionario sulle attività esecutive (lavori e servizi) previste durante il contratto	massimo 4 punti
4.c Procedure di monitoraggio e reporting dei risparmi energetici	massimo 4 punti

5. Relazione illustrante le caratteristiche del servizio e della gestione (massimo 26 Punti)	
Saranno valutate le migliore offerte rispetto a quanto previsto nel progetto del Promotore per quanto riguarda i seguenti aspetti:	

5.a Organizzazione e tempistiche di intervento in reperibilità, pronto intervento e per la manutenzione straordinaria	massimo 6 punti
5.b Organizzazione, qualifica, numero di risorse del personale dedicato alla gestione della concessione	massimo 6 punti
5.c Strumenti di comunicazione e monitoraggio/reporting messi a disposizione del Concedente	massimo 5 punti
5.d Gestione delle scorte e materiali di ricambio al fine di garantire una adeguata disponibilità degli stessi in termini temporali e qualitativi/quantitativi	massimo 3 punti
5.e piano delle sostituzioni delle principali componenti di impianto per garantire durante il periodo contrattuale	massimo 4 punti
5.f Capacità dell'azienda di intervenire in zone a rischio specifico	massimo 2 punto

6. Relazione di rispondenza ai Criteri Minimi Ambientali (massimo 15 punti)	
Sarà valutata la completezza e la chiarezza di quanto offerto dal Concorrente, nonché l'entità dei criteri premianti offerti ed in particolare:	
6.a Completezza e chiarezza delle modalità di conferma dei criteri minimi ambientali assunti dal Concorrente in relazione a: DM 23 giugno 2022 n. 256 e DM 7 marzo 2012	massimo 5 punti
6.b Entità di criteri premianti che il Concorrente si impegna ad ottemperare/erogare/garantire	massimo 10 punti

La valutazione delle offerte non si baserà su criteri generici, ma terrà conto principalmente del grado di aderenza delle soluzioni proposte alle specifiche caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e di utilizzo degli immobili rientranti nel perimetro della concessione. Gli offerenti dovranno pertanto, rispetto ai criteri riportati in tabella, dimostrare un'adeguata comprensione del contesto operativo e del perimetro degli edifici oggetto della concessione, integrando in offerta soluzioni tecniche perfettamente compatibili con lo stato di fatto attuale. Saranno premiate le proposte capaci di valorizzare le peculiarità logistiche, funzionali ed i benefici tecnici ed ambientali, garantendo la massima efficienza dei servizi e il minimo impatto sulle attività sanitarie a vantaggio degli operatori e degli utenti che lavorano ed utilizzano le strutture pubbliche.

21.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI

Con riferimento agli elementi qualitativi della griglia relativa alla descrizione delle prestazioni, per ciascun criterio/sub-criterio, ogni componente della Commissione giudicatrice di gara attribuirà all'offerta valutata un coefficiente discrezionale - motivazionale compreso tra 0 e 1 sulla base della seguente tabella:

Coefficiente	Criterio motivazionale
---------------------	-------------------------------

0	Assente
0,1	Quasi del tutto assente
0,2	Assolutamente insufficiente
0,3	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente
0,5	Mediocre
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
0,9	Ottimo
1	Eccellente

Al termine della valutazione di ogni sub-criterio si procede quindi a trasformare la media aritmetica (con arrotondamento alla terza cifra decimale) dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima (con arrotondamento alla terza cifra decimale) le medie provvisorie prima calcolate.

Tale coefficiente definitivo sarà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile in relazione al sub criterio considerato.

Si procederà a sommare i punteggi dei sub-criteri ottenendo così il punteggio del singolo criterio. Per tutte le operazioni che generano decimali, l'arrotondamento sarà effettuato all'unità superiore qualora la cifra decimale successiva a quella di riferimento sia pari o superiore a 5. Il calcolo dei punteggi verrà effettuato con arrotondamento alla terza cifra decimale.

Riparametrazioni

I riparametrazione: al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Il riparametrazione: al fine di non alterare i pesi stabiliti tra l'elemento tecnico e quello economico, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo previsto per l'offerta tecnica pari ad 80 punti, tale punteggio viene nuovamente riparametrato. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio provvisorio più alto nell'offerta tecnica il massimo punteggio previsto per lo stesso (80 punti) e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Si precisa che in presenza di un'unica offerta ammessa non si procederà ad alcuna riparametrizzazione fermo restando l'eventuale verifica inerente la congruità dell'offerta complessivamente presentata.

Il punteggio definitivo sarà ottenuto dopo aver effettuato le operazioni di riparametrizzazione.

21.3 METODO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA - VALIDO PER ENTRAMBI I LOTTI

ELEMENTI QUANTITATIVI (massimo 20 Punti)

Per ciascuno dei lotti, il punteggio dell'offerta economica, per un massimo di **20 punti**, è determinato mediante l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione indicati all'art. 20, calcolati secondo le formule di seguito riportate.

Elemento di valutazione	Formula di attribuzione del punteggio	Punteggio massimo - Pmax
Rc — Ribasso unico	$P(Rc)_i = 12 \times R_{ci} / R_{cmax}$	12 punti
R3 – Percentuale integrativa di sconto offerto per l'esecuzione dei servizi e lavori extra-canone	$P(R3)_i = 4 \times (R3_i / R3_{max})$	4 punti
R4 – Riduzione della durata della concessione	$P(R4)_i = 4 \times (R4_i / R4_{max})$	4 punti
Totale		20 punti

Ai fini dell'applicazione delle formule sopra riportate si intende per:

- **P(X)_i** = punteggio attribuito al concorrente *i-esimo* con riferimento all'elemento di valutazione X;
- **R1_i** = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i-esimo* sul Canone di Disponibilità dei Servizi (CDS);
- **R2_i** = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i-esimo* da applicare alle quote *Q_i* del Canone di Disponibilità degli Investimenti;
- **R_{ci}** = ribasso percentuale unico delle componenti canoni di disponibilità dei servizi e degli

- investimenti (Q_{i_epc} e Q_{i_fnz}) calcolato per il concorrente *i-esimo*;
- **Rcmax** = maggiore ribasso percentuale calcolato per tutti i concorrenti con riferimento alla voce Rc;
 - **R3i** = Percentuale integrativa di sconto offerto per l'esecuzione dei servizi e lavori extra-canone offerto dal concorrente *i-esimo* sugli **EPU (Elenchi Prezzi Unitari)** di riferimento, rispetto al ribasso base previsto nella proposta del Promotore;
 - **R3max** = maggiore ribasso percentuale aggiuntivo offerto tra tutti i concorrenti sugli **EPU (Elenchi Prezzi Unitari)** di riferimento, rispetto al ribasso base previsto nella proposta del Promotore;
 - **R4i** = riduzione della durata della concessione, espressa in mesi, offerta dal concorrente *i-esimo*, rispetto alla durata di 180 mesi prevista nella proposta del Promotore. Qualora la riduzione proposta superi il numero massimo di mesi previsto (12 mesi), il valore di R4i verrà automaticamente ricondotto a 12 ;
 - **R4max** = maggiore riduzione della durata della concessione, espressa in mesi ;
 - **12** = numero massimo di mesi di riduzione della durata della concessione ammesso ai fini della valutazione dell'offerta economica.

Per ciascuno dei due ribassi percentuali R1 ed R2 offerti da ciascun operatore economico verrà calcolato il valore del ribasso in euro. La sommatoria dei ribassi in euro così calcolati costituirà l'importo totale del ribasso offerto in euro che, rapportato al totale complessivo degli importi di gara dei canoni servizi ed investimenti (Q_{i_epc} e Q_{i_fnz}), consentirà di calcolare il ribasso percentuale unico di ciascuna offerta - Rc.

Il punteggio attribuito a ciascun elemento è calcolato con criterio proporzionale, assumendo quale valore di riferimento il miglior valore offerto dai concorrenti.

21.4 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il calcolo dell'offerta del punteggio dell'offerta economica sarà determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$C(i) = P(Rc)i + P(R3)i + P(R4)i$$

Dove:

- $C(i)$ = punteggio complessivo attribuito all'offerta economica del concorrente *i-esimo*;
- $P(Rc)i$, $P(R3)i$ e $P(R4)i$ = punteggi attribuiti al concorrente *i-esimo* per ciascuno dei corrispondenti elementi di valutazione.

Riparametrazione

al fine di preservare la proporzione tra il peso attribuito all'offerta tecnica e quello attribuito all'offerta economica, qualora nessun concorrente consegua il punteggio massimo previsto per l'offerta economica, pari a **20 punti**, la Stazione appaltante procederà alla riparametrazione dei punteggi economici.

A tal fine, al concorrente che avrà conseguito il punteggio economico provvisorio più elevato sarà

attribuito il punteggio massimo di **20 punti**, mentre agli altri concorrenti sarà assegnato un punteggio proporzionalmente rideterminato in misura decrescente.

Nel caso in cui sia ammessa una sola offerta, non si procederà alla riparametrazione del punteggio economico, fermo restando lo svolgimento dell'eventuale verifica di congruità dell'offerta, ove prevista.

Il punteggio economico definitivo di ciascun concorrente sarà quello risultante all'esito dell'operazione di riparametrazione e sarà utilizzato ai fini della determinazione del punteggio complessivo.

22. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti.

23. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La PRIMA seduta ha luogo il giorno, in seduta pubblica in presenza presso la sede operativa dell'Azienda, sita in p.le S.M.Misericordia,15 – Udine, Pad.n.2 – Sala riunioni 3° piano – SOC Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali, ovvero, su richiesta di almeno un operatore economico, da remoto, collegandosi al link che verrà adeguatamente comunicato mediante la funzionalità Messaggi RDO on line.

Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti mediante la funzionalità Messaggi della RDO on line. La convocazione delle successive sedute pubbliche di gara (di seguito indicate) verrà comunicata ai concorrenti con le medesime modalità.

Si precisa che alla prima seduta pubblica (ed alle successive sedute pubbliche di seguito indicate), potranno assistere i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti, ovvero altri soggetti incaricati da ciascun concorrente, dotati dei necessari poteri rappresentativi da comprovarsi mediante la produzione di apposita procura/delega nel corso della seduta pubblica. In assenza di tali titoli la partecipazione alla seduta è ammessa come semplice uditor.

Le operazioni di gara verranno svolte in tornate successive.

La piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame di:

- Documentazione amministrativa;

- Offerte tecniche;
- Offerte economiche

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

24. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il controllo della documentazione amministrativa sarà svolto dal RUP, dal Seggio di gara o da apposito ufficio a ciò preposto con le modalità di seguito indicate.

Nella prima seduta il RUP o il Seggio o l'ufficio a ciò preposto, procederà alla ricognizione dei "pliche digitali" pervenuti entro i termini previsti; procederà inoltre nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei pliche inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP o il Seggio o l'ufficio a ciò preposto procederà a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 17; tali richieste saranno effettuate utilizzando la funzionalità Messaggi della RDO on line, ovvero attivando una apposita RdI (Richiesta di informazioni) on line. In tal caso, il RUP, il seggio di gara o l'ufficio preposto dichiarerà chiusa la seduta aggiornando la stessa ad una nuova data;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- e) in esito alla verifica della documentazione amministrativa, ammettere i concorrenti alla fase di apertura delle Buste tecniche.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

25. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP o il Seggio o l'ufficio a ciò preposto procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica procede:

- all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della regolarità dei documenti richiesti dal presente disciplinare, al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto;
- all'individuazione di eventuali offerte tecniche irregolari;
- alla verbalizzazione di quanto ivi contenuto e agli adempimenti e le determinazioni di competenza.

In una o più sedute riservate la commissione procederà poi all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

La Commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al paragrafo 21.2. del presente disciplinare di gara.

Gli esiti della valutazione e la relativa graduatoria sono registrati dalla Piattaforma telematica.

Successivamente, la Commissione procederà, in seduta pubblica, la cui data sarà preventivamente comunicata tramite il Sistema ai concorrenti ammessi, all'apertura delle Offerte economiche.

Nella medesima seduta telematica, la Commissione renderà visibile ai concorrenti attraverso il Sistema i "punteggi tecnici" (PT) attribuiti alle singole offerte tecniche già riparametrati;

In una o più sedute riservate la commissione procederà poi all'esame e alla valutazione delle offerte economiche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

La Commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al paragrafo 21.4. del presente disciplinare di gara.

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun concorrente è dato dalla somma del punteggio dell'offerta tecnica, risultante all'esito della riparametrazione, e del punteggio dell'offerta economica, anch'esso determinato all'esito della riparametrazione.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta del committente, presentano un'offerta migliorativa sugli elementi quantitativi (offerta economica) entro 3 giorni lavorativi. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 3.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio in seduta pubblica – le cui modalità saranno successivamente definite dalla stazione appaltante – ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

26. AGGIUDICAZIONE

La proposta di aggiudicazione è formulata dalla commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

Si evidenzia che, in conformità ai principi sanciti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza del 5 febbraio 2026 (Causa C-810/24), la presente procedura non prevede il diritto di prelazione a favore del Promotore, qualora non risulti aggiudicatario. In tal caso è comunque garantito al Promotore il rimborso dei costi sostenuti nel limite del 2,5% del valore dell'investimento, a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e alla segnalazione all'ANAC.

ASU FC comunica quanto prima, e in ogni caso entro quindici giorni, agli offerenti le decisioni prese riguardo all'aggiudicazione, in particolare il nome dell'offerente cui è stato aggiudicato il contratto, ai sensi dell'art. 184, comma 5, del Codice. Su richiesta della parte interessata, ASU FC comunica quanto prima, e in ogni caso entro quindici giorni dalla ricezione di una richiesta scritta, a ogni offerente che abbia presentato un'offerta ammissibile, le caratteristiche e i vantaggi relativi dell'offerta selezionata.

La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

Si precisa che si procederà ad aggiudicazione anche con la presentazione di un'unica offerta.

Resta ferma la necessità di acquisire nei confronti dell'aggiudicatario la documentazione di legge in materia di antimafia prevista dalla vigente legislazione.

Fermo quanto sopra, ASU FC, ai sensi dell'art. 183 del Codice, aggiudica la presente procedura solo nel caso in cui:

- a) l'offerta risponde ai requisiti minimi eventualmente prescritti nel presente Disciplinare;
- b) l'offerente ottempera alle condizioni di partecipazione relative alle capacità tecniche e professionali e alla capacità finanziaria ed economica richieste nel presente Disciplinare;
- c) l'offerente non è escluso dalla partecipazione alla procedura di aggiudicazione ai sensi degli articoli 94, 95, con riferimento agli accordi internazionali elencati nell'allegato X alla direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, 96, 97 e 98.

SOCIETA' DI SCOPO

L'aggiudicatario di ogni lotto ha l'obbligo, dopo l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 194 c. 1 del Codice, di costituire una società di scopo ("società di scopo") in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile.

L'ammontare minimo del capitale sociale della società di scopo, per ciascun lotto, deve essere pari a € 75.000,00 (interamente versato).

In caso di concorrente costituito da più soggetti, nell'offerta deve essere indicata, a pena di esclusione, la quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun soggetto, ai sensi dell'art. 194 del Codice.

La società di scopo così costituita diventa la concessionaria subentrando nel rapporto di concessione all'aggiudicatario senza necessità di approvazione o autorizzazione. Tale subentro non costituisce cessione di contratto.

Per effetto del subentro, la società di scopo diventa la concessionaria a titolo originario e sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente. Nel caso di versamento di un prezzo in corso d'opera da parte dell'ente concedente, i soci della società restano solidalmente responsabili con la società di scopo nei confronti dell'amministrazione per l'eventuale rimborso del contributo percepito. In alternativa, la società di scopo può fornire alla pubblica amministrazione garanzie bancarie e assicurative per la restituzione delle somme versate a titolo di prezzo in corso d'opera, liberando in tal modo i soci. Le garanzie cessano alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera. Il contratto di concessione stabilisce le modalità per l'eventuale cessione delle quote della società di scopo, fermo restando che i soci che hanno concorso a formare i requisiti per la qualificazione sono tenuti a partecipare alla società e a garantire, nei limiti di cui sopra, il buon adempimento degli obblighi del concessionario sino alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera. L'ingresso nel capitale sociale della società di scopo e lo smobilizzo delle partecipazioni da parte di banche e altri investitori istituzionali, di cui all'articolo 193, comma 1, quarto periodo, del Codice che non abbiano concorso a formare i requisiti per la qualificazione, possono tuttavia avvenire in qualsiasi momento. I lavori da eseguire e i servizi da prestare da parte delle società di scopo si intendono realizzati e prestati in proprio anche nel caso in cui siano affidati direttamente dalle suddette società ai propri soci, originari o subentrati, sempre che essi siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti norme legislative e regolamentari. Restano ferme le disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali che prevedono obblighi di affidamento dei lavori e dei servizi a soggetti terzi.

27. STIPULA DEL CONTRATTO E GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 193, comma 7, del Codice, dopo l'aggiudicazione, ASUFC pone in approvazione i progetti elaborati dall'aggiudicatario.

Il Concedente potrà richiedere di integrare, correggere la documentazione progettuale, documentando le difformità riscontrate. Eventuali modifiche o integrazioni richieste al progetto potranno essere richieste all'aggiudicatario, e questo obbligato ad accettarle, solo qualora ciò non comporti un aggravio di investimento per il Concessionario. In caso contrario le variazioni potranno essere richieste in fase di progettazione esecutiva con, qualora ne sussista il caso, riequilibrio del PEF, secondo quanto disposto nella Convenzione firmata tra le parti. Si precisa che l'ottenimento delle autorizzazioni potranno essere procrastinate alla progettazione esecutiva con piena assunzione di rischio per il Concessionario. La stipulazione del contratto è infatti subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D. Lgs. n. 159/2011, il c.d. Codice Antimafia). Qualora la Stazione Appaltante proceda ai sensi degli articoli 88, comma 4-bis, e 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011, recederà dalla Convenzione laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92, commi 3 e 4 del citato decreto. In caso di esito negativo delle verifiche, ovvero di mancata comprova dei requisiti, l'Amministrazione concedente procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. In tal caso, la Stazione Appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato. Nell'ipotesi in cui la gara non possa essere aggiudicata neppure a quest'ultimo, la Stazione Appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la

graduatoria.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata non prima dei 32 gg. dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'art.18, co.2 del codice.

I principali contenuti di tale Contratto sono stati definiti preliminarmente nello Schema di Convenzione, documento facente parte della proposta del Promotore, allegato al presente Disciplinare: si precisa sin da ora che la ESCO che risulterà aggiudicataria, dovrà impegnarsi contrattualmente a garantire che i risparmi di energia non siano inferiori ai livelli indicati nell'offerta aggiudicata.

Il contratto dovrà riportare in allegato l'offerta aggiudicata e la matrice dei rischi.

Si evidenzia che nei quindici giorni precedenti la sottoscrizione del Contratto, si procederà alla revisione del PEF al fine di adeguare il valore del tasso di interesse base, assunto da ciascun concorrente in fase di gara, al valore dell'Interest Rate Swap a 20 anni rilevato alla data di esecuzione della procedura di riequilibrio.

L'affidatario del contratto è obbligato ad acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni e/o certificazioni necessarie, senza oneri per l'Amministrazione.

A garanzia del puntuale adempimento dell'obbligo di esecuzione degli Interventi, il Concessionario s'impegna, entro e non oltre la data di avvio degli Interventi, alla presentazione della cauzione definitiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 117 e art. 193 del Codice nonché sulla base dello schema di polizza tipo di cui al DM 16/2022 n. 193 di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo a carico del Concessionario per la realizzazione degli Interventi, scontato del 30% (trenta per cento) per essere il Concessionario certificato ISO 9000 e scontato di un ulteriore 20% (venti per cento) per essere il Concessionario certificato ISO 14001, come previsto e disciplinato dall'articolo 106, comma 8 del Codice. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei lavori, nel limite massimo dell'80% dell'importo massimo garantito e cessa di avere efficacia alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, con lo svincolo del restante 20% ai sensi dell'art. 117, comma 8, del Codice.

In caso di Raggruppamenti Temporanei le garanzie fideiussorie e assicurative sono presentate su mandato irrevocabile dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale

Ai sensi dell'art. 193, comma 15 (ante correttivo) del Codice, come meglio precisato nello schema di Contratto allegato al presente Disciplinare, dalla data di inizio dell'esercizio delle Attività da parte del Concessionario è dovuta anche una cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, da prestarsi nella misura del 10 per cento del costo annuo operativo di esercizio e con le modalità di cui all'articolo 117 Codice; la mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale.

Inoltre, l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare al Concedente almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dal Concedente stesso a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo dei lavori. Inoltre, la polizza deve assicurare il Concedente contro

la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante.

Il Concessionario sottoscrive, per la liquidazione della rata di saldo e con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è del 30% del valore dell'opera. L'esecutore dei lavori stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

Le polizze assicurative di cui al presente articolo dovranno garantire la copertura di tutti i rischi connessi alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione degli interventi per l'intera durata della concessione. Qualora la durata della singola polizza sia inferiore a quella della concessione, il Concessionario sarà tenuto a rinnovarla tempestivamente, in modo da assicurare la continuità temporale della copertura.

Resta stabilito che l'inadempimento di ciascuno di tali obblighi comporterà la decadenza immediata dall'aggiudicazione dell'affidamento, salvo il risarcimento dei danni che potranno derivare alla Stazione Appaltante per la ritardata esecuzione della prestazione o per l'eventuale maggior costo della stessa rispetto a quello che si sarebbe affrontato senza la decadenza dell'aggiudicazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

28. PRESCRIZIONI GENERALI

Si applicano le seguenti disposizioni.

La Stazione appaltante esclude un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura in una delle situazioni che ne determinano l'esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà può essere

esercitata non oltre il termine di trenta giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte.

Qualora, anche a seguito di osservazioni presentate da concorrenti, emergano irregolarità, la Stazione appaltante, in via di autotutela, si riserva di correggere e/o integrare il presente disciplinare e altri elaborati e documenti in caso di errori o di contrasti e/o carenze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici. Le correzioni e/o integrazioni vengono rese note a tutti i concorrenti.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà, mediante adeguata motivazione, di annullare e/o revocare il presente disciplinare, modificare o rinviare i termini, non aggiudicare nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia ritenuta conveniente idonea e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice Civile.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di affidamento dovrà essere stipulato nel termine di 60 giorni (salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario) che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace ai sensi dell'art. 18, co. 2, del Codice.

La formulazione della graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione della gara non producono in alcun modo gli effetti derivanti dalla stipula del contratto o dalla comunicazione di aggiudicazione.

L'Amministrazione si riserva sin d'ora la facoltà ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 di effettuare eventuali controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti al fine della relativa ammissione, fermo restando che detti controlli verranno comunque effettuati sull'aggiudicatario.

Il suddetto affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Non è ammesso alcun corrispettivo per l'eventuale valore residuo dell'investimento non ammortizzato al termine del rapporto contrattuale.

Al contratto e a tutti i contratti della filiera si applicherà la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. nonché di cui alla legge n. 217/2010 e ss.mm. ii.

Ai sensi del Codice i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell'ammissione alla gara e il relativo trattamento – informatico e non – verrà effettuato dalla stazione appaltante tramite gli uffici preposti nel rispetto della normativa vigente unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto d'appalto.

I dati di cui trattasi non saranno diffusi fatto salvo il diritto d'accesso dei soggetti interessati ex L. 241/1990 che potrebbe comportare l'eventuale comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara così come pure l'esigenza dell'Amministrazione di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di gara o comunque previsti per legge.

29. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

30. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Udine, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Eventuali ricorsi potranno essere presentati, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del Bando per le clausole autonomamente lesive, ovvero nel termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione delle comunicazioni di cui all'art. 90 del D.lgs. 36/2023 dinanzi al Tribunale Amministrativo per la Regione Friuli Venezia Giulia.

31. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei relativi dati personali, ASUFC fornisce, in qualità di titolare del trattamento, la relativa Informativa allegata al presente Disciplinare.

Il titolare del Trattamento dei Dati è il DPO rpdp@asufc.sanita.fvg.it.

32. RISERVATEZZA

L'operatore economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque a conoscenza, durante la presente procedura di gara. L'operatore economico si impegna a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli di presentazione dell'offerta. È, inoltre, responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, di questi obblighi di riservatezza.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere il concorrente dalla procedura di scelta del contraente, fermo restando che l'operatore economico sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa Amministrazione.

Tutti i documenti, le informazioni e i dati sono e saranno di proprietà del Concedente.

33. ALLEGATI

Tutti gli allegati richiamati nel presente Disciplinare di gara si considerano a tutti gli effetti parte del presente Disciplinare stesso.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ERMES GREATTI

CODICE FISCALE: GRTRMS64C02C933F

DATA FIRMA: 30/07/2026 16:26:40

IMPRONTA: 3FE9A1F2D74FC73DB41378D5CACEC95B53F15E253853E37D2B9883317D888283
53F15E253853E37D2B9883317D8882834CB78F9D37931E235529998D835669A0
4CB78F9D37931E235529998D835669A08DAB44C45DF6BDCC200D4DE714BEFD0C
8DAB44C45DF6BDCC200D4DE714BEFD0C3ECF5050E8E162A296A6AB8786848224

Allegato 1

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale. Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

LOTTO 1 – CIG _____

LOTTO 2 – CIG _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente nel Comune di _____ Prov. _____ Stato _____

Via/Piazza _____ n. _____

CODICE FISCALE _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore o altro)*

(se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza)

Dell'impresa/società/consorzio _____

con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Stato _____

Via/Piazza _____ n. _____

con codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

telefono _____ Fax _____ PEC _____

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o forma, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, nonché consapevole della previsione di cui all'art. 96 comma 15 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

CHIEDE

di partecipare alla gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale in relazione ai seguenti Lotti:

- ☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**
- ☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana**

(barrare entrambe le caselle nel caso si intenda partecipare ad entrambi i lotti)

in qualità di:

A) ☐ concorrente singolo di cui alla lettera a), b), c), d) dell'art.65, c.2 del D.Lgs.n.36/2023, ed in particolare:

☐ imprenditore individuale, anche artigiano, e società, anche cooperative;

☐ consorzio tra società cooperative di produzione e lavori e consorzi tra imprese artigiane;

(N.B. allegare a sistema la scansione dell'atto costitutivo)

Indicare le consorziate esecutrici (ove il consorzio non indichi per quali consorziate concorre si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio):

.....
.....

☐ consorzio stabile;

(N.B. allegare a sistema la scansione dell'atto costitutivo)

Indicare le consorziate per le quali il consorzio concorre (ove il consorzio non indichi per quali consorziate concorre si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio):

.....
.....

In caso di consorzio il legale rappresentante del Consorzio dichiara che nessuna consorziata per la quale il Consorzio concorre partecipa alla stessa gara in altra forma, neppure individuale.

B) ☐ concorrente plurisoggettivo di cui alle lettere e), f), g), h) dell'art. 65, c.2 del D.Lgs.n.36/2023, ed in particolare:

☐ Raggruppamento Temporaneo di concorrenti costituiti dai soggetti a), b), c), d) dell'art. 65 c.2 del D.Lgs.n.36/2023:

☐ già costituito; (N.B. allegare a sistema la scansione del mandato collettivo speciale con rappresentanza o dell'atto costitutivo)

☐ da costituirsi tra i seguenti operatori economici (indicare come prima in elenco l'Impresa Capogruppo e a seguire tutte le imprese mandanti):

.....
.....
.....

(N.B. allegare a sistema la scansione del mandato collettivo speciale con rappresentanza o dell'atto di impegno a costituirsi)

☐ Consorzio ordinario (art. 66, c. 1, lett. a) e art. 65, c. 2, lett. f) del D.Lgs. n. 36/2023:

☐ già costituito; (N.B. allegare a sistema la scansione dell'atto costitutivo)

☐ da costituirsi tra i seguenti operatori economici (indicare come prima in elenco l'Impresa Capogruppo e a seguire tutte le imprese mandanti):

.....
.....
.....

☐ Consorzio stabile (art. 66, c. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 36/2023:

☐ già costituito; (N.B. allegare a sistema la scansione dell'atto costitutivo)

☐ da costituirsi tra i seguenti operatori economici (indicare come prima in elenco l'Impresa

Capogruppo e a seguire tutte le imprese mandanti):

.....
.....
.....

☐ Aggregazioni tra le Imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 65, c. 2, lettera g) del D.lgs. n. 36/2023;

(N.B. allegare a sistema la scansione del contratto di rete)

Elencare le imprese indicando come primo in elenco il soggetto designato quale organo comune/mandatario e a seguire le imprese con cui la rete intende partecipare:

.....
.....
.....

☐ Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del D.Lgs. 23.07.1991, n. 240;

(N.B. allegare a sistema la scansione del contratto)

Se il GEIE non esegue direttamente, indicare i membri che eseguono:

.....
.....
.....

In caso di raggruppamento temporaneo costituito prima della gara, il legale rappresentante dichiara:

- che nessun soggetto partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale;
- di impegnarsi a non modificare successivamente la composizione del raggruppamento temporaneo, del consorzio ordinario, dell'aggregazione tra le Imprese aderenti il contratto di rete o del GEIE e di impegnarsi a rispettare tutte le norme vigenti in materia.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito, i legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi dichiarano fin d'ora:

- che i componenti del costituendo RTI/Consorzio sono quelli più sopra indicati e che l'Impresa capogruppo mandataria cui sarà conferito, in caso di aggiudicazione, il mandato collettivo speciale con rappresentanza per funzioni di capogruppo e che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti è:

.....

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei o Consorzi ordinari di concorrenti;
- che nessun soggetto partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale.

Il concorrente in forma plurisoggettiva (Raggruppamento Temporaneo di concorrenti) deve specificare le quote in percentuale di partecipazione al raggruppamento di ciascun operatore economico e la parte delle categorie dei servizi e lavori che verranno eseguiti dai singoli operatori economici riuniti o consorziati (1):

Operatore economico	Categoria lavori /servizi per la quale intende qualificarsi	Classifica posseduta categoria lavori/servizi di progettazione	Certificazione UNI CEI 11352:2014 Servizi energetici	Quota % di qualificazione alla prestazione	Quota % di esecuzione riferita alla prestazione
Mandatario					

Mandante					
Mandante					
Mandante					

(1)
 Indicare per ogni soggetto partecipante al raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o Geie le categorie dei servizi e lavori e le relative percentuali di qualificazione e di esecuzione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. Inserire nella tabella esclusivamente la categoria prevalente e le categorie scorporabili per le quali l'operatore economico si qualifica direttamente (anche tramite avvalimento) e non quelle che deve subappaltare, in quanto non qualificato. La qualificazione relativa alla categoria prevalente deve essere determinata tenendo conto dell'importo della categoria prevalente stessa, aumentato dell'importo delle categorie scorporabili per le quali l'operatore economico non si qualifica direttamente.

C) ☐ Operatore economico stabilito in altro Stato Membro costituito conformemente alla legislazione vigente nel Paese d'appartenenza ovvero di Paese terzo firmatario degli accordi di cui all'art. 69 del D.Lgs.n.36/2023.

DICHIARA
(da compilarsi a cura di ciascun operatore economico partecipante alla presente procedura)

➤ che l' Impresa/Società è denominata _____ , che ha forma giuridica di _____ con sede in via/piazza _____ n. _____ Tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____ , Codice Fiscale Partita IVA _____ , e che è composta come segue:

N.	Cognome e nome	Nato a	In data	Ruolo/Responsabilità (indicare se: socio,
----	----------------	--------	---------	--

				amministratore, dipendente)

che il/i direttore/i tecnico/i è/sono :

Cognome e nome	Nato a	In data

- che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice ivi incluso l'amministratore di fatto ove presente, e di cui all'art. 94, commi 4, del Codice medesimo, ove il socio sia una persona giuridica, sono i seguenti:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale Partita I.V.A.	Carica rivestita	Poteri associati alla carica	Data di assunzione della carica	Eventuale data di cessazione dalla carica
		__/__/__					
		__/__/__					
		__/__/__					
		__/__/__					
		__/__/__					

- di essere in possesso dei requisiti previsti nel Disciplinare di gara. In particolare:

Requisiti di idoneità professionale

- che è in possesso di
 - 1) **iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;**
 - 2) **essere ESCo (Energy Service Company)** ovvero essere società di servizi energetici ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. i), del D.lgs. n. 115/2008 e s.m.i. che hanno come oggetto sociale, anche non esclusivo, l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale gestione di interventi per il

risparmio energetico.

- 3) **certificazione** in corso di validità UNI CEI 11352:2014 per le ESCO così come definite dall'art. 2, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115.

Requisiti di qualificazione

- di essere in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 10.2 e sottoparagrafi (10.2.1 servizi energetici, 10.2.2 esecuzione lavori e 10.2.3 progettazione) del disciplinare di gara, come indicati nell'Allegato 1.4 e 1.4bis.

Per le attività di progettazione:

☐ intende eseguire i lavori con la propria organizzazione d'impresa, avvalendosi per la progettazione del proprio staff interno, essendo in possesso di attestazione SOA come previsto al paragrafo 10.2.3 del disciplinare di gara, indicando nella tabella che segue i professionisti di cui sarà composto il Gruppo di lavoro;

oppure, in alternativa:

☐ non intende svolgere direttamente le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa, pertanto partecipa in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affida all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione nel disciplinare di gara:

(indicare il progettista singolo o associato individuato dal concorrente per lo svolgimento delle attività di progettazione in caso di aggiudicazione), indicando nella tabella che segue i professionisti di cui sarà composto il Gruppo di lavoro;

E DICHIARA

- che il gruppo di lavoro incaricato del servizio sarà composto dai seguenti professionisti¹:

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Identificazione del personale che si intende impiegare nell'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto sia PRINCIPALE sia OPZIONALE.

Tutti i nominativi delle persone fisiche facenti parte del gruppo di lavoro che eseguiranno personalmente le attività professionali inerenti alla gara d'appalto (principale + opzionale), nonché il nominativo della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali e posizioni giuridiche/rapporto professionale con gli operatori economici concorrenti (titolare, associato, socio professionista, direttore tecnico, dipendente, ecc.) sono riportati nella sottostante tabella:

A	B	C	D	E	F
Ruolo svolto all'interno del gruppo di lavoro	Nome e Cognome	Qualifica Professionale con eventuale specifica dell'indirizzo di laurea per le figure di cui al par. 10.1.2 del Disciplinare di gara (Ing., Arch., Geom. ecc)	Estremi Iscrizione Albo (Ordine professionale di appartenenza, numero ed anno di iscrizione all'Albo professionale) <u>Per i laureati in ingegneria indicare anche il settore</u> <u>Per il giovane professionista indicare data abilitazione ed estremi di iscrizione all'albo professionale</u>	Requisiti ulteriori di idoneità (abilitazioni e certificazioni possedute)	Rapporto professionale con il concorrente

- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (matricola n°.....), l'INAIL (matricola n°.....), CASSA EDILE (posizione n°.....) o altra CASSA da specificare E di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il seguente CCNL
- ☐ di aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68
 ovvero, in alternativa,
☐ di non essere tenuto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ☐ di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di
☐ di aver presentato la domanda di iscrizione o di rinnovo nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di...
☐ di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) in quanto l'esecuzione del servizio/fornitura di cui ai settori sensibili è demandata ad altro soggetto in possesso del requisito (indicare soggetto).....

- ☐ di non essere tenuto al possesso della patente a crediti in quanto possiede valida attestazione SOA per almeno una categoria d'opera con classifica pari o superiore alla III;

oppure, in alternativa, a seconda del caso che ricorre:

☐ di essere tenuto al possesso della patente a crediti in quanto non possiede valida attestazione SOA per almeno una categoria d'opera con classifica pari o superiore alla III;

[la parte che segue deve essere compilata, anche apponendo una crocetta nei quadratini di opzione, dal solo operatore CHE È OBBLIGATO al possesso della PATENTE A CREDITI - In caso contrario barrare la parte che segue]:

☐ In particolare, l'operatore economico sopra generalizzato, essendo tenuto al possesso della patente a crediti di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, nonché ai sensi della relativa normativa regolamentare attuativa approvata con Decreto Ministeriale 18/09/2024, n. 132 recante "Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili." e nel rispetto della Circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) 14 di 16 Prot. R.0000004 del 23/09/2024, attesta che, alla data di presentazione dell'offerta:

☐ NON POSSIEDE ancora la patente a crediti, ma che ha rispettato le tempistiche, le modalità e gli adempimenti previsti dalle suindicate disposizioni al fine di ottenere il rilascio della stessa patente a crediti da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL);

☐ POSSIEDE la patente a crediti rilasciata dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) in data _____, con un punteggio conforme alle suindicate disposizioni normative e regolamentari che gli permette di poter operare in cantiere in caso di aggiudicazione dell'appalto dei lavori in oggetto.

[clausole a selezione alternativa]

- *(L'azienda con numero di dipendenti pari o superiore a 15, sceglie una delle seguenti opzioni eliminando l'altra):*

▪ **Opzione 1: Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti)**

☐ **Ha inserito all'interno dell'area "Risposta Busta Amministrativa" della presente RDO:**

- 1) copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, con gli estremi di trasmissione agli Enti e organismi preposti, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198;
- 2) Dichiarazione di aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla Legge n.68 dd. 1999;

o, in alternativa,

▪ ***Opzione 2: Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50)***

☐ **DICHIARA** di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e

femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;

☐ **DICHIARA** che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice e di cui all'art. 47, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

☐ **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto la dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'operatore stesso in merito all'art.17 della Legge n.68/1999, unitamente ad una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

o, in alternativa,

(▪ Opzione 3: Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti inferiore a 15)

☐ dichiara che la propria azienda detiene un numero di dipendenti inferiore a 15.

➤ ☐ **DICHIARA** di impegnarsi a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel precedente contratto, eventualmente riassorbibile, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato nel Disciplinare di gara;
- assumersi l'obbligo in caso di aggiudicazione del contratto di assicurare all'occupazione giovanile una quota di almeno il 30% e all'occupazione femminile una quota di almeno il 10%;
- ad assumere entro il termine dell'ultimo contratto di fornitura una quota, pari ad almeno il 10% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, dedicata all'occupazione di persone svantaggiate come definite dall'art. 4 della L.381/1991 e dal decreto del Ministero del Lavoro del 17 ottobre 2017.

➤ ☐ **DICHIARA** che gli operatori economici designati per l'esecuzione delle prestazioni oggetto della concessione (paragrafo 10.4 del disciplinare di gara):

- sono in possesso dell'abilitazione di cui al Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, n. 37 per le attività afferenti all'esecuzione della Concessione;
- sono in possesso delle registrazioni e abilitazioni previste dal Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra e successiva normativa di attuazione ovvero si avvalgono di personale in possesso delle suddette registrazioni e abilitazioni.

- ☐ DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Regolamento UE 2026/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento;
- ☐ DICHIARA di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196 dd. 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'art.99 e per le altre finalità previste dal Codice.

La presente dichiarazione ha valore di autocertificazione e di consenso al trattamento dei dati personali (L. n. 196/2003 e s.m.i.) relativamente al presente procedimento.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente da²:

2

N.B. La presente dichiarazione va redatta e prodotta da ciascun soggetto che concorre alla procedura adattandone i contenuti in relazione alla propria natura giuridica;

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato, ai sensi dell'articolo 65 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore" della società dovrà essere allegata a sistema la scansione della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza. La stazione appaltante si riserva di richiedere all'impresa, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura.

La presente dichiarazione va sottoscritta a seconda dei casi:

- nel caso di impresa individuale, dal legale rappresentante;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante o procuratore;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dal legale rappresentante o procuratore della mandataria/capofila ovvero del Consorzio ordinario o GEIE;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di **ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio o GEIE;**
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:25:55*

IMPRONTA: *3E6459304A5071E65F9654D87B9EC82EFFD92A6057D8599AE2C67257AC5E6F20
FFD92A6057D8599AE2C67257AC5E6F20BC65866520EF5A25786A6EC35B35267F
BC65866520EF5A25786A6EC35B35267FABC9626D485C797C72047F36C0FA7458
ABC9626D485C797C72047F36C0FA745850FC9983339EF1D2DB6A27CBA3D37B93*

ALLEGATO 1.2

Modello dichiarazione accettazione condizioni generali di partecipazione

Oggetto

Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale. Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

LOTTO 1 – CIG _____

LOTTO 2 – CIG _____

il sottoscritto

nato a

il

codice fiscale

in qualità di:

☐ titolare

☐ legale rappresentante

☐ procuratore

☐ altro (specificare)

del concorrente

comune sede legale

codice fiscale

partita iva

il sottoscritto

nato a

il

codice fiscale

in qualità di:

☐

titolare

☐

legale rappresentante

☐

procuratore

☐

altro (specificare)

del concorrente

comune sede legale

codice fiscale

partita iva

il sottoscritto

nato a

il

codice fiscale

in qualità di:

☐

titolare

☐

legale rappresentante

☐

procuratore

☐

altro (specificare)

del concorrente

comune sede legale

codice fiscale

partita iva

il sottoscritto

nato a

il

codice fiscale

in qualità di: ☐ titolare
☐ legale rappresentante
☐ procuratore
☐ altro (specificare)

del concorrente

comune sede legale

codice fiscale

partita iva

il sottoscritto

nato a

il

codice fiscale

in qualità di: ☐ titolare
☐ legale rappresentante
☐ procuratore
☐ altro (specificare)

del concorrente

comune sede legale

codice fiscale

Partita iva

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o falsa, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, nonché consapevole della previsione di cui all'art. 96 comma 15 del D.Lgs. 36/2023

DICHIARA/DICHIARANO

- di voler esercitare la facoltà di cui all'art. 106 comma 8¹ del D.Lgs 36/2023 di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria

per una percentuale complessiva pari al ² % determinata come segue:

- ☐ **30 per cento** in quanto in possesso in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- ☐ **50 per cento** non cumulabile con la riduzione di cui al punto precedente in quanto micro impresa, piccola e media impresa, raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente tra microimprese, piccole e medie imprese;
- ☐ *(nel caso in cui la stazione appaltante abbia indicato nella lettera di invito di essere abilitata ad effettuare le verifiche di veridicità sulle garanzie fideiussorie gestite tramite ricorso a piattaforme telematiche)* **10 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui ai punti precedenti, in quanto presenta la garanzia fideiussoria gestita mediante ricorso a piattaforme telematiche;
- ☐ riduzione percentuale, non cumulabile con quelle indicate ai punti precedenti, come indicata dalla stazione appaltante nella lettera di invito per il possesso delle certificazioni/marchi richiesti;
- di aver preso visione e di accettare espressamente, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara (compresi eventuali chiarimenti) e relativi allegati, nella/e Proposta/e del promotore (**per il lotto a cui si intende partecipare**), nonché nello schema di convenzione;
- per i lotti a cui intende partecipare, di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato;
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;

1 Dichiarazione da rendere solo qualora l'offerente intenda esercitare la suddetta facoltà.

2 Si precisa che il valore da indicare si riferisce alla percentuale di riduzione complessiva della cauzione, derivante dall'applicazione delle singole riduzioni di cui si intende beneficiare, secondo le modalità di cui all'art. 106 comma 8.

- di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
- di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri e obblighi compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel proprio luogo di lavoro, nonché delle condizioni di lavoro previste dal C.C.N.L. di riferimento vigente, valutando i costi della sicurezza specifici della propria attività;
- che il Contratto Nazionale (C.C.N.L.) applicato ai propri dipendenti

☐ risulta essere quello indicato dall'Ente concedente nella documentazione di gara, in conformità all'art. 11, co.1, del D.Lgs 36/2023;

☐ risulta essere:

.....

e che il medesimo è equivalente a quello indicato dalla Stazione appaltante nella documentazione di gara in quanto assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori;

- ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 36/2023:
 - di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
 - di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;
 - di accettare che la Stazione appaltante verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questo operatore economico valutando la sostenibilità economica dell'offerta anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori, potendo operare anche ai sensi dell'art. 110 del Codice;

(Ai sensi dell'art. 102 comma 2, nella busta contenente l'offerta tecnica, il concorrente indicherà

le modalità con le quali intende adempiere ai suddetti impegni)

- di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori, e di impegnarsi a osservare e far osservare tutte le norme anzidette – ivi comprese quelle inerenti l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile della provincia in cui si svolgono i lavori oppure ad una delle Casse artigiane regionali competenti a livello regionale in rapporto ai contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi territoriali vigenti in Friuli Venezia Giulia – anche agli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;
- di impegnarsi a dimostrare, anche secondo le disposizioni degli articoli 102 e 110 del D.Lgs 36/2023, che l'importo complessivo offerto deriva dalle condizioni della propria organizzazione d'impresa;
- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- di impegnarsi a porre in essere, in caso di aggiudicazione, tutte le operazioni e le procedure necessarie per il rispetto dei criteri ambientali, minimi e premianti, individuati dall'Ente concedente e contenuti nella documentazione di gara, in ottemperanza a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi indicati negli atti di gara;
- di assumere tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- di impegnarsi a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di Polizia Giudiziaria ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'imprenditore, dei componenti la compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione sia in quella dell'esecuzione. Della denuncia è tempestivamente informato in via riservata il Prefetto il quale, sentita l'Autorità Giudiziaria e sulla base delle indicazioni da questa fornite, valuta se informare la Stazione appaltante;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**, emanato con il DPR 13 aprile 2013, n.62 nonché del Codice di comportamento della Stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto Codice, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile;
- di impegnarsi a mantenere valida l'offerta 180 giorni dalla data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte e di impegnarsi a mantenerla valida anche per un termine superiore, strettamente necessario alla conclusione della procedura, in caso di richiesta da parte della Stazione appaltante;
- di aver assolto l'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo, **per ciascun lotto al quale si intende partecipare**, in base a quanto dichiarato nell'Allegato 4 al disciplinare di gara;
- di impegnarsi in caso di aggiudicazione a stipulare oltre alla polizza di cui all'art.117, co.10 del codice le seguenti ulteriori polizze:
 - una cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli

obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, da prestarsi nella misura del 10 per cento del costo annuo operativo di esercizio e con le modalità di cui all'articolo 117 Codice (art. 193, comma 15 ante correttivo);

- polizza di assicurazione da parte dell'esecutore dei lavori, da consegnare al Concedente almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, che copra i danni subiti dal Concedente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori (massimale pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro);
 - con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, il Concessionario stipula una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorran consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è del 30% del valore dell'opera;
 - una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, da parte dell'esecutore dei lavori, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
- di essere a conoscenza che le comunicazioni di cui all'art. 90 del D.Lgs. 36/2023 sono fatte mediante posta elettronica certificata o strumento analogo previsto negli stati membri;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;
 - (in caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) di indicare i propri dati per le comunicazioni di cui all'art.90 del Codice;
 - di esprimere il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal codice;
 - di aver verificato la presenza di chiarimenti, risposte a quesiti o rettifiche ai documenti di gara pubblicati sulla piattaforma eAppalti FVG (consultando la specifica procedura);
 - di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nel documento di gara denominato "Istruzioni operative per la presentazione telematica delle offerte sul Portale Acquisti eAppaltiFVG";
 - ☐ SI IMPEGNA in caso di ricorso al subappalto, a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota

non inferiore al 20% delle prestazioni che intende subappaltare;

Oppure

- ☐ DICHIARA in caso di ricorso al subappalto, di subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al ...% (indicare una percentuale inferiore al 20%) delle prestazioni che intende subappaltare per le motivazioni allegate alla “Busta amministrativa” della RDO

di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (art.95, co.1, lett d) del codice;

- **nel caso di subappalto esecutorio:** rende le dichiarazioni relative al subappalto esecutorio, e dichiara:

Per il lotto 1:

- di voler subappaltare le prestazioni di seguito indicate, delle quali si indica la relativa quota percentuale sull'importo contrattuale:

Per il lotto 2:

- di voler subappaltare le prestazioni di seguito indicate, delle quali si indica la relativa quota percentuale sull'importo contrattuale:

- ☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti, ai sensi della legge 241/90, il diritto di accesso agli atti, ovvero il diritto di “accesso civico” ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, la Stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla presente procedura

ovvero, in alternativa,

- ☐ di indicare specificamente in sede di offerta tecnica le parti coperte da segreto tecnico/commerciale

N.B. L'AsuFC si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso agli atti.

per l'impresa

cognome e

nome

per l'impresa

cognome e

nome

per l'impresa

cognome e

nome

per l'impresa

cognome e

nome

per l'impresa

cognome e

nome

FIRMATO DIGITALMENTE³

3 Modalità di sottoscrizione:

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato, ai sensi dell'articolo 65 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. La dichiarazione per il raggruppamento **deve essere unica** e deve essere sottoscritta digitalmente da:

- nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, dal legale rappresentante o procuratore di ciascuna impresa partecipante al raggruppamento;
- nel caso di consorzio ordinario di concorrenti o imprese aderenti al contratto di rete o soggetti che hanno stipulato

il contratto di GEIE, dal legale rappresentante o procuratore del consorzio ordinario/GEIE/rete, nonché dal rappresentante legale o procuratore di ciascuna delle imprese consorziate/ facenti parte del GEIE/retiste;

- *nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, dal legale rappresentante o procuratore del consorzio nonché dal rappresentante legale o procuratore di ciascuna delle imprese consorziate per le quali il consorzio concorre;*
- *nel caso di avvalimento deve essere resa anche dall'impresa ausiliaria.*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:07*

IMPRONTA: *013432F57DA0A45F3DE0BCF287D4ED04389991DB5C0D629C5C692725EA6ABB25
389991DB5C0D629C5C692725EA6ABB25418ACA0EC8958A30779EF67B1963D810
418ACA0EC8958A30779EF67B1963D8100300FCDAAE1A25BB7C70113E57D9227
0300FCDAAE1A25BB7C70113E57D9227425A11BDC28269579BC8CA03FAF1B091*

ALLEGATO 1.3

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale. Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

LOTTO 1 CUP _____ – CIG _____

LOTTO 2 CUP _____ – CIG _____

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Il sottoscritto

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente nel Comune di _____ Prov. _____ Stato _____

Via/Piazza _____ n. _____

CODICE FISCALE _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore o altro)*

(se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza)

dello Studio/Società/Consorzio _____

con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Stato _____

Via/Piazza _____ n. _____

con codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

telefono _____ Fax _____ PEC _____

in relazione ai seguenti Lotti:

☐ LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli

☐ LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana

(barrare entrambe le caselle nel caso si intenda partecipare ad entrambi i lotti)

in qualità di:

☐ progettista appartenente allo staff tecnico del concorrente di seguito indicato: _____;

☐ progettista non appartenente allo staff tecnico del concorrente in Raggruppamento costituito/costituendo con il concorrente di seguito indicato: _____;

☐ progettista non appartenente allo staff tecnico del concorrente, incaricato dal concorrente di seguito indicato _____;

e

in qualità di:

☐ **professionista singolo** (art.66, c.1, lett.a) del D.Lgs.n.36/2023);

☐ **associazione di professionisti** (art.66, c.1, lett.a) del D.Lgs.n.36/2023);

☐ **società di professionisti** (art. 66, c.1, lett.b) del D.Lgs.n.36/2023);

☐ **società di ingegneria** (art.66, c.1, lett.c) del D.Lgs.n.36/2023);

☐ **capogruppo mandatario del costituito** Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, composto dai seguenti soggetti (art. 66, c. 1, lett. da a) a d) del D.Lgs. n. 36/2023):

.....
.....

☐ **mandante del costituito** Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, composto dai seguenti soggetti (art. 66, c. 1, lett. da a) a d) del D.Lgs. n. 36/2023):

.....
.....

☐ **capogruppo mandatario del costituendo** Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, composto dai seguenti soggetti (art. 66, c. 1, lett. da a) a d) del D.Lgs. n. 36/2023):

.....
.....

☐ **mandante del costituendo** Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto dai seguenti soggetti (art. 66, c. 1, lett. da a) a d) del D.Lgs. n. 36/2023):

.....
.....

☐ **consorzio ordinario** (art. 66, c. 1, lett. a) e art. 65, c. 2, lett. f) del D.Lgs. n. 36/2023), costituito dai seguenti soggetti:.....

☐ **GEIE** di cui al D.Lgs. 23 luglio 1991 n. 240 (art. 66, c. 1, lett. a) e art. 65, co.2, lett. h) del D.Lgs. n. 36/2023);

☐ **consorzio stabile** ai sensi dell'art. 12 della L. n. 81/2017 (art. 66, c.1, lett. g) del D.Lgs. n. 36/2023);

[illegible]

- A.2 che possiede i requisiti di cui all'art. 34 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023

A) (SE SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI, art. 66, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023)

- A.1 che la Società di professionisti è denominata _____, che ha forma giuridica di _____, che ha sede in _____ via/piazza _____ n. _____ Tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ che è iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, che è composta come segue:

N.	Cognome e nome	Nato a	In data	Ruolo/Responsabilità (indicare se: socio, amministratore, dipendente, consulente su base annua)	Ordine prof.le	Prov.	Num.	Data Iscrizione

- A.2 che possiede i requisiti di cui all'art. 35 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023 e in particolare: che l'organigramma aggiornato comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità, è quello allegato alla presente dichiarazione (**VEDERE ORGANIGRAMMA ALLEGATO**)
- A.3 che l'attività esercitata dalla società, come riportata nel certificato di iscrizione al registro imprese della CCIAA, comprende anche lo svolgimento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria inerenti all'oggetto dei servizi in appalto;

A) (SE SOCIETÀ D'INGEGNERIA, art. 66, c. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023)

- A.1 che la Società è denominata _____, che ha forma giuridica di _____ con sede in _____ via/piazza _____ n. _____ Tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____, Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, che è iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ e che è composta come segue:

N.	Cognome e nome	Nato a	In data	Ruolo/Responsabilità (indicare se: socio, amministratore, dipendente, consulente su base annua)	Ordine prof.le	Prov.	Num.	Data Iscrizione

che il/i direttore/i tecnico/i è/sono :

	Cognome e nome	Nato a	In data	Qualifica professionale	Ordine prof.le	Num.	Data Iscrizione

- A.2 che possiede i requisiti di cui all'art. 36 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023;
- che l'organigramma aggiornato comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità, è quello allegato alla presente dichiarazione (**VEDERE ORGANIGRAMMA ALLEGATO**)

N.B: se la società svolge anche attività diverse dalle prestazioni di servizi di cui all'art.66 del Codice, nell'organigramma sono indicate la struttura organizzativa e le capacità professionali espressamente dedicate alla suddetta prestazione di servizi

- A.3 che l'attività esercitata dalla società, come riportata nel certificato di iscrizione al registro imprese della CCIAA, comprende anche lo svolgimento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria inerenti all'oggetto dei servizi in appalto;

A) (SE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO GIÀ COSTITUITO - art. 66, c. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 36/2023)

- A.1 che trattasi di raggruppamento già costituito;
- A.2 che è composto da: (indicare tutti i componenti)

N.	Cognome e	Denominazione	Codice	N.	Ordine	Capogruppo
----	-----------	---------------	--------	----	--------	------------

[illegible]

- A.3 che possiede i requisiti di cui all'art. 39 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023;
- A.4 che il giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023 è _____ ;
- **A.5 che all'interno del Raggruppamento, i soggetti che costituiranno il raggruppamento parteciperanno allo stesso per le seguenti quote:**

[illegible]

ed eseguiranno i seguenti servizi, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA FASE PROGETTUALE

Capogruppo	(descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili)	%
Mandante	(descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili)	%
Mandante	(descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili)	%
Mandante	(descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili)	%
Mandante	(descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili)	%
Mandante	(descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili)	%

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

A) (SE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DA COSTITUIRE - art. 66, c. 1 lett. f) del D.lgs. n. 36/2023)

- A.1 che il raggruppamento costituendo è composto da: (indicare tutti i componenti)

N.	Cognome e nome se professionisti singoli, professionisti associati	Denominazione Se società di professionisti, società di ingegneria o altro	Codice Fiscale/ P.IVA	N. iscrizione CCIAA e sede	Ordine prof.le/ Prov./Numero/data iscrizione se professionisti singoli, professionisti associati	Capogruppo / mandante

- A.2 che possiede i requisiti di cui all'art.39 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023;
- A.3 che il giovane professionista di cui all'art. di cui all'art. 39 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023 è ;
- A.4 che i suelencati componenti il costituendo raggruppamento si impegnano, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza, in forma di scrittura privata autenticata, a qualificato come capogruppo, che accetta e che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- A.5 che in caso di affidamento dell'incarico, dichiara di assumere l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;
- A.6 che all'interno del Raggruppamento, i soggetti che costituiranno il raggruppamento parteciperanno allo stesso **per le seguenti quote:**

Capogruppo	nella misura del	%
Mandante	nella misura del	%
Mandante	nella misura del	%
Mandante	nella misura del	%
Mandante	nella misura del	%
Mandante	nella misura del	%

ed eseguiranno i seguenti servizi, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA FASE PROGETTUALE

Capogruppo (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %

Mandante (descrizione della parte del servizio che sarà eseguito ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili) %



A) (SE CONSORZIO STABILE DI SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI E/O DI SOCIETÀ DI INGEGNERIA E DEI GEIE - art. 66, c. 1, lett. g) DEL D.LGS. N. 36/2023)

- A.1 che il consorzio stabile che legalmente rappresenta è denominato _____, che ha sede in via/piazza _____ n. _____ C.F./P.IVA _____ tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____, n° iscrizione CCIAA _____ dal _____ e che è costituito dalle seguenti società *(indicare le società componenti il consorzio stabile, sede legale e P.Iva)*

A.2 che gli altri soggetti muniti del potere di rappresentanza del consorzio sono i sigg.:

A.3 che concorre per il/i seguente/i consorziato/i:

.....
(N.B. ciascun consorziato presenterà il proprio DGUE)

- A.4 che possiede i requisiti di cui all'art. 38 dell'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023;
- A.5 che l'attività esercitata dalla società, come riportata nel certificato di iscrizione al registro imprese della CCIAA, comprende anche lo svolgimento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria inerenti all'oggetto dei servizi in appalto;

A. (SE AGGREGAZIONE DI RETE (rete - soggetto/rete - contratto)

❖ (nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica)

- che la rete concorre per le seguenti imprese:

Ragione sociale	Forma giuridica	Sede legale	Quota %

- che le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati sono quelle indicate nella tabella che segue:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA FASE PROGETTUALE

Ragione sociale e Sede legale	Codice fiscale e P.IVA	Parte del servizio eseguito	% di servizio eseguito in caso di servizi indivisibili

- che nessun soggetto che partecipa alla gara in aggregazione di rete, partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale;

❖ *(nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica)*

- in caso di aggiudicazione, il mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo sarà conferito a.....;
- che, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- che le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati sono quelle indicate nella tabella che segue:

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA FASE PROGETTUALE

Ragione sociale e Sede legale	Codice fiscale e P.IVA	Parte del servizio eseguito	% di servizio eseguito in caso di servizi indivisibili

- che nessun soggetto che partecipa alla gara in aggregazione di rete, partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale.

B. che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice ivi incluso l'amministratore di fatto ove presente, e di cui all'art. 94, commi 4, del Codice medesimo, ove il socio sia una persona giuridica, sono i seguenti:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale Partita I.V.A.	Carica rivestita	Poteri associati alla carica	Data di assunzione della carica	Eventuale data di cessazione dalla carica
		___/___/___					
		___/___/___					

		__/_/_					
		__/_/_					
		__/_/_					

- di essere in possesso dei requisiti previsti nel Disciplinare di gara;
- di accettare il contenuto degli elaborati tecnici messi a disposizione della Stazione appaltante;

Nel caso di professionista non appartenente allo staff tecnico del concorrente:

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato dall'Ente concedente e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di non essere stato coinvolto nella preparazione della documentazione necessaria alla procedura d'appalto e pertanto di non aver creato alcuna distorsione della concorrenza;
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (matricola n°), l'INAIL (matricola n°), CASSA EDILE (posizione n.), (ALTRA CASSA da specificare) e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore
- che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente presso il quale si è iscritti è il seguente:
- che la Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente è sita presso il seguente indirizzo:
- ai sensi dell'art. 53, c. 16-ter del D.Lvo n. 165/01 e s.m.i. come introdotto dall'art. 1 della L. 190/2012 di non aver assunto alle proprie dipendenze personale già dipendente della stazione appaltante che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante medesima nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- *(solo in caso di un'aggregazione di imprese aderenti ad un contratto di rete di cui all'art.65 comma 2 lett. g), D.Lgs. 36/2023)* che ai sensi dell'art. 68, del D.Lgs. 36/2023, in qualità di impresa retista indicata/mandataria/mandante, di non partecipare alla presente gara in qualsiasi altra forma prevista dal medesimo Decreto (cfr. Determinazione AVCP n. 3/2013);
- *(solo in caso di rete d'impresa con organo comune e soggettività giuridica)* che in qualità di organo comune,
- impegna tutte le imprese retiste aderenti al medesimo contratto, presentando la copia autentica del contratto di rete,
- ovvero
- fermo restando la presentazione della copia autentica del contratto di rete, NON impegna tutte le imprese retiste aderenti al medesimo contratto ed INDICA, pertanto, la denominazione ed il codice fiscale delle sole

imprese retiste con le quali
concorre.....



- Il concorrente dichiara di accettare le clausole del Patto di integrità approvato dalla Stazione appaltante e allegato alla documentazione di gara (art.1, co, 17, L. 190/2012);
- di assumere tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- ☐ di aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68

ovvero, in alternativa,

- ☐ di non essere tenuto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68

- **[In caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]:** di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del DPR 633/1972 e a comunicare alla Stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- **[In caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]:** Indica il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA....., l'indirizzo PECstrumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice;

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, co.5-bis del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE-Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico di cui all'art.24 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal codice dei contratti pubblici;

- **di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (art.95, co.1, lett d) del codice;**

➤

- ☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti, ai sensi della legge 241/90, il diritto di accesso agli atti, ovvero il diritto di "accesso civico" ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, la Stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla presente procedura

ovvero, in alternativa,

- ☐ di indicare specificamente in sede di offerta tecnica le parti coperte da segreto tecnico/commerciale

N.B. L'AsuFC si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso agli atti.



Il sottoscritto/i dichiara/no di essere consapevole/i della veridicità di quanto riportato assumendosene la totale responsabilità. Dichiara/no inoltre di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni. La presente dichiarazione ha valore di autocertificazione e di consenso al trattamento dei dati personali (L. n. 196/2003 e s.m.i.) relativamente al presente procedimento.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente da¹:

1

N.B. La presente dichiarazione va redatta e prodotta da ciascun soggetto che concorre alla procedura adattandone i contenuti in relazione alla propria natura giuridica;

La presente dichiarazione va sottoscritta a seconda dei casi:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di **ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;**
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ERMES GREATTI

CODICE FISCALE: GRTRMS64C02C933F

DATA FIRMA: 30/07/2026 16:26:10

IMPRONTA: F10919800218C76BA989DDA7F400353D3F67B4A00712234AFB87059EA0D89448
3F67B4A00712234AFB87059EA0D8944853E42625CA91527B595AFB1A81167CD3
53E42625CA91527B595AFB1A81167CD386F63F00A15019C22348D597C9415B82
86F63F00A15019C22348D597C9415B82A38DD1E7BD5C9784A00A2304D084BEA0

Allegato 1.4

MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI E TECNICO PROFESSIONALI

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale. Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

LOTTO 1 CIG _____

LOTTO 2 CIG _____

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale
Via Pozzuolo, n. 330
33100 - UDINE

AUTODICHIARAZIONE in caso di partecipazione in forma NON raggruppata

Il sottoscritto
nato a Prov. il
residente nel Comune di Prov. Stato
.....

Via/Piazza n.
.....

CODICE FISCALE
in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore o altro)
.....

(se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza)

Dell'Impresa//Società/Consorzio

con sede nel Comune di Prov. Stato
.....

Via/Piazza n.

 con codice fiscale: Partita IVA:
 telefono Fax PEC

IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA IN OGGETTO

☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**

☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

IN MERITO AI REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE di cui al paragrafo 10.2.1 (Requisiti di idoneità per l'esecuzione dei servizi energetici) e 10.2.2 (Requisiti di idoneità per l'esecuzione dei lavori)
 (N.B. Per la dichiarazione del possesso dei requisiti per la progettazione compilare allegato 1.4-ter)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **per l'esecuzione dei servizi energetici**

a) Fatturato globale dell'Operatore Economico, medio annuo nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti alla data di pubblicazione della gara, non inferiore al doppio del valore medio annuo non inflazionato della concessione, e precisamente:	LOTTO 1 € 17.915.600,00 IVA esclusa
	LOTTO 2 € 16.266.250,00 IVA esclusa
	PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI I LOTTI € 34.181.850,00 IVA esclusa
b) Esecuzione negli ultimi dieci anni precedenti alla data di indizione della procedura di gara di servizi analoghi a quelli oggetto della concessione, anche in favore di soggetti privati, per almeno tre anni consecutivi, regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori), come sommatoria di al massimo nr. 3 (tre) contratti aventi tutti per oggetto i servizi analoghi, per un importo medio annuo minimo pari o superiore a:	LOTTO 1 € 8.957.800,00 IVA esclusa
	LOTTO 2 € 8.133.125,00 IVA esclusa
	PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI I LOTTI € 17.090.925,00 IVA esclusa

- **per l'esecuzione dei lavori**

LOTTO 1

c) Essere in possesso di attestazione di qualificazione disciplinato dall'Allegato II. 12 del Codice, per	Categoria	Classifica
	OG1	III

prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:	OS6	IV
	OS28	V (Prevalente)
	OS30	IV-bis
	OG9	IV

N.B. Qualora il concorrente non intenda svolgere direttamente le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara (All. 1). In tal caso il progettista singolo o associato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione previsti dal Disciplinare di gara compilando l'Allegato 1.4 ter.

- d)** Essere in possesso certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità

LOTTO 2

e) Essere in possesso di attestazione di qualificazione disciplinata dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:	Categoria	Classifica
	OG1	III
	OS6	III-bis
	OS28	IV-bis (Prevalente)
	OS30	IV-bis
	OS4	non necessaria SOA

N.B. Qualora il concorrente non intenda svolgere direttamente le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara (All. 1). In tal caso il progettista singolo o associato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione previsti dal Disciplinare di gara compilando l'Allegato 1.4 ter.

- f)** Essere in possesso certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità

PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI I LOTTI

g) Essere in possesso di attestazione di qualificazione disciplinata dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:	Categoria	Classifica
	OG1	IV
	OS6	IV-bis
	OS28	VI (Prevalente)
	OS30	VI
	OS4	IV

N.B. Qualora il concorrente non intenda svolgere direttamente le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara (All. 1). In tal caso il progettista singolo o associato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione previsti dal Disciplinare di gara compilando l'Allegato 1.4 ter.

- h)** Essere in possesso certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità

A tal fine DICHIARA

- **per i servizi energetici**

☐ **LOTTO 1**

☐ **LOTTO 2**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

☐ quanto al requisito di capacità economica e finanziaria, che l'operatore economico che rappresenta ha realizzato per servizi energetici analoghi a quelli oggetto della presente procedura un fatturato medio annuo nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti alla data di pubblicazione della gara pari a € _____ così ripartito:

ANNO	FATTURATO SERVIZI ENERGETICI ANALOGHI	IMPORTO €

☐ quanto al requisito di capacità tecnica e professionale: che l'operatore economico che rappresenta ha eseguito negli ultimi dieci anni precedenti alla data di indizione della procedura di gara servizi analoghi a quelli oggetto della concessione, anche in favore di soggetti privati, per almeno tre anni consecutivi, regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori) come sommatoria di al massimo nr. 3 (tre) contratti aventi tutti per oggetto i servizi analoghi:

ANNO	CONTRATTO	IMPORTO €	COMMITTENTE

- **per i lavori**

☐ **LOTTO 1**

☐ **LOTTO 2**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

ad entrambi i Lotti)

di essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti al paragrafo 10.2.2 del Disciplinare di gara. In particolare:

di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione adeguata ai lavori oggetto della presente procedura in relazione alle categorie previste per il lotto per cui intende partecipare rilasciata da una S.O.A, di cui si forniscono i seguenti dati identificativi:

- nominativo della S.O.A. che ha rilasciato l'attestazione di qualificazione:
.....

- categorie di qualificazione e relative classifiche di importo possedute:
.....

.....
.....

- data di rilascio dell'attestazione di qualificazione:

- data di scadenza della validità triennale (con relativa verifica qualora presente) e quinquennale:
.....

.....

.....

.....

Dichiara, inoltre con riferimento all'obbligo di dimostrazione del possesso dei requisiti, di essere in possesso di adeguata documentazione dalla quale risulta quanto sopra dichiarato e che è disponibile ad esibire la stessa su richiesta della stazione appaltante in caso di verifica disposta ai sensi della normativa vigente.

Firma del professionista / rappresentante legale/ procuratore

.....

.....

NB.

In caso di prestazioni professionali rese in ATI dovrà essere indicata solo la quota di pertinenza.

Allegato 1.4

MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI ECONOMICO FINANZIARI E TECNICO PROFESSIONALI

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale. Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

LOTTO 1 CIG _____

LOTTO 2 CIG _____

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale
Via Pozzuolo, n. 330
33100 - UDINE

AUTODICHIARAZIONE IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN FORMA RAGGRUPPATA

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore o altro - se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza*)
della società/studio/ con sede (comune italiano o stato estero) indirizzo Provincia CAP
Codice fiscale Partita IVA
Fax n. PEC

IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO DEL COSTITUENDO/COSTITUITO RTP E

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore o altro - se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza*)
..... della società/studio/
..... con sede (comune italiano o stato estero)
..... indirizzo Provincia CAP
Codice fiscale Partita IVA

Fax n. PEC

Il sottoscritto

nato a il

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore o altro - se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri*

di

rappresentanza)

..... della società/studio/

..... con sede (comune italiano o stato estero)

..... indirizzo Provincia..... CAP.....

Codice fiscale Partita IVA

Fax n. PEC

Il sottoscritto

nato a il

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore o altro - se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri*

di

rappresentanza)

..... della società/studio/

..... con sede (comune italiano o stato estero)

..... indirizzo Provincia..... CAP.....

Codice fiscale Partita IVA

Fax n. PEC

IN QUALITA' DI MANDANTI
DEL COSTITUENDO RTP

IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA IN OGGETTO

DICHIARA/NO

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- per l'esecuzione dei servizi energetici

i) Fatturato globale dell'Operatore Economico, medio annuo nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti alla data di pubblicazione della gara, non inferiore al doppio del valore medio annuo non inflazionato della concessione, e precisamente:	LOTTO 1 € 17.915.600,00 IVA esclusa
	LOTTO 2 € 16.266.250,00 IVA esclusa
	PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI I LOTTI € 34.181.850,00 IVA esclusa
j) Esecuzione negli ultimi dieci anni precedenti alla data di indizione della procedura di gara di servizi analoghi a quelli oggetto della concessione, anche in favore di soggetti privati, per almeno tre anni consecutivi, regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori), come sommatoria di al massimo nr. 3 (tre) contratti aventi tutti per oggetto i servizi analoghi, per un importo medio annuo minimo pari o superiore a:	LOTTO 1 € 8.957.800,00 IVA esclusa
	LOTTO 2 € 8.133.125,00 IVA esclusa
	PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI I LOTTI € 17.090.925,00 IVA esclusa

- per l'esecuzione dei lavori

LOTTO 1

k) Essere in possesso di attestazione di qualificazione disciplinata dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:	Categoria	Classifica
	OG1	III
	OS6	IV
	OS28	V (Prevalente)
	OS30	IV-bis
	OG9	IV

N.B. Qualora il concorrente **non intenda svolgere direttamente** le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara (All. 1). In tal caso il progettista singolo o associato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione previsti dal Disciplinare di gara **compilando l'Allegato 1.4 ter.**

l) Essere in possesso certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità

LOTTO 2

m) Essere in possesso di attestazione di qualificazione disciplinata dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:	Categoria	Classifica
	OG1	III
	OS6	III-bis
	OS28	IV-bis (Prevalente)
	OS30	IV-bis
	OS4	non necessaria SOA

N.B. Qualora il concorrente **non intenda svolgere direttamente** le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara (All. 1). In tal caso il progettista singolo o associato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione previsti dal Disciplinare di gara **compilando l'Allegato 1.4 ter.**

n) Essere in possesso certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità

PARTECIPAZIONE A ENTRAMBI I LOTTI

o) Essere in possesso di attestazione di qualificazione disciplinata dall'Allegato II. 12 del Codice, per prestazioni di progettazione e costruzione, nelle seguenti categorie:	Categoria	Classifica
	OG1	IV
	OS6	IV-bis
	OS28	VI (Prevalente)
	OS30	VI

	OS4	IV
--	-----	----

N.B. Qualora il concorrente **non intenda svolgere direttamente** le attività di progettazione con la propria organizzazione d'impresa o non sia in possesso di attestazione SOA riferita anche alla progettazione, deve partecipare in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati per la progettazione tra quelli di cui all'art. 66 del Nuovo Codice e alla Parte V dell'Allegato II.12 al Nuovo Codice oppure affidare all'esterno l'incarico di progettazione a progettista o a costituendo RTP da indicare nella documentazione gara (All. 1). In tal caso il progettista singolo o associato deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la progettazione previsti dal Disciplinare di gara **compilando l'Allegato 1.4 ter.**

- p)** Essere in possesso certificazione del sistema di qualità aziendale della serie europea UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità

A tal fine DICHIARA/NO

- per i servizi energetici

- ☐ LOTTO 1
☐ LOTTO 2

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

☐ quanto al requisito di capacità economica e finanziaria, che l'operatore economico che rappresenta ha realizzato per servizi energetici analoghi a quelli oggetto della presente procedura un fatturato medio annuo nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti alla data di pubblicazione della gara pari a € _____ così ripartito:

ANNO	FATTURATO SERVIZI ENERGETICI ANALOGHI	IMPORTO €

☐ quanto al requisito di capacità tecnica e professionale: che l'operatore economico che rappresenta ha eseguito negli ultimi dieci anni precedenti alla data di indizione della procedura di gara servizi analoghi a quelli oggetto della concessione, anche in favore di soggetti privati, per almeno tre anni consecutivi, regolarmente e con buon esito (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi, anche amministrativi, aventi caratteristiche ed effetti sanzionatori) come sommatoria di al massimo nr. 3 (tre) contratti aventi tutti per oggetto i servizi analoghi:

ANNO	CONTRATTO	IMPORTO €	COMMITTENTE
------	-----------	-----------	-------------

Dichiara, inoltre con riferimento all'obbligo di dimostrazione del possesso dei requisiti, di essere in possesso di adeguata documentazione dalla quale risulta quanto sopra dichiarato e che è disponibile ad esibire la stessa su richiesta della stazione appaltante in caso di verifica disposta ai sensi della normativa vigente.

Firma del rappresentante legale/ procuratoreper la società.....
Firma del rappresentante legale/ procuratoreper la società.....
Firma del rappresentante legale/ procuratoreper la società.....
.....
.....

NB.

In caso di prestazioni professionali rese in ATI dovrà essere indicata solo la quota di pertinenza.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:15*

IMPRONTA: *35CC25D1C078C89F3FBD2A6A40FFB0C0833EB1945D7B03632CB965EA57D1BE57
833EB1945D7B03632CB965EA57D1BE5731AA52910E20103B413BDE2C36C4966E
31AA52910E20103B413BDE2C36C4966EFDB20DFE6A645D3E963795559A37AA12
FDB20DFE6A645D3E963795559A37AA12D834DB42037944C580738D7055E68156*

ALLEGATO 1.4-bis

Modello elenco servizi analoghi– Progettisti
(BUSTA AMMINISTRATIVA)

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al:

- ☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**
- ☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana;**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente in _____
Via _____ in qualità di _____
_____ dello studio/società/consorzio _____
C.F. _____ P.IVA _____ con sede
legale in _____ che partecipa alla gara europea in qualità di _____

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione verranno applicate, nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso D.P.R., le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni

DICHIARA

- 1) l'insussistenza** delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di contratti pubblici di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- 2) l'insussistenza** delle condizioni di cui all'art.53, c. 16 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 o di cui all'art.35, D.L. 24 giugno 2014 n.90 convertito con

modificazioni nella L. 11 agosto 2014 n.114, o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti di contrarre con la pubblica amministrazione; nonché cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.67, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159.

IN MERITO AI REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA PROFESSIONALE di cui al paragrafo 10.2.3.3 del Disciplinare di Gara

DICHIARA

- 3) **di aver espletato** negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione della gara servizi di ingegneria **per categorie, grado di complessità ed importi non inferiori** a quelli riportati nella seguente tabella:

NOTA BENE: le progettazioni che concorrono alla determinazione del conseguimento del requisito sono quelle di livello DEFINITIVO (PFTE ai sensi dell'art.6 dell'Allegato I.7 del nuovo codice) ed ESECUTIVO, redatte sia ai sensi del D.Lgs.50/2016 (e regolamento 207/2010) sia in base al D.Lgs.36/2023 e relativi Allegati. Sono esclusi gli studi di fattibilità ed i PFTE redatti ai sensi dell'art.6bis dell'Allegato I.7 del D.Lgs.36/2023 e ss.mm.ii.

(cancellare due delle tre opzioni di seguito riportate in funzione dell/i lotti ai quali si intende partecipare)

NEL CASO DI PARTECIPAZIONE AL LOTTO 1

Tipologia opere progettate	Grado di complessità	Categoria	Importo lavori (IVA esclusa)
Opere Civili	1,2	E.10 (I/d)	€ 2.405.527
Impianti elettrici	1,3	IA.04 (III/c)	€ 4.606.841
Impianti meccanici	0,85	IA.02 (III/b)	€ 4.516.937
TOTALE			€ 11.529.304

NEL CASO DI PARTECIPAZIONE AL LOTTO 2

Tipologia opere progettate	Grado di complessità	Categoria	Importo lavori (IVA esclusa)
Opere Civili	1,2	E.10 (I/d)	€ 2.136.009
Impianti elettrici	1,3	IA.04 (III/c)	€ 2.724.415
Impianti meccanici	0,85	IA.02 (III/b)	€ 3.189.061

NEL CASO DI PARTECIPAZIONE AD ENTRAMBI I LOTTI

si riportano di seguito i dati principali delle progettazioni eseguite **precisando i seguenti dati:**

[illegible]

Ragione Sociale Cliente	Denominazione dell’Opera	Grado di complessità	Categoria	periodo di svolgimento dei servizi indicati		Importo per ogni opera (da computo estimativo di progetto)	Eventuale quota di competenza in caso di RTP
				data inizio	data termine		

5) RTP rinvio all’Allegato dedicato

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:13*

IMPRONTA: *15B4DAAE4BCD4911E8FCBEB667144AE839F43F8014C3E3C05D10CEC51F877475
39F43F8014C3E3C05D10CEC51F877475B5AD1CB5506E5FA578E17E70094774DE
B5AD1CB5506E5FA578E17E70094774DE62E9DA4012C421691A0DD21C98E0C0C8
62E9DA4012C421691A0DD21C98E0C0C8CBF1DFD9416B2D933C56FD28B7B44D8D*

ALLEGATO 2

Dichiarazione RTP – Progettisti
(BUSTA AMMINISTRATIVA)

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al:

- ☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**
- ☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana;**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

Per i il lotto/ i lotti a cui si intende partecipare

IMPEGNO A COSTITUIRE R.T.P.

il sottoscritto _____

nato a _____

il _____

codice fiscale _____

residente in (stato) _____

comune di _____

indirizzo _____

cap _____

indirizzo email/pec _____

iscrizione albo professionale _____

in qualità di (carica sociale)

- ☐ legale rappresentante
- ☐ procuratore

☐ altro (specificare) _____

comune sede legale _____

indirizzo _____

codice fiscale _____

partita iva _____

e-mail/pec _____

e _____

il sottoscritto _____

nato a _____

il _____

codice fiscale _____

residente in (stato) _____

comune di _____

indirizzo _____

cap _____

indirizzo email/pec _____

iscrizione albo professionale _____

in qualità di (carica sociale)

☐ legale rappresentante

☐ procuratore

☐ altro (specificare) _____

comune sede legale _____

indirizzo _____

codice fiscale _____

partita iva _____

e-mail/pec _____

e _____

il sottoscritto _____

nato a _____

il _____

codice fiscale _____

residente in (stato) _____

comune di _____

indirizzo _____

cap _____

indirizzo email/pec _____

iscrizione albo professionale _____

in qualità di (carica sociale)

☐ legale rappresentante

☐ procuratore

☐ altro (specificare) _____

comune sede legale _____

indirizzo _____

codice fiscale _____

partita iva _____

e-mail/pec _____

SI IMPEGNANO

a costituire, in caso di aggiudicazione della gara, un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti di tipo _____:

Progettisti		Ruolo	% di partecipazione	% di esecuzione
Capogruppo				
Mandante 1				
Mandante 2				
Mandante 3				
Mandante 4				

- a non modificare la composizione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti dichiarato

- nel presente atto d'impegno;
- a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo;
 - a produrre, entro il termine indicato dalla Stazione Concedente, atto notarile dal quale risulti:
 - il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta la Impresa capogruppo;
 - l'inefficacia nei confronti della Stazione Concedente della revoca del mandato stesso per giusta causa;
 - l'attribuzione al mandatario, da parte delle mandanti della rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti della Stazione Concedente.

DICHIARA INOLTRE QUANTO SEGUE

- (nominativo) in qualità di giovane professionista laureato, abilitato da meno 5 anni all'esercizio della professione

IL DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:18*

IMPRONTA: *41B5440155E63FA2950354F5AB7825A2CEDA45406016E6B78EA66C78931C841E
CEDA45406016E6B78EA66C78931C841E07C36E0D912D2D73B1D9D55602668DB9
07C36E0D912D2D73B1D9D55602668DB9B201496A019BD34EA9C48F8D266178E4
B201496A019BD34EA9C48F8D266178E47C6B782F72D06674DE3B7FF1B8986B10*

**PATTO DI INTEGRITA' RELATIVO ALLA
GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE
MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL' ART. 193,
COMMA 3 E DELL'ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023 (ANTE CORRETTIVO) PER
LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E LA
REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA NONCHÉ PER LA GESTIONE
ENERGETICA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA
SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA
DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE.**

**LOTTO 1 – ALTO FRIULI
LOTTO 2 – BASSA FRIULANA**

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente patto di integrità regola i comportamenti dei concorrenti e degli aggiudicatari di lavori, servizi e forniture, dei subappaltatori e sub affidatari, nonché dei dipendenti dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione dell'appalto in oggetto.
2. Per i consorzi o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento.
3. Il presente patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Azienda e dei partecipanti alla gara in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e più in generale alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento adottato dall'Azienda e pubblicato sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito www.asufc.sanita.fvg.it che il concorrente dichiara di aver letto, compreso e condiviso.
4. In particolare, il presente patto impegna espressamente i soggetti a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, ai fini dell'assegnazione dell'appalto e/o di distorcerne la corretta esecuzione.
5. Il presente patto di integrità costituisce parte integrante del contratto in oggetto. L'espressa accettazione ne costituisce condizione di efficacia e validità.
6. Copia del presente patto di integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere allegata all'offerta economica.

Articolo 2 – Obblighi del concorrente e dell'aggiudicatario

1. Mediante la sottoscrizione del presente patto il concorrente si obbliga a:
 - non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione;
 - non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti utilizzatori, collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzata a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - segnalare all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - segnalare all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale qualsiasi illecita richiesta o

- pretesa da parte dei dipendenti dell'Azienda stessa o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o all'esecuzione del contratto;
- sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria qualora i fatti di cui ai punti precedenti costituiscano reato.

Mediante la sottoscrizione del presente patto, inoltre, il concorrente dichiara:

- di non aver influenzato il provvedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale;
 - di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti utilizzatori, collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzata a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt.101 e seguenti del Trattato FUE e gli artt.2 e seguenti della legge 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subappaltatori e /o sub affidatari. La violazione del patto di integrità da parte dei subappaltatori e/o sub affidatari costituisce, nei casi più gravi, causa di risoluzione del contratto a norma dell'art.1456 del codice civile.

Articolo 3 – Obblighi dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale

1. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale si impegna a:
- pubblicare sul sito www.asufc.sanita.fvg.it tutte le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, relative alle procedure di gara indette;
 - attivare i dovuti procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e di esecuzione del contratto, in tutti i casi di violazione dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza e, specificamente, dell'obbligo di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio per se stessi o per soggetti terzi.

Articolo 4 – Violazione del patto di integrità

Mediante la sottoscrizione del presente documento, il concorrente prende atto ed accetta che, il mancato rispetto degli impegni assunti con il Patto di Integrità, comunque accertato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, potrà comportare la risoluzione contrattuale con escussione della cauzione provvisoria ovvero definitiva.

Articolo 5 – Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e validità del presente Patto di Integrità sarà risolta dal Tribunale di Udine quale Foro competente ed esclusivo.

Articolo 6 – Efficacia del Patto di Integrità

Il presente Patto di Integrità dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto a cui si riferisce e di cui costituisce parte integrante.

Per l'Azienda

Per il Contraente

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:21*

IMPRONTA: *4DB8A12CFB6A5706356318CE9F35AB1D67F51582AEE4EB149F3A360440EE0C29
67F51582AEE4EB149F3A360440EE0C29E787329334EC6331E7FF65F93783DB93
E787329334EC6331E7FF65F93783DB9326AF1694C24F5E86322765AFA712914F
26AF1694C24F5E86322765AFA712914FD9F3DC846DD28FE0897EE34F74EC78C7*

ALLEGATO 4

Modello assolvimento pagamento imposta di bollo (BUSTA AMMINISTRATIVA)

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al:

- ☐ LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli
- ☐ LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana;
(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione)

NOTA BENE: In caso di partecipazione ad entrambi i Lotti l'Operatore Economico dovrà utilizzare presente modello per ciascun Lotto. Non è prevista la compilazione cumulativa.

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 DPR 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL
CONTRASSEGNO TELEMATICO

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov. ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore) _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____

_____ CAP _____ codice fiscale _____ partita
IVA _____ tel. _____ PEC _____ oppure,
solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di **OPERATORE ECONOMICO** che presenta offerta come:

☐ **impresa singola**

ovvero

☐ **capogruppo di una associazione temporanea di imprese o di un consorzio o di un GEIE o di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete**

(barrare la casella che rappresenta la configurazione dell'Operatore Economico partecipante alla gara)

DICHIARA

(barrare e completare le caselle)

☐ che l'imposta di bollo dovuta per l'istanza/dichiarazione inoltrata per la partecipazione alla gara in oggetto è stata assolta mediante contrassegno telematico identificativo n. _____ con data ____/____/____ detenuto presso la propria sede e si impegna a conservarlo ed a renderlo disponibile per eventuali controlli e verifiche ai sensi di Legge.

☐ di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ERMES GREATTI

CODICE FISCALE: GRTRMS64C02C933F

DATA FIRMA: 30/07/2026 16:26:24

IMPRONTA: 1C41C3DAA71CF07CFEC6E05ACCDFE04EF2F4D8D76FFD90AF293189B885CD85E4
F2F4D8D76FFD90AF293189B885CD85E48984BC603A8F7BCD330B3F8B9A857B9A
8984BC603A8F7BCD330B3F8B9A857B9A4BBDCCAB67082F81520077CC3540D995
4BBDCCAB67082F81520077CC3540D995CF8FF238CEBA9AD56F9C416C41477C4C

ALLEGATO 5

**Dichiarazione equivalenze delle tutele (eventuale sia per il servizio ad opera del
Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori)
(BUSTA AMMINISTRATIVA)**

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al:

☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**

☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana;**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____
(Prov ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore)
_____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov.),
Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____
partita IVA _____ tel. _____ PEC _____
oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

Producendo la presente nella sua qualità di *(barrare la situazione che corrisponde alla dichiarazione alla qualità con la quale si rende dichiarazione):*

☐ CONCESSIONARIO

☐ ESECUTORE DEI LAVORI

PER IL LOTTO _____ / PER ENTRAMBI I LOTTI

(cancellare quanto non pertinente in base alla scelta effettuata)

- la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, comma 2, D. Lgs. 36/2023, ha indicato nella documentazione di gara il CCNL sottoscritto dalle rappresentanze sindacali più rappresentative applicabile all'affidamento in oggetto, ovvero **"Aziende metalmeccaniche ed installazione impianti" cod. CNEL C011;**
- lo scrivente operatore economico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, D. Lgs. 36/2023, si è impegnato nell'offerta ad applicare un differente contratto, ed in particolare il CCNL _____, cod. CNEL _____, che deve garantire le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;

Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli

artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici

DICHIARA

PER IL LOTTO _____ / PER ENTRAMBI I LOTTI
(cancellare quanto non pertinente in base alla scelta effettuata)

ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, che il suddetto contratto, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla Stazione Appaltante all'interno della documentazione di gara, sulla base dei seguenti parametri¹:

Parametri economici	Indicare l'articolo e la descrizione del CCNL dichiarato ed applicato	Indicare l'articolo e la descrizione del CCNL indicato dalla Stazione appaltante
Retribuzione tabellare annuale (specificare i profili e la relativa retribuzione globale annua)		
Indennità di contingenza		
Elemento Distinto della Retribuzione – EDR		
Eventuali mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima)		
Altre indennità previste		
Parametri normativi	Indicare l'articolo e la descrizione del CCNL dichiarato ed applicato	Indicare l'articolo e la descrizione del CCNL indicato dalla Stazione appaltante
Disciplina concernente il lavoro supplementare e le clausole elastiche nel part- time		
Disciplina del lavoro straordinario, con particolare riferimento ai suoi limiti massimi		
Disciplina compensativa delle ex festività soppresse (ad esempio attraverso il riconoscimento di permessi individuali)		
Durata del periodo di prova		
Durata del periodo di preavviso		
Durata del periodo di comporto in caso di malattia e infortunio		
Malattia e infortunio, con particolare riferimento al riconoscimento di un'eventuale integrazione delle relative indennità		

Maternità ed eventuale riconoscimento di un'integrazione della relativa indennità per astensione obbligatoria e facoltativa		
Monte ore di permessi retribuiti		
Bilateralità		
Previdenza integrativa		
Sanità integrativa		

ALLEGA

la seguente documentazione utile al fine di comprovare quanto sopra dichiarato:

- copia del CCNL applicato;
- *(eventuale ogni altra documentazione comprovante l'equivalenza delle tutele)*
- _____
- _____
- _____

¹ In applicazione delle indicazioni fornite dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la Circolare n. 2 del 28/07/2020 la stazione appaltante può ritenere sussistente l'equivalenza in caso di uno scostamento limitato a soli due parametri.

IL DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:26*

IMPRONTA: *C339364CE4A0ABEB56B55B8BA12AE0D36BC4A605633D56AFF74D473F75D47308
6BC4A605633D56AFF74D473F75D473088B7EE4129998649BC2502632FF300859
8B7EE4129998649BC2502632FF3008590EAF095E4E5D297B277BC3CACAE7456
0EAF095E4E5D297B277BC3CACAE74567E0789A48CEB6604FB0E6BD90BC8CEED*

ALLEGATO 6

Modello per avvalimento (BUSTA AMMINISTRATIVA)

Spett.le
Azienda Sanitaria
Universitaria Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al:

- ☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**
- ☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana;**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'OPERATORE ECONOMICO AUSILIARIO

Il sottoscritto _____

nato a _____

il _____

codice fiscale _____

residente in (stato) _____

comune di _____

indirizzo _____

cap _____

indirizzo email/pec _____

in qualità di (carica sociale)

- ☐ legale rappresentante
- ☐ procuratore
- ☐ altro (specificare) _____

dell'operatore ausiliario _____

comune sede legale _____

indirizzo _____

codice fiscale _____

partita iva _____

e-mail/pec _____

con espresso riferimento al concorrente che ricorre all'avvalimento

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o falsa, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, nonché consapevole della previsione di cui all'art. 96 comma 15 del D.Lgs. 36/2023 (nel prosieguo Codice),

DICHIARA

- A) di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2016, i seguenti requisiti tecnici e le seguenti risorse, prescritti nel disciplinare di gara, dei quali il concorrente risulta carente e che sono oggetto di avvalimento:

(ATTENZIONE DEVONO ESSERE SPECIFICATI CON ESATTEZZA I REQUISITI CHE SI INTENDONO PRESTARE A SECONDA CHE L'AVVALIMENTO SIA EFFETTUATO NEI CONFRONTI DEL CONCESSIONARIO, DEI PROGETTISTI O DELL'ESECUTORE LAVORI):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

- B) di obbligarsi, nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a fornire i predetti requisiti dei quali è carente il concorrente e mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del Contratto, nei modi e nei limiti stabiliti dall'art. 104 del D.Lgs. 36/2023, rendendosi inoltre responsabile in solido con il concorrente nei confronti della Stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto della concessione;
- C) ai sensi dell'art. 372, comma 4, del D.Lgs 14/2019, nelle ipotesi di cui all'art. 104 del Codice (imprese che hanno depositato la domanda di concordato ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 14/2019 e per le quali non è ancora stato depositato il decreto di ammissione previsto dall'art. 47 del D.Lgs 14/2019) di prestare i requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento della concessione;
- D) di essere edotto che l'avvalimento deve essere conforme con le previsioni del Codice
- E) di aver preso visione e di accettare espressamente, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- F) che l'Ufficio competente a cui rivolgersi ai fini della verifica del rispetto della normativa della legge n. 68/99, ai sensi dell'articolo 94, comma 5, lettera B) del D.Lgs. 36/2023, è il seguente:

denominazione _____

indirizzo _____

città _____

pec _____

G) Con riguardo alla situazione del personale dell'ausiliario

(Scegliere una delle seguenti opzioni eliminando le altre)

- ☐ **Opzione 1:** Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti:
- Inserisce nella busta amministrativa nell'Area Generica Allegati, copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,*
 - Inserisce nella busta amministrativa, nell'Area Generica Allegati l'attestazione dell'avvenuta trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - dichiara di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
 - dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali;

o in alternativa,

- ☐ **Opzione 2:** Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50:
- di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;
 - che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 o all'articolo 1, comma 6, dell'Allegato II.3;
 - di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

o, in alternativa

□ **Opzione 3:**

- che la propria azienda ha un numero di dipendenti inferiore a 15.

H) che il CCNL applicato è il seguente:

I) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per l'adempimento degli obblighi ad esso connessi;

J) **(da compilare solamente se nel quadro della concessione l'operatore ausiliario eseguirà lavorazioni che comprendono attività rientranti nell'art. 1 comma 53 della L 190/2012)** di essere iscritto nella white list con indicazione di Prefettura competente e numero di iscrizione oppure la data di richiesta di iscrizione o la data di richiesta di rinnovo dell'iscrizione come di seguito dettagliato

K) Allega a sistema nell'apposito Box della Busta amministrativa la scansione del contratto in virtù del quale l'operatore economico ausiliario si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti dichiarati nel DGUE e nella presente dichiarazione che metterà a disposizione per tutta la durata della concessione; (si ricorda che il contratto, a pena di nullità, dovrà riportare la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dell'operatore economico ausiliario)

L'ausiliaria oltre alla dichiarazione di cui al presente allegato dovrà produrre la documentazione elencata nel disciplinare di gara.

per l'operatore ausiliario _____

cognome e nome _____

NB:

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore" della società dovrà essere allegata **copia della relativa procura notarile** (generale o speciale).

Si sottolinea che in presenza di una procura per la sottoscrizione degli atti, il concorrente deve produrre e allegare a sistema la scansione della procura attestante i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile.

La stazione appaltante si riserva di richiedere all'operatore economico, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale della procura.

La stazione appaltante si riserva di richiedere all'impresa, in ogni momento della procedura, la consegna di una copia autentica o copia conforme all'originale del contratto

[nota 1] Al fine di evitare la presentazione di domande irregolari o incomplete, s'invita il concorrente ad avvalersi di questo fac-simile per rendere le dichiarazioni necessarie.

Nel caso in cui gli spazi da compilare non fossero sufficienti, è possibile allegare appositi documenti integrativi, numerandoli e fornendone un elenco per maggior chiarezza.

ATTENZIONE *Nel caso di **avvalimento premiale** il contratto di avvalimento e tutta la documentazione amministrativa dell'ausiliario pertanto anche la presente dichiarazione, dovranno essere inseriti nella busta informatica dell'offerta tecnica, al fine di evitare l'anticipazione di elementi dell'offerta nella domanda. Nel caso di mancanza dei due elementi l'avvalimento non viene considerato e non può essere integrato con il soccorso istruttorio.*

Luogo e Data

IL DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:29*

IMPRONTA: *324D164AC7BE7F431DB107D19A2F46188B906A637A4D5DB5913560150FEB8ADA
8B906A637A4D5DB5913560150FEB8ADA7FF7A3BF34A769E0668CB0E4D33A0662
7FF7A3BF34A769E0668CB0E4D33A06620841F503F7E7660E399799AB81643290
0841F503F7E7660E399799AB816432901157EAB3F6C00E318BFDDB0B38E2214D*

ALLEGATO 7

**Modello per dichiarazione costi manodopera e costi sicurezza aziendali (sia per il servizio ad opera del Concessionario che per i lavori ad opera dell'esecutore lavori)
(BUSTA ECONOMICA)**

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al:

☐ **LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli**

☐ **LOTTO 2 - strutture della Bassa Friulana;**

(scegliere il lotto di pertinenza della dichiarazione. Barrare entrambe le caselle in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti)

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

DICHIARAZIONE ARTICOLO 108 COMMA 9 D.Lgs 36/2023

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (*Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore*) _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____ oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di **OPERATORE ECONOMICO** che presenta offerta come:

☐ **impresa singola**

ovvero

☐ **capogruppo di una associazione temporanea di imprese o di un consorzio o di un GEIE o di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete**

(di seguito l'gli eventuale/i componenteli il raggruppamento: se più di uno, riportare i riferimenti di tutti)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (*Titolare, Legale Rappresentante,*

Procuratore o Istitore) _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. _____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____

oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di _____ (mandante del RTI, consorziata,);

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. _____) il _____ residente a _____ (Prov. _____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore) _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. _____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____

oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di _____ (mandante del RTI, consorziata,);

consapevole/i

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole/i del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendone la piena responsabilità,

dichiara / dichiarano

A) ai sensi dell'art. 108 comma 9 del D.Lgs. 36/2023, che i propri **costi aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, diversi dagli oneri della sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze già quantificati dalla Stazione appaltante, ammontano ad Euro:

PER IL LOTTO 1

(esprimere il valore complessivo per tutta la durata della concessione inerente tutte le attività previste nel PEF - Servizi e Lavori)

in cifre _____

in lettere _____

PER IL LOTTO 2

(esprimere il valore complessivo per tutta la durata della concessione inerente tutte le attività previste nel PEF - Servizi e Lavori)

in cifre _____

in lettere _____

B) ai sensi dell'art. 108 comma 9 del D.Lgs.36/2023, che i propri **costi della manodopera** ammontano ad Euro:

PER IL LOTTO 1

(esprimere il valore complessivo per tutta la durata della concessione inerente tutte le attività previste nel PEF - Servizi e Lavori)

in cifre _____

in lettere _____

PER IL LOTTO 2

(esprimere il valore complessivo per tutta la durata della concessione inerente tutte le attività previste nel PEF - Servizi e Lavori)

in cifre _____

in lettere _____

L'Offerente

(Firma/e digitali del documento)

Modalità di sottoscrizione:

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato, ai sensi dell'articolo 65 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Qualora il concorrente sia un'associazione temporanea o un consorzio o un GEIE non ancora costituiti i documento devono essere sottoscritti dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti di idonei poteri di ciascun componente i medesimi operatori economici.

Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete i suddetti documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri:

- *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;*
- *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;*
- *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.*

Nel caso in cui la dichiarazione di cui sopra sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va allegata copia della relativa procura qualora non inserita già all'interno della Busta Amministrativa.

[nota 1] *Al fine di evitare la presentazione di domande irregolari o incomplete, s'invita il concorrente ad avvalersi di questo fac-simile per presentare la domanda di partecipazione e rendere le dichiarazioni necessarie.*

Nel caso in cui gli spazi da compilare non fossero sufficienti, è possibile allegare appositi documenti integrativi, numerandoli e fornendone un elenco per maggior chiarezza.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:25:52*

IMPRONTA: *2C424E88F54FAF97C6A9178EB38399E1909558A53A5D5A6B4322E5F9FAE628B0
909558A53A5D5A6B4322E5F9FAE628B0FBD647F88462291C15A6FE03ABC02975
FBD647F88462291C15A6FE03ABC0297511BB396E20E426B4C97FC1543CEC196D
11BB396E20E426B4C97FC1543CEC196D537237017535CA42ED555E6A6619FFB7*



PREDUVRI SOC Servizi Manutentivi Alto Friuli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI LAVORI IN APPALTO
E COOPERAZIONE DEL COMMITTENTE
Art. 26 comma 3, D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.**

**Tipologia lavori in
appalto:**

**Ordine, contratto,
determina, altro atto**

**Struttura aziendale di
riferimento:**

☒ Responsabile SOC Servizi Manutentivi Alto Friuli

Appaltatore¹:

Sede Appaltatore:

**Rappresentante Legale -
Datore di Lavoro**

Tel.
e-mail:
pec:
Tel.
e-mail:

RSPP - Appaltatore

RLS - Appaltatore

**Sono previsti lavori in
SUBAPPALTO²**

Barrare la casella interessata

SI ☒

NO ☐

**Sedi di svolgimento
lavori:**

**TUTTE LE STRUTTURE DI PROPRIETÀ O IN USO PRESSO L'AZIENDA
SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)**

**Durata/periodo presunto
di svolgimento dei
lavori³:**

¹ Nel caso di ATI/RTI/Consorziate/altre forme contrattuali di raggruppamento di imprese, ogni singola ditta deve produrre propria documentazione, in relazione all'attività svolta.

² Nel presente documento con il termine subappalto si comprendono tutte le forme contrattuali di cui al D.Lgs 50/2016 art. 105 (subappalto, subaffido, ...) o altre forme contrattuali.

³ Il DUVRI ha validità non superiore a 2 anni. In caso di durata contrattuale superiore a 2 anni, la ditta in appalto dovrà produrre al SPP in forma autonoma, ogni due anni, quale aggiornamento, la nota informativa (all. 4), il DUVRI (all. 3) e la dichiarazione sostitutiva (all. 5); di conseguenza, anche eventuali ditte in subappalto dovranno produrre al SPP la documentazione di competenza (all. 7, 8 e 5). Al ricevimento della documentazione, in caso di variazione/implementazione dei rischi in ASUFC o di variazione della compagine aziendale, rispetto agli atti precedentemente proposti, il SPP potrà richiedere un aggiornamento suppletivo.

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del c. 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. da:

per la committente:

Dott. Denis Caporale, nella qualità di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

per l'appaltatore:

Sig. _____ nella qualità di Datore di Lavoro (o suo delegato⁴)/Legale rappresentante.

L'appaltatore dichiara che le informazioni fornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art 485 del c.p.

Per il Committente:
Il Direttore Generale dott. Denis Caporale

data e firma _____

**Per presa visione e accettazione dell'intero
atto: Datore di Lavoro appaltatore (o suo
delegato)
- Legale rappresentante**

data e firma _____
Timbro

**La Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
dott.ssa Vitalba Caruso**

firma _____

**Il Responsabile di Commessa
Sig.**

firma _____

**Il Responsabile Unico del
Procedimento/
il Servizio di Riferimento
dott.**

firma _____

**Il Referente di Commessa
Sig.**

firma _____

**Il Direttore di Esecuzione del
Contratto dott.**

firma _____

**il Referente Aziendale dei
Rappresentanti dei Lavoratori per
la Sicurezza**

firma _____

⁴ Soggetto delegato in materia di salute e sicurezza sul lavoro



Sommario

[1\)](#) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

[2\)](#) 4

[3\)](#) 4

[4\)](#) 4

[A\)](#) MACCHINE, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI, AUTOMEZZI utilizzati
nell'ambito dei lavori o servizi affidati

[B\)](#) SOSTANZE CHIMICHE E MISCELE PERICOLOSE (comprese le bombole di gas)
utilizzate nell'ambito dei lavori o servizi affidati

[5\)](#) 7

[6\)](#) 11

[A\)](#) [APPALTATORE](#) □ [COMMITTENTE](#)

[B\)](#) [COMMITTENTE](#) □ [APPALTATORE](#)

[7\)](#) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

[8\)](#) 84

[9\)](#) 84

[10\)](#) 84

[11\)](#) 84

1) TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO

--

2) AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO

STRUTTURE DI PROPRIETÀ O IN USO DA PARTE DELL'AZIENDA

3) INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI - MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO

INGRESSO PRESSO LA STRUTTURA E VIABILITÀ INTERNA:

L'ingresso è regolamentato come segue:

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Se l'appaltatore dispone di mezzi propri, dovrà rispettare le norme di circolazione interna.

Si raccomanda di porre particolare attenzione anche durante il transito nei corridoi interni degli Ospedali, in quanto è previsto il passaggio di carrelli trasportatori, biciclette e barelle.

La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

AREE DI TRANSITO	Le aree di accesso e transito veicolare delle pertinenze interne/esterne delle strutture dell'Azienda possono essere utilizzate in modo pedonale da operatori della stessa, suoi utenti, personale comunque autorizzato alla frequenza, e altri appaltatori. Ne consegue che il transito veicolare deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 10 Km/h. Presso le gallerie sia il transito veicolare che quello pedonale con l'utilizzo di attrezzatura (es. carrelli, mezzo dotato di pedana elettrica, transpallet, muletti...) deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 5 km/h, con una tolleranza di 0,5 km/h (velocità massima di 5,5 km/h). In caso di transito pedonale con attrezzature o materiali che possano costituire pericolo per altri pedoni e/o veicoli devono essere messe in opera le idonee cautele e segnalazioni.
ORARI LAVORO DELL'APPALTATORE	Normale orario di lavoro con eventuale estensione per interventi improcrastinabili, in reperibilità o da condursi in alternativa alle attività principali dell'Azienda.
MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLE DITTE	In relazione alle disposizioni della legge 123/2007 il personale dell'appaltatore dovrà essere munito ed esporre apposita di tessera di riconoscimento con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
NOTE:	

4) ATTREZZATURE DI LAVORO E PRODOTTI CHIMICI

A) MACCHINE, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI, AUTOMEZZI utilizzati nell'ambito dei lavori o servizi affidati.

Denominazione/descrizione delle principali macchine, attrezzature, opere provvisorie, automezzi utilizzati nei lavori in oggetto: (N.B.: Ogni macchina, attrezzatura, opera provvisoria, automezzo deve essere dotato/accompagnato da documentazione attestante l'idoneità nonché le modalità di utilizzo e manutenzione: dichiarazione di conformità, certificazione, omologazione, libretto d'uso e manutenzione, foglio informativo, ... Si rimanda alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.)	
--	--

B) SOSTANZE CHIMICHE E MISCELE PERICOLOSE (comprese le bombole di gas) utilizzate nell'ambito dei lavori o servizi affidati.

N.B.: copia delle schede di sicurezza (SDS) deve essere immediatamente disponibile all'utilizzatore sul luogo di lavoro

Denominazione commerciale del prodotto e del fabbricante	Indicazione del locale e/o area di deposito, qualora previsto, all'interno del perimetro dell'ASUFC (fatta salva diversa specifica, qualora l'indicazione non venga riportata il prodotto si intende in transito)	Quantitativo previsto (espresso in kg o litri)

All'elenco delle sostanze chimiche/miscele pericolose, riportato nella tabella, vanno associate e trasmesse le relative schede di sicurezza (SDS), aggiornate e in lingua italiana.

Per attività che si prolungano oltre i tre mesi, l'appaltatore/il subappaltatore si impegna a trasmettere al SPP di ASUFC, almeno ogni tre mesi, l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze chimiche o miscele pericolose con le relative schede di sicurezza (SDS), eventualmente aggiornate, oppure comunicazione di invarianza (all. 9).

L'eventuale inadempienza, che può arrecare gravi conseguenze ai lavoratori dell'Azienda e di altre ditte presenti presso le strutture aziendali, può essere causa giustificata di proposta di risoluzione del contratto di appalto, da parte della struttura che gestisce e/o coordina l'attività dell'appaltatore.

SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE (ASUFC) UTILIZZATE DALL'APPALTATORE?	SI ☐	NO ☒	In caso affermativo, indicare l'elenco delle attrezzature di proprietà del Committente:
SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE?	SI ☒	NO ☐	In caso affermativo, indicare le misure di prevenzione da adottare: DPI, DPC, procedura specifica secondo la propria valutazione del rischio e garantire la ventilazione dei locali.

NOTA

Le macchine, attrezzature, impianti e locali concessi in comodato d'uso dal committente all'appaltatore dovranno essere conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed in buono stato di manutenzione.

Le macchine e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti di sicurezza. Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti.

La legislazione in materia è stata aggiornata dal TESTO UNICO NORMATIVO D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili (con esclusione degli utensili portatili) dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il documento relativo sarà inoltrato alle Aziende al più tardi entro la data di avvio del Servizio Appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.

Parimenti vige il divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'azienda, di qualsiasi destinazione d'uso, anche se in fase di cantiere.

5) VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE

METODOLOGIA

Definizioni

Si definiscono rischi interferenziali, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, attrezzature, sostanze o attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Nell'analisi delle attività in appalto una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno D* e la *probabilità d'accadimento P* per quel danno e il *livello di rischio R* conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (**DxP**).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere. Un'ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato (**T**) ovvero il fattore tempo, inteso come la periodicità e durata degli interventi dell'appaltatore.

PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

GRAVITA'

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.

2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabatelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore P sia per il fattore R ed il fattore T sono state previste quattro classi di livello

Una volta stabiliti la gravità del danno **D** e la probabilità d'accadimento **P**, il rischio **R** è calcolato mediante il prodotto dei fattori **P x D**

dove:

R	è il livello di rischio;
P	è la Probabilità d'accadimento;
D	è la gravità del Danno.

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					D

INDICE DI RISCHIO	GRADO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
1	LIEVE	A	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto.
2-3	BASSO	T	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.
4-6	MEDIO	NA	Il rischio richiede misure per evitare danni. Alcune fasi della gestione dell'appalto non sono sotto controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
8-16	ALTO	NA	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. I lavori oggetto d'appalto possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia dell'appaltatore che della committente.

Legenda:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = **A** (accettabile) **T** (tollerabile) **NA** (non accettabile)

Per una migliore e più completa tutela dei lavoratori si è ritenuto giusto comprendere nel rischio non accettabile anche la magnitudo 4 del danno atteso, indipendentemente dal livello di

probabilità del suo verificarsi, essendo le conseguenze gravissime e l'attribuzione della probabilità non sempre agevole.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA'

DEL MANIFESTARSI DELL'EVENTO INDESIDERATO (*INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE*) IN RELAZIONE AD UN PERICOLO PRESENTE NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN APPALTO SONO:

Assenza di:

- Valutazione preliminare appaltatore
- Coordinamento e cooperazione committente
- Pianificazione dei lavori con cronoprogramma
- Conformità legislativa attrezzature/impianti
- Misure preventive e protettive in atto (DPI - DPC)
- Sistemi di verifica e controllo dei rischi
- Informazioni ai lavoratori (committente e appaltatore)
- Formazione specifica e addestramento dei lavoratori (committente e appaltatore)
- Procedure e istruzioni operative
- Comunicazione
- Presenza subappalti non controllati
- Lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- Sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- Piano effettivo di manutenzione
- Gestione organizzata della sicurezza

Valutazione dell'efficacia delle misure di tutela in atto

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

A0	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
A1	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
A2	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Check list analisi elementi di potenziale pericolo

n	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
1	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)	☒	☐
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)	☒	☐
2	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		☒	☐
3	POSSIBILITA' DI ESECUZIONE FUORI DAL NORMALE ORARIO DI LAVORO O IN LUOGHI ISOLATI		☒	☐
4	ESECUZIONE INTERVENTI SU IMPIANTI		☒	☐
5	ESECUZIONE INTERVENTI MURARI		☐	☒
6	POSSIBILE CHIUSURA DI PERCORSI, DI PARTI DI EDIFICIO O DELLA VIABILITA' ESTERNA		☐	☒
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (se si indicare nelle note le precauzioni alternative adottate):		☐	☒
8	PREVISTA COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI, ALTRE DITTE, PERSONALE ASUFC O UTENZA		☒	☐
9	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	☒
10	PRESENZA RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI CANCEROGENI		☐	☒
11	RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI BIOLOGICI		☒	☐
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☒	☐
13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		☒	☐
14	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI VIBRAZIONI		☒	☐
15	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI RUMORE		☒	☐
16	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI		☒	☐
17	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI		☒	☐
18	PREVISIONE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE		☒	☐
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:	ELETTRICITA'	☒	☐
		ACQUA	☒	☐
		GAS	☒	☐
		RETE DATI	☐	☒
		LINEA TELEFONICA	☒	☐
		ALTRO	☒	☐
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:	RILEVAZIONE FUMI	☒	☐
		ALLARME ANTINCENDIO	☒	☐
		RETE IDRANTI	☒	☐
		NASPI	☒	☐
		SISTEMI SPEGNIMENTO	☒	☐
21	PREVISTA INTERRUZIONE DI RISCALDAMENTO E/O RAFFRESCAMENTO		☒	☐
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO		☒	☐
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO		☒	☐
24	PREVISTO UTILIZZO MEZZI SEMOVENTI/AUTOCARRI		☐	☒
25	PREVISTO MOVIMENTO CARRELLI ELEVATORI/GRU		☐	☒
26	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
27	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI /SPOGLIATOI		☒	☐
28	ALTRO SPECIFICARE:		☐	☒

6) VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

A) APPALTATORE □ COMMITTENTE

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1		Rischio incidenti stradali	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione	A1	1	2	2	T	Rispettare in tutti i percorsi interni ed esterni delle sedi interessate: - la segnaletica stradale; - la precedenza degli automezzi di soccorso; - gli attraversamenti pedonali; - le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico; - Osservare scrupolosamente i sensi di marcia, dare sempre precedenza ai pedoni e cicli circolanti all'interno delle aree interessate, parcheggiare negli spazi delimitati, lasciare sempre liberi gli spazi assegnati agli automezzi di persone con handicap, gli accessi ed i transiti dei mezzi di emergenza (VV.F.) e le aree di ubicazione dei presidi antincendio;

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										- (idranti stradali, attacco autopompa VV.F.). Il personale dell'appaltatore osserverà la massima attenzione nella guida, attenendosi al limite di velocità di 10 km/h. Tale limite, sia per il transito veicolare che pedonale con l'utilizzo di attrezzatura (es. carrelli, transpallet, muletti, mezzo dotato di pedana elettrica...) sarà di 5 km/h presso le aree interne.
2	Rischio di interferenza con altre ditte appaltatrici impegnate nello svolgimento di servizi e/o lavori presso tutte le sedi.	Deriva dalla presenza contemporanea di altre ditte appaltatrici, coinvolte in diverse attività che potrebbero interferire con la ditta appaltatrice.	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Coordinamento Valutazione preliminare all'inizio delle attività	A1	1	2	2	T	Dare precedenza alle attività dei servizi ospedalieri. Evitare il passaggio in concomitanza agli orari sopraccitati con le ditte interessate. Inoltre la Ditta Appaltatrice dovrà, quando possibile, transennare e/o segnalare le aree oggetto degli interventi, ove le lavorazioni eseguite da altri appaltatori non siano compatibili con le attività, queste ultime devono essere sospese o posticipate.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
3	Rischio caduta dall'alto di personale, materiali e/o attrezzi da lavoro; Investimento/traumi da movimentazione dei materiali con carrelli e simili		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Transennare l'area di lavoro e segnalare il pericolo Informazione Formazione Specifiche, Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	Durante le operazioni di manutenzione delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone dove si eseguono i lavori. Il personale della ditta appaltatrice deve essere informato, formato e addestrato. Il personale impiegato in attività in quota deve essere dotato degli opportuni DPI anticaduta di III categoria. Dotare i lavoratori che operano su scale di idonei contenitori dove riporre materiali, attrezzi ed utensili, onde evitare caduta accidentale di detti materiali. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno del presidio, dovranno essere concordate, con il DEC, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										temporaneo dei materiali movimentati.
3	Rischio legato all' utilizzo di attrezzature macchinari propri dell'azienda appaltatrice (trapani, avvitatori elettrici. Utilizzo di scale portatili e predellini.		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature macchinari della ditta committente. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute.
	Contatto diretto con ostacoli		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione, segnalazione segregazione aree.	A1	1	3	3	T	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli, in caso di lavorazioni eseguite in zone di transito preveder il transennamento dell'area e/o la sorveglianza attiva di lavoratori nei confronti di terzi.
	Rischio meccanico (custodia degli attrezzi, rischio da taglio)		Tutte	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona di intervento. Riporre immediatamente dopo l'uso gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie o conservarli in zone protette.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
4	Rischio Rumore connesso allo svolgimento delle attività oggetto del servizio		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	Compartimentare le aree; Prediligere la demolizione manuale piuttosto che quella meccanica; Sospensione attività di demolizione dalle ore 13:30 alle 15:00. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.
5	Rischio da elettrocuzione derivante da interventi su impianti o fasi di demolizione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	3	6	NA	Assicurarsi, prima di qualsiasi intervento, che gli impianti e le linee siano disattivate ed attenersi alle disposizioni ed alle prescrizioni del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Per eventuali anomalie su impianti segnalare al RUP e al DEC gli interventi urgenti. Nello specifico devono essere adottate le seguenti misure di sicurezza: - interruzione dell'alimentazione mediante utilizzo di impianto

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										disperdente e idonei dispositivi di protezione; - protezione mediante componenti elettrici di Classe II o con isolamento equivalente; - divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra; - divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra; - manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alla norma CEI 0-10; - qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.
6	Rischio da elettrocuzione legato all'utilizzo di attrezzature/ macchinari propri dell'azienda appaltatrice (trapani, avvitatori elettrici)		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività	A1	2	3	6	NA	I lavoratori della ditta appaltatrice non dovranno utilizzare

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione Addestramento DPI						attrezzature/macchinari del Committente. Le attrezzature eventualmente in uso saranno esclusivamente di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.
7	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione), danni neurologici, spasmi, arresto respiratorio, asfissia, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco derivante da lavori elettrici fuori tensione.		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	3	6	NA	Individuazione del Responsabile dell'Impianto a cura di RUP e DEC. Qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici. Il personale della ditta appaltatrice deve essere sottoposto a formazione specifica per addetti ai lavori elettrici con particolare

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										riferimento alla norma CEI 11-27. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI. Individuazione dei punti di sezionamento, di tutte le possibili sorgenti di alimentazione, della presenza nelle vicinanze del luogo di lavoro di altri impianti in tensione o meno; Sezionamento completo della parte di impianto interessata dal lavoro e predisposizione di tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi necessari ad evitare una richiusura non autorizzata dei circuiti, in conformità a quanto previsto dalla norma CEI 11-27; Verifica dell'assenza di tensione nell'impianto oggetto dell'intervento; Installazione, quando richiesto, sulla parte d'impianto sezionata, in prossimità del luogo di lavoro o comunque visibile

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										chiaramente da esso, dispositivi idonei a conseguire elettricamente la messa a terra ed il cortocircuito di tutte le fasi e dell'eventuale neutro se è una parte attiva; Realizzazione, se necessario, di misure di protezione delle parti attive adiacenti, come previsto per i lavori elettrici in prossimità; Al termine dei lavori, rimessa in tensione dell'impianto rispettando le indicazioni presenti al punto 11.6 della norma CEI 11-27.
8	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli danni neurologici, spasmi, arresto respiratorio, asfissia, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco derivante da Lavori Sotto Tensione su sistemi di categoria 0 e I.		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	3	2	6	NA	Qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici; Per interventi complessi, predisposizione del Piano di Lavoro e del Piano di Intervento ai sensi della norma CEI 11-27 e comunque rispetto delle disposizioni previste nella norma CEI 11-27, con particolare riferimento al

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										punto 12 "Lavori sotto tensione sui sistemi 0 e I"; - Formazione specifica per addetti ai lavori elettrici con particolare riferimento alla norma CEI 11-27; - Divieto di effettuare lavori, sia all'aperto che all'interno, in condizioni ambientali sfavorevoli, come indicato nella norma CEI 11-27; - Esecuzione di lavori sotto tensione a contatto e/o sotto tensione a distanza e/o a potenziale nel rispetto delle disposizioni rintracciabili nella norma CEI 11-27; - Esecuzione di lavori su impianti a bassissima tensione nel rispetto delle indicazioni riportate nella norma CEI 11-27; - Esecuzione di lavori sotto tensione comportanti il taglio o la sconnessione di conduttori nel rispetto della norma CEI 11-27. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
9	Rischio incendio e da ustione legato all'eventuale utilizzo di fiamme libere per attività che possano prevedere fasi di saldatura		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione DPI	A1	1	3	3	T	Transennare l'area di lavoro e segnalare il pericolo; Tali operazioni devono essere effettuate lontano da materiali infiammabili, l'area interessata da tali attività verrà opportunamente sgombrata, segnalata e sarà impedito l'accesso alle persone non autorizzate. Prima di procedere a qualsiasi operazione di saldatura è necessario: - verificare che la valvola di intercettazione del gas medicale sia chiusa; - procedere preventivamente alla bonifica della tubazione; - dotarsi di aspiratori portatili e verificare la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale). La ditta appaltatrice provvede a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio dell'ASUFC.
1 0	Rischio infortunistico/meccanico		Utilizzo di attrezzi manuali, portatili, Impianti (es. ascensori e montacarichi) in Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione Utilizzo di DPI	A1	1	3	3	T	Non lasciare mai attrezzature ed utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette. È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										(dispositivi di protezione individuale).
1 1	Manovra valvole per travasi liquidi criogenici	Scivoloni, inciampo e cadute, contatto con ostacoli	Centrali di stoccaggio sostanze liquide e gassose; piazzole di stoccaggio	Segnalazione; Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	2	2	T	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli. Mantenere sempre evidente la segnaletica di sicurezza. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Rischio incendio in atmosfera sovrassossigenata	Centrali di stoccaggio sostanze liquide e gassose; piazzole di stoccaggio	Informazione; Formazione Addestramento DPI	A1	1	4	4	T	Installazione all'aperto/delimitazione del serbatoio; Rimozione materiali infiammabili; Limitazione della circolazione automezzi; Cartellonistica di sicurezza; Estintori mobili. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
		Asfissia derivante da esposizione ad atmosfere sottossossigenate	Centrali di stoccaggio sostanze liquide e gassose;	Informazione; Formazione Cartellonistica Verifica idoneità locali installazione	A1	1	2	2	A	Contenitori posizionati in zona areata. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato e formato sui rischi di asfissia.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Ustioni/Lesioni da basse e bassissime temperature	piazzole di stoccaggio	Informazione; Formazione; Segnalazione DPI per Criogeni	A1	2	2	4	T	Isolamento termico delle tubazioni fredde; Adozione di valvole a stelo lungo. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato e formato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI per criogeni.
		Scoppio da alte pressioni		Verifica stato impianti; Manutenzione programmata.	A1	1	1	1	A	Verifiche periodiche Valvole di sicurezza Sostituzione programmata elementi usurati Registro manutenzione impianti

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 2	Movimentazione manuale delle bombole Stivaggio bombole all'interno dei Presidi Ospedalieri; Registrazioni; Etichettatura; Verifica conformità	Rischio infortunistico scivoloni, inciampo e cadute, caduta di bombole	Centrali di stoccaggio liquido e gassose e piazzole di stoccaggio e centrale riporto allarmi	Segnalazione Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	1	2	A	Luoghi di passaggio liberi da ostacoli; Illuminazione area; Cartellonistica di sicurezza; Sistemazione razionale delle bombole; Movimentazione bombole con carrelli; Segregazione area durante le fasi operative. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
		Contatto con veicoli in movimento		Segnalazione Informazione	A1	1	3	3	T	Rispetto segnaletica circolazione interna; Illuminazione area; Delimitazione ove possibile dell'area di passaggio; Segnalazione acustico- luminosa di manovra dei carrelli.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 3	Predisposizione luoghi di lavoro; Controllo e gestione componenti; Ancoraggio dei componenti; Saldobrasatura delle tubazioni; Installazione riduttori, rampe serpentine, quadri di riduzione (verifica centrali riserva), valvole, pressostati e manometri; Collegamenti elettrici per allarmi; Movimentazione materiali; Pressurizzazione delle sezioni e degli impianti finiti; Collegamenti elettrici ed alla rete di terra; Verifica tenute.	Scivoloni, incespicamenti e cadute.	Centrali di stoccaggio liquido e gassose e piazzole di stoccaggio e centrale riporto allarmi	Informazione Formazione DPI Segnalazione Procedura sulla gestione delle attrezzature di lavoro	A1	2	2	4	T	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli; Evidenziare l'obbligo di uso di DPI all'interno dell'area (Scarpe antinfortunistiche antidrucciolo). Utilizzo di scale a norma e in buono stato di conservazione e calzature idonee (DPI); Ancoraggio materiali a strutture stabili; Disposizione razionale dei materiali; Qualora la zona di lavoro sopraelevata gravi su luoghi di passaggio prevedere una limitazione con transennatura. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Caduta di persone o materiali dall'alto (es. utensili manuali, elettrici, valvole); Caduta di bombole		Informazione Formazione addestramento DPI Procedura sulla gestione delle attrezzature di lavoro	A1	2	2	4	T	Utilizzo di scale a norma e in buono stato di conservazione e calzature idonee (DPI); Ancoraggio materiali a strutture stabili; Disposizione razionale dei materiali; Qualora la zona di lavoro sopraelevata gravi su luoghi di passaggio prevedere una limitazione con transennatura. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
		Contatto con veicoli in movimento; Contatto con oggetti in movimento (es: materiali trasportati con i muletti)		Informazione segnalazione segregazione aree Procedura per la gestione degli autoveicoli Formazione sulla sicurezza stradale	A1	1	1	1	A	Rispetto del piano di sicurezza del cantiere; Delimitazione area di lavoro con transenne e nastri; Limitazione della circolazione durante i lavori; Limitazione della velocità dei veicoli; Segnaletica di viabilità; Manutenzione veicoli; Verifica efficienza pneumatici.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Contatto con ostacoli (es: utensili e materiali vari); Lesione per contatto con corpi a bassissime temperature		Informazione; Segnalazione; Segregazione aree.	A1	1	2	2	A	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli. In caso di lavorazioni eseguite in zone di transito prevedere la transenna tura dell'area e/o la sorveglianza attiva dei lavoratori nei confronti di terzi.; Isolamento termico delle tubazioni fredde; Adozione di valvole a stelo lungo; Presenza di segnaletica di avvertimento.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Scoppio da alte pressioni; Proiezione materiale e particelle.		Segnalazione Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	Informazione e Formazione degli operatori; Addestramento all'uso degli impianti; Sgrassaggio apparecchiature di collaudo a contatto con l'ossigeno; Apparecchiature resistenti alle pressioni dell'impianto; Adozione valvole sicurezza; Sostituzione programmata elementi d'usura; Adozione apparecchiature a compressione adiabatica. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Elettrocuzione; Folgorazione.		Informazione Formazione sui rischi elettrici; Procedura sulla gestione degli impianti elettrici DPI	A1	1	3	6	T	Impianti elettrici a norma; Collegamento ad impianto di dispersione a terra; Interruttori automatici di sicurezza; Connessione apparati elettrici alla rete di terra; Sostituzione cavi logorati; Qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
1 4	Condizioni di lavoro particolari, lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche (Incidenti causati da affaticamento, difficoltà o mancanza di soccorso, mancanza di supervisione)		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 5	Impianti di riscaldamento, climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione, impianti idrici e sanitari; Impianti e apparecchi termici fissi (centrali termiche, ecc.)	Incidenti di natura elettrica, scoppio di apparecchiature in pressione, incendio, esplosione, emissione di inquinanti, esposizione ad agenti biologici, incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, urti, trascinarsi ecc...). Contatto con superfici calde, innesco atmosfere esplosive, cadute dall'alto.	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
1 6	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas medicinale	Incendio, esplosione, scoppio di apparecchiature in pressione, emissione di inquinanti	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
1 7	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale) Impianto di sollevamento acque fognarie – elettropompe.	Incidenti di natura meccanica, schiacciamento, caduta, ecc. incidenti di natura elettrica. Investimento con attrezzature mobili all'uscita/entrata dei locali ascensori o nei luoghi di transito	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 8	Apparecchi ed impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc..impianti di distribuzione dei carburanti)	Scoppio di apparecchiature in pressione, emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	5	10	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

B) COMMITTENTE □ APPALTATORE

Vedi indicazioni riportate nella nota allegata al presente per quanto eventualmente non elencato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	Rischio incidente/infortunio connesso al transito, manovra dei veicoli (automezzi pesanti, automezzi per l'emergenza, autovetture di visitatori ed altri frequentatori della struttura), presenti nelle aree esterne dell'ASUFC frequentate da operatori aziendali, utenti/fornitori/ditte terze in appalto che operano all'interno dell'Azienda Committente durante lo svolgimento dell'attività appaltata.		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC , in particolare le aree di carico, scarico e manovra	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi di transito/mano vra	A1	1	3	3	T	La Ditta Appaltatrice provvederà a segnalare l'impraticabilità delle aree oggetto delle lavorazioni agli operatori aziendali, utenti/fornitori/ditte terze in appalto impegnati nei medesimi ambienti o in zone limitrofe e all'installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto dell'intervento. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non fossero compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime devono essere differite nel tempo. Ove possibile, la Ditta Appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Inoltre si raccomanda di osservare scrupolosamente i sensi di marcia, dare sempre precedenza ai pedoni e cicli circolanti all'interno delle aree dell'ASUFC, parcheggiare negli spazi delimitati, lasciare sempre liberi gli spazi assegnati agli automezzi di utenti con handicap, gli accessi, ed i transiti dei mezzi di emergenza (VV.F.) nonché le aree di ubicazione dei presidi antincendio (idranti stradali, attacco autopompa VV.F.)
2	Rischio Infortunistico (taglio, scivolamenti, cadute, inciampo connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi, attività in prossimità di strutture sporgenti, interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di carico, scarico e trasporto del materiale o delle attrezzature contatto con ostacoli e materiali vari)		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC, in particolare le aree di carico, scarico e manovra	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Segnalazione/ Delimitazioni degli spazi	A1	1	3	3	T	Assicurarsi che le zone da percorrere non siano bagnate e che siano prive di ostacoli fissi o rimovibili. Le zone ove esistono rischi di caduta dei lavoratori, o di oggetti/materiali, devono essere dotate di dispositivi per impedire l'accesso ai lavoratori non autorizzati e/o di sistemi di sorveglianza attiva dei lavoratori nei confronti di terzi. I mezzi devono spostarsi o fare manovra nelle zone di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										carico/scarico sempre "a passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Prestare attenzione alle superfici di transito che dovessero risultare bagnate, sporche, impolverate, quindi a rischio di scivolamento ove è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso salvo emergenze. Prestare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio (es. i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa recare intralcio alla circolazione o danni alle persone o ai mezzi. Al fine di evitare urti che possano comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività e a terzi, prestare attenzione alle attività svolte in prossimità di finestre, porte vetrate, arredi con vetri, in quanto non tutte le superfici vetrate risultano marchiate CE o munite di pellicola di sicurezza. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
3	Rischio incidente/infortunio Interferenza con pazienti, utenti e lavoratori durante il montaggio/utilizzo/ installazione di attrezzature proprie per lo svolgimento e l'esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto		Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI;	A1	1	3	3	T	Lo spostamento di mezzi della Ditta Appaltatrice, nelle aree dell'ASUFC non delimitate e comuni, verrà effettuato tenendo conto delle indicazioni ivi presenti, della segnaletica verticale ed

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
				Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						orizzontale, del Codice della Strada, al fine di prevenire ed evitare incidenti stradali. Le attrezzature in uso del personale devono essere esclusivamente di proprietà della Ditta Appaltatrice, conformi alle norme in vigore e in buono stato di manutenzione. Ove possibile la Ditta Appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale dell'ASUFC e degli utenti; in caso contrario l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell'installazione delle proprie apparecchiature, nonché al confinamento delle zone interessate ai lavori ed interdette al personale e utenti dell'ASUFC.
4	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori dell'ASUFC o terzi, legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi o movimentazione con l'ausilio di mezzi meccanici		Tutte le strutture e sedi territoriali	Valutazione preliminare ad ogni intervento;	A1	1	3	3	T	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione all'interno dei vari presidi, la Ditta

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			ASUFC, in particolare aree di transito	Informazione e Formazione; DPC; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						Appaltatrice deve concordare con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione e il Resp. Ufficio Tecnico le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati, nonché dovrà raccordarsi con il personale dell'Azienda Committente affinché vengano tenute sgombre le aree di passaggio interessate. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire garantendo sempre la visibilità nella zona di transito, a velocità adeguata e con le opportune cautele onde evitare urti con persone e cose e accertandosi della stabilità del carico trasportato, nonché di avere a disposizione spazi di movimentazione adeguati. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulle vie di transito. In caso di sosta, posizionare il mezzo di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
5	Emissioni di gas di scarico		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC in particolare le aree di carico e/o scarico in prossimità dei filtri delle sale operatorie	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	1	3	3	T	Obbligo di spegnere il motore in fase di carico/scarico. Qualora per le operazioni di carico/scarico fosse necessario mantenere il motore acceso, dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali e/o filtri delle sale operatorie. In alternativa l'attività di carico/scarico a motore in funzione non dovrà interferire con l'attività di Sala Operatoria, concordandone gli orari per il tramite della Direzione Medica Ospedaliera ed Ufficio Tecnico. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
6	Lavori in quota Interni/Esterni Caduta di materiale dall'alto su persone o cose anche a seguito di urto e/o scivolamento		Tutte le strutture e sedi territoriali	Valutazione preliminare ad ogni intervento;	A2	2	3	6	NA	Per lavori esterni utilizzare Dispositivi di Protezione Collettiva ed attrezzature

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			ASUFC prestando particolare attenzione alle zone non protette contro le cadute dall'alto.	Informazione, Formazione e Addestramento DPI; DPC; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						specifiche es. gru, ceste e DPI. Le aree di lavoro dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora tali attività prevedano l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscono la caduta. Stoccare il materiale sui carrelli o in altri luoghi elevati in modo tale che non possa cadere. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero a loro volta far cadere oggetti dall'alto.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
7	Possibile Rischio Rumore connessa all'emissione superiore a 80 dBa durante lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata.		Impianti presenti presso tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione, Formazione e Addestramento DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	2	3	6	NA	Durante l'esecuzione di lavori connessi all'attività appaltata su impianti e apparecchiature, le lavorazioni possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 80 dBa, pertanto la Ditta Appaltatrice deve fornire al personale addetto gli idonei DPI (es. otoprotettori, cuffie) come da valutazione fonometrica specifica redatta a cura del DdL appaltatore. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Le zone interessate devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Nel caso non si possa evitare che l'attività effettuata

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										dall'Appaltatore generi esposizione significativa al rumore verso terzi, si dovrà operare con i migliori mezzi tecnici e organizzativi a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).
8	Rischio d'incendio, esplosione ed altre emergenze (Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.)		Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Gli edifici oggetto dell'appalto sono soggetti al Certificato di Prevenzione Incendi. All'interno delle aree a rischio di incendio è vietato fumare e usare fiamme libere. Il personale della ditta Appaltatrice deve essere in possesso di formazione specifica per Addetto Gestione Emergenza Incendio Livello 3 con superamento di esame finale di idoneità tecnica da sostenersi presso comando dei Vigili del Fuoco. Inoltre svolge all'interno delle sedi dell'ASUFC il compito di Addetto Antincendio di Compartimento (Centrale Termica, Gruppi Elettrogeni, Impianto Gas Medicinali, UTA, quadri elettrici, ecc...) e

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										responsabili della messa in sicurezza degli impianti. E' vietata la manomissione, lo spostamento e/o la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASUFC senza preventiva autorizzazione. Per lavori edili/ di manutenzione/installazione/ riparazione delle apparecchiature e per lavori di adeguamento ad essi collegati, il POS specifico delle suddette attività dovrà contenere il Piano di Emergenza specifico nonché le misure di protezione attiva e passiva adottate. In alcuni locali non è presente il sistema di allarme e rilevazione e spegnimento automatico incendi (es. cunicoli). Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), devono essere identificati a cura della Ditta in Appalto. All'interno di tali aree è vietato usare

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										fiamme libere e fumare, utilizzare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati. Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; Attuare le misure necessarie affinché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno. Il personale della Ditta Appaltatrice deve avere conoscenza del Piano di Emergenza Incendio ed Evacuazione della sede in cui opera, nonché dell'ubicazione delle vie di esodo e dei presidi antincendio. Dovrà inoltre avere cura di non depositare, neanche in via temporanea, materiali e attrezzature in

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										prossimità di vie di esodo o mezzi di estinzione, i quali dovranno essere sempre facilmente raggiungibili. Eventuali variazioni temporanee delle vie di esodo, resi necessari durante lo svolgimento dei lavori da parte della Ditta Appaltatrice, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori e il Coordinatore in fase di progettazione e di Esecuzione previo parere dell'Ufficio Tecnico e del RUP/DEC.
9	Blackout da sovraccarico della rete elettrica, messa fuori servizio involontaria di impianti tecnologici, cortocircuito da apparecchiature guaste, messa fuori servizio volontaria connessa all'interruzione temporanea delle forniture elettrica e trasmissione dati necessaria al collegamento delle apparecchiature o per lo svolgimento dell'attività appaltata		Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	2	3	6	NA	Prima dell'allaccio a rete elettrica o rete dati, richiedere l'autorizzazione ai servizi Aziendali competenti. Onde evitare il distacco accidentale dall'alimentazione elettrica, oltre che il rischio di inciampo, non lasciare cavi e/o prolunghe collegate lungo le vie di transito. Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche che devono essere

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										marchiate CE. Non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza, senza aver ottenuto preventivamente l'autorizzazione dell'Azienda. L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo da personale tecnico specializzato della ditta Appaltatrice, previa formazione specifica a cura della ditta Appaltatrice stessa. Eventuali interruzioni delle forniture andranno preventivamente concordate con il Resp. Ufficio Tecnico e il Direttore D'Esecuzione Contrattuale dell'Azienda Committente e con i responsabili dei Reparti presso cui avverranno i lavori. Le attività dovranno essere svolte in assenza di tensione elettrica e di parti meccaniche in movimento.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso. La disattivazione/intercettazione e/ sezionamento e rimessa in funzione degli impianti dovrà essere eseguita da personale qualificato e opportunamente formato dall'Azienda Appaltatrice. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
10	Rischio da interferenza connesso all'uso di componenti elettrici durante l'installazione, l'avviamento, il collaudo e la manutenzione delle apparecchiature, per lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata		Locale destinato alle apparecchiature e zone limitrofe dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento;	A2	2	3	6	NA	Tutti gli impianti dei locali destinati ad accogliere le apparecchiature oggetto dell'appalto sono controllati, verificati e tenuti in sicurezza. La Ditta Appaltatrice deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
				Delimitazioni degli spazi						rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. Qualsiasi interruzione dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata dal Resp. Ufficio Tecnico e il Direttore D'Esecuzione Contrattuale dell'Azienda Committente. In caso di qualsiasi anomalia contattare il Resp. Ufficio Tecnico e il Direttore D'Esecuzione Contrattuale dell'Azienda Committente il quale valuterà l'intervento da adottare. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato,

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
11	Rischio Biologico (Agenti biologici – Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti di classe 1,2,3,4) Esposizione per contatto o inalazione di agenti biologici patogeni da pazienti o ambienti contaminati		Tutte le Strutture e sedi Territoriali dell'ASUFC (Sale Operatorie, Terapia Intensiva, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Reparto di Oncologia)	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	In ambiente sanitario il rischio da contatto con agenti patogeni è potenzialmente sempre presente e pertanto non si può escludere per alcun reparto di degenza/diagnostico. Al personale della ditta appaltatrice risulterà sufficiente attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua competenza ed utilizzando i necessari DPI (dispositivi di protezione individuale) nelle attività oggetto dell'Appalto. Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi di agenti patogeni occorre:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										richiedere l'autorizzazione all'ingresso; rispettare le indicazioni fornite dal Dirigente Medico di Reparto e le misure di prevenzione generali, utilizzare idonei quali soprascarpe, cuffia, facciale filtrante FFP2/FFP3, camice, guanti; rispettare le procedure aziendali e quelle singole strutture. Nella manutenzione connessa ad impianti collegati ad apparecchiature mediche, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni. È vietato mangiare e bere durante l'intervento lavorativo. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
12	Rischio da esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni connesso all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata.		Locali destinati alla preparazione, somministrazione di chemioterapici	Valutazione preliminare ad ogni intervento;	A1	2	3	6	NA	Interfacciarsi con i Dirigenti Medici della struttura interessata al proprio accesso e richiedere informazioni in merito a potenziali rischi e sulla necessità di indossare

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			i, antiblastici, attività di disinfezione con glutaraldeide, acido peracetico, utilizzo di formaldeide, all'uso di prodotti disinfettanti, irritanti, corrosivi, nocivi e tossici in particolare per i seguenti servizi: Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Centro Trasfusionale, Farmacia, Endoscopia, Oncologia, Sala Operatoria.	Informazione e Formazione; DPI e DPC Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						DPI contro gli agenti chimici (soprascarpe e/o camice e/o copricapo e/o FFP3 e/o guanti). Indossare guanti quando si procede a qualsiasi intervento lavorativo. Applicare sempre le basilari norme di igiene evitando di portarsi le mani in bocca o agli occhi. È vietato mangiare o bere durante l'attività lavorativa. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate nella scheda tecnica e di sicurezza (presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano l'impiego di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
13	Presenza di impianti/attrezzature che possono comportare rischio da ustioni causate da parti in temperatura elementi caldi, o ustioni da freddo causate da sversamenti di liquidi criogeni.		Locali in cui sono presenti attrezzature in pressione (compressori, bombole, fusti in pressione, recipienti criogeni), tubazione rete idrica	Valutazione preliminare Specifica ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI e DPC Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Non depositare su superfici calde alcun materiale, se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni, ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere. Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo ad es. DPI forniti dal DdL Ditta Appaltatrice. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
14	Aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio, violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere.		CUP Cassa, SERT, Dip. Salute Mentale - CSM, Pronto Soccorso ASUFC	Informazione e Formazione	A2	2	3	6	NA	Il personale che effettua attività presso tali strutture, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti deve essere informato, formato ed addestrato per evitare tali rischi, in particolare nei citati reparti occorre deporre il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi. Usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore. Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quanto altro possa essere indebitamente utilizzato. Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti e/o accompagnatori.
15	Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento: rischio incendio/esplosione, asfissia, intossicazione, folgorazione, ustioni, caduta, schiacciamento, seppellimento.		Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie, cunicoli e simili	Valutazione preliminare e specifica ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	2	3	6	NA	Valutazione del rischio preliminare all'ingresso nel sito. L'accesso ai luoghi di lavoro deve avvenire soltanto dopo aver adottato le necessarie misure di prevenzione e protezione collettive ed individuali. Il principio generale di tutela a cui attenersi è quello di operare dall'esterno dell'ambiente pericoloso (attrezzature manovrate a distanza per l'ispezione, la bonifica e il controllo dello spazio confinato). Se non è possibile attuare gli interventi previsti dall'esterno, è possibile

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										accedere all'area pericolosa solo dopo aver attuato tutte le misure di prevenzione e protezione per i lavoratori e gli addetti al soccorso e al salvataggio. Effettuare la valutazione del rischio per atmosfera esplosiva preventivamente all'inizio delle lavorazioni. Come principio generale, non dovrebbero essere eseguiti lavori all'interno di ambienti confinati potenzialmente contenenti atmosfere esplosive. Qualora il DdL dimostri che non è possibile operare altrimenti, dovrà adottare misure tecniche e organizzative specifiche come previsto dal titolo XI del D.Lgs. 81/08. Le procedure di lavoro scritte, precise e dettagliate per ogni fase lavorativa, complete di criticità, individuazione del personale coinvolto, identificazione dei rischi, DPC e DPI da utilizzare, segnaletica e procedure di emergenza,

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										devono essere condivise da Committente ed Appaltatore prima dell'inizio dei lavori. Il personale addetto alle lavorazioni, in numero adeguato e comunque non inferiore a 2 persone, deve essere fisicamente idoneo, con capacità psico-attitudinali adeguate, in possesso di sufficiente esperienza lavorativa per quel tipo di attività ed essere adeguatamente informato, formato ed addestrato. Prima dell'ingresso in ambienti confinati, valutare analiticamente la % v/v di ossigeno, che non dovrà essere inferiore al 20% ed il limite inferiore di esplosibilità. Predisporre preventivamente un sistema di comunicazione rapido tra il personale all'interno e all'esterno dell'ambiente confinato, da utilizzare in caso di emergenza. Utilizzare dispositivi di recupero della persona infortunata.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										imbraghi e funi di sicurezza per un immediato recupero in condizioni di emergenza.
16	Rischio amianto	Si segnala la possibile presenza di manufatti contenenti amianto (es. tubazioni)	Tutte le strutture dell'ASUFC	Informazione	/	/	/	/	/	Se si dovesse verificare anche il solo sospetto di presenza amianto, la ditta appaltatrice deve immediatamente interrompere i lavori e contattare il servizio di reperibilità interaziendale e il servizio di prevenzione e protezione.
17	Radiazioni ionizzanti connesse all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata		Locali destinati all'uso di apparecchiature e sostanze emittenti radiazioni ionizzanti (Diagnostica radiologica, TAC, Sale operatorie, Endoscopia, Cardiologia, Piccoli Interventi) dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Le aree dove è presente tale rischio sono identificate da apposita cartellonistica. L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Dirigente medico del Servizio. Le attività lavorative non devono essere svolte durante l'esecuzione di esami diagnostici o trattamenti terapeutici. Il personale addetto alle lavorazioni in dette aree deve essere adeguatamente informato e formato.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
18	Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici connessi all'esecuzione di interventi relative allo svolgimento dell'attività appaltata.		Locali destinati all'uso di apparecchiature emittenti radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici (diagnostica con risonanza magnetica).	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Le aree dove è presente tale rischio sono identificate da apposita cartellonistica. L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Medico Responsabile e dell'Esperto Responsabile. Il personale che deve svolgere lavorazioni presso il sito RM deve essere preventivamente informato e formato e deve attenersi alle istruzioni riportate nel Regolamento di Sicurezza. Deve inoltre essere sottoposto a sorveglianza sanitaria a carico del proprio DdL con giudizio di idoneità specifica alla mansione prima di essere adibito all'attività. Tutte le attrezzature utilizzate nella sala magnetica dovranno essere rigorosamente amagnetiche. Le attività lavorative non devono essere svolte durante l'esecuzione di esami diagnostici. Il personale della ditta appaltatrice deve essere

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
19	ROA Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione		Servizio di Fisioterapia, Sala Urologica, lampade scialitiche, lampade ittero terapia	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	1	2	2	A	Le aree dove è presente tale rischio sono identificate da apposita cartellonistica. L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Dirigente Medico di reparto. Il personale che deve svolgere lavorazioni all'interno della Zona Laser Controllata e/o della Zona Nominale Rischio Oculare, deve essere preventivamente informato e formato e deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale presente. Deve inoltre indossare i DPI di II categoria protettivi degli occhi e del viso forniti dal proprio DdL prima di essere adibito all'attività. È fatto obbligo di non introdurre nei locali contenenti attrezzature laser o altre sorgenti ROA di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										materiale riflettente la radiazione. Tutte le lavorazioni devono essere effettuate mentre l'apparecchiatura non è in funzione.
20	Locali sotterranei o semisotterranei (art. 65 D.Lgs. 81/08)		Cunicoli, vani tecnici sotterranei	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Assicurare adeguata ventilazione e salubrità dell'aria all'interno dei locali sotterranei e semisotterranei. Garantire sicurezza nella circolazione e nella movimentazione di attrezzature e macchinari. Il personale adibito ad attività che prevedano l'ingresso in ambienti sotterranei e semisotterranei deve essere preventivamente informato e formato ed indossare i DPI forniti dal DdL della Ditta Appaltatrice. Prima dell'ingresso in detti locali prendere visione delle procedure di emergenza e di evacuazione, nonché della ubicazione delle vie di esodo.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
21	Luoghi di Lavoro - al chiuso (anche in sotterranei art.65); - all'aperto	Stabilità e solidità delle strutture (pericolo di crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali)	Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento. Informazione e Formazione Specifica DPI	A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Vie e uscite di emergenza Pericoli di vie di esodo non facilmente fruibili			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Microclima (Esposizione a condizioni microclimatiche inadeguate)			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Illuminazione naturale e artificiale pericolo di urti, cadute, abbagliamento, affaticamento visivo e difficoltà nell'esodo			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Spogliatoi non adeguati per numero e capacità			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
22	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc.. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua.	Incidenti di natura elettrica ed esposizione a campi elettromagnetici	Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
23	Attrezzature di lavoro presenti in ASUFC. Apparecchiature informatiche e da ufficio, apparecchiature audio o	Incidenti di natura elettrica, meccanica, incendio, emissione di inquinanti	Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A1	1	3	3	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
	video, televisori, elettrodomestici (frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc...) lampade da tavolo.									
24	Scariche atmosferiche (non tutti gli edifici di pertinenza ASUFC sono protetti contro le scariche atmosferiche)	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendi o di esplosioni	Strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
25	Presenza di atmosfere esplosive		Strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	5	10	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL LAVORO IN AMBIENTI CONFINATI

L'esposizione al rischio va eliminata attraverso l'esecuzione del lavoro tramite metodologie che evitino l'accesso e l'esecuzione dello stesso nell'ambiente confinato. La pianificazione del lavoro, e/o il differente approccio, possono ridurre, infatti la necessità di lavorare negli spazi confinati. Ulteriore elemento di valutazione è verificare se il lavoro da eseguire, così come programmato, è realmente necessario, o si potrebbe modificarlo in modo da non entrare nello spazio confinato oppure effettuarlo all'esterno, ad esempio:

- effettuando le operazioni di ispezione, campionamento e pulizia dall'esterno mediante idonee attrezzature o dispositivi;
- utilizzando videocamere manovrate a distanza per le attività di ispezione interne dei recipienti.

SISTEMI E PROCEDURE DI LAVORO SICURI

Se è necessario entrare in spazi confinati, è indispensabile assicurarsi di aver messo in atto un sistema sicuro di lavoro.

Nelle attività lavorative ad elevato rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori, l'elaborazione di una "procedura di sicurezza" costituisce una fase importante e delicata per la pianificazione dei lavori in condizione di sicurezza per qualsiasi sistema produttivo.

Una procedura di lavoro consiste nel:

- descrivere in modo ordinato le fasi di un lavoro, in ordine temporale e spaziale, in condizioni di sicurezza individuale e collettiva;
- stabilire, attraverso valutazioni di criticità del sistema e delle condizioni di lavoro, ciò che si deve e non si deve fare durante l'attività lavorativa.

Si rammenta che le procedure rappresentano "misure scritte" di sicurezza, pertanto i destinatari di queste, acquisendole in modo formale (per presa visione), assumono la responsabilità della corretta loro applicazione, escludendo un utilizzo difforme o arbitrario: anche in questo caso, resta fermo il principio della responsabilità del datore di lavoro delle ditte in appalto, in relazione sia al contenuto e alla struttura delle procedure che nella vigilanza della loro applicazione.

Si riporta di seguito la traccia da seguire per l'elaborazione di una procedura:

- a) individuazione del tipo di lavoro (meccanico, elettrico, edile, manutenzione, ecc.), con caratterizzazione del luogo di lavoro;
- b) individuazione delle persone, delle competenze e della specializzazione necessarie per eseguire il lavoro posto a procedura;
- c) scomposizione del lavoro nelle sue fasi e descrizione delle stesse in ordine cronologico;
- d) analisi ed individuazione dei pericoli e dei rischi che il lavoro comporta per ogni fase di lavoro;
- e) scelta dei mezzi personali e collettivi di protezione, della cartellonistica da adottare contro i pericoli evidenziati, ed individuazione delle attrezzature, delle macchine e delle modalità di lavoro per svolgere in sicurezza ogni singola fase;
- f) elaborazione finale di una "Procedura di lavoro".

Nel caso in esame, nella predisposizione della specifica procedura di lavoro occorrerà tener presenti le considerazioni di seguito riportate:

Nomina di un supervisore dei lavori e organizzazione con "permessi di lavoro"

- Il preposto, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Il preposto dovrà essere sempre presente durante tutte le fasi dell'attività lavorativa.

L'autorizzazione al lavoro è uno strumento volto ad assicurare che tutti gli elementi del sistema sicurezza siano stati messi in atto prima che ai lavoratori venga permesso di entrare e/o lavorare

in spazi confinati. L'autorizzazione è altresì uno strumento di comunicazione tra il datore di lavoro, il preposto e i lavoratori.

Elementi essenziali di un'autorizzazione sono:

- la chiara identificazione della figura che autorizza quel particolare lavoro (con eventuali limiti di responsabilità) e quella che ha la responsabilità della messa in opera delle precauzioni (ad esempio, isolamento, controllo dell'aria, piano di emergenza);
- l'individuazione delle parti interessate all'attività (committente, appaltatore);
- l'addestramento ed istruzioni in relazione al permesso;
- il monitoraggio e la verifica per assicurare che il sistema lavori in sicurezza, come predisposto.

Impiego di operatori idonei al tipo di lavoro

Impiegare lavoratori con sufficiente esperienza per quel tipo di attività da eseguire e verificare se hanno ricevuto adeguata informazione sui rischi correlati al particolare ambiente di lavoro, formazione specifica per ogni lavoratore in funzione della propria attività lavorativa ed addestramento. Qualora la valutazione del rischio specifica della ditta, evidenzia eccezionali vincoli in relazione alla configurazione dello spazio confinato andrà verificato l'idoneità dei lavoratori a tale ambiente: per esempio, considerando fattori come la claustrofobia, l'idoneità ad indossare gli autorespiratori e le note mediche sulla idoneità del lavoratore alle attività in ambienti confinati.

Localizzazione ed estensione del rischio

Deve essere posta attenzione all'estensione del rischio nello spazio e nel tempo, inoltre è necessario conoscere sia le concentrazioni degli agenti chimici pericolosi che presumibilmente possono essere presenti, che i valori limiti di esposizione consentita. La prima attività da effettuare è la stima dei rischi e l'identificazione delle necessarie precauzioni (DPC e DPI) per ridurre e/o eliminare il rischio questo dipenderà dalla natura dello spazio confinato, dei rischi associati e del tipo di lavoro da eseguire.

Successivamente ci si accerta che il sistema sicuro di lavoro (incluse le precauzioni individuate), sia stato sviluppato e messo in pratica. Ciascuno dei lavoratori coinvolti nell'attività deve essere adeguatamente addestrato e istruito, per sapere in caso di necessità, che cosa deve fare e come farlo in modo sicuro. Le istruzioni che seguono, per quanto non esaustive, includono gli elementi che permettono di predisporre una condizione di lavoro sicuro. Per le specifiche modalità operative relative alla classificazione delle zone di rischio vedere POS Ditta Appaltatrice e PSC in fase di Esecuzione.

Isolamento dell'ambiente confinato rispetto ad altri ambienti pericolosi

In generale, la compartimentazione ed il conseguente isolamento degli ambienti confinati insieme alla adeguata ventilazione sono di fondamentale importanza per garantire la salubrità dell'aria e negare l'accesso ad altri agenti inquinanti, occorre pertanto eseguire tutte le operazioni atte a segregare l'ambiente dove saranno svolte le lavorazioni: bloccaggio valvole, chiusura tubazioni. Tali operazioni dovranno essere segnalate mediante appositi cartelli. Verificare che ogni tipo di isolamento sia efficace. Isolare gli equipaggiamenti sia dal punto di vista elettrico che meccanico, nonché isolare fisicamente le tubazioni e gli spazi confinati da fumi, gas e vapori.

Verifica dell'idoneità delle vie di accesso/uscita

Prima di disporre l'entrata dei lavoratori all'interno di ambienti confinati è opportuno controllare che le aperture di accesso abbiano dimensioni tali da permettere l'ingresso e l'uscita del lavoratore con tutto l'equipaggiamento ed il recupero in condizioni di emergenza.

Ventilazione dell'ambiente

Verificare se è possibile aumentare il numero di aperture e migliorare pertanto la ventilazione. La ventilazione meccanica può risultare necessaria per assicurare una adeguata fornitura di aria fresca. Assicurarsi che non si possano sviluppare fumi da residui o simili, quando si eseguirà il lavoro.

Verifica dell'aria contenuta nell'ambiente confinato

È necessario verificare che l'aria sia libera da agenti chimici asfissianti, tossici ed infiammabili e che sia adatta alla respirazione.

Un esperto deve verificare l'idoneità dell'aria alla respirazione, mediante idonea apparecchiatura adeguatamente calibrata. Qualora la valutazione del rischio specifica della Ditta, evidenzia variabilità delle condizioni (o anche come ulteriore precauzione), è necessario predisporre un continuo monitoraggio dell'aria. Per verificare l'idoneità dell'aria alla respirazione, è necessario procedere all'identificazione del contaminante ed alla determinazione della sua concentrazione:

- identificazione del contaminante: in base all'ambiente in cui vengono svolte le lavorazioni è opportuno individuare il nome chimico e la forma fisica dell'inquinante: polvere, nebbie di acqua o olio, gas o vapori. Queste fasi devono essere seguite da un esperto di indagini ambientali;
- determinazione della concentrazione del contaminante: determinare mediante sistema di rilevazione (approfonditi negli appositi capitoli) la concentrazione del contaminante presente in ambiente di lavoro (ppm o mg/mc): l'ossigeno presente non dovrà mai essere inferiore al 20%. Se il tasso di ossigeno risulta inferiore a tale valore è opportuno effettuare un risanamento dell'atmosfera dell'ambiente di lavoro.

Risanamento/bonifica atmosfera ambiente confinato

Per tenere il tasso di ossigeno quanto più possibile prossimo al 20%, e diluire gli agenti contaminanti aerodispersi mantenendone la concentrazione ad un livello igienicamente accettabile, occorre utilizzare un impianto di ventilazione. Questa soluzione impiantistica prevede il prelievo di aria fresca all'esterno e, tramite idoneo ventilatore, il suo invio nell'ambiente di lavoro confinato mediante tubazione deformabile. Il posizionamento dell'impianto di ventilazione deve tenere conto delle geometrie del luogo e delle potenziali sorgenti del contaminante in quanto l'aria, dopo aver lambito il fondo, viene sospinta verso l'uscita, attraversando l'ambiente confinato, che si comporta come una vera e propria tubazione di riflusso. La portata dell'aria deve essere dimensionata considerando che, a seconda della gravosità del lavoro svolto, un soggetto adulto consuma da 20 a 50 l/h di ossigeno e ne produce altrettanto di anidride carbonica.

Gestione dell'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi non eliminabili

L'atmosfera dell'ambiente di lavoro dovrà essere monitorata per conoscere l'efficienza dell'impianto di ventilazione. Qualora il tasso di ossigeno risulti superiore al 20%, i lavoratori dovranno indossare i DPI respiratori previsti dalla valutazione dei rischi, relativa allo specifico lavoro e al luogo in cui viene svolto. Se il tasso di ossigeno risulta inferiore al 20%, i lavoratori devono essere dotati di DPI respiratori isolanti: autorespiratori alimentati ad aria compressa, dotati di sufficiente autonomia a svolgere le lavorazioni.

Utilizzo di autorespiratori

Tali dispositivi risultano necessari se l'aria all'interno degli spazi confinati non è adatta alla respirazione a causa della presenza di gas, fumi o vapori o per la mancanza di ossigeno. L'aria presente in spazi confinati non va depurata con ossigeno, in quanto questo può aumentare il rischio di incendio o di esplosione.

Gli autorespiratori devono essere protetti dagli urti e dall'inquinamento ambientale, correttamente puliti e disinfettati;

- in dotazione individuale non personale;
- chiaramente identificabili;
- dotati di una bombola di riserva piena per ogni autorespiratore;
- con maschere ed erogatore di soccorso;
- custoditi e mantenuti secondo le indicazioni fornite dal fabbricante.

L'utilizzo di autorespiratori riguarda anche eventuali squadre di soccorso intervenute per emergenza.

Utilizzo di altri DPI necessari

Se necessario, il lavoratore dovrà essere dotato di idonei DPI di posizionamento, trattenuta, discesa, salita e di arresto caduta, incluse le linee di vita collocate intorno al punto di accesso degli spazi confinati. Dovrà inoltre essere dotato di eventuali altri tipi di DPI (ad esempio, per la protezione della cute).

Utilizzo di attrezzature di lavoro adeguate alla specifica situazione e di attrezzature speciali

Per l'esecuzione dei lavori, gli operatori dovranno essere dotati di adeguate attrezzature di lavoro. Dove ci possono essere potenziali atmosfere esplosive o infiammabili, è necessario impiegare attrezzi in grado di non produrre scintille e disporre di lampade opportunamente protette.

Illuminazione

Dovranno essere garantiti idonei sistemi o mezzi di illuminazione in relazione alle caratteristiche dell'ambiente e alla tipologia di intervento da effettuare. Anche in questo caso, dove ci possono essere potenziali atmosfere esplosive o infiammabili, è necessario impiegare attrezzi in grado di non produrre scintille e disporre di lampade opportunamente protette.

Sistema di comunicazione

È necessario predisporre un adeguato sistema di comunicazione tra il personale presente all'interno e all'esterno dell'ambiente confinato per consentire una rapida chiamata in caso di emergenza. Tutti i messaggi devono poter essere comunicati facilmente e rapidamente. Apparecchiature telefoniche e radio eventualmente utilizzate non dovrebbero costituire causa di innesco dove c'è rischio di formazione di atmosfere esplosive.

Controllo ed allarme

È sempre necessaria la presenza di una persona all'esterno dello spazio confinato che osservi e comunichi con i lavoratori presenti all'interno, in modo di dare prontamente l'allarme in caso di emergenza e attivare le procedure di soccorso.

Piani e procedure di emergenza

Il datore di lavoro della Ditta in Appalto, dovrà garantire l'approntamento di un piano specifico di emergenza contenente indicazioni riguardo le procedure di intervento, gli equipaggiamenti da adottare, la formazione, l'addestramento e le esercitazioni da effettuare da parte delle squadre di soccorso e dei lavoratori.

Modalità di accesso all'ambiente confinato

Indossato il tipo di DPI respiratorio, i lavoratori accedono al luogo di lavoro utilizzando cinture di sicurezza e funi di adeguata lunghezza per garantire lo svolgimento del lavoro e un rapido recupero in condizioni di emergenza, in particolare un lavoratore deve sempre assistere dall'esterno presso l'apertura di accesso ed essere in grado di recuperare un lavoratore infortunato e/o colto da male nel più breve tempo possibile e secondo quanto stabilito nelle procedure di emergenza. Nel caso in cui nell'ambiente di lavoro non possa essere esclusa la formazione di un'atmosfera esplosiva, le attrezzature di lavoro, gli impianti e il tipo di lavorazione eseguita devono escludere la formazione di fiamme e scintille e comunque di qualsiasi tipo di innesco.

PIANI E PROCEDURE DI EMERGENZA

In caso di incidente, i lavoratori possono essere esposti a rischi gravi ed immediati, risulta essenziale, pertanto, la predisposizione di un adeguato sistema che permetta di attivare un pronto allarme ed un immediato soccorso in emergenza. La struttura del piano di emergenza dipenderà dalla natura dello spazio confinato, dal rischio identificato e dal tipo di soccorso da effettuare. Tutti i rischi presenti dovranno essere attentamente valutati. In condizioni di emergenza, l'obiettivo primario è quello di porre in salvo le persone presenti nell'ambiente confinato e nelle eventuali altre zone interessate dall'evento incidentale. Le misure necessarie a perseguire il suddetto obiettivo devono essere garantite durante tutta la durata dei lavori, in ogni situazione. Il piano di emergenza è redatto per lo specifico lavoro e deve riportare le misure da attuare in caso di incidente in ambienti confinati.

Si deve basare sulla valutazione del rischio, ed in particolare sull'analisi dei possibili scenari e sulle scelte di prevenzione e protezione effettuate. Il piano di emergenza deve considerare tutte le imprese presenti e tutte le attività svolte, deve essere trasmesso, assieme ai relativi aggiornamenti, a tutte le imprese esecutrici, ai Vigili del Fuoco, al 112, deve essere disponibile negli uffici presenti sul luogo di lavoro.

Il piano di emergenza deve contenere:

- i riferimenti del luogo di lavoro (ad esempio, località, lavori da svolgere, date dei lavori, committente e principali imprese, numero massimo di lavoratori previsti);
- nominativi dei responsabili della gestione delle emergenze e loro recapiti di emergenza;
- una sintesi della valutazione del rischio specifica (analisi di rischio, misure di sicurezza adottate, responsabilità, procedure);
- le modalità di rilevazione dei contaminanti;
- le procedure da seguire da parte dei responsabili dell'impresa e dei lavoratori;
- le procedure per chiamare i Vigili del Fuoco e il 112 e per fornire loro la necessaria assistenza sul luogo di lavoro. In particolare la procedura di chiamata deve prevedere che il richiedente fornisca il suo nome e il numero di telefono da cui chiama, la tipologia di evento in atto, il numero delle persone coinvolte, l'ubicazione del luogo di lavoro da raggiungere, i supporti disponibili in cantiere, il telefono e il nome della persona da contattare sul posto se diversa dal richiedente;
- gli specifici incarichi e le procedure di emergenza per le attività e le aree a maggior rischio;
- le planimetrie indicanti le vie di accesso, la geometria del luogo di lavoro, del materiale di soccorso, dei quadri elettrici, degli eventuali depositi di materiale combustibile, delle valvole di intercettazione, delle postazioni di allarme e comunicazione, delle aree di sosta dei mezzi di soccorso;
- le modalità di informazione del personale sul Piano stesso;
- l'eventuale periodicità delle esercitazioni di emergenza.

Il piano di emergenza deve individuare una precisa gerarchia operativa per l'emergenza e deve essere periodicamente aggiornato.

Idoneità degli addetti al soccorso

Gli addetti al soccorso devono essere addestrati, essere in numero sufficiente ad eseguire l'intervento di soccorso, pronto all'occorrenza ed in grado di utilizzare gli equipaggiamenti in dotazione (ad esempio, autorespiratori, linee di vita, equipaggiamenti di rianimazione). I soccorritori devono essere necessariamente protetti contro le cause che hanno prodotto l'emergenza.

Comunicazioni

Devono essere definite le modalità con cui una situazione di emergenza deve essere comunicata dall'interno dello spazio confinato all'esterno nel più breve tempo possibile, in maniera tale da consentire l'adozione rapida delle procedure di soccorso. È necessario considerare particolari situazioni, come ad esempio, lavori notturni, fine settimana, periodi di chiusura per ferie dell'attività lavorativa.

Arresto

Può risultare necessario, prima di attivare il soccorso, pianificare le procedure per l'arresto degli impianti collegati alla situazione di emergenza e quelli posti nelle immediate vicinanze.

Equipaggiamenti di soccorso e rianimazione

La messa a disposizione di idonei equipaggiamenti di soccorso e rianimazione dipenderà dalla tipologia di emergenza a cui si dovrà far fronte. Qualora tali equipaggiamenti vengano forniti per il soccorso, è essenziale che il personale ad essi dedicato sia addestrato al loro uso.

CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITÀ DI AMBIENTI CONFINATI E RELATIVE PROCEDURE

In analogia a quanto vigente in normativa, sulla base delle valutazioni chimiche condotte, è possibile raggruppare i tipi di sostanze o preparati che possono sottossigenare o intossicare l'ambiente confinato. La finalità consiste nell'individuazione di due eventuali distinte zone all'interno dell'ambiente confinato esaminato, suddivise in:

- zone a minimo rischio:

frazione di ambiente all'interno della quale le analisi chimiche condotte, unitamente al calcolo della ventilazione, hanno evidenziato un'esposizione a rischio accidentale (sottossigenazione o intossicazione) per gli operatori potenzialmente controllata;

- zone ad elevato rischio:

frazione di ambiente dove la ventilazione è insufficiente e dove, a causa dei processi lavorativi in atto, la probabilità di accadimento di formazione di atmosfere pericolose è prevedibile ed elevata, assunta questa distinzione, è opportuno fornire due distinte procedure per l'accessibilità agli ambienti di lavorazione (impianti, porzioni di collettori o vasche, cisterne) così definiti.

Procedura per zone a minimo rischio

- Prima dell'accesso delle persone, sia effettuata, a cura del personale addestrato, una misura del contenuto di ossigeno (tramite ossimetro), che deve risultare pari al 21% in volume e, qualora la valutazione dei rischi potenziali abbia evidenziato la possibilità della presenza di un'atmosfera sotto ossigenata o la presenza di vapori tossici, si dovrà fare riferimento, per l'esposizione degli operatori, ai valori minimi di soglia dettati dagli standard internazionali per il Threshold Limit Values (TLV).
- Prima dell'accesso all'ambiente, deve essere attivata un'adeguata ventilazione da mantenere sia per tutto il tempo di permanenza, sia durante le pause temporanee; comunque, prima di rientrare, si dovrà compiere nuovamente un controllo dell'atmosfera ambientale.

- All'esterno degli ambienti vi sia sempre una persona in continuo contatto visivo o per mezzo di un adeguato e testato sistema di comunicazione, con le persone all'interno; nel caso di rottura del sistema di ventilazione, quest'addetto provvede a fare uscire immediatamente tutte le persone.

Nell'eventualità di un'emergenza, la persona darà l'allarme, ma nessuno potrà entrare nell'ambiente prima che siano arrivati gli aiuti e che la situazione sia stata giudicata tale da permettere di compiere, in sicurezza, le operazioni di soccorso.

- All'ingresso dell'ambiente sia posta un'apparecchiatura di soccorso e di rianimazione pronta all'uso, il cui funzionamento sia stato testato immediatamente prima dell'accesso (in questo caso è sufficiente una bombola di ossigeno e relativi dispositivi).
- Deve essere concordata, tra tutte le persone all'interno e all'esterno dell'ambiente, la sequenza di procedura per il soccorso.
- Le persone, sia all'interno sia all'esterno, devono essere equipaggiate con gli adeguati dispositivi di protezione individuali e l'ambiente deve essere sufficientemente illuminato.
- Il personale deve essere sufficientemente addestrato, formato e informato sulle specifiche operazioni.
- In caso di interruzione dei lavori, ad esempio quarantotto ore, il consulente chimico elaborerà una nuova valutazione del rischio.
- Nel caso che inizialmente sia stato stimato un rischio minimo per l'accesso alle persone, che tuttavia sia suscettibile di incremento durante l'effettuazione delle operazioni di manutenzione, ad esempio per saldature con uso di fiamme libere, saranno indicate e messe in atto procedure di esecuzione dei lavori idonei a contenere il rischio specifico entro limiti accettabili.
- Potranno essere previste delle ispezioni periodiche da parte della persona competente, apportando le opportune modifiche e integrazioni alle procedure o alle prescrizioni di sicurezza.

Procedura per zone a elevato rischio

Per l'accesso agli ambienti a rischio certo, ad esempio l'ingresso in una cisterna che contenga residui nocivi con insufficiente ventilazione, si potrà accedere solo se il problema non sia risolvibile in altra maniera, pianificando le operazioni essenziali con l'impiego del minor numero di persone compatibilmente con il compito da svolgere, in questo caso, l'accesso delle persone dovrà comunque essere autorizzato:

- Per l'accesso a detti ambienti, potranno essere utilizzati solo idonei dispositivi portatili per la protezione delle vie respiratorie, quali l'autorespiratore o, se ritenuto opportuno, una maschera con tubo a rifornimento d'aria, le operazioni potranno essere compiute da personale specializzato e idoneamente addestrato e informato sulle operazioni da compiere;
- Le persone che entrano in tali ambienti dovranno indossare un adeguato abbigliamento protettivo, l'imbracatura di emergenza, i cavi di sicurezza;
- All'ingresso vi sia un'adeguata apparecchiatura di soccorso e di rianimazione pronta all'uso, il cui funzionamento sia stato testato immediatamente prima dell'accesso a tale ambiente;
- Siano state concordate, tra le persone all'esterno e all'interno, le procedure per il soccorso e che sia presente un'unità di soccorso pronta a intervenire;
- All'esterno dell'ambiente vi sia sempre una persona che, ove possibile, resti in continuo contatto visivo con gli operatori che si trovano all'interno, questi deve restare pronto a dare l'allarme in caso di emergenza;
- L'analisi del rischio in questo caso dovrà anche prevedere se la squadra di emergenza può intervenire con tempestività o dovrà attendere l'arrivo dei soccorsi, dovrà riportare inoltre l'attestazione della idoneità del contesto che presenti caratteristiche tali da permettere di compiere le operazioni di soccorso in sicurezza.

Il determinarsi di situazioni pericolose per la sicurezza di chi accede all'interno di un ambiente confinato possono derivare da:

- ☐ progettazione e/o localizzazione della struttura;
- ☐ entrata ed uscita difficoltose per ubicazione, dimensione e modalità;
- ☐ insufficienza della ventilazione naturale;
- ☐ materiali, sostanze, prodotti in esso contenuti (all'origine o per trasformazioni successive);
- ☐ tipologia delle attrezzature che vengono utilizzate;
- ☐ natura del lavoro che viene effettuato.

In genere si tratta di ambienti che presentano un rapporto fra volume e dimensioni dell'apertura tale per cui gli scambi naturali dell'atmosfera all'interno con l'aria esterna risultano particolarmente ridotti.

Ambienti confinati possono essere presenti in quasi tutti i luoghi di lavoro, sotto o sopra il suolo, di piccole come di grandi dimensioni.

Esempi possono essere: cisterne interrate o fuori terra, auto e ferro-cisterne, fognature o condotte sotterranee, cunicoli, pozzi di ascensori/montacarichi, recipienti, celle di refrigerazione, camere di combustione di fornaci, magazzini con atmosfera inibitrice del fuoco, armadi di analizzatori o di altri strumenti, piccoli locali accessori.

Indirizzi operativi di vigilanza

Gli interventi di vigilanza e controllo riguarderanno i seguenti aspetti di gestione del rischio:

1. la valutazione dei rischi specifica per ciascun ambiente confinato considerato e per il tipo previsto (qualificazione, localizzazione ed estensione del rischio);
2. l'individuazione degli operatori addetti all'intervento e di un supervisore/preposto;
3. le misure di Prevenzione e Protezione Tecniche Organizzative e Procedurali previste per l'intervento lavorativo (segnaletica, dispositivi di misurazione e bonifica, sistemi di comunicazione, controllo e allarme, DPI);
4. "l'effettività" della formazione/informazione per gli addetti individuati (contenuti della formazione, istruzioni operative);
5. l'addestramento all'uso dei DPI;
6. l'efficienza del sistema organizzativo dell'emergenza (verifica idoneità vie di accesso piano di recupero, primo soccorso);
7. la gestione dell'appalto ove presente (moduli per incarico appalto/permesso di lavoro, committente, corretta e completa elaborazione del DUVRI, flusso delle informazioni).

In caso di riscontrate carenze si applicano le sanzioni definite dal D.Lgs. n. 81/2008 ricollegate alle specifiche fattispecie.

Il D.P.R. n. 177 del 14 settembre 2011, pubblicato in G.U. l'8 novembre 2011, in vigore dal 23 novembre 2011, introduce innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori autonomi e delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli artt. 66 e 121 del D.Lgs. 81/08 e negli ambienti confinati di cui al p. 3 dell'All. IV al D.Lgs. 81/08.

Il D.P.R. stabilisce che tutte le attività lavorative svolte nei settori di cui sopra, comprese quelle svolte in regime di appalto, devono essere effettuate da imprese o lavoratori autonomi qualificati. Detta qualificazione è conseguente al possesso dei requisiti elencati all'art. 2 co. 1.

Con specifico riferimento ai lavoratori autonomi, si evidenzia che le disposizioni di cui all'art. 21 co. 2 lettere a) e b) del D.Lgs. n. 81/2008 assumono carattere obbligatorio.

Nello svolgimento delle attività l'intervento deve essere svolto utilizzando le procedure di sicurezza definite. Le disposizioni dei commi 1 e 2 dell'art. 3 si applicano unicamente in caso di affidamento in regime di appalto di lavori, servizi e forniture da parte del datore di lavoro.

Il mancato rispetto delle previsioni previste comporterà il venir meno della qualificazione necessaria ad operare.

FATTORI DI RISCHIO

Il rischio principale è dovuto alla possibile presenza di atmosfera asfissiante, cioè incompatibile con la vita umana, che può essere determinata da:

- carenza di ossigeno a seguito del suo consumo o sostituzione;
- inalazione/assorbimento di sostanze tossiche con conseguente intossicazione acuta.

La carenza di ossigeno (atmosfera sotto-ossigenata) si ha quando la concentrazione di ossigeno (pO_2 , pressione parziale di ossigeno) è inferiore al 21%. Con concentrazioni inferiori al 18% si ha riduzione delle prestazioni fisiche e intellettuali, senza che la persona se ne renda conto. Con tenori inferiori all'11% c'è il rischio di morte. Sotto l'8% lo svenimento si verifica in breve tempo e la rianimazione è possibile se effettuata immediatamente. Al di sotto del 6% lo svenimento è immediato e ci sono danni cerebrali, anche se la vittima viene soccorsa.

Si ha carenza di ossigeno in tutte quelle situazioni in cui l'ossigeno viene consumato, senza venir rimpiazzato (come in ambiente confinato), a causa di una reazione chimica di ossidazione/combustione con formazione di CO_2 , H_2O , CO , NO_x , di ossidi metallici e di altri composti ossigenati.

Carenza di ossigeno per "sostituzione" può essere provocata dalla presenza intenzionale o accidentale di altri gas, generalmente i gas inerti. Ne deriva un'atmosfera sotto-ossigenata per effetto della diminuzione della concentrazione dell'ossigeno presente nell'aria. I gas inerti (es. N_2 , He , Ar) sono particolarmente insidiosi, perché incolori, inodori e insapori; agiscono senza "preavviso" e rapidamente.

L'inalazione di sostanze nocive o tossiche provoca invece asfissia agendo con meccanismi diversi sull'organismo umano (ad es. CO , HCN).

Il rischio legato alla presenza di gas nocivi trova un concorso rilevante nella scarsa ventilazione e nella calma d'aria presenti oppure nel volume ridotto dell'ambiente confinato luogo. L'immissione in questo spazio anche di piccole quantità di sostanza può comportare il raggiungimento rapido di concentrazioni elevate e di rischio con effetti acuti.

È importante ricordare che il rischio di asfissia può presentarsi non solo negli ambienti confinati, ma anche all'esterno in prossimità di fughe di gas, sfiati, scarichi di valvole di sicurezza, dischi di rottura, aperture di macchine che utilizzano azoto come liquido per surgelazione, punti di accesso a recipienti bonificati, ecc.

Il rischio può essere aggravato dal fatto che i gas coinvolti (N_2 , Ar , CO_2 , H_2S , SO_2) siano più pesanti dell'aria per peso molecolare e/o per temperatura. In questo caso essi fluiscono e si accumulano in basso ad esempio in fognature o condotte sotterranee, in pozzi di ascensori/montacarichi, in fosse, scavi, trincee, piani interrati. Nondimeno va considerata la possibilità che i gas più leggeri (He , H_2 , CH_4 ...) si accumulino in alto nei controsoffitti o nei sottotetti.

In svariate attività vi è un uso professionale o comunque intenzionale di questi gas, poiché la sostanza entra a far parte del normale ciclo di produzione o di lavorazione. In determinate situazioni i gas si possono formare anche come prodotti di reazione da processi chimici attesi. In tutti questi casi il rischio è prevedibile.

Diversamente la presenza di gas può derivare, in modo inaspettato, da possibili anomalie, circostanze accidentali o imprevisti. Ad esempio, CO_2 si può liberare per eventi casuali da fermentazioni di materiale organico in particolari condizioni di temperatura ed umidità.

Oltre al rischio di asfissia, in ambienti confinati, in relazione al tipo di atmosfera presente, si può presentare il rischio di incendio ed esplosione. Gas infiammabili (metano, butano, propano, ecc.) e agenti chimici infiammabili (es. vapori di idrocarburi), combinati con insufficiente ventilazione

determinata dalla configurazione del luogo, possono raggiungere concentrazioni all'interno dei limiti di esplosività. L'innesco può essere costituito da fiamme libere, ma anche da superfici calde (es. lampade alogene non conformi alla direttiva ATEX), da scintille sviluppate da attrezzi manuali in materiale non antiscintilla, da accumulo di elettricità statica.

Altre condizioni di rischio possono essere quelle di caduta dall'alto, quelle legate all'accesso (dimensioni, configurazione, ecc.) e quelli di annegamento o di seppellimento, ad es. per allagamento improvviso o per crollo inaspettato di materiali granulari compattati o formanti "ponte" all'interno di silos.

AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Anche se non è possibile fornire un elenco esaustivo di attività o luoghi con ambienti confinati né delle situazioni di pericolo a questi associati, si possono ipotizzare le situazioni più probabili. Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni esempi.

Tabella 1: attività/situazioni in cui si possono presentare rischi di asfissia

COME	DOVE
Presenza residuale dopo operazioni di svuotamento o lavaggio, di N ₂	Cisterne, serbatoi ecc.
Dispersione di agenti estinguenti o refrigeranti (CO ₂ , ed altri) in ambienti non aerati	Locali con impianti ed attrezzature antincendio (es. locali CED); impianti di condizionamento e refrigerazione
Accumulo di gas inerti (azoto, elio ecc.) o di CO ₂ con formazione di atmosfere sotto-ossigenate	Serbatoi, celle, locali e stanze chiuse, laboratori, crioterapia

Tabella 2: situazioni in cui si possono presentare i rischi di incendio o esplosione

COME	DOVE
Ristagno di gas pesanti e infiammabili usati come propellenti per prodotti in aerosol	Ambienti interrati o seminterrati privi di aerazione
Formazione di atmosfere sovra-ossigenate per rilascio accidentale o volontario di O ₂	Serbatoi, locali non ventilati, camere iperbariche, ossigeno terapia

RIFERIMENTI NORMATIVI

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Art. 66 - Lavori in ambienti sospetti di inquinamento

1. È vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione. L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.

Art. 121 - Presenza di gas negli scavi

1. Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla

vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose.

2. Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di idonei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie, ed essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale collegati ad un idoneo sistema di salvataggio, che deve essere tenuto all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai all'interno ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas.

3. Possono essere adoperate le maschere respiratorie, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione.

4. Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas.

5. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 4, i lavoratori devono essere abbinati nell'esecuzione dei lavori.

ALLEGATO IV - Requisiti dei luoghi di lavoro

(omissis)

3. VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS

3.1. Le tubazioni, le canalizzazioni e i recipienti, quali vasche, serbatoi e simili, in cui debbano entrare lavoratori per operazioni di controllo, riparazione, manutenzione o per altri motivi dipendenti dall'esercizio dell'impianto o dell'apparecchio, devono essere provvisti di aperture di accesso aventi dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.

3.2.1. Prima di disporre l'entrata di lavoratori nei luoghi di cui al punto precedente, chi sovrintende ai lavori deve assicurarsi che nell'interno non esistano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa e deve, qualora vi sia pericolo, disporre efficienti lavaggi, ventilazione o altre misure idonee.

3.2.2. Colui che sovrintende deve, inoltre, provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti in comunicazione col recipiente, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli.

3.2.3. I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti devono essere assistiti da altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso.

3.2.4. Quando la presenza di gas o vapori nocivi non possa escludersi in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi predetti è disagiata, i lavoratori che vi entrano devono essere muniti di cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e, se necessario, di apparecchi idonei a consentire la normale respirazione.

3.3. Qualora nei luoghi di cui al punto 3.1 non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure indicate nell'articolo precedente, si devono adottare cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi. Qualora sia necessario l'impiego di lampade, queste devono essere di sicurezza.

3.4.1. Le vasche, i serbatoi ed i recipienti aperti con i bordi a livello o ad altezza inferiore a cm. 90 dal pavimento o dalla piattaforma di lavoro devono, qualunque sia il liquido o le materie

contenute, essere difese, su tutti i lati mediante parapetto di altezza non minore di cm. 90, a parete piena o con almeno due correnti. Il parapetto non è richiesto quando sui bordi delle vasche sia applicata una difesa fino a cm. 90 dal pavimento.

3.4.2. Quando per esigenze della lavorazione o per condizioni di impianto non sia possibile applicare il parapetto di cui al punto 3.4.1., le aperture superiori dei recipienti devono essere provviste di solide coperture o di altre difese atte ad evitare il pericolo di caduta dei lavoratori entro di essi.

3.4.3. Per le canalizzazioni nell'interno degli stabilimenti e dei cantieri e per quelle esterne limitatamente ai tratti che servono da piazzali di lavoro non adibiti ad operazioni di carico e scarico, la difesa di cui al punto 3.4.1. deve avere altezza non minore di un metro.

3.4.4. Il presente articolo non si applica quando le vasche, le canalizzazioni, i serbatoi ed i recipienti, hanno una profondità non superiore a metri uno e non contengono liquidi o materie dannose e sempre che siano adottate altre cautele.

3.5. Nei serbatoi, tini, vasche e simili che abbiano una profondità di oltre 2 metri e che non siano provvisti di aperture di accesso al fondo, qualora non sia possibile predisporre la scala fissa per l'accesso al fondo dei suddetti recipienti devono essere usate scale trasportabili, purché provviste di ganci di trattenuta.

3.6.1. Le tubazioni e le canalizzazioni e le relative apparecchiature accessorie ed ausiliarie devono essere costruite e collocate in modo che:

3.6.1.1 in caso di perdite di liquidi o fughe di gas, o di rotture di elementi dell'impianto, non ne derivi danno ai lavoratori;

3.6.1.2 in caso di necessità sia attuabile il massimo e più rapido svuotamento delle loro parti.

3.6.2. Quando esistono più tubazioni o canalizzazioni contenenti liquidi o gas nocivi o pericolosi di diversa natura, esse e le relative apparecchiature devono essere contrassegnate, anche ad opportuni intervalli se si tratta di reti estese, con distinta colorazione, il cui significato deve essere reso noto ai lavoratori mediante tabella esplicativa.

3.7. Le tubazioni e le canalizzazioni chiuse, quando costituiscono una rete estesa o comprendono ramificazioni secondarie, devono essere provviste di dispositivi, quali valvole, rubinetti, saracinesche e paratoie, atti ad effettuare l'isolamento di determinati tratti in caso di necessità.

3.8. I serbatoi tipo silos per materie capaci di sviluppare gas o vapori, esplosivi o nocivi, devono, per garantire la sicurezza dei lavoratori, essere provvisti di appropriati dispositivi o impianti accessori, quali chiusure, impianti di ventilazione, valvole di esplosione.

3.9.1. I serbatoi e le vasche contenenti liquidi o materie tossiche, corrosive o altrimenti pericolose, compresa l'acqua a temperatura ustionante, devono essere provvisti:

3.9.1.1. di chiusure che per i liquidi e materie tossiche devono essere a tenuta ermetica e per gli altri liquidi e materie dannose essere tali da impedire che i lavoratori possano venire a contatto con il contenuto;

3.9.1.2. di tubazioni di scarico di troppo pieno per impedire il rigurgito o traboccamento.

3.9.2. Qualora per esigenze tecniche le disposizioni di cui al punto 3.9.1.1. non siano attuabili, devono adottarsi altre idonee misure di sicurezza.

3.10. I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti:

3.10.1. di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

3.10.2. di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;

3.10.3. di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature, atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;

3.10.4. di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

3.11.1. I recipienti di cui al punto 3.10., compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno o vuoto se queste condizioni non sono evidenti.

3.11.2. Quelli vuoti, non destinati ad essere reimpiegati per le stesse materie già contenute, devono, subito dopo l'uso, essere resi innocui mediante appropriati lavaggi a fondo, oppure distrutti adottando le necessarie cautele.

3.11.3. In ogni caso è vietato usare recipienti che abbiano già contenuto liquidi infiammabili o suscettibili di produrre gas o vapori infiammabili, o materie corrosive o tossiche, per usi diversi da quelli originari, senza che si sia provveduto ad una preventiva completa bonifica del loro interno, con la eliminazione di ogni traccia del primitivo contenuto o dei suoi residui o prodotti secondari di trasformazione.

D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. In attesa della definizione di un complessivo sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, come previsto dagli articoli 6, comma 8, lettera g), e 27 del d.lgs. n. 81/2008, il presente regolamento disciplina il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi destinati ad operare nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, quale di seguito individuato.

2. Il presente regolamento si applica ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 del d.lgs. n. 81/2008 e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo.

3. Le disposizioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, commi 1 e 2, operano unicamente in caso di affidamento da parte del datore di lavoro di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica, a norma dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008, dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

4. Restano altresì applicabili, limitatamente alle fattispecie di cui al comma 3, fino alla data di entrata in vigore del decreto previsto all'articolo 6, comma 8, lettera g), del d.lgs. n. 81/2008, di regolazione del complessivo sistema di qualificazione delle imprese, e fermi restando i requisiti generali di qualificazione e le procedure di sicurezza di cui ai successivi articoli 2 e 3, i criteri di verifica della idoneità tecnico-professionale prescritti dall'articolo 26, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo.

Art. 2 - Qualificazione nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati

1. Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei seguenti requisiti:

a) integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;

b) integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del d.lgs. n. 81/2008, nel caso di imprese familiari e lavoratori autonomi;

c) presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del d.lgs. 276/2003. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;

d) avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento. I contenuti e le modalità della formazione di cui al periodo che precede sono individuati, compatibilmente con le previsioni di cui agli articoli 34 e 37 del d.lgs. n. 81/2008, entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le parti sociali;

e) possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del d.lgs. n. 81/2008;

f) avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del d.lgs. n. 81/2008;

g) rispetto delle vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva;

h) integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2. In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche nei riguardi delle imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate.

Art. 3 - Procedure di sicurezza nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati

1. Prima dell'accesso nei luoghi nei quali devono svolgersi le attività lavorative di cui all'articolo 1, comma 2, tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi devono essere puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività. L'attività di cui al precedente periodo va realizzata in un tempo sufficiente e adeguato all'effettivo completamento del trasferimento delle informazioni e, comunque, non inferiore ad un giorno.

2. Il datore di lavoro committente individua un proprio rappresentante, in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e che abbia comunque svolto le attività di informazione, formazione e addestramento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e f), a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi e per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente.

3. Durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati deve essere adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati,

comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco. Tale procedura potrà corrispondere a una buona prassi, qualora validata dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera v), del d.lgs. n. 81/2008.

4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al presente regolamento determina il venir meno della qualificazione necessaria per operare, direttamente o indirettamente, nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Art. 4 – (omissis)

Procedure di lavoro e misure di prevenzione

Le procedure di sicurezza devono comprendere tutte le azioni di controllo del rischio e le ragioni della loro applicazione ed essere adeguate a gestire le fasi di seguito elencate:

1. prima di accedere: la verifica delle modalità di accesso e di uscita nonché della eventuale necessità di ventilazione meccanica dell'ambiente per garantire il ripristino e/o il mantenimento delle condizioni di respirabilità (livelli di ossigeno sufficienti);
2. durante l'esecuzione dei lavori: la presenza di un operatore all'esterno in contatto permanente che vigila ed è messo in grado di approntare celermente azioni di soccorso;
3. eventuale soccorso: dovrà essere previsto, in modo dettagliato, l'approntamento di un sistema di emergenza per intervenire in caso di situazioni di pericolo.

- Se la valutazione dei rischi effettuata a seguito del controllo preliminare sul posto (in particolare nei casi in cui non si possa mettere in atto una ventilazione efficace) ha portato alla decisione di realizzare l'intervento mediante l'uso di respiratori isolanti, occorre che i lavori siano eseguiti da personale addestrato all'uso di tali dispositivi nonché fisicamente adatto.
- Nelle situazioni che possono presentare rischi di incendio o esplosione, quando la valutazione dei rischi indica la probabilità di formazione di un'atmosfera esplosiva (presenza di materiale organico in decomposizione, sversamenti accidentali di idrocarburi o di solventi organici, vicinanza di serbatoi o bombole di GPL, ...) deve essere usato un rilevatore di gas adatto. I lavori con fiamme libere o sviluppo di scintille non potranno essere realizzati se non è stato emesso uno specifico permesso di lavoro. I lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute in tale permesso.

Aperture di accesso

L'apertura di accesso a luoghi confinati deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi (art. 66 del D.Lgs. 81/08; punto 3.1 allegato IV).

Procedura di lock-out (isolamento del sistema)

Prima dell'accesso, colui che sovrintende i lavori deve provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti in comunicazione col recipiente, e far intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti e a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli (punto 3.2.2 allegato IV del D.Lgs. 81/08).

Procedura di tag-out (segnalazione delle aree)

Le aree oggetto dell'intervento devono essere opportunamente segnalate con cartellonistica di area. I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi confinati devono essere assistiti da altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso (punto 3.2.3 allegato IV del D.Lgs. 81/08).

Ventilazione

Gli ambienti confinati potenzialmente inquinati da sostanze asfissianti devono essere ventilati prima dell'accesso (punto 3.2.1 allegato IV del D.Lgs. 81/08), assicurando indicativamente

almeno 3 ricambi d'aria completi. Si può utilizzare un'aspirazione per rimuovere gas, vapori, fumi, particelle, assicurando il reintegro del volume estratto; ovvero ventilare forzatamente in maniera da ridurre per diluizione le concentrazioni delle sostanze tossiche e/o infiammabili e per garantire una concentrazione di O₂ adeguata.

Il lavaggio con aria deve assicurare il suo mescolamento con il gas, per evitare la presenza di sacche di gas pesante o leggero, in basso o in alto rispettivamente.

In particolare l'azoto e l'argon, che hanno densità uguale o superiore a quella dell'aria, quando sono a temperature più basse, ristagnano in basso e bisogna procedere insufflando aria dal basso. In questo caso va realizzato un maggior numero di ricambi, arrivando indicativamente almeno a 10 ricambi d'aria completi. Nel caso di inquinamento da gas infiammabili è necessario prima lavare con gas inerte, quindi procedere all'allontanamento del gas inerte con aria, con le solite modalità.

Analizzatore di ossigeno

Nelle situazioni di possibile carenza di ossigeno, il tenore di ossigeno va monitorato prima di accedere allo spazio confinato e durante l'attività all'interno. La carenza di ossigeno, dovuta anche a presenza di gas inerti, non è avvertibile al momento dell'accesso, quindi bisogna campionare l'aria interna per verificare il tenore di ossigeno.

Gli analizzatori di ossigeno sono dispositivi critici, che richiedono una taratura e manutenzione per garantire una misura affidabile; devono avere un dispositivo di allarme che segnala un malfunzionamento, come ad es. la batteria quasi scarica. Al di sotto di una concentrazione di O₂ del 19.5% non deve essere consentito l'accesso.

In presenza di gas infiammabili, irritanti, tossici o letali, non è sufficiente conoscere il tenore di ossigeno, ma è necessario fare altri accertamenti analitici prima di consentire l'accesso.

Apparecchi di protezione delle vie respiratorie (APVR)

Se non è possibile creare e confermare un'atmosfera sicura, il lavoro deve essere affidato a personale competente munito di respiratore a pressione positiva (punto 3.2.4 dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08).

Permesso di lavoro

Prima di autorizzare l'ingresso in un ambiente confinato il datore di lavoro/dirigente/preposto emetterà un permesso di lavoro, debitamente sottoscritto dall'operatore/i interessato/i all'intervento. Questo è obbligatorio nel caso il lavoro sia affidato a ditta esterna (art. 26 del D.Lgs. 81/08); la procedura del permesso di lavoro deve riportare le informazioni dettagliate da comunicare al personale interessato prima dell'inizio del lavoro. Le informazioni devono contenere i termini contrattuali, la valutazione dei rischi, le procedure di lavoro, i rischi di interferenza con i lavoratori della ditta committente, l'informazione e la formazione effettuata, le procedure di emergenza.

Piano di emergenza

Il piano deve contenere indicazioni relative ai seguenti aspetti:

1. come diramare l'allarme;
2. la presenza di una persona di guardia preparata per mantenere il contatto visivo e verbale con chi entra nello spazio confinato in modo che egli possa uscirne qualora si sospetti o si osservino i sintomi di asfissia;
3. l'assistenza da fornire dall'esterno per aiutare la persona ad uscire senza la necessità che altri debbano entrare;
4. il controllo della composizione dell'atmosfera prima di entrare per il salvataggio;
5. il personale e le attrezzature necessarie per recuperare vittime in stato di incoscienza;
6. la somministrazione di cure mediche di primo soccorso all'interno dello spazio confinato;
7. l'ingresso senza rischi da parte di personale di soccorso e/o sanitario;
8. la messa in sicurezza dell'area dopo il salvataggio, per prevenire ulteriori danni a persone/cose.

Deve essere assolutamente evitata l'eventualità che intervengano persone non abilitate al soccorso, che magari agiscono in modo spontaneo in quanto "scoprono" l'incidente. I soccorritori possono tentare di salvare una possibile vittima unicamente se dispongono delle conoscenze, attrezzature ed assistenza necessarie. La mancata predisposizione di un piano di emergenza ed evacuazione costituisce una grave violazione ai fini del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale (art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008; Allegato I).

INTERFERENZE DOVUTE AD AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICO IN RELAZIONE AD ATTIVITÀ E LUOGHI DI SVOLGIMENTO

All'interno delle sedi ricadenti nell'ambito di competenza dell'ASUFC, gli interventi programmati prevedono azioni da espletarsi anche in ambiente esterno.

Le caratteristiche territoriali e climatiche del territorio comportano condizioni atmosferiche mutevoli (pioggia, neve, gelo). Gli interventi si effettueranno prevalentemente in orario diurno.

Descrizione degli Ambiti:

1. condotte fognarie;
2. canali di scolo;
3. aree di deposito rifiuti.

Ambito 1: *(condotte fognarie)*

L'intervento può svolgersi su sedi stradali urbane percorse da automezzi a densità di traffico variabile. In relazione agli ambiti d'intervento si ipotizza la presenza potenziale e a volte effettiva di alcuni rischi:

- 1.1. rischi infortunistico da investimento da automezzi;
- 1.2. rischio infortunistico da movimentazione carichi (tombini stradali in ghisa pesanti) e investimento agli arti superiori ed inferiori da detti pesanti;
- 1.3. rischio infortunistico da cadute su terreni sconnessi;
- 1.4. rischio infortunistico (incidente stradale) per l'uso frequente dell'automezzo di servizio su strade e/o terreni con diversi gradi di manutenzione/uso, ovvero su percorsi sconnessi o con segnaletica carente;
- 1.5. Esposizione a gas o vapori (chimici o biologici) da esalazioni in impianti di trasporto o contenimento di liquami fognari, in particolare in condotte chiuse in atmosfere ipo-ossigenate;
- 1.6. esposizione contatto con terreni e/o piante contaminate da escreti di animali infetti (leptospirosi) contagio per puntura da zecca (borreliosi, erlichiosi, encefalite da zecca - ovvero TBE) zecca (zona Canal del Ferro e Val Canale).

Ambito 2 : *(canali di scolo)*

- 2.
- 2.1. rischio infortunistico da cadute su terreni impervi;
- 2.2. rischio infortunistico (incidente stradale) per l'uso frequente dell'automezzo di servizio su strade e/o terreni con diversi gradi di manutenzione/uso, ovvero su percorsi sconnessi o con segnaletica carente;
- 2.3. esposizione contatto con terreni e/o piante contaminate da escreti di animali infetti (leptospirosi)
- 2.4. contagio per puntura da zecca (borreliosi, erlichiosi, encefalite da zecca zona Canal del Ferro e Val Canale).

Ambito 3 : *(aree di deposito rifiuti)*

- 3.
- 3.1. rischi infortunistico per presenza al suolo di corpi estranei pungenti e taglienti abbandonati, liberi o parzialmente interrati;
- 3.2. rischio infortunistico da cadute su terreni sconnessi;
- 3.3. rischio infortunistico (incidente stradale) per l'uso frequente dell'automezzo di servizio su strade e/o terreni con diversi gradi di manutenzione/uso, ovvero su percorsi sconnessi o con segnaletica carente;
- 3.4. esposizione contatto con terreni e/o piante contaminate da escreti di animali infetti (leptosira);
- 3.5. contagio per puntura da zecca (borreliosi, erchiliosi, encefalite da zecca).

Misure Preventive

<i>Ambiti di intervento</i>	<i>Azioni preventive/ protettive</i>
1.1	Utilizzo di idonea segnaletica stradale per sosta e indumenti ad alta visibilità.
1.2	Utilizzo idonee attrezzature di lavoro, DPI (guanti per protezione da rischio meccanico e calzature protettive da schiacciamento), lavoro in coppia.
1.3 - 2.1 - 3.1- 3.2	Scelta dei percorsi più idonei, calzature antiscivolo e antiperforazione.
1.4 - 3.3	Utilizzo idonei mezzi anche fuoristrada se del caso, valutazione preventiva dei siti e percorsi, relativoselezione di automezzi idonei e comportamenti di guida sicura.
1.5	Valutazione preventiva dei siti, areazione dei luoghi chiusi prima di qualsiasi intervento, evitare di introdursi in siti chiusi o carenti d'aria.
1.6 - 2.3 - 2.4 - 3.4 - 3.5	Protezione delle mani, dei piedi e del corpo con indumenti idonei, lavaggio delle mani, accurata pulizia degli indumenti, ispezione accurata del corpo ricorrendo anche all'aiuto di un'altra persona per accertare l'eventuale presenza di zecche.

- 4.1 Misure preventive per il Rischio biologico: Vaccinazioni Antitetanica e Anti TBE;
- 4.2 Sorveglianza Sanitaria come da protocollo definito dal Medico Competente;
- 4.3 Gli operatori devono essere in possesso delle conoscenze per le misure di primo soccorso di cui ad D.M. 388/2003.

5 Infortuni

Eventuali accadimenti di infortuni lavorativi saranno per conoscenza comunicati anche al DEC e SPP dell'ASUFC.

7) ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA

Si intendono oneri aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- ✓ segregazioni fisiche di aree
- ✓ noleggi attrezzature particolari
- ✓ dispositivi di sicurezza supplementari
- ✓ segnaletica integrativa
- ✓ formazione specifica
- ✓ personale a sorveglianza
- ✓ dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- ✓ dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- ✓ sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- ✓ consulenze

Compilare le voci ricorrenti

n	FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZIALE IDENTIFICATO	MISURA tecnica-organizzativa	COSTO
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione	
2	TRASPORTO MATERIALI		Utilizzo degli accessi perimettrati predisposti per le aree di lavoro	
3	PRODUZIONE RUMORE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
4	PRODUZIONE POLVERE/SCHEGGE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
5	LAVORI IN QUOTA		Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	
6	SVERSAMENTI/DEPOSITI		Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	
7	RISCHIO CHIMICO		Informazione Segnalazione	
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		Informazione Segnalazione	
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	

10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO ECC.		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
11	ELABORAZIONE E REDAZIONE DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI E RIUNIONI DI COORDINAMENTO	Attività di condivisione e formazione sui rischi interferenziali		
COSTO TOTALE €				Come da contratto

8) PERSONALE DEL COMMITTENTE CHE COLLABORA CON L'APPALTATORE

Non è prevista la collaborazione attiva di personale di ASUFC. Personale che eventualmente svolge attività di sorveglianza e/o coordinamento è sottoposto alla tutela da parte dell'appaltatore circa rischi cui potrebbe essere esposto in fase operativa.

9) STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI - PULIZIA AREE

NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Non sono previsti stoccaggi se non per condizioni particolari che vanno discusse e autorizzate dal Dirigente/delegato, limitatamente allo stretto necessario e nelle condizioni di cui alla nota a questa allegata.
RIFIUTI DI RISULTA	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono da ritenersi ai sensi di Legge rifiuti dell'Appaltatore e pertanto smaltiti, secondo le indicazioni delle norme applicabili, a propria responsabilità.
PULIZIA AREE LAVORI	Le aree oggetto dei lavori in appalto devono essere mantenute pulite a cura dell'appaltatore.
NOTE:	
I luoghi ed i quantitativi di stoccaggio dei prodotti sono definiti dalla Committente. La Committente si riserva di verificare il corretto immagazzinamento dei prodotti e segnalare al responsabile dell'appaltatore eventuali inadempienze.	

10) RESPONSABILI DELL'APPALTATORE IN CANTIERE/PRESSO AREE DI LAVORO

Cognome Nome	Qualifica/funzione	Telefono

11) PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE ASUFC

Direttore Generale	Dott. Denis Caporale	Tel: 0432 552788/554142
---------------------------	----------------------	-------------------------

Direzione Amministrativa	Avv. Francesco Magris	Tel: 0432 552788/554142
Direzione Sanitaria	Dr.Davide Turello	Tel: 0432 552219
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Vitalba Caruso	Tel: 0432 552087 e-mail: vitalba.caruso@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile della SOC Gestione patrimoniale immobili, investimenti e progetti speciali	Ing. Ermes Greatti	Tel: 0432 554774 e-mail: ermes.greatti@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile SOC Servizi Manutentivi Alto Friuli	Ing. Maria Camilla Bortolotti.	Tel: 0432 989305
Responsabile SOC Servizi Manutentivi Bassa Friulana	Ing. Fabio Spanghero	Tel: 0432 921458 e-mail: fabio.spanghero@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile SOC Servizi Manutentivi Medio Friuli	Ing. Elena Moro	Tel: 0432 552036 e-mail: moro.elena@asufc.sanita.fvg.it
Direttore Dipartimento Tecnico-Giuridico	Dr. Andrea Cannavacciuolo	Tel: 0432 989476 e-mail: andrea.cannavacciuolo@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile della SOC Ingegneria Clinica	Ing. Riccardo Zangrando	Tel: 0432 554950 e-mail: riccardo.zangrando@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile della SOC Beni e Servizi	Avv. Ladi De Cet	Tel: 0432 554149 e-mail: ladi.decet@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile SOC Tecnologie Informatiche	Ing. Luigi di Benedetto	Tel: 0432 554862 e-mail: luigi.dibenedetto@asufc.sanita.fvg.it
Medici Competenti	Dr.ssa Ilaria Rosa Dr.ssa Valentina De Giusti Dr.ssa Francesca Gubian Dr. Gianfranco Petrin	e-mail: ilaria.rosa@asufc.sanita.fvg.it e-mail: valentina.degiusti@asufc.sanita.fvg.it e-mail: francesca.gubian@asufc.sanita.fvg.it e-mail: gianfranco.petrin@asufc.sanita.fvg.it
Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)		

AVVERTENZE E CLAUSOLE

L'appaltatore è tenuto al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato;
- i tecnici dell'appaltatore che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale aziendale;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la

sicurezza altrui. Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;

- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta; i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori all'Azienda e/o pazienti e visitatori.

Norme generali di comportamento

Per l'esecuzione dei lavori presso la committenza, l'appaltatore onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda deve:

- concordare le tempistiche con i referenti aziendali;
- operare in sicurezza senza provocare danni a persone e a cose;
- scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato/concordato;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dell'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente.

È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.

È vietato, durante l'attività lavorativa, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.

Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- TESTO UNICO NORMATIVO DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.)
- D.M. 10 MARZO 1998

ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

L'appaltatore/subappaltatore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

L'appaltatore/subappaltatore con la sottoscrizione del contratto "solleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

INADEMPIENZE

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, il Committente si riserva la facoltà

di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

EMERGENZA INCENDIO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'Azienda, le norme di comportamento durante la normale attività ai fini della prevenzione incendi e le procedure minime da attuare in caso di emergenza incendio

REGOLE PER LA PREVENZIONE INCENDI

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.



REGOLE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Quando l'attività viene svolta presso le strutture aziendali in compresenza con il personale di ASUFC è prioritario segnalare allo stesso una eventuale emergenza al fine dell'applicazione delle istruzioni operative.

In assenza di personale aziendale bisogna fare riferimento alle istruzioni operative per la segnalazione di un'emergenza incendio appese all'interno delle strutture da cui vengono di seguito estrapolati i numeri telefono di riferimento per ogni ambito.



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALL03_SPP_PR_06

Allegato alla Procedura:
Gestione degli adempimenti
in materia di salute e
sicurezza sul lavoro nei
contratti di appalto di lavori,
servizi e forniture

AMBITO DI RIFERIMENTO	PRESIDIO	NUMERO BREVE DEDICATO DA FISSO AZIENDALE	N. ESTESO	IN CASO DI BLACKOUT TELEFONICO
ATTIVI SULLE 24 h				
Alto Friuli	GEMONA (ospedale)	8711	0433 488711	348 8916384
	TOLMEZZO (ospedale)	8711	0433 488711	348 8916384
	SAN DANIELE (ospedale)	9400	0432 9491	
	CODROIPO (sede di distretto)	9300	0432 9491	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112	
Medio Friuli	P.O. UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE	4500	0432 554500	
	IMFR "GERVASUTTA"	3488	0432 553488	
	POLO SANITARIO DI CIVIDALE DEL FRIULI (ospedale e distretto sanitario)	8200	0432 708200	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale		112 e successivamente 335 201390	
Bassa Friulana	JALMICCO (ospedale)	8888	0432 921306	
	LATISANA (ospedale)	8888	0431 529222	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112	
<i>Si specifica che qualora nelle strutture o documenti comparisse ancora il numero 115, lo stesso è deviato automaticamente sul Numero Unico di Emergenza 112</i>				

Esempio: per dare l'allarme, se si opera all'interno dell'Ospedale "Gervasutta", nell'impossibilità di segnalarlo direttamente al personale ASUFC è necessario chiamare il numero aziendale fisso il 3488 o, se si chiama da un cellulare, comporre il numero 0432 553488; l'allarme deve essere dato in modo tempestivo sempre anche per un principio di incendio comunicando: il proprio nome e cognome, il nome della ditta appaltatrice di appartenenza, il tipo ed entità dell'evento (es. incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.), il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato, reparto, locale), se sono coinvolte persone e il numero a cui poter essere ricontattato.

Nell'impossibilità di allertare direttamente il personale ASUFC e non sia disponibile un apparecchio telefonico per allertare il numero di emergenza di riferimento, qualora installati dei dispositivi fissi (pulsanti) per dare l'allarme in remoto gli stessi andranno attivati.

Durante l'emergenza:

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto ed alla formazione ricevuta
- ***evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati.***

Qualora fosse necessaria un'evacuazione dai locali/edifici:

- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato - seguire le istruzioni
- Non correre
- **Non usare ascensori o montacarichi (rischio di rimanere bloccati) >> Usare le scale**
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **Non tornare indietro per nessun motivo**

Attendere il segnale di cessata emergenza



PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza (vedi sottostante tabella), nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al **112** (numero unico emergenza regionale).

112 (numero unico emergenza regionale).			
AMBITO DI RIFERIMENTO	PRESIDIO	NUMERO BREVE DEDICATO DA FISSO AZIENDALE	N. ESTESO
Alto Friuli	GEMONA (ospedale)	9777	112
	TOLMEZZO (ospedale)	8777	
	SAN DANIELE (ospedale)	9244	
	CODROIPO (sede di distretto)	---	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale		
Medio Friuli	P.O. UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE	4444	0432 554444
	IMFR "GERVASUTTA"	76666	335 8459804 opp. centralino 0432 55312
	DISTRETTO SANITARIO DI UDINE	Nelle fasce orarie 8-13 e 15-18: 3868 Nella fascia oraria 13-15: 3741 opp. 3846	0432 553868 0432 553741 0432 553846
	POLO SANITARIO DI CIVIDALE DEL FRIULI (ospedale e distretto sanitario)	8245	0432 708245
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112
Bassa Friulana	JALMICCO (ospedale)	8777	0432921336
	LATISANA (ospedale)	8777	0431529204
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALL03_SPP_PR_06

Allegato alla Procedura:
Gestione degli adempimenti
in materia di salute e
sicurezza sul lavoro nei
contratti di appalto di lavori,
servizi e forniture

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:25:58*

IMPRONTA: *8EA13A2799157CE23651E11A0D5AC2977D20712C5DBE0878D9FC983A55682E0B
7D20712C5DBE0878D9FC983A55682E0B5790B12D0915FEB7D1438728F676282B
5790B12D0915FEB7D1438728F676282B772E0A48184267CBD580C3DAEB6074A0
772E0A48184267CBD580C3DAEB6074A00864981ECFB3B4AA72B331A902E3FF04*

PREDUVRI SOC Servizi Manutentivi Bassa Friulana

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI LAVORI IN APPALTO
E COOPERAZIONE DEL COMMITTENTE
Art. 26 comma 3, D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.**

**Tipologia lavori in
appalto:**

**Ordine, contratto,
determina, altro atto**

**Struttura aziendale di
riferimento:**

☒ Responsabile SOC Servizi Manutentivi Bassa Friulana

Appaltatore¹:

SIRAM S.P.A.

Sede Appaltatore:

VIA ANNA MARIA MOZZONI, 12-20152 MILANO (MI)

**Rappresentante Legale -
Datore di Lavoro**

Tel.

e-mail:

pec:

Tel.

e-mail:

RSPP - Appaltatore

RLS - Appaltatore

**Sono previsti lavori in
SUBAPPALTO²**

Barrare la casella interessata

SI ☒

NO ☐

**Sedi di svolgimento
lavori:**

**TUTTE LE STRUTTURE DI PROPRIETÀ O IN USO PRESSO L'AZIENDA
SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASUFC)**

**Durata/periodo presunto
di svolgimento dei
lavori³:**

¹ Nel caso di ATI/RTI/Consorziate/altre forme contrattuali di raggruppamento di imprese, ogni singola ditta deve produrre propria documentazione, in relazione all'attività svolta.

² Nel presente documento con il termine subappalto si comprendono tutte le forme contrattuali di cui al D.Lgs 50/2016 art. 105 (subappalto, subaffido, ...) o altre forme contrattuali.

³ Il DUVRI ha validità non superiore a 2 anni. In caso di durata contrattuale superiore a 2 anni, la ditta in appalto dovrà produrre al SPP in forma autonoma, ogni due anni, quale aggiornamento, la nota informativa (all. 4), il DUVRI (all. 3) e la dichiarazione sostitutiva (all. 5); di conseguenza, anche eventuali ditte in subappalto dovranno produrre al SPP la documentazione di competenza (all. 7, 8 e 5). Al ricevimento della documentazione, in caso di variazione/implementazione dei rischi in ASUFC o di variazione della compagine aziendale, rispetto agli atti precedentemente proposti, il SPP potrà richiedere un aggiornamento suppletivo.



Il presente documento è stato elaborato ai sensi del c. 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. da:

per la committente:

Dott. Denis Caporale, nella qualità di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;

per l'appaltatore:

Sig. _____ nella qualità di Datore di Lavoro (o suo delegato⁴)/Legale rappresentante.

L'appaltatore dichiara che le informazioni fornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art 485 del c.p.

Per il Committente:
Il Direttore Generale dott. Denis Caporale

data e firma _____

**Per presa visione e accettazione dell'intero
atto: Datore di Lavoro appaltatore (o suo
delegato)
- Legale rappresentante**

data e firma _____
Timbro _____

**La Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
dott.ssa Vitalba Caruso**

firma _____

Il Responsabile di Commessa

firma _____

**Il Responsabile Unico del
Procedimento/
il Servizio di Riferimento
dott.**

firma _____

Il Referente di Commessa

firma _____

**Il Direttore di Esecuzione del
Contratto dott.**

firma _____

**il Referente Aziendale dei
Rappresentanti dei Lavoratori per
la Sicurezza**

firma _____

⁴ Soggetto delegato in materia di salute e sicurezza sul lavoro



Sommario

[1\)](#) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

[2\)](#) 4

[3\)](#) 4

[4\)](#) 4

[A\)](#) MACCHINE, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI, AUTOMEZZI utilizzati
nell'ambito dei lavori o servizi affidati

[B\)](#) SOSTANZE CHIMICHE E MISCELE PERICOLOSE (comprese le bombole di gas)
utilizzate nell'ambito dei lavori o servizi affidati

[5\)](#) 7

[6\)](#) 11

[A\)](#) [APPALTATORE](#) □ [COMMITTENTE](#)

[B\)](#) [COMMITTENTE](#) □ [APPALTATORE](#)

[7\)](#) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

[8\)](#) 82

[9\)](#) 82

[10\)](#) 82

[11\)](#) 82

1) TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO

--

2) AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO

STRUTTURE DI PROPRIETÀ O IN USO DA PARTE DELL'AZIENDA

3) INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI - MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO

INGRESSO PRESSO LA STRUTTURA E VIABILITÀ INTERNA:

L'ingresso è regolamentato come segue:

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Se l'appaltatore dispone di mezzi propri, dovrà rispettare le norme di circolazione interna.

Si raccomanda di porre particolare attenzione anche durante il transito nei corridoi interni degli Ospedali, in quanto è previsto il passaggio di carrelli trasportatori, biciclette e barelle.

La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

AREE DI TRANSITO	Le aree di accesso e transito veicolare delle pertinenze interne/esterne delle strutture dell'Azienda possono essere utilizzate in modo pedonale da operatori della stessa, suoi utenti, personale comunque autorizzato alla frequenza, e altri appaltatori. Ne consegue che il transito veicolare deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 10 Km/h. Presso le gallerie sia il transito veicolare che quello pedonale con l'utilizzo di attrezzatura (es. carrelli, mezzo dotato di pedana elettrica, transpallet, muletti...) deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 5 km/h, con una tolleranza di 0,5 km/h (velocità massima di 5,5 km/h). In caso di transito pedonale con attrezzature o materiali che possano costituire pericolo per altri pedoni e/o veicoli devono essere messe in opera le idonee cautele e segnalazioni.
ORARI LAVORO DELL'APPALTATORE	Normale orario di lavoro con eventuale estensione per interventi improcrastinabili, in reperibilità o da condursi in alternativa alle attività principali dell'Azienda.
MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLE DITTE	In relazione alle disposizioni della legge 123/2007 il personale dell'appaltatore dovrà essere munito ed esporre apposita di tessera di riconoscimento con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
NOTE:	

4) ATTREZZATURE DI LAVORO E PRODOTTI CHIMICI

A) MACCHINE, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI, AUTOMEZZI utilizzati nell'ambito dei lavori o servizi affidati.

Denominazione/descrizione delle principali macchine, attrezzature, opere provvisorie, automezzi utilizzati nei lavori in oggetto: (N.B.: Ogni macchina, attrezzatura, opera provvisoria, automezzo deve essere dotato/accompagnato da documentazione attestante l'idoneità nonché le modalità di utilizzo e manutenzione: dichiarazione di conformità, certificazione, omologazione, libretto d'uso e manutenzione, foglio informativo, ... Si rimanda alla dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.)	
--	--

B) SOSTANZE CHIMICHE E MISCELE PERICOLOSE (comprese le bombole di gas) utilizzate nell'ambito dei lavori o servizi affidati.

N.B.: copia delle schede di sicurezza (SDS) deve essere immediatamente disponibile all'utilizzatore sul luogo di lavoro

Denominazione commerciale del prodotto e del fabbricante	Indicazione del locale e/o area di deposito, qualora previsto, all'interno del perimetro dell'ASUFC (fatta salva diversa specifica, qualora l'indicazione non venga riportata il prodotto si intende in transito)	Quantitativo previsto (espresso in kg o litri)

All'elenco delle sostanze chimiche/miscele pericolose, riportato nella tabella, vanno associate e trasmesse le relative schede di sicurezza (SDS), aggiornate e in lingua italiana.

Per attività che si prolungano oltre i tre mesi, l'appaltatore/il subappaltatore si impegna a trasmettere al SPP di ASUFC, almeno ogni tre mesi, l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze chimiche o miscele pericolose con le relative schede di sicurezza (SDS), eventualmente aggiornate, oppure comunicazione di invarianza (all. 9).

L'eventuale inadempienza, che può arrecare gravi conseguenze ai lavoratori dell'Azienda e di altre ditte presenti presso le strutture aziendali, può essere causa giustificata di proposta di risoluzione del contratto di appalto, da parte della struttura che gestisce e/o coordina l'attività dell'appaltatore.

SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE (ASUFC) UTILIZZATE DALL'APPALTATORE?	SI ☐	NO ☒	In caso affermativo, indicare l'elenco delle attrezzature di proprietà del Committente:
SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE?	SI ☒	NO ☐	In caso affermativo, indicare le misure di prevenzione da adottare: DPI, DPC, procedura specifica secondo la propria valutazione del rischio e garantire la ventilazione dei locali.

NOTA

Le macchine, attrezzature, impianti e locali concessi in comodato d'uso dal committente all'appaltatore dovranno essere conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed in buono stato di manutenzione.

Le macchine e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti di sicurezza. Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti.

La legislazione in materia è stata aggiornata dal TESTO UNICO NORMATIVO D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili (con esclusione degli utensili portatili) dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il documento relativo sarà inoltrato alle Aziende al più tardi entro la data di avvio del Servizio Appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO.

Parimenti vige il divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'azienda, di qualsiasi destinazione d'uso, anche se in fase di cantiere.

5) VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE

METODOLOGIA

Definizioni

Si definiscono rischi interferenziali, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, attrezzature, sostanze o attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Nell'analisi delle attività in appalto una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno D* e la *probabilità d'accadimento P* per quel danno e il *livello di rischio R* conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (**DxP**).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere. Un'ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato (**T**) ovvero il fattore tempo, inteso come la periodicità e durata degli interventi dell'appaltatore.

PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

GRAVITA'

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.

2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabatelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore P sia per il fattore R ed il fattore T sono state previste quattro classi di livello

Una volta stabiliti la gravità del danno **D** e la probabilità d'accadimento **P**, il rischio **R** è calcolato mediante il prodotto dei fattori **P x D**

dove:

R	è il livello di rischio;
P	è la Probabilità d'accadimento;
D	è la gravità del Danno.

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					D

INDICE DI RISCHIO	GRADO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
1	LIEVE	A	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto.
2-3	BASSO	T	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.
4-6	MEDIO	NA	Il rischio richiede misure per evitare danni. Alcune fasi della gestione dell'appalto non sono sotto controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
8-16	ALTO	NA	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. I lavori oggetto d'appalto possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia dell'appaltatore che della committente.

Legenda:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = **A** (accettabile) **T** (tollerabile) **NA** (non accettabile)

Per una migliore e più completa tutela dei lavoratori si è ritenuto giusto comprendere nel rischio non accettabile anche la magnitudo 4 del danno atteso, indipendentemente dal livello di



probabilità del suo verificarsi, essendo le conseguenze gravissime e l'attribuzione della probabilità non sempre agevole.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA'

DEL MANIFESTARSI DELL'EVENTO INDESIDERATO (*INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE*) IN RELAZIONE AD UN PERICOLO PRESENTE NELLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN APPALTO SONO:

Assenza di:

- Valutazione preliminare appaltatore
- Coordinamento e cooperazione committente
- Pianificazione dei lavori con cronoprogramma
- Conformità legislativa attrezzature/impianti
- Misure preventive e protettive in atto (DPI - DPC)
- Sistemi di verifica e controllo dei rischi
- Informazioni ai lavoratori (committente e appaltatore)
- Formazione specifica e addestramento dei lavoratori (committente e appaltatore)
- Procedure e istruzioni operative
- Comunicazione
- Presenza subappalti non controllati
- Lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- Sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- Piano effettivo di manutenzione
- Gestione organizzata della sicurezza

Valutazione dell'efficacia delle misure di tutela in atto

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

A0	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
A1	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
A2	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Check list analisi elementi di potenziale pericolo

n	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
1	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)	☒	☐
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)	☒	☐
2	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		☒	☐
3	POSSIBILITA' DI ESECUZIONE FUORI DAL NORMALE ORARIO DI LAVORO O IN LUOGHI ISOLATI		☒	☐
4	ESECUZIONE INTERVENTI SU IMPIANTI		☒	☐
5	ESECUZIONE INTERVENTI MURARI		☐	☒
6	POSSIBILE CHIUSURA DI PERCORSI, DI PARTI DI EDIFICIO O DELLA VIABILITA' ESTERNA		☐	☒
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (se si indicare nelle note le precauzioni alternative adottate):		☐	☒
8	PREVISTA COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI, ALTRE DITTE, PERSONALE ASUFC O UTENZA		☒	☐
9	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	☒
10	PRESENZA RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI CANCEROGENI		☐	☒
11	RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI BIOLOGICI		☒	☐
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☒	☐
13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		☒	☐
14	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI VIBRAZIONI		☒	☐
15	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI RUMORE		☒	☐
16	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI		☒	☐
17	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI		☒	☐
18	PREVISIONE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE		☒	☐
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:	ELETTRICITA'	☒	☐
		ACQUA	☒	☐
		GAS	☒	☐
		RETE DATI	☐	☒
		LINEA TELEFONICA	☒	☐
		ALTRO	☒	☐
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:	RILEVAZIONE FUMI	☒	☐
		ALLARME ANTINCENDIO	☒	☐
		RETE IDRANTI	☒	☐
		NASPI	☒	☐
		SISTEMI SPEGNIMENTO	☒	☐
21	PREVISTA INTERRUZIONE DI RISCALDAMENTO E/O RAFFRESCAMENTO		☒	☐
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO		☒	☐
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO		☒	☐
24	PREVISTO UTILIZZO MEZZI SEMOVENTI/AUTOCARRI		☐	☒
25	PREVISTO MOVIMENTO CARRELLI ELEVATORI/GRU		☐	☒
26	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
27	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI /SPOGLIATOI		☒	☐
28	ALTRO SPECIFICARE:		☐	☒

6) VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

A) APPALTATORE □ COMMITTENTE

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1		Rischio incidenti stradali	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione	A1	1	2	2	T	Rispettare in tutti i percorsi interni ed esterni delle sedi interessate: - la segnaletica stradale; - la precedenza degli automezzi di soccorso; - gli attraversamenti pedonali; - le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico; - Osservare scrupolosamente i sensi di marcia, dare sempre precedenza ai pedoni e cicli circolanti all'interno delle aree interessate, parcheggiare negli spazi delimitati, lasciare sempre liberi gli spazi assegnati agli automezzi di persone con handicap, gli accessi ed i transiti dei mezzi di emergenza (VV.F.) e le aree di ubicazione dei presidi antincendio;

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										- (idranti stradali, attacco autopompa VV.F.). Il personale dell'appaltatore osserverà la massima attenzione nella guida, attenendosi al limite di velocità di 10 km/h. Tale limite, sia per il transito veicolare che pedonale con l'utilizzo di attrezzatura (es. carrelli, transpallet, muletti, mezzo dotato di pedana elettrica...) sarà di 5 km/h presso le aree interne.
2	Rischio di interferenza con altre ditte appaltatrici impegnate nello svolgimento di servizi e/o lavori presso tutte le sedi.	Deriva dalla presenza contemporanea di altre ditte appaltatrici, coinvolte in diverse attività che potrebbero interferire con la ditta appaltatrice.	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Coordinamento Valutazione preliminare all'inizio delle attività	A1	1	2	2	T	Dare precedenza alle attività dei servizi ospedalieri evitare il passaggio in concomitanza agli orari sopraccitati con le ditte interessate. Inoltre la Ditta Appaltatrice dovrà, quando possibile, transennare e/o segnalare le aree oggetto degli interventi, ove le lavorazioni eseguite da altri appaltatori non siano compatibili con le attività, queste ultime devono essere sospese o posticipate.
3	Rischio caduta dall'alto di personale, materiali e/o attrezzi da lavoro; Investimento/traumi da movimentazione dei materiali con carrelli e simili		Aree di pertinenza Esterne ed	Transennare l'area di lavoro	A1	1	3	3	T	Durante le operazioni di manutenzione delimitare l'area di lavoro per impedire

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	e segnalare il pericolo Informazione Formazione Specifiche, Addestramento DPI						che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone dove si eseguono i lavori. Il personale della ditta appaltatrice deve essere informato, formato e addestrato. Il personale impiegato in attività in quota deve essere dotato degli opportuni DPI anticaduta di III categoria. Dotare i lavoratori che operano su scale di idonei contenitori dove riporre materiali, attrezzi ed utensili, onde evitare caduta accidentale di detti materiali. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno del presidio, dovranno essere concordate, con il DEC, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
3	Rischio legato all' utilizzo di attrezzature macchinari propri dell'azienda appaltatrice (trapani, avvitatori elettrici. Utilizzo di scale portatili e predellini.		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	I lavoratori della ditta appaltatrice non potranno utilizzare attrezzature macchinari della ditta committente. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute.
	Contatto diretto con ostacoli		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione, segnalazione segregazione aree.	A1	1	3	3	T	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli, in caso di lavorazioni eseguite in zone di transito preveder il transennamento dell'area e/o la sorveglianza attiva di lavoratori nei confronti di terzi.
	Rischio meccanico (custodia degli attrezzi, rischio da taglio)		Tutte	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona di intervento. Riporre immediatamente dopo l'uso gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie o conservarli in zone protette.
4	Rischio Rumore connesso allo svolgimento delle attività oggetto del servizio		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività	A1	1	3	3	T	Compartimentare le aree; Prediligere la demolizione manuale piuttosto che quella meccanica;

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione Addestramento DPI						Sospensione attività di demolizione dalle ore 13:30 alle 15:00. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.
5	Rischio da elettrocuzione derivante da interventi su impianti o fasi di demolizione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	3	6	NA	Assicurarsi, prima di qualsiasi intervento, che gli impianti e le linee siano disattivate ed attenersi alle disposizioni ed alle prescrizioni del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Per eventuali anomalie su impianti segnalare al RUP e al DEC gli interventi urgenti. Nello specifico devono essere adottate le seguenti misure di sicurezza: - interruzione dell'alimentazione mediante utilizzo di impianto disperdente e idonei dispositivi di protezione; - protezione mediante componenti elettrici di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Classe II o con isolamento equivalente; - divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra; - divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra; - manutenzione degli impianti elettrici con particolare riferimento alla norma CEI 0-10; - qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.
6	Rischio da elettrocuzione legato all'utilizzo di attrezzature/ macchinari propri dell'azienda appaltatrice (trapani, avvitatori elettrici)		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	3	6	NA	I lavoratori della ditta appaltatrice non dovranno utilizzare attrezzature/macchinari del Committente. Le attrezzature eventualmente in uso saranno esclusivamente di proprietà della ditta

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.
7	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione), danni neurologici, spasmi, arresto respiratorio, asfissia, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco derivante da lavori elettrici fuori tensione.		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	3	6	NA	Individuazione del Responsabile dell'Impianto a cura di RUP e DEC. Qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici. Il personale della ditta appaltatrice deve essere sottoposto a formazione specifica per addetti ai lavori elettrici con particolare riferimento alla norma CEI 11-27. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI. Individuazione dei punti di sezionamento, di tutte le possibili sorgenti di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										alimentazione, della presenza nelle vicinanze del luogo di lavoro di altri impianti in tensione o meno; Sezionamento completo della parte di impianto interessata dal lavoro e predisposizione di tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi necessari ad evitare una richiusura non autorizzata dei circuiti, in conformità a quanto previsto dalla norma CEI 11-27; Verifica dell'assenza di tensione nell'impianto oggetto dell'intervento; Installazione, quando richiesto, sulla parte d'impianto sezionata, in prossimità del luogo di lavoro o comunque visibile chiaramente da esso, dispositivi idonei a conseguire elettricamente la messa a terra ed il cortocircuito di tutte le fasi e dell'eventuale neutro se è una parte attiva; Realizzazione, se necessario, di misure di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										protezione delle parti attive adiacenti, come previsto per i lavori elettrici in prossimità; Al termine dei lavori, rimessa in tensione dell'impianto rispettando le indicazioni presenti al punto 11.6 della norma CEI 11-27.
8	Elettrocuzione, ustioni, traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli danni neurologici, spasmi, arresto respiratorio, asfissia, fibrillazione ventricolare, arresto cardiaco derivante da Lavori Sotto Tensione su sistemi di categoria 0 e I.		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	3	2	6	NA	Qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici; Per interventi complessi, predisposizione del Piano di Lavoro e del Piano di Intervento ai sensi della norma CEI 11-27 e comunque rispetto delle disposizioni previste nella norma CEI 11-27, con particolare riferimento al punto 12 "Lavori sotto tensione sui sistemi 0 e I"; - Formazione specifica per addetti ai lavori elettrici con particolare riferimento alla norma CEI 11-27; Divieto di effettuare lavori, sia all'aperto che all'interno, in condizioni ambientali sfavorevoli, come indicato nella norma CEI 11-27;

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										– Esecuzione di lavori sotto tensione a contatto e/o sotto tensione a distanza e/o a potenziale nel rispetto delle disposizioni rintracciabili nella norma CEI 11-27; – Esecuzione di lavori su impianti a bassissima tensione nel rispetto delle indicazioni riportate nella norma CEI 11-27; – Esecuzione di lavori sotto tensione comportanti il taglio o la sconnessione di conduttori nel rispetto della norma CEI 11-27. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale).
9	Rischio incendio e da ustione legato all'eventuale utilizzo di fiamme libere per attività che possano prevedere fasi di saldatura		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Valutazione preliminare prima dell'inizio delle attività Informazione Formazione DPI	A1	1	3	3	T	Transennare l'area di lavoro e segnalare il pericolo; Tali operazioni devono essere effettuate lontano da materiali infiammabili, l'area interessata da tali attività verrà opportunamente sgombrata, segnalata e sarà impedito l'accesso alle persone non autorizzate. Prima di procedere a qualsiasi operazione di saldatura è necessario:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										- verificare che la valvola di intercettazione del gas medicale sia chiusa; - procedere preventivamente alla bonifica della tubazione; - dotarsi di aspiratori portatili e verificare la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale). La ditta appaltatrice provvede a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio dell'ASUFC.
10	Rischio infortunistico/meccanico		Utilizzo di attrezzi manuali, portatili, Impianti (es.	Informazione Formazione Utilizzo di DPI	A1	1	3	3	T	Non lasciare mai attrezzature ed utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre immediatamente dopo l'uso,

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			ascensori e montacarichi) in Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC							gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette. È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 1	Manovra valvole per travasi liquidi criogenici	Scivoloni, inciampo e cadute, contatto con ostacoli	Centrali di stoccaggio sostanze liquide e gassose; piazzole di stoccaggio	Segnalazione; Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	2	2	T	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli. Mantenere sempre evidente la segnaletica di sicurezza. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Rischio incendio in atmosfera sovraossigenata	Centrali di stoccaggio sostanze liquide e gassose; piazzole di stoccaggio	Informazione; Formazione Addestramento DPI	A1	1	4	4	T	Installazione all'aperto/delimitazione del serbatoio; Rimozione materiali infiammabili; Limitazione della circolazione automezzi; Cartellonistica di sicurezza; Estintori mobili. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
		Asfissia derivante da esposizione ad atmosfere sottossigenate	Centrali di stoccaggio sostanze liquide e gassose;	Informazione; Formazione Cartellonistica Verifica idoneità locali installazione	A1	1	2	2	A	Contenitori posizionati in zona areata. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato e formato sui rischi di asfissia.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Ustioni/Lesioni da basse e bassissime temperature	piazzole di stoccaggio	Informazione; Formazione; Segnalazione DPI per Criogeni	A1	2	2	4	T	Isolamento termico delle tubazioni fredde; Adozione di valvole a stelo lungo. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato e formato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI per criogeni.
		Scoppio da alte pressioni		Verifica stato impianti; Manutenzione programmata.	A1	1	1	1	A	Verifiche periodiche Valvole di sicurezza Sostituzione programmata elementi usurati Registro manutenzione impianti

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 2	Movimentazione manuale delle bombole Stivaggio bombole all'interno dei Presidi Ospedalieri; Registrazioni; Etichettatura; Verifica conformità	Rischio infortunistico scivoloni, inciampo e cadute, caduta di bombole	Centrali di stoccaggio liquido e gassose e piazzole di stoccaggio e centrale riporto allarmi	Segnalazione Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	2	1	2	A	Luoghi di passaggio liberi da ostacoli; Illuminazione area; Cartellonistica di sicurezza; Sistemazione razionale delle bombole; Movimentazione bombole con carrelli; Segregazione area durante le fasi operative. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
		Contatto con veicoli in movimento		Segnalazione Informazione	A1	1	3	3	T	Rispetto segnaletica circolazione interna; Illuminazione area; Delimitazione ove possibile dell'area di passaggio; Segnalazione acustico-luminosa di manovra dei carrelli.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 3	Predisposizione luoghi di lavoro; Controllo e gestione componenti; Ancoraggio dei componenti; Saldobrasatura delle tubazioni; Installazione riduttori, rampe serpentine, quadri di riduzione (verifica centrali riserva), valvole, pressostati e manometri; Collegamenti elettrici per allarmi; Movimentazione materiali; Pressurizzazione delle sezioni e degli impianti finiti; Collegamenti elettrici ed alla rete di terra; Verifica tenute.	Scivoloni, incespicamenti e cadute.	Centrali di stoccaggio liquido e gassose e piazzole di stoccaggio e centrale riporto allarmi	Informazione Formazione DPI Segnalazione Procedura sulla gestione delle attrezzature di lavoro	A1	2	2	4	T	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli; Evidenziare l'obbligo di uso di DPI all'interno dell'area (Scarpe antinfortunistiche antidrucciolo). Utilizzo di scale a norma e in buono stato di conservazione e calzature idonee (DPI); Ancoraggio materiali a strutture stabili; Disposizione razionale dei materiali; Qualora la zona di lavoro sopraelevata gravi su luoghi di passaggio prevedere una limitazione con transennatura. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Caduta di persone o materiali dall'alto (es. utensili manuali, elettrici, valvole); Caduta di bombole		Informazione Formazione addestramento DPI Procedura sulla gestione delle attrezzature di lavoro	A1	2	2	4	T	Utilizzo di scale a norma e in buono stato di conservazione e calzature idonee (DPI); Ancoraggio materiali a strutture stabili; Disposizione razionale dei materiali; Qualora la zona di lavoro sopraelevata gravi su luoghi di passaggio prevedere una limitazione con transennatura. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
		Contatto con veicoli in movimento; Contatto con oggetti in movimento (es: materiali trasportati con i muletti)		Informazione segnalazione segregazione aree Procedura per la gestione degli autoveicoli Formazione sulla sicurezza stradale	A1	1	1	1	A	Rispetto del piano di sicurezza del cantiere; Delimitazione area di lavoro con transenne e nastri; Limitazione della circolazione durante i lavori; Limitazione della velocità dei veicoli; Segnaletica di viabilità; Manutenzione veicoli; Verifica efficienza pneumatici.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Contatto con ostacoli (es: utensili e materiali vari); Lesione per contatto con corpi a bassissime temperature		Informazione; Segnalazione; Segregazione aree.	A1	1	2	2	A	Mantenere i luoghi di passaggio liberi da ostacoli. In caso di lavorazioni eseguite in zone di transito prevedere la transenna tura dell'area e/o la sorveglianza attiva dei lavoratori nei confronti di terzi.; Isolamento termico delle tubazioni fredde; Adozione di valvole a stelo lungo; Presenza di segnaletica di avvertimento.
		Scoppio da alte pressioni; Proiezione materiale e particelle.		Segnalazione Informazione Formazione Addestramento DPI	A1	1	3	3	T	Informazione e Formazione degli operatori; Addestramento all'uso degli impianti; Sgrassaggio apparecchiature di collaudo a contatto con l'ossigeno; Apparecchiature resistenti alle pressioni dell'impianto; Adozione valvole sicurezza; Sostituzione programmata elementi d'usura; Adozione apparecchiature a compressione adiabatica. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		Elettrocuzione; Folgorazione.		Informazione Formazione sui rischi elettrici; Procedura sulla gestione degli impianti elettrici DPI	A1	1	3	6	T	Impianti elettrici a norma; Collegamento ad impianto di dispersione a terra; Interruttori automatici di sicurezza; Connessione apparati elettrici alla rete di terra; Sostituzione cavi logorati; Qualifica degli operatori addetti alla manutenzione degli apparati elettrici. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
1 4	Condizioni di lavoro particolari, lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche (Incidenti causati da affaticamento, difficoltà o mancanza di soccorso, mancanza di supervisione)		Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 5	Impianti di riscaldamento, climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione, impianti idrici e sanitari; Impianti e apparecchi termici fissi (centrali termiche, ecc.)	Incidenti di natura elettrica, scoppio di apparecchiature in pressione, incendio, esplosione, emissione di inquinanti, esposizione ad agenti biologici, incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, urti, trascinamento ecc...). Contatto con superfici calde, innesco atmosfere esplosive, cadute dall'alto.	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
1 6	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas medicinale	Incendio, esplosione, scoppio di apparecchiature in pressione, emissione di inquinanti	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
1 7	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale) Impianto di sollevamento acque fognarie – elettropompe.	Incidenti di natura meccanica, schiacciamento, caduta, ecc. incidenti di natura elettrica. Investimento con attrezzature mobili all'uscita/entrata dei locali ascensori o nei luoghi di transito	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1 8	Apparecchi ed impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc..impianti di distribuzione dei carburanti)	Scoppio di apparecchiature in pressione, emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti	Aree di pertinenza Esterne ed Interne a tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	5	10	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

B) COMMITTENTE □ APPALTATORE

Vedi indicazioni riportate nella nota allegata al presente per quanto eventualmente non elencato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	Rischio incidente/infortunio connesso al transito, manovra dei veicoli (automezzi pesanti, automezzi per l'emergenza, autovetture di visitatori ed altri frequentatori della struttura), presenti nelle aree esterne dell'ASUFC frequentate da operatori aziendali, utenti/fornitori/ditte terze in appalto che operano all'interno dell'Azienda Committente durante lo svolgimento dell'attività appaltata.		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC , in particolare le aree di carico, scarico e manovra	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi di transito/mano vra	A1	1	3	3	T	La Ditta Appaltatrice provvederà a segnalare l'impraticabilità delle aree oggetto delle lavorazioni agli operatori aziendali, utenti/fornitori/ditte terze in appalto impegnati nei medesimi ambienti o in zone limitrofe e all'installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto dell'intervento. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non fossero compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime devono essere differite nel tempo. Ove possibile, la Ditta Appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Inoltre si raccomanda di osservare scrupolosamente i sensi di marcia, dare sempre precedenza ai pedoni e cicli circolanti all'interno delle aree dell'ASUFC, parcheggiare negli spazi delimitati, lasciare sempre liberi gli spazi assegnati agli automezzi di utenti con handicap, gli accessi, ed i transiti dei mezzi di emergenza (VV.F.) nonché le aree di ubicazione dei presidi antincendio (idranti stradali, attacco autopompa VV.F.)
2	Rischio Infortunistico (taglio, scivolamenti, cadute, inciampo connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi, attività in prossimità di strutture sporgenti, interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di carico, scarico e trasporto del materiale o delle attrezzature contatto con ostacoli e materiali vari)		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC, in particolare le aree di carico, scarico e manovra	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Segnalazione/ Delimitazioni degli spazi	A1	1	3	3	T	Assicurarsi che le zone da percorrere non siano bagnate e che siano prive di ostacoli fissi o rimovibili. Le zone ove esistono rischi di caduta dei lavoratori, o di oggetti/materiali, devono essere dotate di dispositivi per impedire l'accesso ai lavoratori non autorizzati e/o di sistemi di sorveglianza attiva dei lavoratori nei confronti di terzi. I mezzi devono spostarsi o fare manovra nelle zone di carico/scarico sempre "a

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Prestare attenzione alle superfici di transito che dovessero risultare bagnate, sporche, impolverate, quindi a rischio di scivolamento ove è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso salvo emergenze. Prestare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio (es. i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										stesso non possa recare intralcio alla circolazione o danni alle persone o ai mezzi. Al fine di evitare urti che possano comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività e a terzi, prestare attenzione alle attività svolte in prossimità di finestre, porte vetrate, arredi con vetri, in quanto non tutte le superfici vetrate risultano marchiate CE o munite di pellicola di sicurezza. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
3	Rischio incidente/infortunio Interferenza con pazienti, utenti e lavoratori durante il montaggio/utilizzo/ installazione di attrezzature proprie per lo svolgimento e l'esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto		Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento;	A1	1	3	3	T	Lo spostamento di mezzi della Ditta Appaltatrice, nelle aree dell'ASUFC non delimitate e comuni, verrà effettuato tenendo conto delle indicazioni ivi presenti, della segnaletica verticale ed orizzontale, del Codice della Strada, al fine di prevenire ed evitare incidenti stradali.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
				Delimitazioni degli spazi						Le attrezzature in uso del personale devono essere esclusivamente di proprietà della Ditta Appaltatrice, conformi alle norme in vigore e in buono stato di manutenzione. Ove possibile la Ditta Appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale dell'ASUFC e degli utenti; in caso contrario l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell'installazione delle proprie apparecchiature, nonché al confinamento delle zone interessate ai lavori ed interdette al personale e utenti dell'ASUFC.
4	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori dell'ASUFC o terzi, legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi o movimentazione con l'ausilio di mezzi meccanici		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC, in particolare aree di transito	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPC; DPI;	A1	1	3	3	T	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione all'interno dei vari presidi, la Ditta Appaltatrice deve concordare con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione e il Resp. Ufficio

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
				Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						Tecnico le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati, nonché dovrà raccordarsi con il personale dell'Azienda Committente affinché vengano tenute sgombre le aree di passaggio interessate. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire garantendo sempre la visibilità nella zona di transito, a velocità adeguata e con le opportune cautele onde evitare urti con persone e cose e accertandosi della stabilità del carico trasportato, nonché di avere a disposizione spazi di movimentazione adeguati. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli sulle vie di transito. In caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Il personale della ditta

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
5	Emissioni di gas di scarico		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC in particolare le aree di carico e/o scarico in prossimità dei filtri delle sale operatorie	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	1	3	3	T	Obbligo di spegnere il motore in fase di carico/scarico. Qualora per le operazioni di carico/scarico fosse necessario mantenere il motore acceso, dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali e/o filtri delle sale operatorie. In alternativa l'attività di carico/scarico a motore in funzione non dovrà interferire con l'attività di Sala Operatoria, concordandone gli orari per il tramite della Direzione Medica Ospedaliera ed Ufficio Tecnico. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
6	Lavori in quota Interni/Esterni Caduta di materiale dall'alto su persone o cose anche a seguito di urto e/o scivolamento		Tutte le strutture e sedi territoriali ASUFC prestando particolare attenzione alle zone non protette contro le	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione, Formazione e Addestramento DPI; DPC; Procedure e norme di comportamento;	A2	2	3	6	NA	Per lavori esterni utilizzare Dispositivi di Protezione Collettiva ed attrezzature specifiche es. gru, ceste e DPI. Le aree di lavoro dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone tramite

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			cadute dall'alto.	Delimitazioni degli spazi						transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora tali attività prevedano l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta. Stoccare il materiale sui carrelli o in altri luoghi elevati in modo tale che non possa cadere. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero a loro volta far cadere oggetti dall'alto. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
7	Possibile Rischio Rumore connessa all'emissione superiore a 80 dBa durante lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata.		Impianti presenti presso tutte le strutture e sedi	Valutazione preliminare ad ogni intervento;	A1	2	3	6	NA	Durante l'esecuzione di lavori connessi all'attività appaltata su impianti e apparecchiature, le lavorazioni possono comportare esposizione al

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			territoriali dell'ASUFC	Informazione, Formazione e Addestramento DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						rumore quotidiana personale superiore a 80 dBa, pertanto la Ditta Appaltatrice deve fornire al personale addetto gli idonei DPI (es. otoprotettori, cuffie) come da valutazione fonometrica specifica redatta a cura del DdL appaltatore. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Le zone interessate devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Nel caso non si possa evitare che l'attività effettuata dall'Appaltatore generi esposizione significativa al rumore verso terzi, si dovrà operare con i migliori mezzi tecnici e organizzativi a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).
8	Rischio d'incendio, esplosione ed altre emergenze (Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.)		Tutte le strutture e sedi	Valutazione preliminare	A2	2	3	6	NA	Gli edifici oggetto dell'appalto sono soggetti al Certificato di Prevenzione Incendi.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			territoriali dell'ASUFC	ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						All'interno delle aree a rischio di incendio è vietato fumare e usare fiamme libere. Il personale della ditta Appaltatrice deve essere in possesso di formazione specifica per Addetto Gestione Emergenza Incendio Livello 3 con esame finale di ore 16 e relativa attestazione di superamento dell'esame finale di idoneità tecnica presso il Comando dei Vigili del Fuoco. Inoltre svolge all'interno delle sedi dell'ASUFC il compito di Addetto Antincendio di Compartimento (Centrale Termica, Gruppi Elettrogeni, Impianto Gas Medicinali, UTA, quadri elettrici, ecc...) e responsabili della messa in sicurezza degli impianti. E' vietata la manomissione, lo spostamento e/o la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASUFC senza preventiva autorizzazione. Per lavori edili/ di manutenzione/installazione/ riparazione delle

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										apparecchiature e per lavori di adeguamento ad essi collegati, il POS specifico delle suddette attività dovrà contenere il Piano di Emergenza specifico nonché le misure di protezione attiva e passiva adottate. In alcuni locali non è presente il sistema di allarme e rilevazione e spegnimento automatico incendi (es. cunicoli). Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), devono essere identificati a cura della Ditta in Appalto. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare, utilizzare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati. Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; Attuare le misure necessarie affinché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno. Il personale della Ditta Appaltatrice deve avere conoscenza del Piano di Emergenza Incendio ed Evacuazione della sede in cui opera, nonché dell'ubicazione delle vie di esodo e dei presidi antincendio. Dovrà inoltre avere cura di non depositare, neanche in via temporanea, materiali e attrezzature in prossimità di vie di esodo o mezzi di estinzione, i quali dovranno essere sempre facilmente raggiungibili. Eventuali variazioni temporanee delle vie di esodo, resesi necessarie durante lo svolgimento dei lavori da parte della Ditta Appaltatrice, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori e il Coordinatore in fase di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										progettazione e di Esecuzione previo parere dell'Ufficio Tecnico e del RUP/DEC.
9	Blackout da sovraccarico della rete elettrica, messa fuori servizio involontaria di impianti tecnologici, cortocircuito da apparecchiature guaste, messa fuori servizio volontaria connessa all'interruzione temporanea delle forniture elettrica e trasmissione dati necessaria al collegamento delle apparecchiature o per lo svolgimento dell'attività appaltata		Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	2	3	6	NA	Prima dell'allaccio a rete elettrica o rete dati, richiedere l'autorizzazione ai servizi Aziendali competenti. Onde evitare il distacco accidentale dall'alimentazione elettrica, oltre che il rischio di inciampo, non lasciare cavi e/o prolunghe collegate lungo le vie di transito. Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche che devono essere marchiate CE. Non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza, senza aver ottenuto preventivamente l'autorizzazione dell'Azienda. L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo da personale tecnico specializzato della ditta Appaltatrice, previa

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										formazione specifica a cura della ditta Appaltatrice stessa. Eventuali interruzioni delle forniture andranno preventivamente concordate con il Resp. Ufficio Tecnico e il Direttore D'Esecuzione Contrattuale dell'Azienda Committente e con i responsabili dei Reparti presso cui avverranno i lavori. Le attività dovranno essere svolte in assenza di tensione elettrica e di parti meccaniche in movimento. La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso. La disattivazione/intercettazione e/ sezionamento e rimessa in funzione degli impianti dovrà essere eseguita da personale qualificato e opportunamente

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										formato dall'Azienda Appaltatrice. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
10	Rischio da interferenza connesso all'uso di componenti elettrici durante l'installazione, l'avviamento, il collaudo e la manutenzione delle apparecchiature, per lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata		Locale destinato alle apparecchiature e zone limitrofe dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Tutti gli impianti dei locali destinati ad accogliere le apparecchiature oggetto dell'appalto sono controllati, verificati e tenuti in sicurezza. La Ditta Appaltatrice deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. Qualsiasi

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										interruzione dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata dal Resp. Ufficio Tecnico e il Direttore D'Esecuzione Contrattuale dell'Azienda Committente. In caso di qualsiasi anomalia contattare il Resp. Ufficio Tecnico e il Direttore D'Esecuzione Contrattuale dell'Azienda Committente il quale valuterà l'intervento da adottare. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
11	Rischio Biologico (Agenti biologici – Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti di classe 1,2,3,4) Esposizione per contatto o inalazione di agenti biologici patogeni da pazienti o ambienti contaminati		Tutte le Strutture e sedi Territoriali dell'ASUFC (Sale Operatorie, Terapia Intensiva, Laboratorio	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento;	A2	2	3	6	NA	In ambiente sanitario il rischio da contatto con agenti patogeni è potenzialmente sempre presente e pertanto non si può escludere per alcun reparto di degenza/diagnostico. Al personale della ditta appaltatrice risulterà sufficiente attenersi alle

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			Analisi, Anatomia Patologica, Reparto di Oncologia)	Delimitazioni degli spazi						corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua competenza ed utilizzando i necessari DPI (dispositivi di protezione individuale) nelle attività oggetto dell'Appalto. Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi di agenti patogeni occorre: richiedere l'autorizzazione all'ingresso; rispettare le indicazioni fornite dal Dirigente Medico di Reparto e le misure di prevenzione generali, utilizzare idonei quali soprascarpe, cuffia, facciale filtrante FFP2/FFP3, camice, guanti; rispettare le procedure aziendali e quelle singole strutture. Nella manutenzione connessa ad impianti collegati ad apparecchiature mediche, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni. È vietato

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										mangiare e bere durante l'intervento lavorativo. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
12	Rischio da esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni connesso all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata.		Locali destinati alla preparazione, somministrazione di chemioterapici, antitumorali, attività di disinfezione con glutaraldeide, acido peracetico, utilizzo di formaldeide, all'uso di prodotti disinfettanti, irritanti, corrosivi, nocivi e tossici in particolare per i seguenti servizi:	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI e DPC. Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	2	3	6	NA	Interfacciarsi con i Dirigenti Medici della struttura interessata al proprio accesso e richiedere informazioni in merito a potenziali rischi e sulla necessità di indossare DPI contro gli agenti chimici (soprascarpe e/o camice e/o copricapo e/o FFP3 e/o guanti). Indossare guanti quando si procede a qualsiasi intervento lavorativo. Applicare sempre le basilari norme di igiene evitando di portarsi le mani in bocca o agli occhi. È vietato mangiare o bere durante l'attività lavorativa. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate nella scheda tecnica e di sicurezza (presente in loco insieme alla

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Centro Trasfusionale, Farmacia, Endoscopia, Oncologia, Sala Operatoria.							documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano l'impiego di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
13	Presenza di impianti/attrezzature che possono comportare rischio da ustioni causate da parti in		Locali in cui sono presenti attrezzature	Valutazione preliminare Specifica	A2	2	3	6	NA	Non depositare su superfici calde alcun materiale, se si effettuano attività nei locali

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
	temperatura elementi caldi, o ustioni da freddo causate da sversamenti di liquidi criogeni.		in pressione (compressori, bombole, fusti in pressione, recipienti criogeni), tubazione rete idrica	ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni, ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere. Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo ad es. DPI forniti dal DdL Ditta Appaltatrice. Il personale della ditta appaltatrice deve essere adeguatamente informato, formato e addestrato.
14	Aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio, violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere.		CUP Cassa, SERT, Dip. Salute Mentale - CSM, Pronto Soccorso	Informazione e Formazione	A2	2	3	6	NA	Il personale che effettua attività presso tali strutture, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti deve essere informato, formato ed addestrato per evitare tali

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			ASUFC							rischi, in particolare nei citati reparti occorre deporre il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi. Usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore. Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quanto altro possa essere indebitamente utilizzato. Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti e/o accompagnatori.
15	Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento: rischio incendio/esplosione, asfissia, intossicazione, folgorazione, ustioni, caduta, schiacciamento, seppellimento.		Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie,	Valutazione preliminare e specifica ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI;	A1	2	3	6	NA	Valutazione del rischio preliminare all'ingresso nel sito. L'accesso ai luoghi di lavoro deve avvenire soltanto dopo aver adottato le necessarie misure di prevenzione e protezione collettive ed individuali. Il principio generale di tutela a cui attenersi è quello di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			cunicoli e simili	Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi						operare dall'esterno dell'ambiente pericoloso (attrezzature manovrate a distanza per l'ispezione, la bonifica e il controllo dello spazio confinato). Se non è possibile attuare gli interventi previsti dall'esterno, è possibile accedere all'area pericolosa solo dopo aver attuato tutte le misure di prevenzione e protezione per i lavoratori e gli addetti al soccorso e al salvataggio. Effettuare la valutazione del rischio per atmosfera esplosiva preventivamente all'inizio delle lavorazioni. Come principio generale, non dovrebbero essere eseguiti lavori all'interno di ambienti confinati potenzialmente contenenti atmosfere esplosive. Qualora il DdL dimostri che non è possibile operare altrimenti, dovrà adottare misure tecniche e organizzative specifiche come previsto dal titolo XI del D.Lgs. 81/08.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Le procedure di lavoro scritte, precise e dettagliate per ogni fase lavorativa, complete di criticità, individuazione del personale coinvolto, identificazione dei rischi, DPC e DPI da utilizzare, segnaletica e procedure di emergenza, devono essere condivise da Committente ed Appaltatore prima dell'inizio dei lavori. Il personale addetto alle lavorazioni, in numero adeguato e comunque non inferiore a 2 persone, deve essere fisicamente idoneo, con capacità psico-attitudinali adeguate, in possesso di sufficiente esperienza lavorativa per quel tipo di attività ed essere adeguatamente informato, formato ed addestrato. Prima dell'ingresso in ambienti confinati, valutare analiticamente la % v/v di ossigeno, che non dovrà essere inferiore al 20% ed il limite inferiore di esplosibilità.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Predisporre preventivamente un sistema di comunicazione rapido tra il personale all'interno e all'esterno dell'ambiente confinato, da utilizzare in caso di emergenza. Utilizzare dispositivi di recupero della persona infortunata. imbraghi e funi di sicurezza per un immediato recupero in condizioni di emergenza.
16	Rischio amianto	Si segnala la possibile presenza di manufatti contenenti amianto (es. tubazioni)	Tutte le strutture dell'ASUFC	Informazione	/	/	/	/	/	Se si dovesse verificare anche il solo sospetto di presenza amianto, la ditta appaltatrice deve immediatamente interrompere i lavori e contattare il servizio di reperibilità interaziendale e il servizio di prevenzione e protezione.
17	Radiazioni ionizzanti connesse all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata		Locali destinati all'uso di apparecchiature e sostanze emittenti radiazioni ionizzanti (Diagnostica radiologica, TAC, Sale	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento;	A2	2	3	6	NA	Le aree dove è presente tale rischio sono identificate da apposita cartellonistica. L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Dirigente medico del Servizio. Le attività lavorative non devono essere svolte durante l'esecuzione di

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			operatorie, Endoscopia, Cardiologia, Piccoli Interventi) dell'ASUFC	Delimitazioni degli spazi						esami diagnostici o trattamenti terapeutici. Il personale addetto alle lavorazioni in dette aree deve essere adeguatamente informato e formato.
18	Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici connessi all'esecuzione di interventi relative allo svolgimento dell'attività appaltata.		Locali destinati all'uso di apparecchiature emittenti radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici (diagnostica con risonanza magnetica).	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Le aree dove è presente tale rischio sono identificate da apposita cartellonistica. L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Medico Responsabile e dell'Esperto Responsabile. Il personale che deve svolgere lavorazioni presso il sito RM deve essere preventivamente informato e formato e deve attenersi alle istruzioni riportate nel Regolamento di Sicurezza. Deve inoltre essere sottoposto a sorveglianza sanitaria a carico del proprio DdL con giudizio di idoneità specifica alla mansione prima di essere adibito all'attività. Tutte le attrezzature utilizzate nella sala magnete dovranno essere rigorosamente amagnetiche.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										Le attività lavorative non devono essere svolte durante l'esecuzione di esami diagnostici. Il personale della ditta appaltatrice deve essere dotato di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale).
19	ROA Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione		Servizio di Fisioterapia, Sala Urologica, lampade scialitiche, lampade ittero terapia	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A1	1	2	2	A	Le aree dove è presente tale rischio sono identificate da apposita cartellonistica. L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Dirigente Medico di reparto. Il personale che deve svolgere lavorazioni all'interno della Zona Laser Controllata e/o della Zona Nominale Rischio Oculare, deve essere preventivamente informato e formato e deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale presente. Deve inoltre indossare i DPI di II categoria protettivi degli occhi e del viso forniti dal proprio DdL prima di essere adibito all'attività.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										È fatto obbligo di non introdurre nei locali contenenti attrezzature laser o altre sorgenti ROA di materiale riflettente la radiazione. Tutte le lavorazioni devono essere effettuate mentre l'apparecchiatura non è in funzione.
20	Locali sotterranei o semisotterranei (art. 65 D.Lgs. 81/08)		Cunicoli, vani tecnici sotterranei	Valutazione preliminare ad ogni intervento; Informazione e Formazione; DPI; Procedure e norme di comportamento; Delimitazioni degli spazi	A2	2	3	6	NA	Assicurare adeguata ventilazione e salubrità dell'aria all'interno dei locali sotterranei e semisotterranei. Garantire sicurezza nella circolazione e nella movimentazione di attrezzature e macchinari. Il personale adibito ad attività che prevedano l'ingresso in ambienti sotterranei e semisotterranei deve essere preventivamente informato e formato ed indossare i DPI forniti dal DdL della Ditta Appaltatrice. Prima dell'ingresso in detti locali prendere visione delle procedure di emergenza e di evacuazione, nonché della ubicazione delle vie di esodo.

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
21	Luoghi di Lavoro - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art.65); - all'aperto	Stabilità e solidità delle strutture (pericolo di crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali)	Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Valutazione preliminare ad ogni intervento. Informazione e Formazione Specifica DPI	A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Vie e uscite di emergenza Pericoli di vie di esodo non facilmente fruibili			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Microclima (Esposizione a condizioni microclimatiche inadeguate)			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Illuminazione naturale e artificiale pericolo di urti, cadute, abbagliamento, affaticamento visivo e difficoltà nell'esodo			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
		Spogliatoi non adeguati per numero e capacità			A1	2	2	4	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
22	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc.. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua.	Incidenti di natura elettrica ed esposizione a campi elettromagnetici	Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
23	Attrezzature di lavoro presenti in ASUFC. Apparecchiature informatiche e da ufficio, apparecchiature audio o video, televisori,	Incidenti di natura elettrica, meccanica, incendio, emissione di inquinanti	Tutte le strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A1	1	3	3	T	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
	elettrodomestici (frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc...) lampade da tavolo.									
24	Scariche atmosferiche (non tutti gli edifici di pertinenza ASUFC sono protetti contro le scariche atmosferiche)	Incidenti di natura elettrica (folgorazione), innesco di incendi o di esplosioni	Strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	4	8	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore
25	Presenza di atmosfere esplosive		Strutture e sedi territoriali dell'ASUFC	Informazione Formazione DPI DPC	A2	2	5	10	NA	Valutazione Specifica a cura dell'appaltatore

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL LAVORO IN AMBIENTI CONFINATI

L'esposizione al rischio va eliminata attraverso l'esecuzione del lavoro tramite metodologie che evitino l'accesso e l'esecuzione dello stesso nell'ambiente confinato. La pianificazione del lavoro, e/o il differente approccio, possono ridurre, infatti la necessità di lavorare negli spazi confinati. Ulteriore elemento di valutazione è verificare se il lavoro da eseguire, così come programmato, è realmente necessario, o si potrebbe modificarlo in modo da non entrare nello spazio confinato oppure effettuarlo all'esterno, ad esempio:

- effettuando le operazioni di ispezione, campionamento e pulizia dall'esterno mediante idonee attrezzature o dispositivi;
- utilizzando videocamere manovrate a distanza per le attività di ispezione interne dei recipienti.

SISTEMI E PROCEDURE DI LAVORO SICURI

Se è necessario entrare in spazi confinati, è indispensabile assicurarsi di aver messo in atto un sistema sicuro di lavoro.

Nelle attività lavorative ad elevato rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori, l'elaborazione di una "procedura di sicurezza" costituisce una fase importante e delicata per la pianificazione dei lavori in condizione di sicurezza per qualsiasi sistema produttivo.

Una procedura di lavoro consiste nel:

- descrivere in modo ordinato le fasi di un lavoro, in ordine temporale e spaziale, in condizioni di sicurezza individuale e collettiva;
- stabilire, attraverso valutazioni di criticità del sistema e delle condizioni di lavoro, ciò che si deve e non si deve fare durante l'attività lavorativa.

Si rammenta che le procedure rappresentano "misure scritte" di sicurezza, pertanto i destinatari di queste, acquisendole in modo formale (per presa visione), assumono la responsabilità della corretta loro applicazione, escludendo un utilizzo difforme o arbitrario: anche in questo caso, resta fermo il principio della responsabilità del datore di lavoro delle ditte in appalto, in relazione sia al contenuto e alla struttura delle procedure che nella vigilanza della loro applicazione.

Si riporta di seguito la traccia da seguire per l'elaborazione di una procedura:

- a) individuazione del tipo di lavoro (meccanico, elettrico, edile, manutenzione, ecc.), con caratterizzazione del luogo di lavoro;
- b) individuazione delle persone, delle competenze e della specializzazione necessarie per eseguire il lavoro posto a procedura;
- c) scomposizione del lavoro nelle sue fasi e descrizione delle stesse in ordine cronologico;
- d) analisi ed individuazione dei pericoli e dei rischi che il lavoro comporta per ogni fase di lavoro;
- e) scelta dei mezzi personali e collettivi di protezione, della cartellonistica da adottare contro i pericoli evidenziati, ed individuazione delle attrezzature, delle macchine e delle modalità di lavoro per svolgere in sicurezza ogni singola fase;
- f) elaborazione finale di una "Procedura di lavoro".

Nel caso in esame, nella predisposizione della specifica procedura di lavoro occorrerà tener presenti le considerazioni di seguito riportate:

Nomina di un supervisore dei lavori e organizzazione con "permessi di lavoro"

- Il preposto, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Il preposto dovrà essere sempre presente durante tutte le fasi dell'attività lavorativa.

L'autorizzazione al lavoro è uno strumento volto ad assicurare che tutti gli elementi del sistema sicurezza siano stati messi in atto prima che ai lavoratori venga permesso di entrare e/o lavorare

in spazi confinati. L'autorizzazione è altresì uno strumento di comunicazione tra il datore di lavoro, il preposto e i lavoratori.

Elementi essenziali di un'autorizzazione sono:

- la chiara identificazione della figura che autorizza quel particolare lavoro (con eventuali limiti di responsabilità) e quella che ha la responsabilità della messa in opera delle precauzioni (ad esempio, isolamento, controllo dell'aria, piano di emergenza);
- l'individuazione delle parti interessate all'attività (committente, appaltatore);
- l'addestramento ed istruzioni in relazione al permesso;
- il monitoraggio e la verifica per assicurare che il sistema lavori in sicurezza, come predisposto.

Impiego di operatori idonei al tipo di lavoro

Impiegare lavoratori con sufficiente esperienza per quel tipo di attività da eseguire e verificare se hanno ricevuto adeguata informazione sui rischi correlati al particolare ambiente di lavoro, formazione specifica per ogni lavoratore in funzione della propria attività lavorativa ed addestramento. Qualora la valutazione del rischio specifica della ditta, evidenzia eccezionali vincoli in relazione alla configurazione dello spazio confinato andrà verificato l'idoneità dei lavoratori a tale ambiente: per esempio, considerando fattori come la claustrofobia, l'idoneità ad indossare gli autorespiratori e le note mediche sulla idoneità del lavoratore alle attività in ambienti confinati.

Localizzazione ed estensione del rischio

Deve essere posta attenzione all'estensione del rischio nello spazio e nel tempo, inoltre è necessario conoscere sia le concentrazioni degli agenti chimici pericolosi che presumibilmente possono essere presenti, che i valori limiti di esposizione consentita. La prima attività da effettuare è la stima dei rischi e l'identificazione delle necessarie precauzioni (DPC e DPI) per ridurre e/o eliminare il rischio questo dipenderà dalla natura dello spazio confinato, dei rischi associati e del tipo di lavoro da eseguire.

Successivamente ci si accerta che il sistema sicuro di lavoro (incluse le precauzioni individuate), sia stato sviluppato e messo in pratica. Ciascuno dei lavoratori coinvolti nell'attività deve essere adeguatamente addestrato e istruito, per sapere in caso di necessità, che cosa deve fare e come farlo in modo sicuro. Le istruzioni che seguono, per quanto non esaustive, includono gli elementi che permettono di predisporre una condizione di lavoro sicuro. Per le specifiche modalità operative relative alla classificazione delle zone di rischio vedere POS Ditta Appaltatrice e PSC in fase di Esecuzione.

Isolamento dell'ambiente confinato rispetto ad altri ambienti pericolosi

In generale, la compartimentazione ed il conseguente isolamento degli ambienti confinati insieme alla adeguata ventilazione sono di fondamentale importanza per garantire la salubrità dell'aria e negare l'accesso ad altri agenti inquinanti, occorre pertanto eseguire tutte le operazioni atte a segregare l'ambiente dove saranno svolte le lavorazioni: bloccaggio valvole, chiusura tubazioni. Tali operazioni dovranno essere segnalate mediante appositi cartelli. Verificare che ogni tipo di isolamento sia efficace. Isolare gli equipaggiamenti sia dal punto di vista elettrico che meccanico, nonché isolare fisicamente le tubazioni e gli spazi confinati da fumi, gas e vapori.

Verifica dell'idoneità delle vie di accesso/uscita

Prima di disporre l'entrata dei lavoratori all'interno di ambienti confinati è opportuno controllare che le aperture di accesso abbiano dimensioni tali da permettere l'ingresso e l'uscita del lavoratore con tutto l'equipaggiamento ed il recupero in condizioni di emergenza.

Ventilazione dell'ambiente

Verificare se è possibile aumentare il numero di aperture e migliorare pertanto la ventilazione. La ventilazione meccanica può risultare necessaria per assicurare una adeguata fornitura di aria fresca. Assicurarsi che non si possano sviluppare fumi da residui o simili, quando si eseguirà il lavoro.

Verifica dell'aria contenuta nell'ambiente confinato

È necessario verificare che l'aria sia libera da agenti chimici asfissianti, tossici ed infiammabili e che sia adatta alla respirazione.

Un esperto deve verificare l'idoneità dell'aria alla respirazione, mediante idonea apparecchiatura adeguatamente calibrata. Qualora la valutazione del rischio specifica della Ditta, evidenzii variabilità delle condizioni (o anche come ulteriore precauzione), è necessario predisporre un continuo monitoraggio dell'aria. Per verificare l'idoneità dell'aria alla respirazione, è necessario procedere all'identificazione del contaminante ed alla determinazione della sua concentrazione:

- identificazione del contaminante: in base all'ambiente in cui vengono svolte le lavorazioni è opportuno individuare il nome chimico e la forma fisica dell'inquinante: polvere, nebbie di acqua o olio, gas o vapori. Queste fasi devono essere seguite da un esperto di indagini ambientali;
- determinazione della concentrazione del contaminante: determinare mediante sistema di rilevazione (approfonditi negli appositi capitoli) la concentrazione del contaminante presente in ambiente di lavoro (ppm o mg/mc): l'ossigeno presente non dovrà mai essere inferiore al 20%. Se il tasso di ossigeno risulta inferiore a tale valore è opportuno effettuare un risanamento dell'atmosfera dell'ambiente di lavoro.

Risanamento/bonifica atmosfera ambiente confinato

Per tenere il tasso di ossigeno quanto più possibile prossimo al 20%, e diluire gli agenti contaminanti aerodispersi mantenendone la concentrazione ad un livello igienicamente accettabile, occorre utilizzare un impianto di ventilazione. Questa soluzione impiantistica prevede il prelievo di aria fresca all'esterno e, tramite idoneo ventilatore, il suo invio nell'ambiente di lavoro confinato mediante tubazione deformabile. Il posizionamento dell'impianto di ventilazione deve tenere conto delle geometrie del luogo e delle potenziali sorgenti del contaminante in quanto l'aria, dopo aver lambito il fondo, viene sospinta verso l'uscita, attraversando l'ambiente confinato, che si comporta come una vera e propria tubazione di riflusso. La portata dell'aria deve essere dimensionata considerando che, a seconda della gravosità del lavoro svolto, un soggetto adulto consuma da 20 a 50 l/h di ossigeno e ne produce altrettanto di anidride carbonica.

Gestione dell'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi non eliminabili

L'atmosfera dell'ambiente di lavoro dovrà essere monitorata per conoscere l'efficienza dell'impianto di ventilazione. Qualora il tasso di ossigeno risulti superiore al 20%, i lavoratori dovranno indossare i DPI respiratori previsti dalla valutazione dei rischi, relativa allo specifico lavoro e al luogo in cui viene svolto. Se il tasso di ossigeno risulta inferiore al 20%, i lavoratori devono essere dotati di DPI respiratori isolanti: autorespiratori alimentati ad aria compressa, dotati di sufficiente autonomia a svolgere le lavorazioni.

Utilizzo di autorespiratori

Tali dispositivi risultano necessari se l'aria all'interno degli spazi confinati non è adatta alla respirazione a causa della presenza di gas, fumi o vapori o per la mancanza di ossigeno. L'aria presente in spazi confinati non va depurata con ossigeno, in quanto questo può aumentare il rischio di incendio o di esplosione.

Gli autorespiratori devono essere protetti dagli urti e dall'inquinamento ambientale, correttamente puliti e disinfettati;

- in dotazione individuale non personale;
- chiaramente identificabili;
- dotati di una bombola di riserva piena per ogni autorespiratore;
- con maschere ed erogatore di soccorso;
- custoditi e mantenuti secondo le indicazioni fornite dal fabbricante.

L'utilizzo di autorespiratori riguarda anche eventuali squadre di soccorso intervenute per emergenza.

Utilizzo di altri DPI necessari

Se necessario, il lavoratore dovrà essere dotato di idonei DPI di posizionamento, trattenuta, discesa, salita e di arresto caduta, incluse le linee di vita collocate intorno al punto di accesso degli spazi confinati. Dovrà inoltre essere dotato di eventuali altri tipi di DPI (ad esempio, per la protezione della cute).

Utilizzo di attrezzature di lavoro adeguate alla specifica situazione e di attrezzature speciali

Per l'esecuzione dei lavori, gli operatori dovranno essere dotati di adeguate attrezzature di lavoro. Dove ci possono essere potenziali atmosfere esplosive o infiammabili, è necessario impiegare attrezzi in grado di non produrre scintille e disporre di lampade opportunamente protette.

Illuminazione

Dovranno essere garantiti idonei sistemi o mezzi di illuminazione in relazione alle caratteristiche dell'ambiente e alla tipologia di intervento da effettuare. Anche in questo caso, dove ci possono essere potenziali atmosfere esplosive o infiammabili, è necessario impiegare attrezzi in grado di non produrre scintille e disporre di lampade opportunamente protette.

Sistema di comunicazione

È necessario predisporre un adeguato sistema di comunicazione tra il personale presente all'interno e all'esterno dell'ambiente confinato per consentire una rapida chiamata in caso di emergenza. Tutti i messaggi devono poter essere comunicati facilmente e rapidamente. Apparecchiature telefoniche e radio eventualmente utilizzate non dovrebbero costituire causa di innesco dove c'è rischio di formazione di atmosfere esplosive.

Controllo ed allarme

È sempre necessaria la presenza di una persona all'esterno dello spazio confinato che osservi e comunichi con i lavoratori presenti all'interno, in modo di dare prontamente l'allarme in caso di emergenza e attivare le procedure di soccorso.

Piani e procedure di emergenza

Il datore di lavoro della Ditta in Appalto, dovrà garantire l'approntamento di un piano specifico di emergenza contenente indicazioni riguardo le procedure di intervento, gli equipaggiamenti da adottare, la formazione, l'addestramento e le esercitazioni da effettuare da parte delle squadre di soccorso e dei lavoratori.

Modalità di accesso all'ambiente confinato

Indossato il tipo di DPI respiratorio, i lavoratori accedono al luogo di lavoro utilizzando cinture di sicurezza e funi di adeguata lunghezza per garantire lo svolgimento del lavoro e un rapido recupero in condizioni di emergenza, in particolare un lavoratore deve sempre assistere dall'esterno presso l'apertura di accesso ed essere in grado di recuperare un lavoratore infortunato e/o colto da male nel più breve tempo possibile e secondo quanto stabilito nelle procedure di emergenza. Nel caso in cui nell'ambiente di lavoro non possa essere esclusa la formazione di un'atmosfera esplosiva, le attrezzature di lavoro, gli impianti e il tipo di lavorazione eseguita devono escludere la formazione di fiamme e scintille e comunque di qualsiasi tipo di innesco.

PIANI E PROCEDURE DI EMERGENZA

In caso di incidente, i lavoratori possono essere esposti a rischi gravi ed immediati, risulta essenziale, pertanto, la predisposizione di un adeguato sistema che permetta di attivare un pronto allarme ed un immediato soccorso in emergenza. La struttura del piano di emergenza dipenderà dalla natura dello spazio confinato, dal rischio identificato e dal tipo di soccorso da effettuare. Tutti i rischi presenti dovranno essere attentamente valutati. In condizioni di emergenza, l'obiettivo primario è quello di porre in salvo le persone presenti nell'ambiente confinato e nelle eventuali altre zone interessate dall'evento incidentale. Le misure necessarie a perseguire il suddetto obiettivo devono essere garantite durante tutta la durata dei lavori, in ogni situazione. Il piano di emergenza è redatto per lo specifico lavoro e deve riportare le misure da attuare in caso di incidente in ambienti confinati.

Si deve basare sulla valutazione del rischio, ed in particolare sull'analisi dei possibili scenari e sulle scelte di prevenzione e protezione effettuate. Il piano di emergenza deve considerare tutte le imprese presenti e tutte le attività svolte, deve essere trasmesso, assieme ai relativi aggiornamenti, a tutte le imprese esecutrici, ai Vigili del Fuoco, al 112, deve essere disponibile negli uffici presenti sul luogo di lavoro.

Il piano di emergenza deve contenere:

- i riferimenti del luogo di lavoro (ad esempio, località, lavori da svolgere, date dei lavori, committente e principali imprese, numero massimo di lavoratori previsti);
- nominativi dei responsabili della gestione delle emergenze e loro recapiti di emergenza;
- una sintesi della valutazione del rischio specifica (analisi di rischio, misure di sicurezza adottate, responsabilità, procedure);
- le modalità di rilevazione dei contaminanti;
- le procedure da seguire da parte dei responsabili dell'impresa e dei lavoratori;
- le procedure per chiamare i Vigili del Fuoco e il 112 e per fornire loro la necessaria assistenza sul luogo di lavoro. In particolare la procedura di chiamata deve prevedere che il richiedente fornisca il suo nome e il numero di telefono da cui chiama, la tipologia di evento in atto, il numero delle persone coinvolte, l'ubicazione del luogo di lavoro da raggiungere, i supporti disponibili in cantiere, il telefono e il nome della persona da contattare sul posto se diversa dal richiedente;
- gli specifici incarichi e le procedure di emergenza per le attività e le aree a maggior rischio;
- le planimetrie indicanti le vie di accesso, la geometria del luogo di lavoro, del materiale di soccorso, dei quadri elettrici, degli eventuali depositi di materiale combustibile, delle valvole di intercettazione, delle postazioni di allarme e comunicazione, delle aree di sosta dei mezzi di soccorso;
- le modalità di informazione del personale sul Piano stesso;
- l'eventuale periodicità delle esercitazioni di emergenza.

Il piano di emergenza deve individuare una precisa gerarchia operativa per l'emergenza e deve essere periodicamente aggiornato.

Idoneità degli addetti al soccorso

Gli addetti al soccorso devono essere addestrati, essere in numero sufficiente ad eseguire l'intervento di soccorso, pronto all'occorrenza ed in grado di utilizzare gli equipaggiamenti in dotazione (ad esempio, autorespiratori, linee di vita, equipaggiamenti di rianimazione). I soccorritori devono essere necessariamente protetti contro le cause che hanno prodotto l'emergenza.

Comunicazioni

Devono essere definite le modalità con cui una situazione di emergenza deve essere comunicata dall'interno dello spazio confinato all'esterno nel più breve tempo possibile, in maniera tale da consentire l'adozione rapida delle procedure di soccorso. È necessario considerare particolari situazioni, come ad esempio, lavori notturni, fine settimana, periodi di chiusura per ferie dell'attività lavorativa.

Arresto

Può risultare necessario, prima di attivare il soccorso, pianificare le procedure per l'arresto degli impianti collegati alla situazione di emergenza e quelli posti nelle immediate vicinanze.

Equipaggiamenti di soccorso e rianimazione

La messa a disposizione di idonei equipaggiamenti di soccorso e rianimazione dipenderà dalla tipologia di emergenza a cui si dovrà far fronte. Qualora tali equipaggiamenti vengano forniti per il soccorso, è essenziale che il personale ad essi dedicato sia addestrato al loro uso.

CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITÀ DI AMBIENTI CONFINATI E RELATIVE PROCEDURE

In analogia a quanto vigente in normativa, sulla base delle valutazioni chimiche condotte, è possibile raggruppare i tipi di sostanze o preparati che possono sottossigenare o intossicare l'ambiente confinato. La finalità consiste nell'individuazione di due eventuali distinte zone all'interno dell'ambiente confinato esaminato, suddivise in:

- zone a minimo rischio:

frazione di ambiente all'interno della quale le analisi chimiche condotte, unitamente al calcolo della ventilazione, hanno evidenziato un'esposizione a rischio accidentale (sottossigenazione o intossicazione) per gli operatori potenzialmente controllata;

- zone ad elevato rischio:

frazione di ambiente dove la ventilazione è insufficiente e dove, a causa dei processi lavorativi in atto, la probabilità di accadimento di formazione di atmosfere pericolose è prevedibile ed elevata, assunta questa distinzione, è opportuno fornire due distinte procedure per l'accessibilità agli ambienti di lavorazione (impianti, porzioni di collettori o vasche, cisterne) così definiti.

Procedura per zone a minimo rischio

- Prima dell'accesso delle persone, sia effettuata, a cura del personale addestrato, una misura del contenuto di ossigeno (tramite ossimetro), che deve risultare pari al 21% in volume e, qualora la valutazione dei rischi potenziali abbia evidenziato la possibilità della presenza di un'atmosfera sotto ossigenata o la presenza di vapori tossici, si dovrà fare riferimento, per l'esposizione degli operatori, ai valori minimi di soglia dettati dagli standard internazionali per il Threshold Limit Values (TLV).
- Prima dell'accesso all'ambiente, deve essere attivata un'adeguata ventilazione da mantenere sia per tutto il tempo di permanenza, sia durante le pause temporanee; comunque, prima di rientrare, si dovrà compiere nuovamente un controllo dell'atmosfera ambientale.

- All'esterno degli ambienti vi sia sempre una persona in continuo contatto visivo o per mezzo di un adeguato e testato sistema di comunicazione, con le persone all'interno; nel caso di rottura del sistema di ventilazione, quest'addetto provvede a fare uscire immediatamente tutte le persone.

Nell'eventualità di un'emergenza, la persona darà l'allarme, ma nessuno potrà entrare nell'ambiente prima che siano arrivati gli aiuti e che la situazione sia stata giudicata tale da permettere di compiere, in sicurezza, le operazioni di soccorso.

- All'ingresso dell'ambiente sia posta un'apparecchiatura di soccorso e di rianimazione pronta all'uso, il cui funzionamento sia stato testato immediatamente prima dell'accesso (in questo caso è sufficiente una bombola di ossigeno e relativi dispositivi).
- Deve essere concordata, tra tutte le persone all'interno e all'esterno dell'ambiente, la sequenza di procedura per il soccorso.
- Le persone, sia all'interno sia all'esterno, devono essere equipaggiate con gli adeguati dispositivi di protezione individuali e l'ambiente deve essere sufficientemente illuminato.
- Il personale deve essere sufficientemente addestrato, formato e informato sulle specifiche operazioni.
- In caso di interruzione dei lavori, ad esempio quarantotto ore, il consulente chimico elaborerà una nuova valutazione del rischio.
- Nel caso che inizialmente sia stato stimato un rischio minimo per l'accesso alle persone, che tuttavia sia suscettibile di incremento durante l'effettuazione delle operazioni di manutenzione, ad esempio per saldature con uso di fiamme libere, saranno indicate e messe in atto procedure di esecuzione dei lavori idonei a contenere il rischio specifico entro limiti accettabili.
- Potranno essere previste delle ispezioni periodiche da parte della persona competente, apportando le opportune modifiche e integrazioni alle procedure o alle prescrizioni di sicurezza.

Procedura per zone a elevato rischio

Per l'accesso agli ambienti a rischio certo, ad esempio l'ingresso in una cisterna che contenga residui nocivi con insufficiente ventilazione, si potrà accedere solo se il problema non sia risolvibile in altra maniera, pianificando le operazioni essenziali con l'impiego del minor numero di persone compatibilmente con il compito da svolgere, in questo caso, l'accesso delle persone dovrà comunque essere autorizzato:

- Per l'accesso a detti ambienti, potranno essere utilizzati solo idonei dispositivi portatili per la protezione delle vie respiratorie, quali l'autorespiratore o, se ritenuto opportuno, una maschera con tubo a rifornimento d'aria, le operazioni potranno essere compiute da personale specializzato e idoneamente addestrato e informato sulle operazioni da compiere;
- Le persone che entrano in tali ambienti dovranno indossare un adeguato abbigliamento protettivo, l'imbracatura di emergenza, i cavi di sicurezza;
- All'ingresso vi sia un'adeguata apparecchiatura di soccorso e di rianimazione pronta all'uso, il cui funzionamento sia stato testato immediatamente prima dell'accesso a tale ambiente;
- Siano state concordate, tra le persone all'esterno e all'interno, le procedure per il soccorso e che sia presente un'unità di soccorso pronta a intervenire;
- All'esterno dell'ambiente vi sia sempre una persona che, ove possibile, resti in continuo contatto visivo con gli operatori che si trovano all'interno, questi deve restare pronto a dare l'allarme in caso di emergenza;
- L'analisi del rischio in questo caso dovrà anche prevedere se la squadra di emergenza può intervenire con tempestività o dovrà attendere l'arrivo dei soccorsi, dovrà riportare inoltre l'attestazione della idoneità del contesto che presenti caratteristiche tali da permettere di compiere le operazioni di soccorso in sicurezza.

Il determinarsi di situazioni pericolose per la sicurezza di chi accede all'interno di un ambiente confinato possono derivare da:

- ☐ progettazione e/o localizzazione della struttura;
- ☐ entrata ed uscita difficoltose per ubicazione, dimensione e modalità;
- ☐ insufficienza della ventilazione naturale;
- ☐ materiali, sostanze, prodotti in esso contenuti (all'origine o per trasformazioni successive);
- ☐ tipologia delle attrezzature che vengono utilizzate;
- ☐ natura del lavoro che viene effettuato.

In genere si tratta di ambienti che presentano un rapporto fra volume e dimensioni dell'apertura tale per cui gli scambi naturali dell'atmosfera all'interno con l'aria esterna risultano particolarmente ridotti.

Ambienti confinati possono essere presenti in quasi tutti i luoghi di lavoro, sotto o sopra il suolo, di piccole come di grandi dimensioni.

Esempi possono essere: cisterne interrate o fuori terra, auto e ferro-cisterne, fognature o condotte sotterranee, cunicoli, pozzi di ascensori/montacarichi, recipienti, celle di refrigerazione, camere di combustione di fornaci, magazzini con atmosfera inibitrice del fuoco, armadi di analizzatori o di altri strumenti, piccoli locali accessori.

Indirizzi operativi di vigilanza

Gli interventi di vigilanza e controllo riguarderanno i seguenti aspetti di gestione del rischio:

1. la valutazione dei rischi specifica per ciascun ambiente confinato considerato e per il tipo previsto (qualificazione, localizzazione ed estensione del rischio);
2. l'individuazione degli operatori addetti all'intervento e di un supervisore/preposto;
3. le misure di Prevenzione e Protezione Tecniche Organizzative e Procedurali previste per l'intervento lavorativo (segnaletica, dispositivi di misurazione e bonifica, sistemi di comunicazione, controllo e allarme, DPI);
4. "l'effettività" della formazione/informazione per gli addetti individuati (contenuti della formazione, istruzioni operative);
5. l'addestramento all'uso dei DPI;
6. l'efficienza del sistema organizzativo dell'emergenza (verifica idoneità vie di accesso piano di recupero, primo soccorso);
7. la gestione dell'appalto ove presente (moduli per incarico appalto/permesso di lavoro, committente, corretta e completa elaborazione del DUVRI, flusso delle informazioni).

In caso di riscontrate carenze si applicano le sanzioni definite dal D.Lgs. n. 81/2008 ricollegate alle specifiche fattispecie.

Il D.P.R. n. 177 del 14 settembre 2011, pubblicato in G.U. l'8 novembre 2011, in vigore dal 23 novembre 2011, introduce innovative misure di innalzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori autonomi e delle imprese operanti in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli artt. 66 e 121 del D.Lgs. 81/08 e negli ambienti confinati di cui al p. 3 dell'All. IV al D.Lgs. 81/08.

Il D.P.R. stabilisce che tutte le attività lavorative svolte nei settori di cui sopra, comprese quelle svolte in regime di appalto, devono essere effettuate da imprese o lavoratori autonomi qualificati. Detta qualificazione è conseguente al possesso dei requisiti elencati all'art. 2 co. 1.

Con specifico riferimento ai lavoratori autonomi, si evidenzia che le disposizioni di cui all'art. 21 co. 2 lettere a) e b) del D.Lgs. n. 81/2008 assumono carattere obbligatorio.

Nello svolgimento delle attività l'intervento deve essere svolto utilizzando le procedure di sicurezza definite. Le disposizioni dei commi 1 e 2 dell'art. 3 si applicano unicamente in caso di affidamento in regime di appalto di lavori, servizi e forniture da parte del datore di lavoro.

Il mancato rispetto delle previsioni previste comporterà il venir meno della qualificazione necessaria ad operare.

FATTORI DI RISCHIO

Il rischio principale è dovuto alla possibile presenza di atmosfera asfissiante, cioè incompatibile con la vita umana, che può essere determinata da:

- carenza di ossigeno a seguito del suo consumo o sostituzione;
- inalazione/assorbimento di sostanze tossiche con conseguente intossicazione acuta.

La carenza di ossigeno (atmosfera sotto-ossigenata) si ha quando la concentrazione di ossigeno (pO_2 , pressione parziale di ossigeno) è inferiore al 21%. Con concentrazioni inferiori al 18% si ha riduzione delle prestazioni fisiche e intellettuali, senza che la persona se ne renda conto. Con tenori inferiori all'11% c'è il rischio di morte. Sotto l'8% lo svenimento si verifica in breve tempo e la rianimazione è possibile se effettuata immediatamente. Al di sotto del 6% lo svenimento è immediato e ci sono danni cerebrali, anche se la vittima viene soccorsa.

Si ha carenza di ossigeno in tutte quelle situazioni in cui l'ossigeno viene consumato, senza venir rimpiazzato (come in ambiente confinato), a causa di una reazione chimica di ossidazione/combustione con formazione di CO_2 , H_2O , CO , NO_x , di ossidi metallici e di altri composti ossigenati.

Carenza di ossigeno per "sostituzione" può essere provocata dalla presenza intenzionale o accidentale di altri gas, generalmente i gas inerti. Ne deriva un'atmosfera sotto-ossigenata per effetto della diminuzione della concentrazione dell'ossigeno presente nell'aria. I gas inerti (es. N_2 , He , Ar) sono particolarmente insidiosi, perché incolori, inodori e insapori; agiscono senza "preavviso" e rapidamente.

L'inalazione di sostanze nocive o tossiche provoca invece asfissia agendo con meccanismi diversi sull'organismo umano (ad es. CO , HCN).

Il rischio legato alla presenza di gas nocivi trova un concorso rilevante nella scarsa ventilazione e nella calma d'aria presenti oppure nel volume ridotto dell'ambiente confinato luogo. L'immissione in questo spazio anche di piccole quantità di sostanza può comportare il raggiungimento rapido di concentrazioni elevate e di rischio con effetti acuti.

È importante ricordare che il rischio di asfissia può presentarsi non solo negli ambienti confinati, ma anche all'esterno in prossimità di fughe di gas, sfiati, scarichi di valvole di sicurezza, dischi di rottura, aperture di macchine che utilizzano azoto come liquido per surgelazione, punti di accesso a recipienti bonificati, ecc.

Il rischio può essere aggravato dal fatto che i gas coinvolti (N_2 , Ar , CO_2 , H_2S , SO_2) siano più pesanti dell'aria per peso molecolare e/o per temperatura. In questo caso essi fluiscono e si accumulano in basso ad esempio in fognature o condotte sotterranee, in pozzi di ascensori/montacarichi, in fosse, scavi, trincee, piani interrati. Nondimeno va considerata la possibilità che i gas più leggeri (He , H_2 , CH_4 ...) si accumulino in alto nei controsoffitti o nei sottotetti.

In svariate attività vi è un uso professionale o comunque intenzionale di questi gas, poiché la sostanza entra a far parte del normale ciclo di produzione o di lavorazione. In determinate situazioni i gas si possono formare anche come prodotti di reazione da processi chimici attesi. In tutti questi casi il rischio è prevedibile.

Diversamente la presenza di gas può derivare, in modo inaspettato, da possibili anomalie, circostanze accidentali o imprevisti. Ad esempio, CO_2 si può liberare per eventi casuali da fermentazioni di materiale organico in particolari condizioni di temperatura ed umidità.

Oltre al rischio di asfissia, in ambienti confinati, in relazione al tipo di atmosfera presente, si può presentare il rischio di incendio ed esplosione. Gas infiammabili (metano, butano, propano, ecc.) e agenti chimici infiammabili (es. vapori di idrocarburi), combinati con insufficiente ventilazione

determinata dalla configurazione del luogo, possono raggiungere concentrazioni all'interno dei limiti di esplosività. L'innesco può essere costituito da fiamme libere, ma anche da superfici calde (es. lampade alogene non conformi alla direttiva ATEX), da scintille sviluppate da attrezzi manuali in materiale non antiscintilla, da accumulo di elettricità statica.

Altre condizioni di rischio possono essere quelle di caduta dall'alto, quelle legate all'accesso (dimensioni, configurazione, ecc.) e quelli di annegamento o di seppellimento, ad es. per allagamento improvviso o per crollo inaspettato di materiali granulari compattati o formanti "ponte" all'interno di silos.

AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Anche se non è possibile fornire un elenco esaustivo di attività o luoghi con ambienti confinati né delle situazioni di pericolo a questi associati, si possono ipotizzare le situazioni più probabili. Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni esempi.

Tabella 1: attività/situazioni in cui si possono presentare rischi di asfissia

COME	DOVE
Presenza residuale dopo operazioni di svuotamento o lavaggio, di N ₂	Cisterne, serbatoi ecc.
Dispersione di agenti estinguenti o refrigeranti (CO ₂ , ed altri) in ambienti non aerati	Locali con impianti ed attrezzature antincendio (es. locali CED); impianti di condizionamento e refrigerazione
Accumulo di gas inerti (azoto, elio ecc.) o di CO ₂ con formazione di atmosfere sotto-ossigenate	Serbatoi, celle, locali e stanze chiuse, laboratori, crioterapia

Tabella 2: situazioni in cui si possono presentare i rischi di incendio o esplosione

COME	DOVE
Ristagno di gas pesanti e infiammabili usati come propellenti per prodotti in aerosol	Ambienti interrati o seminterrati privi di aerazione
Formazione di atmosfere sovra-ossigenate per rilascio accidentale o volontario di O ₂	Serbatoi, locali non ventilati, camere iperbariche, ossigeno terapia

RIFERIMENTI NORMATIVI

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Art. 66 - Lavori in ambienti sospetti di inquinamento

1. È vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione. L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.

Art. 121 - Presenza di gas negli scavi

1. Quando si eseguono lavori entro pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla

vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose.

2. Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di idonei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie, ed essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale collegati ad un idoneo sistema di salvataggio, che deve essere tenuto all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai all'interno ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas.

3. Possono essere adoperate le maschere respiratorie, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione.

4. Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas.

5. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 4, i lavoratori devono essere abbinati nell'esecuzione dei lavori.

ALLEGATO IV - Requisiti dei luoghi di lavoro

(omissis)

3. VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS

3.1. Le tubazioni, le canalizzazioni e i recipienti, quali vasche, serbatoi e simili, in cui debbano entrare lavoratori per operazioni di controllo, riparazione, manutenzione o per altri motivi dipendenti dall'esercizio dell'impianto o dell'apparecchio, devono essere provvisti di aperture di accesso aventi dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.

3.2.1. Prima di disporre l'entrata di lavoratori nei luoghi di cui al punto precedente, chi sovrintende ai lavori deve assicurarsi che nell'interno non esistano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa e deve, qualora vi sia pericolo, disporre efficienti lavaggi, ventilazione o altre misure idonee.

3.2.2. Colui che sovrintende deve, inoltre, provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti in comunicazione col recipiente, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli.

3.2.3. I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi predetti devono essere assistiti da altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso.

3.2.4. Quando la presenza di gas o vapori nocivi non possa escludersi in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi predetti è disagiata, i lavoratori che vi entrano devono essere muniti di cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e, se necessario, di apparecchi idonei a consentire la normale respirazione.

3.3. Qualora nei luoghi di cui al punto 3.1 non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure indicate nell'articolo precedente, si devono adottare cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi. Qualora sia necessario l'impiego di lampade, queste devono essere di sicurezza.

3.4.1. Le vasche, i serbatoi ed i recipienti aperti con i bordi a livello o ad altezza inferiore a cm. 90 dal pavimento o dalla piattaforma di lavoro devono, qualunque sia il liquido o le materie

contenute, essere difese, su tutti i lati mediante parapetto di altezza non minore di cm. 90, a parete piena o con almeno due correnti. Il parapetto non è richiesto quando sui bordi delle vasche sia applicata una difesa fino a cm. 90 dal pavimento.

3.4.2. Quando per esigenze della lavorazione o per condizioni di impianto non sia possibile applicare il parapetto di cui al punto 3.4.1., le aperture superiori dei recipienti devono essere provviste di solide coperture o di altre difese atte ad evitare il pericolo di caduta dei lavoratori entro di essi.

3.4.3. Per le canalizzazioni nell'interno degli stabilimenti e dei cantieri e per quelle esterne limitatamente ai tratti che servono da piazzali di lavoro non adibiti ad operazioni di carico e scarico, la difesa di cui al punto 3.4.1. deve avere altezza non minore di un metro.

3.4.4. Il presente articolo non si applica quando le vasche, le canalizzazioni, i serbatoi ed i recipienti, hanno una profondità non superiore a metri uno e non contengono liquidi o materie dannose e sempre che siano adottate altre cautele.

3.5. Nei serbatoi, tini, vasche e simili che abbiano una profondità di oltre 2 metri e che non siano provvisti di aperture di accesso al fondo, qualora non sia possibile predisporre la scala fissa per l'accesso al fondo dei suddetti recipienti devono essere usate scale trasportabili, purché provviste di ganci di trattenuta.

3.6.1. Le tubazioni e le canalizzazioni e le relative apparecchiature accessorie ed ausiliarie devono essere costruite e collocate in modo che:

3.6.1.1 in caso di perdite di liquidi o fughe di gas, o di rotture di elementi dell'impianto, non ne derivi danno ai lavoratori;

3.6.1.2 in caso di necessità sia attuabile il massimo e più rapido svuotamento delle loro parti.

3.6.2. Quando esistono più tubazioni o canalizzazioni contenenti liquidi o gas nocivi o pericolosi di diversa natura, esse e le relative apparecchiature devono essere contrassegnate, anche ad opportuni intervalli se si tratta di reti estese, con distinta colorazione, il cui significato deve essere reso noto ai lavoratori mediante tabella esplicativa.

3.7. Le tubazioni e le canalizzazioni chiuse, quando costituiscono una rete estesa o comprendono ramificazioni secondarie, devono essere provviste di dispositivi, quali valvole, rubinetti, saracinesche e paratoie, atti ad effettuare l'isolamento di determinati tratti in caso di necessità.

3.8. I serbatoi tipo silos per materie capaci di sviluppare gas o vapori, esplosivi o nocivi, devono, per garantire la sicurezza dei lavoratori, essere provvisti di appropriati dispositivi o impianti accessori, quali chiusure, impianti di ventilazione, valvole di esplosione.

3.9.1. I serbatoi e le vasche contenenti liquidi o materie tossiche, corrosive o altrimenti pericolose, compresa l'acqua a temperatura ustionante, devono essere provvisti:

3.9.1.1. di chiusure che per i liquidi e materie tossiche devono essere a tenuta ermetica e per gli altri liquidi e materie dannose essere tali da impedire che i lavoratori possano venire a contatto con il contenuto;

3.9.1.2. di tubazioni di scarico di troppo pieno per impedire il rigurgito o traboccamento.

3.9.2. Qualora per esigenze tecniche le disposizioni di cui al punto 3.9.1.1. non siano attuabili, devono adottarsi altre idonee misure di sicurezza.

3.10. I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti:

3.10.1. di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

3.10.2. di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;

3.10.3. di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature, atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;

3.10.4. di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

3.11.1. I recipienti di cui al punto 3.10., compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno o vuoto se queste condizioni non sono evidenti.

3.11.2. Quelli vuoti, non destinati ad essere reimpiegati per le stesse materie già contenute, devono, subito dopo l'uso, essere resi innocui mediante appropriati lavaggi a fondo, oppure distrutti adottando le necessarie cautele.

3.11.3. In ogni caso è vietato usare recipienti che abbiano già contenuto liquidi infiammabili o suscettibili di produrre gas o vapori infiammabili, o materie corrosive o tossiche, per usi diversi da quelli originari, senza che si sia provveduto ad una preventiva completa bonifica del loro interno, con la eliminazione di ogni traccia del primitivo contenuto o dei suoi residui o prodotti secondari di trasformazione.

D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. In attesa della definizione di un complessivo sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, come previsto dagli articoli 6, comma 8, lettera g), e 27 del d.lgs. n. 81/2008, il presente regolamento disciplina il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi destinati ad operare nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, quale di seguito individuato.

2. Il presente regolamento si applica ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 del d.lgs. n. 81/2008 e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo.

3. Le disposizioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, commi 1 e 2, operano unicamente in caso di affidamento da parte del datore di lavoro di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica, a norma dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008, dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

4. Restano altresì applicabili, limitatamente alle fattispecie di cui al comma 3, fino alla data di entrata in vigore del decreto previsto all'articolo 6, comma 8, lettera g), del d.lgs. n. 81/2008, di regolazione del complessivo sistema di qualificazione delle imprese, e fermi restando i requisiti generali di qualificazione e le procedure di sicurezza di cui ai successivi articoli 2 e 3, i criteri di verifica della idoneità tecnico-professionale prescritti dall'articolo 26, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo.

Art. 2 - Qualificazione nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati

1. Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei seguenti requisiti:

a) integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;

b) integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del d.lgs. n. 81/2008, nel caso di imprese familiari e lavoratori autonomi;

c) presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del d.lgs. 276/2003. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;

d) avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento. I contenuti e le modalità della formazione di cui al periodo che precede sono individuati, compatibilmente con le previsioni di cui agli articoli 34 e 37 del d.lgs. n. 81/2008, entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le parti sociali;

e) possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del d.lgs. n. 81/2008;

f) avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del d.lgs. n. 81/2008;

g) rispetto delle vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva;

h) integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2. In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche nei riguardi delle imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate.

Art. 3 - Procedure di sicurezza nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati

1. Prima dell'accesso nei luoghi nei quali devono svolgersi le attività lavorative di cui all'articolo 1, comma 2, tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi devono essere puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività. L'attività di cui al precedente periodo va realizzata in un tempo sufficiente e adeguato all'effettivo completamento del trasferimento delle informazioni e, comunque, non inferiore ad un giorno.

2. Il datore di lavoro committente individua un proprio rappresentante, in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e che abbia comunque svolto le attività di informazione, formazione e addestramento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e f), a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi e per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente.

3. Durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati deve essere adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati,

comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco. Tale procedura potrà corrispondere a una buona prassi, qualora validata dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera v), del d.lgs. n. 81/2008.

4. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al presente regolamento determina il venir meno della qualificazione necessaria per operare, direttamente o indirettamente, nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Art. 4 – (omissis)

Procedure di lavoro e misure di prevenzione

Le procedure di sicurezza devono comprendere tutte le azioni di controllo del rischio e le ragioni della loro applicazione ed essere adeguate a gestire le fasi di seguito elencate:

1. prima di accedere: la verifica delle modalità di accesso e di uscita nonché della eventuale necessità di ventilazione meccanica dell'ambiente per garantire il ripristino e/o il mantenimento delle condizioni di respirabilità (livelli di ossigeno sufficienti);
2. durante l'esecuzione dei lavori: la presenza di un operatore all'esterno in contatto permanente che vigila ed è messo in grado di approntare celermente azioni di soccorso;
3. eventuale soccorso: dovrà essere previsto, in modo dettagliato, l'approntamento di un sistema di emergenza per intervenire in caso di situazioni di pericolo.

- Se la valutazione dei rischi effettuata a seguito del controllo preliminare sul posto (in particolare nei casi in cui non si possa mettere in atto una ventilazione efficace) ha portato alla decisione di realizzare l'intervento mediante l'uso di respiratori isolanti, occorre che i lavori siano eseguiti da personale addestrato all'uso di tali dispositivi nonché fisicamente adatto.
- Nelle situazioni che possono presentare rischi di incendio o esplosione, quando la valutazione dei rischi indica la probabilità di formazione di un'atmosfera esplosiva (presenza di materiale organico in decomposizione, sversamenti accidentali di idrocarburi o di solventi organici, vicinanza di serbatoi o bombole di GPL, ...) deve essere usato un rilevatore di gas adatto. I lavori con fiamme libere o sviluppo di scintille non potranno essere realizzati se non è stato emesso uno specifico permesso di lavoro. I lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute in tale permesso.

Aperture di accesso

L'apertura di accesso a luoghi confinati deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi (art. 66 del D.Lgs. 81/08; punto 3.1 allegato IV).

Procedura di lock-out (isolamento del sistema)

Prima dell'accesso, colui che sovrintende i lavori deve provvedere a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti in comunicazione col recipiente, e far intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti e a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli (punto 3.2.2 allegato IV del D.Lgs. 81/08).

Procedura di tag-out (segnalazione delle aree)

Le aree oggetto dell'intervento devono essere opportunamente segnalate con cartellonistica di area. I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi confinati devono essere assistiti da altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso (punto 3.2.3 allegato IV del D.Lgs. 81/08).

Ventilazione

Gli ambienti confinati potenzialmente inquinati da sostanze asfissianti devono essere ventilati prima dell'accesso (punto 3.2.1 allegato IV del D.Lgs. 81/08), assicurando indicativamente

almeno 3 ricambi d'aria completi. Si può utilizzare un'aspirazione per rimuovere gas, vapori, fumi, particelle, assicurando il reintegro del volume estratto; ovvero ventilare forzatamente in maniera da ridurre per diluizione le concentrazioni delle sostanze tossiche e/o infiammabili e per garantire una concentrazione di O₂ adeguata.

Il lavaggio con aria deve assicurare il suo mescolamento con il gas, per evitare la presenza di sacche di gas pesante o leggero, in basso o in alto rispettivamente.

In particolare l'azoto e l'argon, che hanno densità uguale o superiore a quella dell'aria, quando sono a temperature più basse, ristagnano in basso e bisogna procedere insufflando aria dal basso. In questo caso va realizzato un maggior numero di ricambi, arrivando indicativamente almeno a 10 ricambi d'aria completi. Nel caso di inquinamento da gas infiammabili è necessario prima lavare con gas inerte, quindi procedere all'allontanamento del gas inerte con aria, con le solite modalità.

Analizzatore di ossigeno

Nelle situazioni di possibile carenza di ossigeno, il tenore di ossigeno va monitorato prima di accedere allo spazio confinato e durante l'attività all'interno. La carenza di ossigeno, dovuta anche a presenza di gas inerti, non è avvertibile al momento dell'accesso, quindi bisogna campionare l'aria interna per verificare il tenore di ossigeno.

Gli analizzatori di ossigeno sono dispositivi critici, che richiedono una taratura e manutenzione per garantire una misura affidabile; devono avere un dispositivo di allarme che segnala un malfunzionamento, come ad es. la batteria quasi scarica. Al di sotto di una concentrazione di O₂ del 19.5% non deve essere consentito l'accesso.

In presenza di gas infiammabili, irritanti, tossici o letali, non è sufficiente conoscere il tenore di ossigeno, ma è necessario fare altri accertamenti analitici prima di consentire l'accesso.

Apparecchi di protezione delle vie respiratorie (APVR)

Se non è possibile creare e confermare un'atmosfera sicura, il lavoro deve essere affidato a personale competente munito di respiratore a pressione positiva (punto 3.2.4 dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08).

Permesso di lavoro

Prima di autorizzare l'ingresso in un ambiente confinato il datore di lavoro/dirigente/preposto emetterà un permesso di lavoro, debitamente sottoscritto dall'operatore/i interessato/i all'intervento. Questo è obbligatorio nel caso il lavoro sia affidato a ditta esterna (art. 26 del D.Lgs. 81/08); la procedura del permesso di lavoro deve riportare le informazioni dettagliate da comunicare al personale interessato prima dell'inizio del lavoro. Le informazioni devono contenere i termini contrattuali, la valutazione dei rischi, le procedure di lavoro, i rischi di interferenza con i lavoratori della ditta committente, l'informazione e la formazione effettuata, le procedure di emergenza.

Piano di emergenza

Il piano deve contenere indicazioni relative ai seguenti aspetti:

1. come diramare l'allarme;
2. la presenza di una persona di guardia preparata per mantenere il contatto visivo e verbale con chi entra nello spazio confinato in modo che egli possa uscirne qualora si sospetti o si osservino i sintomi di asfissia;
3. l'assistenza da fornire dall'esterno per aiutare la persona ad uscire senza la necessità che altri debbano entrare;
4. il controllo della composizione dell'atmosfera prima di entrare per il salvataggio;
5. il personale e le attrezzature necessarie per recuperare vittime in stato di incoscienza;
6. la somministrazione di cure mediche di primo soccorso all'interno dello spazio confinato;
7. l'ingresso senza rischi da parte di personale di soccorso e/o sanitario;
8. la messa in sicurezza dell'area dopo il salvataggio, per prevenire ulteriori danni a persone/cose.

Deve essere assolutamente evitata l'eventualità che intervengano persone non abilitate al soccorso, che magari agiscono in modo spontaneo in quanto "scoprono" l'incidente. I soccorritori possono tentare di salvare una possibile vittima unicamente se dispongono delle conoscenze, attrezzature ed assistenza necessarie. La mancata predisposizione di un piano di emergenza ed evacuazione costituisce una grave violazione ai fini del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale (art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008; Allegato I).

INTERFERENZE DOVUTE AD AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICO IN RELAZIONE AD ATTIVITÀ E LUOGHI DI SVOLGIMENTO

All'interno delle sedi ricadenti nell'ambito di competenza dell'ASUFC, gli interventi programmati prevedono azioni da espletarsi anche in ambiente esterno.

Le caratteristiche territoriali e climatiche del territorio comportano condizioni atmosferiche mutevoli (pioggia, neve, gelo). Gli interventi si effettueranno prevalentemente in orario diurno.

Descrizione degli Ambiti:

1. condotte fognarie;
2. canali di scolo;
3. aree di deposito rifiuti.

Ambito 1: *(condotte fognarie)*

L'intervento può svolgersi su sedi stradali urbane percorse da automezzi a densità di traffico variabile. In relazione agli ambiti d'intervento si ipotizza la presenza potenziale e a volte effettiva di alcuni rischi:

- 1.1. rischi infortunistico da investimento da automezzi;
- 1.2. rischio infortunistico da movimentazione carichi (tombini stradali in ghisa pesanti) e investimento agli arti superiori ed inferiori da detti pesanti;
- 1.3. rischio infortunistico da cadute su terreni sconnessi;
- 1.4. rischio infortunistico (incidente stradale) per l'uso frequente dell'automezzo di servizio su strade e/o terreni con diversi gradi di manutenzione/uso, ovvero su percorsi sconnessi o con segnaletica carente;
- 1.5. Esposizione a gas o vapori (chimici o biologici) da esalazioni in impianti di trasporto o contenimento di liquami fognari, in particolare in condotte chiuse in atmosfere ipo-ossigenate;
- 1.6. esposizione contatto con terreni e/o piante contaminate da escreti di animali infetti (leptospirosi) contagio per puntura da zecca (borreliosi, erlichiosi, encefalite da zecca - ovvero TBE) zecca (zona Canal del Ferro e Val Canale).

Ambito 2 : *(canali di scolo)*

- 2.
- 2.1. rischio infortunistico da cadute su terreni impervi;
- 2.2. rischio infortunistico (incidente stradale) per l'uso frequente dell'automezzo di servizio su strade e/o terreni con diversi gradi di manutenzione/uso, ovvero su percorsi sconnessi o con segnaletica carente;
- 2.3. esposizione contatto con terreni e/o piante contaminate da escreti di animali infetti (leptospirosi)
- 2.4. contagio per puntura da zecca (borreliosi, erlichiosi, encefalite da zecca zona Canal del Ferro e Val Canale).

Ambito 3 : *(aree di deposito rifiuti)*

- 3.
- 3.1. rischi infortunistico per presenza al suolo di corpi estranei pungenti e taglienti abbandonati, liberi o parzialmente interrati;
- 3.2. rischio infortunistico da cadute su terreni sconnessi;
- 3.3. rischio infortunistico (incidente stradale) per l'uso frequente dell'automezzo di servizio su strade e/o terreni con diversi gradi di manutenzione/uso, ovvero su percorsi sconnessi o con segnaletica carente;
- 3.4. esposizione contatto con terreni e/o piante contaminate da escreti di animali infetti (leptosira);
- 3.5. contagio per puntura da zecca (borreliosi, erchiliosi, encefalite da zecca).

Misure Preventive

<i>Ambiti di intervento</i>	<i>Azioni preventive/ protettive</i>
1.1	Utilizzo di idonea segnaletica stradale per sosta e indumenti ad alta visibilità.
1.2	Utilizzo idonee attrezzature di lavoro, DPI (guanti per protezione da rischio meccanico e calzature protettive da schiacciamento), lavoro in coppia.
1.3 - 2.1 - 3.1- 3.2	Scelta dei percorsi più idonei, calzature antiscivolo e antiperforazione.
1.4 - 3.3	Utilizzo idonei mezzi anche fuoristrada se del caso, valutazione preventiva dei siti e percorsi, relativoscelta di automezzi idonei e comportamenti di guida sicura.
1.5	Valutazione preventiva dei siti, areazione dei luoghi chiusi prima di qualsiasi intervento, evitare di introdursi in siti chiusi o carenti d'aria.
1.6 - 2.3 - 2.4 - 3.4 - 3.5	Protezione delle mani, dei piedi e del corpo con indumenti idonei, lavaggio delle mani, accurata pulizia degli indumenti, ispezione accurata del corpo ricorrendo anche all'aiuto di un'altra persona per accertare l'eventuale presenza di zecche.

- 4.1 Misure preventive per il Rischio biologico: Vaccinazioni Antitetanica e Anti TBE;
- 4.2 Sorveglianza Sanitaria come da protocollo definito dal Medico Competente;
- 4.3 Gli operatori devono essere in possesso delle conoscenze per le misure di primo soccorso di cui ad D.M. 388/2003.

5 Infortuni

Eventuali accadimenti di infortuni lavorativi saranno per conoscenza comunicati anche al DEC e SPP dell'ASUFC.

7) ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA

Si intendono oneri aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- ✓ segregazioni fisiche di aree
- ✓ noleggi attrezzature particolari
- ✓ dispositivi di sicurezza supplementari
- ✓ segnaletica integrativa
- ✓ formazione specifica
- ✓ personale a sorveglianza
- ✓ dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- ✓ dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- ✓ sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- ✓ consulenze

Compilare le voci ricorrenti

n	FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZIALE IDENTIFICATO	MISURA tecnica-organizzativa	COSTO
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Presenza di operatori dell'Azienda, utenti e persone autorizzate	Informazione	
2	TRASPORTO MATERIALI		Utilizzo degli accessi perimetrali predisposti per le aree di lavoro	
3	PRODUZIONE RUMORE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
4	PRODUZIONE POLVERE/SCHEGGE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
5	LAVORI IN QUOTA		Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	
6	SVERSAMENTI/DEPOSITI		Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	
7	RISCHIO CHIMICO		Informazione Segnalazione	
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		Informazione Segnalazione	
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	

10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO ECC.		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
11	ELABORAZIONE E REDAZIONE DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI E RIUNIONI DI COORDINAMENTO	Attività di condivisione e formazione sui rischi interferenziali		
COSTO TOTALE €				Come da contratto

8) PERSONALE DEL COMMITTENTE CHE COLLABORA CON L'APPALTATORE

Non è prevista la collaborazione attiva di personale di ASUFC. Personale che eventualmente svolge attività di sorveglianza e/o coordinamento è sottoposto alla tutela da parte dell'appaltatore circa rischi cui potrebbe essere esposto in fase operativa.

9) STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI - PULIZIA AREE

NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Non sono previsti stoccaggi se non per condizioni particolari che vanno discusse e autorizzate dal Dirigente/delegato, limitatamente allo stretto necessario e nelle condizioni di cui alla nota a questa allegata.
RIFIUTI DI RISULTA	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono da ritenersi ai sensi di Legge rifiuti dell'Appaltatore e pertanto smaltiti, secondo le indicazioni delle norme applicabili, a propria responsabilità.
PULIZIA AREE LAVORI	Le aree oggetto dei lavori in appalto devono essere mantenute pulite a cura dell'appaltatore.
NOTE:	
I luoghi ed i quantitativi di stoccaggio dei prodotti sono definiti dalla Committente. La Committente si riserva di verificare il corretto immagazzinamento dei prodotti e segnalare al responsabile dell'appaltatore eventuali inadempienze.	

10) RESPONSABILI DELL'APPALTATORE IN CANTIERE/PRESSO AREE DI LAVORO

Cognome Nome	Qualifica/funzione	Telefono

11) PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE ASUFC

Direttore Generale	Dott. Denis Caporale	Tel: 0432 552788/554142
---------------------------	----------------------	-------------------------

Direzione Amministrativa	Avv. Francesco Magris	Tel: 0432 552788/554142
Direzione Sanitaria	Dr.ssa Davide Turello	Tel: 0432 552219
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Vitalba Caruso	Tel: 0432 552087 e-mail: vitalba.caruso@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile della SOC Gestione patrimoniale immobili, investimenti e progetti speciali	Ing. Ermes Greatti	Tel: 0432 554774 e-mail: ermes.greatti@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile SOC Sviluppo e Manutenzione Edile Impiantistica A	Ing. Maria Camilla Bortolotti.	Tel: 0432 989305
Responsabile SOC Sviluppo e Manutenzione Edile Impiantistica B	Ing. Fabio Spanghero.	Tel: 0432 921458 e-mail: fabio.spanghero@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile SOC Sviluppo e Manutenzione Edile Impiantistica C	Ing. Elena Moro	Tel: 0432 552036
Direttore Dipartimento Tecnico-Giuridico	Dr. Andrea Cannavacciuolo	Tel: 0432 989476 e-mail: andrea.cannavacciuolo@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile della SOC Ingegneria Clinica	Ing. Riccardo Zangrando	Tel: 0432 554950 e-mail: riccardo.zangrando@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile della SOC Beni e Servizi	Avv. Ladi De Cet	Tel: 0432 554149 e-mail: ladi.decet@asufc.sanita.fvg.it
Responsabile SOC Tecnologie Informatiche	Ing. Luigi di Benedetto.	Tel: 0432 554862 e-mail: luigi.dibenedetto@asufc.sanita.fvg.it
Medici Competenti	Dr.ssa Ilaria Rosa Dr.ssa Valentina De Giusti Dr.ssa Francesca Gubian Dr. Gianfranco Petrin	e-mail: ilaria.rosa@asufc.sanita.fvg.it e-mail: valentina.degiusti@asufc.sanita.fvg.it e-mail: francesca.gubian@asufc.sanita.fvg.it e-mail: gianfranco.petrin@asufc.sanita.fvg.it
Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)		

AVVERTENZE E CLAUSOLE

L'appaltatore è tenuto al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato;
- i tecnici dell'appaltatore che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Azienda, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale aziendale;

- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui. Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta; i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori all'Azienda e/o pazienti e visitatori.

Norme generali di comportamento

Per l'esecuzione dei lavori presso la committenza, l'appaltatore onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda deve:

- concordare le tempistiche con i referenti aziendali;
- operare in sicurezza senza provocare danni a persone e a cose;
- scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato/concordato;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dell'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente.

È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.

È vietato, durante l'attività lavorativa, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.

Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- TESTO UNICO NORMATIVO DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.)
- D.M. 10 MARZO 1998

ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

L'appaltatore/subappaltatore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

L'appaltatore/subappaltatore con la sottoscrizione del contratto "solleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

INADEMPIENZE

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

EMERGENZA INCENDIO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'Azienda, le norme di comportamento durante la normale attività ai fini della prevenzione incendi e le procedure minime da attuare in caso di emergenza incendio

REGOLE PER LA PREVENZIONE INCENDI

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.



REGOLE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Quando l'attività viene svolta presso le strutture aziendali in compresenza con il personale di ASUFC è prioritario segnalare allo stesso una eventuale emergenza al fine dell'applicazione delle istruzioni operative.

In assenza di personale aziendale bisogna fare riferimento alle istruzioni operative per la segnalazione di un'emergenza incendio appese all'interno delle strutture da cui vengono di seguito estrapolati i numeri telefono di riferimento per ogni ambito.



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALL03_SPP_PR_06

Allegato alla Procedura:
Gestione degli adempimenti
in materia di salute e
sicurezza sul lavoro nei
contratti di appalto di lavori,
servizi e forniture

AMBITO DI RIFERIMENTO	PRESIDIO	NUMERO BREVE DEDICATO DA FISSO AZIENDALE	N. ESTESO	IN CASO DI BLACKOUT TELEFONICO
ATTIVI SULLE 24 h				
Alto Friuli	GEMONA (ospedale)	8711	0433 488711	348 8916384
	TOLMEZZO (ospedale)	8711	0433 488711	348 8916384
	SAN DANIELE (ospedale)	9400	0432 9491	
	CODROIPO (sede di distretto)	9300	0432 9491	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112	
Medio Friuli	P.O. UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE	4500	0432 554500	
	IMFR "GERVASUTTA"	3488	0432 553488	
	POLO SANITARIO DI CIVIDALE DEL FRIULI (ospedale e distretto sanitario)	8200	0432 708200	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale		112 e successivamente 335 201390	
Bassa Friulana	JALMICCO (ospedale)	8888	0432 921306	
	LATISANA (ospedale)	8888	0431 529222	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112	
<i>Si specifica che qualora nelle strutture o documenti comparisse ancora il numero 115, lo stesso è deviato automaticamente sul Numero Unico di Emergenza 112</i>				

Esempio: per dare l'allarme, se si opera all'interno dell'Ospedale "Gervasutta", nell'impossibilità di segnalarlo direttamente al personale ASUFC è necessario chiamare il numero aziendale fisso il 3488 o, se si chiama da un cellulare, comporre il numero 0432 553488; l'allarme deve essere dato in modo tempestivo sempre anche per un principio di incendio comunicando: il proprio nome e cognome, il nome della ditta appaltatrice di appartenenza, il tipo ed entità dell'evento (es. incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.), il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato, reparto, locale), se sono coinvolte persone e il numero a cui poter essere ricontattato.

Nell'impossibilità di allertare direttamente il personale ASUFC e non sia disponibile un apparecchio telefonico per allertare il numero di emergenza di riferimento, qualora installati dei dispositivi fissi (pulsanti) per dare l'allarme in remoto gli stessi andranno attivati.

Durante l'emergenza:

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto ed alla formazione ricevuta
- ***evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati.***

Qualora fosse necessaria un'evacuazione dai locali/edifici:

- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato - seguire le istruzioni
- Non correre
- **Non usare ascensori o montacarichi (rischio di rimanere bloccati) >> Usare le scale**
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **Non tornare indietro per nessun motivo**

Attendere il segnale di cessata emergenza



PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza (vedi sottostante tabella), nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al **112** (numero unico emergenza regionale).

112 (numero unico emergenza regionale).			
AMBITO DI RIFERIMENTO	PRESIDIO	NUMERO BREVE DEDICATO DA FISSO AZIENDALE	N. ESTESO
Alto Friuli	GEMONA (ospedale)	9777	112
	TOLMEZZO (ospedale)	8777	
	SAN DANIELE (ospedale)	9244	
	CODROIPO (sede di distretto)	---	
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale		
Medio Friuli	P.O. UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE	4444	0432 554444
	IMFR "GERVASUTTA"	76666	335 8459804 opp. centralino 0432 55312
	DISTRETTO SANITARIO DI UDINE	Nelle fasce orarie 8-13 e 15-18: 3868 Nella fascia oraria 13-15: 3741 opp. 3846	0432 553868 0432 553741 0432 553846
	POLO SANITARIO DI CIVIDALE DEL FRIULI (ospedale e distretto sanitario)	8245	0432 708245
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112
Bassa Friulana	JALMICCO (ospedale)	8777	0432921336
	LATISANA (ospedale)	8777	0431529204
	Altre strutture del territorio e tutte le aree esterne entro il perimetro aziendale	---	112



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALL03_SPP_PR_06

Allegato alla Procedura:
Gestione degli adempimenti
in materia di salute e
sicurezza sul lavoro nei
contratti di appalto di lavori,
servizi e forniture

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ERMES GREATTI

CODICE FISCALE: GRTRMS64C02C933F

DATA FIRMA: 30/07/2026 16:26:01

IMPRONTA: 5FFABFB6BB28F7C80E03E9D35DEC866AF23FBA302C53CEB37A67DFA50E13B9FD
F23FBA302C53CEB37A67DFA50E13B9FDAB46D831B43BEA443A5DD0A5D85A6EF9
AB46D831B43BEA443A5DD0A5D85A6EF910C227706DACEA6364DE1DA3E414434F
10C227706DACEA6364DE1DA3E414434F1E83432919109FAB6A65BACD605D673C

ALLEGATO 11a

LOTTO 1 - Strutture dell'ALTO FRIULI

Modulo Offerta Economica
(BUSTA ECONOMICA)

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al LOTTO 1 - strutture all'Alto Friuli

Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

(nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov. ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di *(Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore)* _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____ oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di **OPERATORE ECONOMICO** che presenta offerta come:

☐ **impresa singola**

ovvero

☐ **capogruppo di una associazione temporanea di imprese o di un consorzio o di un GEIE o di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete**

(di seguito l/gli eventuale/i componente/i il raggruppamento: se più di uno, riportare i riferimenti di tutti)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov. ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di *(Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore)* _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice

fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____

oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di _____ (mandante del RTI, consorziata,);

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov. ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore) _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____

oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di _____ (mandante del RTI, consorziata,);

OFFRE / OFFRONO

			VALORI OFFERTI (in cifre)	VALORI OFFERTI (in lettere)
R1	Ribasso al CDS - Canone di Disponibilità dei Servizi			
	Ribasso percentuale unico offerto dall'Operatore Economico applicato a tutte le componenti del canone CDS non inflazionato riportato nel documento "Relazione di Accompagnamento al PEF" del Promotore al punto 8.1	Ribasso offerto al canone dei servizi	_____ %	(_____)
R2	CDI - Canone di Disponibilità degli Interventi			
	Ribasso percentuale offerto alle diverse componenti "Qi" del canone CDI non inflazionato riportato nel documento "Relazione di Accompagnamento al PEF" del Promotore al punto 8.1	Ribasso unico percentuale offerto da applicare alle componenti "Qi_epc - Quota investimenti" ed "Qi_fnz - Quota investimenti funzionali"	_____ %	(_____)
R3	Percentuale integrativa di sconto offerto per l'esecuzione dei servizi e lavori extra-canone			

	Sconto aggiuntivo offerto che andrà addizionato alla percentuale pari al 10% (sconto base) indicato nel progetto del Promotore all'interno del documento "5.3.REL.2 - Criteri di adeguamento e revisione dei canoni", applicato per tutte le lavorazioni e servizi a richiesta il Concessionario che prevedono l'applicazione di Listini pubblici disponibili con la seguente priorità: 1) PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI della regione Friuli Venezia Giulia vigente al momento della presentazione del preventivo; 2) PREZZIARI PUBBLICATI DALLA TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE DEI (Impianti tecnologici, Nuove costruzioni, Recupero R.M., Impianti elettrici) più recenti al momento della presentazione del preventivo.	Sconto unico percentuale integrativo offerto dall'Operatore Economico	_____ %	(_____)
R4	Riduzione della durata della concessione (in mesi) rispetto alla durata del PEF posto a base di gara			
	Riduzione della durata del contratto di concessione	Numero di mesi (si può indicare un massimo di 12 mesi) di riduzione offerta rispetto alla durata base di 180 mesi del PEF posto a base di gara.	_____ mesi	(_____)

DICHIARA / DICHIARANO

- di impegnarsi ad eseguire le prestazioni ai ribassi/rialzi/valori offerti in gara;
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa e che anche successivamente al 180° giorno, in caso di mancata revoca espressa, continuerà ad essere vincolante per l'offerente e ciò sino alla conclusione della procedura di gara;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nello Schema di Convenzione e nei documenti posti a base di gara e di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- che l'importo complessivo offerto è remunerativo e tale da essere considerato l'unico corrispettivo contrattuale indipendentemente dalla meccanica della sua formazione, con la precisazione che nella formulazione del prezzo è compreso ogni e qualsiasi tipo di onere e spesa occorrente per eseguire le attività contrattuali secondo le regole ed i principi della buona tecnica ed alle condizioni stabilite dalla documentazione di gara;
- di allegare alla presente offerta il Piano Economico Finanziario asseverato e sottoscritto digitalmente, unitamente a una versione in formato Excel con le formule aperte.

L'OFFERENTE
(firmato digitalmente)

Modalità di sottoscrizione:

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato, ai sensi dell'articolo 65 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Qualora il concorrente sia un'associazione temporanea o un consorzio o un GEIE non ancora costituiti i documenti devono essere sottoscritti dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti di idonei poteri di ciascun componente i medesimi operatori economici.

Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete i suddetti documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri:

- *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;*
- *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;*
- *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.*

Nel caso in cui la dichiarazione di cui sopra sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va allegata copia della relativa procura qualora non inserita già all'interno della Busta Amministrativa.

[nota 1] *Al fine di evitare la presentazione di domande irregolari o incomplete, s'invita il concorrente ad avvalersi di questo fac-simile per presentare la domanda di partecipazione e rendere le dichiarazioni necessarie.*

Nel caso in cui gli spazi da compilare non fossero sufficienti, è possibile allegare appositi documenti integrativi, numerandoli e fornendone un elenco per maggior chiarezza.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *ERMES GREATTI*

CODICE FISCALE: *GRTRMS64C02C933F*

DATA FIRMA: *30/07/2026 16:26:04*

IMPRONTA: *5B4763EA25FC9152ECED244092E65E11A5330476E4CD4D21FC32C8E407AFAD3F
A5330476E4CD4D21FC32C8E407AFAD3F04913A4F2AD3A40BF5AE09EFEEC0A545
04913A4F2AD3A40BF5AE09EFEEC0A54505D7B9A9C1546C2BE502191AC14C2BEA
05D7B9A9C1546C2BE502191AC14C2BEAC6F92C7C126FAA8891CA241B0E81D4F6*

ALLEGATO 11b

LOTTO 2 - Strutture della BASSA FRIULANA

Modulo Offerta Economica
(BUSTA ECONOMICA)

Spett.le
Azienda Sanitaria Universitaria
Friuli Centrale

OGGETTO: Gara a procedura aperta per l'affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato della concessione dei servizi energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale relativa al LOTTO 2- Strutture della Bassa Friulana;
Finanza di progetto ai sensi dell'art. 193, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023 (ante correttivo 209/2025)

(nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di *(Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore)* _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____ oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di **OPERATORE ECONOMICO** che presenta offerta come:

☐ **impresa singola**

ovvero

☐ **capogruppo di una associazione temporanea di imprese o di un consorzio o di un GEIE o di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete**

(di seguito l/gli eventuale/i component/i il raggruppamento: se più di uno, riportare i riferimenti di tutti)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di *(Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore)* _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____

oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di _____ (mandante del RTI, consorziata,);

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____ residente a _____ (Prov ____) indirizzo C.A.P. _____ in qualità di (Titolare, Legale Rappresentante, Procuratore o Istitore) _____ dell'operatore economico _____ con sede legale in _____ (Prov. ____), Indirizzo _____ CAP _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____ PEC _____

oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo e-mail _____

in qualità di _____ (mandante del RTI, consorziata,);

OFFRE / OFFRONO

			VALORI OFFERTI (in cifre)	VALORI OFFERTI (in lettere)
R1	Ribasso al CDS - Canone di Disponibilità dei Servizi			
	Ribasso percentuale unico offerto dall'Operatore Economico applicato a tutte le componenti del canone CDS non inflazionato riportato nel documento "Relazione di Accompagnamento al PEF" del Promotore al punto 8.1	Ribasso offerto al canone dei servizi	_____ %	(_____)
R2	CDI - Canone di Disponibilità degli Interventi			
	Ribasso percentuale offerto alle diverse componenti "Qi" del canone CDI non inflazionato riportato nel documento "Relazione di Accompagnamento al PEF" del Promotore al punto 8.1	Ribasso unico percentuale offerto da applicare alle componenti "Qi_epc - Quota investimenti" ed "Qi_fnz - Quota investimenti funzionali"	_____ %	(_____)
R3	Percentuale integrativa di sconto offerto per l'esecuzione dei servizi e lavori extra-canone			

	Sconto aggiuntivo offerto che andrà addizionato alla percentuale pari al 10% (sconto base) indicato nel progetto del Promotore all'interno del documento "5.3.REL.2 - Criteri di adeguamento e revisione dei canoni", applicato per tutte le lavorazioni e servizi a richiesta il Concessionario che prevedono l'applicazione di Listini pubblici disponibili con la seguente priorità: 1) PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI della regione Friuli Venezia Giulia vigente al momento della presentazione del preventivo; 2) PREZZIARI PUBBLICATI DALLA TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE DEI (Impianti tecnologici, Nuove costruzioni, Recupero R.M., Impianti elettrici) più recenti al momento della presentazione del preventivo.	Sconto unico percentuale integrativo offerto dall'Operatore Economico	_____ %	(_____)
R4	Riduzione della durata della concessione (in mesi) rispetto alla durata del PEF posto a base di gara			
	Riduzione della durata del contratto di concessione	Numero di mesi (si può indicare un massimo di 12 mesi) di riduzione offerta rispetto alla durata base di 180 mesi del PEF posto a base di gara.	_____ mesi	(_____)

DICHIARA / DICHIARANO

- di impegnarsi ad eseguire le prestazioni ai ribassi/rialzi/valori offerti in gara;
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa e che anche successivamente al 180° giorno, in caso di mancata revoca espressa, continuerà ad essere vincolante per l'offerente e ciò sino alla conclusione della procedura di gara;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nello Schema di Convenzione e nei documenti posti a base di gara e di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- che l'importo complessivo offerto è remunerativo e tale da essere considerato l'unico corrispettivo contrattuale indipendentemente dalla meccanica della sua formazione, con la precisazione che nella formulazione del prezzo è compreso ogni e qualsiasi tipo di onere e spesa occorrente per eseguire le attività contrattuali secondo le regole ed i principi della buona tecnica ed alle condizioni stabilite dalla documentazione di gara.

L'OFFERENTE

(firmato digitalmente)

Modalità di sottoscrizione:

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato, ai sensi dell'articolo 65 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Qualora il concorrente sia un'associazione temporanea o un consorzio o un GEIE non ancora costituiti i l documento devono essere sottoscritti dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti di idonei poteri di ciascun componente i medesimi operatori economici.

Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete i suddetti documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri:

- *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;*
- *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;*
- *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.*

Nel caso in cui la dichiarazione di cui sopra sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va allegata copia della relativa procura qualora non inserita già all'interno della Busta Amministrativa.

[nota 1] *Al fine di evitare la presentazione di domande irregolari o incomplete, s'invita il concorrente ad avvalersi di questo fac-simile per presentare la domanda di partecipazione e rendere le dichiarazioni necessarie.*

Nel caso in cui gli spazi da compilare non fossero sufficienti, è possibile allegare appositi documenti integrativi, numerandoli e fornendone un elenco per maggior chiarezza.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ERMES GREATTI

CODICE FISCALE: GRTRMS64C02C933F

DATA FIRMA: 30/07/2026 16:26:32

IMPRONTA: C1014081ECBD6A2925547689859023D2349ED0A504069BB8856543B1ED82EDA8
349ED0A504069BB8856543B1ED82EDA8EA7D6D220B0B70617BF62CCF359534D3
EA7D6D220B0B70617BF62CCF359534D31E94647F48A3096E8AB56F14FB13F302
1E94647F48A3096E8AB56F14FB13F302822B8494FC15B797260D3AA169FEA12E

Determinazione n. 1547 del 30/07/2026

Oggetto: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI CONCESSIONE MISTA, MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL’ART. 193, COMMA 3 E DELL’ART. 176 E SS. DEL D. LGS. N. 36/2023, DEI SERVIZI ENERGETICI E GESTIONALI-MANUTENTIVI CON CONTRATTO EPC (ENERGY PERFORMANCE CONTRACT), COMPRENSIVO DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AZIONI DI RIDUZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE, SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN DISPONIBILITÀ DELL’AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE SUDDIVISA IN DUE LOTTI SENZA DIRITTO DI PRELAZIONE DEL PROMOTORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La determinazione n. 1547 del 30/07/2026 viene pubblicata in data 31/07/2026 sul sito web dell’Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale”, ai sensi dell’art. 32, c.1, della Legge n. 69/2009, rimanendovi per quindici giorni consecutivi.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La determinazione n. 1547 del 30/07/2026 è divenuta esecutiva in data 31/07/2026 ai sensi dell’art. 4, c.2, della Legge Regionale n. 21/1992, come modificato dall’art. 50 della Legge Regionale n. 49/1996.

CONSERVAZIONE

La determinazione n. 1547 del 30/07/2026 è sottoposta ad archiviazione e conservazione legale secondo la normativa vigente.

Udine, 31/07/2026

Sottoscritto digitalmente
L'Incaricato della pubblicazione
Elena Bizzotto

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ELENA BIZZOTTO

CODICE FISCALE: BZZLNE89A47H816T

DATA FIRMA: 31/07/2026 09:25:08

IMPRONTA: 80A57B2CCDDC69E3D1586235489101257DF487340D6F0A883FE3E182D11F3AB0
7DF487340D6F0A883FE3E182D11F3AB01F2C2FD4818A0C2D68862689BED7213C
1F2C2FD4818A0C2D68862689BED7213CA93DA15330381FBB884DE3B8AB20DAE9
A93DA15330381FBB884DE3B8AB20DAE91807E03B6043175CAD8D063FB846AFCB